# STAMPASERA

N. 288 LUNEDI' 29 OTTOBRE 1990 — L. 1200

| DOLLARO | |
|---|---|
| 1131 | (-4) |
| BORSA | |
| In ribasso | |
| PREZZI | alle 10,15 |
| Fiat | 6.325 |
| Burgo | 7.900 |
| Pirelli spa | 1.609 |
| Montedison | 1.220 |
| Generali | 33.500 |
| Sip | 1.130 |
| Banco Roma | 2.610 |
| Ifi | 16.540 |
| Cir | 3.050 |
| Comau | 2.730 |
| Enimont | 1.119 |

Solo l'autopsia potrà chiarire la causa della tragica morte della bimba

# Sara (3 mesi), quale verità è caduta o è stata picchiata?

## FERITA AL CAPO

### Ma i genitori interrogati a lungo parlano di rigurgito di latte Uno sconcertante precedente

TORINO ● Sara è morta ieri nel reparto di rianimazione del Regina Margherita. Oggi avrebbe compiuto tre mesi, oggi ci sarà l'autopsia. E l'analisi del medico legale dovrà rispondere a dubbi e perplessità: i primi referti medici parlano di lesioni alla testa, gravi. Ma i genitori, interrogati sino alle tre di stanotte in questura, hanno negato ogni responsabilità. L'avevano portata in ospedale nel primo pomeriggio dicendo: «*Ha avuto un rigurgito per il latte*». Una settimana fa l'ultima visita del pediatra: aveva riscontrato uno strano rigonfiamento della scatola cranica. Malformazione dalla nascita? Può essere questa la causa della morte? Solo l'autopsia lo potrà stabilire con certezza.

Rimane il fatto che la piccola Sara non sarebbe dovuta nascere. Lo avevano deciso i genitori: Cristina M., 15 anni, e Domenico Giordano, trentatreenne. La loro è una storia d'amore iniziata quasi per caso un anno fa: la ragazza fa la baby-sitter in casa Giordano in via Michelle Coppino 54 (lui è sposato, con un figlio di due anni e mezzo). Nasce la relazione tra i due, Cristina scopre di essere incinta, inevitabilmente il matrimonio di Domenico finisce. A questo punto l'aborto sembra essere la soluzione. Ma c'è un altro problema: la ragazza ha appena 15 anni. L'apparente soluzione diventa il denunciare di aver subito violenza. E' marzo quando Cristina si presenta ai carabinieri. Dice che è stata violentata da due giovani su una Ritmo bianca. Dà anche un'indicazione preziosa per poter identificare uno dei giovani: ha una cicatrice sotto l'occhio destro. Scattano immediatamente le indagini, viene arrestato un tossicodipendente di 25 anni. Lui continua a dichiararsi innocente, ma è tutto inutile: le prove contro sono pesanti.

Passano tre mesi e Cristina si reca dai carabinieri per svolgere alcune pratiche. Un maresciallo nota però che la ragazza è incinta. E' un particolare che non è emerso al tempo delle indagini. Si decide di ricontrollare e s'incomincia di nuovo con gli interrogatori. Alla fine si scopre la realtà: hanno inventato tutto nella speranza di poter mettere in correlazione la violenza e la gravidanza. Tutto comunque inutile: Cristina non sapeva che al momento della denuncia era già incinta da due mesi. Per loro due scatta la denuncia di calunnia (il giovane viene immediatamente rilasciato) e simulazione di reato.

Si arriva quindi a ieri pomeriggio. La piccola Sara arriva all'ospedale Regina Margherita alle 13,30. Dopo una prima visita le sue condizioni appaiono subito drammatiche. Vengono fatte radiografie, si tenta in ogni modo di salvarla. Inutile. Alla notizia di cosa è successo i nonni della piccola si sentono male, vengono ricoverati per precauzione alle Molinette.

Poco prima delle 22 i genitori vengono portati in questura. Il capo della squadra mobile Aldo Faraoni con Salvatore Longo e l'ispettore Sorrentino cercano di ricostruire che cosa è accaduto realmente. Intanto la scientifica controlla l'appartamento di via Coppino.

SERVIZI A PAGINA 8

L'edificio di via Michele Coppino 54 dove la piccola Sara, morta in circostanze misteriose, viveva con i genitori

Domenico Giordano, padre della piccola Sara, al Regina Margherita

# Ecu, la moneta europea turba i sonni di Margaret

Carlo Magno sorride. Forse sorriderà ancora più in futuro se, com'è possibile, sarà effigiato sulla moneta unica dell'Europa unita. Le decisioni della Cee, emerse dal vertice di Roma, lasciano intravedere come traguardo l'istituzione di una moneta unica per i Paesi della Comunità entro il 1997. Al prossimo *summit* del 14 dicembre tale fase della politica monetaria potrà profilarsi con maggior chiarezza. Il *premier* britannico, la signora Thatcher, vuole che la sterlina rimanga, comunque, anche dopo il Duemila. La considera insopprimibile, espressione di un'Inghilterra che non intende «annullarsi» in una Comunità che molta parte dell'opinione pubblica inglese considera ancora «evanescente». La stampa popolare britannica ha, del resto, attribuito al ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, un piano di compromesso che consentirebbe alla sterlina di coesistere con la moneta unica europea.

L'*Ecu*, unità monetaria europea alquanto simbolica, almeno per ora, ha una fluttuazione giornaliera a seconda della moneta di questo o quel Paese. In Italia nello scorso fine settimana, l'*Ecu* era quotato 1550,305 lire. Trae il nome dall'antico scudo, *ecu*, ma letto curiosamente oggi come sigla che scaturisce dalle iniziali dell'espressione *European Currency Unit*, quindi, paradossalmente, proprio da una definizione inglese. Di recente abbiamo avuto *Ecu* dalla Francia, dopo un esperimento fatto dal Belgio: riproducono il ritratto di Carlo Magno, considerato uno dei più lontani «padri» dell'Europa.

La moneta europea

L'imperatore che consacrò il passaggio dalla tradizione orale a quello scritto, fu anche il primo a istituire a Parigi un laboratorio per la produzione di monete all'inizio del nono secolo. Ciò spiega perché sia stato prescelto dalla *Monnaie de Paris*, l'efficiente Zecca di Parigi, come personaggio da effigiare nell'*Ecu* coniato in metalli pregiati: duemila pezzi del 70 *Ecu* in platino, cinquemila del pezzo in oro pure da 70 *Ecu* e 30 mila pezzi d'argento, ma con il valore di 15 *Ecu*. Il ritratto di Carlo Magno è dovuto all'artista canadese Carola Tietz.

Questo con Carlo Magno è l'ultimo *Ecu* in ordine di tempo. Nel XIII secolo San Luigi re di Francia (Luigi IX) aveva creato il primo *Ecu* d'oro. Nel XV secolo si ebbero *Ecu* d'argento con denominazioni differenti: *Guldiner* oppure *Thaler* nel Tirolo, in Germania e Svizzera, che divenne *Real de Ocho* in Spagna. Nel XVI secolo ancora *Ecu* in Olanda, Italia e anche Inghilterra, sia pure con nomi differenti.

Nel 1641 Luigi XIII creò l'*Ecu* che fu in corso, di fatto, fino alla Rivoluzione francese. Nel 1865 a Parigi 18 nazioni diedero vita a una moneta comune, internazionale, a corso legale nell'ambito europeo. Nel 1975 il «vertice» europeo di Parigi creò il nuovo *Ecu*. Dal 20 settembre 1989 l'*Ecu* rappresenta l'unità di misura per dodici monete europee. Verso l'*Ecu* l'Italia si è sempre mostrata fredda e l'idea di coniare monete con il valore in *Ecu* ha suscitato perplessità. Dal Poligrafico Zecca dello Stato sino a oggi è uscito solo un francobollo nel 1989 con il valore in lire e in *Ecu*: 500 lire e 0,31 *Ecu*. Celebrava la terza elezione del Parlamento Europeo, ma fu considerato dai più «una stranezza» senza riflessi concreti.

**Renzo Rossotti**

# Roma: interferenze se parli al telefono E' la radio del Papa

I monitors dell'aula Paolo VI

ROMA ● I diecimila watt di potenza della radio Vaticana, ritenuta l'emittente più potente del mondo, spesso lasciano l'etere per camminare lungo i cavi della Sip. Il risultato è che un intero quartiere romano riceve le parole di Giovanni Paolo II non solo quando alza la cornetta del telefono, ma anche attraverso i citofoni. Non è un problema di poco conto. All'Olgiata, una delle zone residenziali più belle di Roma, completamente immersa nel verde, non è raro il caso di ascoltare al telefono la voce di amici alternata ai notiziari che la radio della Santa Sede trasmette in tutte le lingue per 24 ore al giorno. Fino ad adesso le lamentele degli abitanti non hanno sortito nessun effetto anche se i tecnici vaticani si sono prodigati intorno alle loro grandi antenne sistemando decine di filtri ed altri accorgimenti tecnici senza però riuscire a risolvere nulla.

Della vicenda adesso s'interesserà anche il sindaco della Capitale, Franco Carraro.

SERVIZIO A PAGINA 2

# Bresciani addio? Il goleador saluta e se ne va a Brescia

Un gol per dirsi addio. Giorgio Bresciani dopo aver regalato al Torino un gol importante a Cagliari, ha concesso il bis ieri a Cesena. Due prodezze, le ultime in maglia granata. Il minibomber infatti in settimana lascerà il Torino.

Giorgio Bresciani

Non lo cacciano, vuole andarsene lui. Bresciani non accetta la panchina, non accetta di giocare soltanto quando Muller o Skoro sono infortunati o squalificati. Ha chiesto al Torino garanzie per il futuro, ma neppure le parole di Mondonico l'hanno rassicurato, anche perché appena Muller si sarà ripreso tornerà in squadra e Bresciani non saprà più che cosa farsene dei due gol che hanno permesso al Torino di conquistare tre punti su quattro in due delicatissime trasferte.

Domani avrà un colloquio decisivo con il presidente Borsano. Non cambierà opinione, chiederà alla società garanzie per il futuro. La risposta sarà la solita ed allora Bresciani toglierà il disturbo. Il Torino non lo ostacolerà, anzi, ha già fissato in sei miliardi il prezzo per avere il piccolo attaccante toscano.

Gli acquirenti non mancano. Si è parlato della Lucchese, del Verona e del Pescara, perché Bresciani potrà essere ceduto soltanto ad una formazione di serie B. Buon ultimo è spuntato anche il Brescia e potrebbe essere proprio la squadra allenata da Bolchi a spuntarla.

Termina stasera l'edizione numero 5. Successo, ma c'è il solito dc che parla di pubblicità alla mafia

# Dodici milioni di spettatori avvinti dalla Piovra

La quinta «Piovra» televisiva termina stasera. La mafia ha le sue vanità: una è il fascino un poco bieco che esercita su noi tutti, intesi come spettatori, quando a mettersi la coppola e la lupara sono bravi attori dietro compenso. In America a Natale uscirà il terzo «Padrino» e non è escluso, negli anni prossimi il quarto. Da noi parlano di «Piovra VI», ma c'è un consigliere d'amministrazione Rai che sostiene che non s'ha da fare: naturalmente è già accanita polemica. Il consigliere è il dc Bindi: dice che far vedere la mafia onnivincente in tv è come farle pubblicità e non serve a estirparla. Questione di opinioni, d'altra parte non si è mai sentito dire che i western abbiano danneggiato la lotta al banditismo. Sull'altro fronte c'è il regista Perelli, che ha ereditato la «Piovra» quattro puntate fa e l'ha adottata come una sua creatura: ha annunciato che i protagonisti del numero sei saranno gli stessi del numero cinque. Alla domanda: ma allora vedremo la «Piovra VI»? ha risposto: «E chi lo sa?».

Se l'indice Auditel non è un'opinione, stasera la platea della «Piovra» dovrebbe contare fra i dieci e i quattordici milioni di persone, cioè quanti ne fa una partita di calcio mondiale. Si era detto che Perelli aveva girato due finali. La Rai ha smentito dicendo che di finali ce n'è uno solo e qualche giornale ha controbattuto alla Rai riportando le parole dello stesso Perelli: «Ho girato due conclusioni diverse: una drammatica e una a lieto fine». Grosso modo, lo svolgimento dovrebbe essere questo: Remo Girone, nei panni di Tano Cariddi, dopo aver fatto fuori il giovane Linori, affida alla sorella minorata mentale una bomba chiusa in una borsetta e le dice di depositarla alla stazione. Poi spedisce un biglietto al giudice Patricia Millardet in cui l'avverte dell'imminenza della strage. Il giudice corre alla stazione, con Vittorio Mezzogiorno e il figlio di lui. Trovano la bomba: mancano pochi secondi all'esplosione e il ragazzo annuncia di essere un bravo centometrista. Solo lui può prendere la borsa e portarla lontano, con qualche possibilità di mettersi in salvo. In un finale ce la fa, nell'altro no. La nuova «Piovra» è stata intensa e divertente. Comunque finirà, peccato che finisca.

**Stefano Pettinati**

Patricia Millardet, il giudice

Remo Girone, il «cattivo»

Allestimento Vendita
Implanti Pubblicitari

Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di Cuneo e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti od in possesso dei requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico a:

**A.V.I.P. s.p.a.** (responsabile commerciale)
VIA PAOLO TESIO N. 26 - TEL. (011) 927.65.76 (3 LINEE)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

## La Radio Vaticana «entra» nei telefoni

# Interferenze papali

ROMA ■ Messe e discorsi papali sulla linea telefonica. Non si tratta di un nuovo servizio della Sip per i romani e neppure l'ultima trovata di marketing comunicativo messo a punto dalla Santa Sede dopo gli spot televisivi per la destinazione dell'8 per mille del reddito Irpef alla chiesa cattolica, ma l'interferenza dell'emittente più potente del mondo, la Radio Vaticana, che dalla Città Eterna irradia i suoi programmi in 24 lingue che è possibile ricevere in ogni angolo della Terra.

All'Olgiata, l'esclusivo centro residenziale nella zona Nord della Capitale sulla via Cassia, che fu del marchese Mario Incisa della Rocchetta per dote della moglie Clarice della Gherardesca e nel cui nucleo centrale soggiornarono i suoi purosangue Dormello-Olgiata come Ribot, Tenerani e Nearco, fin dalla sua lottizzazione nel 1968 le note e le sacre letture, trasmesse dal vicino mega centro radio pontificio di Santa Maria di Galeria, creano problemi.

Convivono con le conversazioni telefoniche degli abitanti del quartiere, senza che neppure i più sofisticati filtri e altri accorgimenti tecnici possano risolvere una volta per tutte il problema.

«Qui da noi — afferma un residente del grosso comprensorio immerso nel verde — non solo i telefoni sono soggetti alle interferenze, ma anche i citofoni, sui quali talvolta l'immissione è talmente forte che non si riesce a capire chi bussi alla porta».

Una delle sale di regia della Radio Vaticana

Papa Wojtyla, dunque, è l'amico aspettato per un aperitivo? Talvolta solo il buon senso riesce a dare una risposta all'interrogativo, il quale recentemente attanaglia anche gli abitanti dei quartieri centrali adiacenti alla stessa Città del Vaticano, nei cui giardini svettano alti e maestosi verso il cielo altri tralicci di trasmissione dalle forme avveniristiche.

Il fenomeno, denominato «induzione da onde elettromagnetiche», è determinato dalla forte potenza di irradiazione delle trasmissioni vaticane le quali, sulle onde corte e cortissime, riescono a raggiungere con ottima qualità ogni angolo del pianeta. Tale potenza fa degli impianti elettrici delle vere e proprie antenne che captano il segnale ascoltato poi con disappunto attraverso le capsule telefoniche e citofoniche.

Ora il problema è arrivato sul tavolo del sindaco Carraro da parte del consigliere comunale verde Athos De Luca, come caso limite di un inquinamento da molti dimenticato solo perché invisibile, ma estremamente dannoso per la salute. Nella capitale, trasformata in un grosso campo magnetico per la presenza dei poderosi ripetitori della Rai, dei Ministeri, delle ambasciate e delle forze dell'ordine, l'inquinamento elettromagnetico ha raggiunto livelli allarmanti, tanto che talvolta gli stessi dischetti dei computer, trasportati per la città, vengono smagnetizzati dalle forti emissioni radio. La denuncia verde chiede un monitoraggio dell'ambiente cittadino per ottenere dati sulla reale situazione e cercare dei rimedi, che per Radio Vaticana certamente incontreranno limiti di extraterritorialità.

Qualcuno nel quartiere di Borgo, accostato al colonnello di San Pietro, con pacata ironia romana commenta: «Che dovemo fà? Mejo lascià corre, perché se lo Stato scopre il problema finirà che oltre alla televisione, aspettando l'Angelus pagheremo il canone anche sul... citofono».

**Andrea Marini**

## L'erario presenta il conto all'automobilista italiano due milioni di tasse l'anno

MILANO ● Che l'automobile sia uno dei bersagli preferiti degli amministratori della cosa pubblica non è certo un fatto nuovo. Ma quanto paga allo Stato — direttamente o indirettamente — l'automobilista italiano?

«Il Sole-24 Ore» di oggi, che ha elaborato i dati forniti da Anfia, Aci e ministeri delle Finanze e dei Trasporti, è giunto ad una cifra esorbitante: circa due milioni di lire l'anno. Complessivamente le imposte che gravano sulle quattro ruote nel '91 sfioreranno i 70 mila miliardi.

Nell'ultimo decennio — sempre secondo il quotidiano economico milanese — la crescita del prelievo sulla motorizzazione non ha conosciuto limiti di velocità: l'importo delle tasse pagate dagli automobilisti all'Erario sarà più che doppio rispetto a quello registrato nel 1980 calcolato in lire attualizzate.

Se poi il confronto viene fatto in base ai valori storici, l'incremento del periodo preso a riferimento per l'elaborazione del «Sole-24 Ore» raggiunge addirittura il 520 per cento, passando infatti dai 13.1356 miliardi dell'80 ai 68.200 previsti per il '91.

Futuro nero, dunque, per gli automobilisti italiani. Il recente ribasso del prezzo della benzina sarà ben presto assorbito (sempre che dal Golfo Persico non arrivino altri motivi di rincaro) dall'aumento sino all'80 per cento degli atti da compiere presso il Pra e da quello della tassa di possesso, già decisa da alcune Regioni italiane che tra l'altro potranno intervenire anche sul prezzo della benzina, aumentandolo se sarà il caso di trenta lire.

I ministri Prandini e Bernini

Rientrano nel conto dei balzelli, sia pure giustificati, anche le multe. Su questo fronte è in arrivo il nuovo codice della strada che con un disegno di legge delega — a sentire il ministro dei Lavori Pubblici Prandini ed il suo collega dei Trasporti, Bernini, pronto entro il primo semestre '91 — prevede un consistente incremento ed ampliamento delle sanzioni amministrative e penali.

E infine, l'assicurazione. Quella che tutto sommato era una buona notizia, e cioè un significativo ampliamento delle garanzie a favore degli assicurati, nasconde un inevitabile aumento delle tariffe, che andranno in parte — tasse governative — a «gonfiare» quei due milioni l'anno che l'automobilista italiano paga allo Stato. Nella riforma della polizza Rc verranno introdotte regole per l'estensione della copertura ai famigliari trasportati e, in taluni casi, anche alle vittime colpevoli. A fronte però di un miglioramento del servizio c'è una lievitazione dei costi. Le tariffe potrebbero uscire dall'orbita dei prezzi amministrati per essere lasciate, almeno parzialmente, al mercato. Viste le perdite delle compagnie di assicurazione nel ramo Rc, non è difficile immaginare che il 1991 porterà una raffica di aumenti consistenti.

Tutto ciò in un momento congiunturalmente difficile per l'industria dell'auto che nel '90 — seconda volta nel decennio, dopo la battuta d'arresto tra il 1982 e l'83 — subirà un rallentamento la cui entità per ora non è esattamente quantificabile.

**e. f.**

## Genova, sfrattata si butta nel vuoto

GENOVA ● «Ho avuto lo sfratto, ho avuto lo sfratto». Sono state queste le ultime parole pronunciate da Maria Beatrice Bossi, una donna di cinquant'anni, che probabilmente per la paura di trovarsi senza casa si è uccisa ieri all'alba lanciandosi da un muretto alto quindici metri. Il tragico volo è terminato sul selciato della centralissima via XX Settembre. La sfortunata donna che abitava in via Molfino 12 a Sestri Ponente è morta dopo un'agonia durata quattro ore nel reparto rianimazione dell'ospedale Galliera.

La caduta le aveva procurato le fratture esposte di entrambe le gambe e dei polsi. Terribile è stata la scena dei primi soccorsi. Quando i militi della Croce Bianca l'hanno soccorsa alle 6,10 la donna era praticamente «incollata» al marciapiede. E' riuscita a balbettare solo poche parole. «Dov'è la mia borsetta, dov'è la mia borsetta?»; poi ha parlato dell'imminente sfratto.

Ma il fratello della sventurata donna, Domenico di 49 anni, non è affatto convinto che la sorella si sia uccisa. «Mia sorella — ha spiegato l'uomo — aveva subito tre anni fa un'impegnativa operazione chirurgica, aveva ottenuto l'invalidità permanente e subito dopo si era separata dal marito. La sua fissazione era la solitudine: voleva rifarsi una vita e si era anche rivolta ad un'agenzia matrimoniale. Sono strani molti particolari: l'ora in cui è stata ritrovata la borsetta, il foglietto con il mio numero di telefono. No, io non credo che si sia voluta uccidere».

In un primo momento erano stati avvertiti i vigili urbani, ma l'ipotesi dell'incidente è stata subito scartata. Non è scartare neppure l'ipotesi della delusione amorosa. La donna aveva avuto un appuntamento con un uomo sabato sera e forse ha dovuto subire l'ennesima delusione.

## Morto nella notte a Roma il giudice costituzionale Renato Dell'Andro (dc)

### Tra i probabili successori c'è il senatore torinese Marcello Gallo

Renato Dell'Andro

ROMA ● E' morto nella notte a Roma, dopo una lunga malattia, il giudice della Corte Costituzionale Renato Dell'Andro. Designato «parlamentare» dalla democrazia cristiana nel 1985, il giudice Dell'Andro ha legato la sua presenza nella Consulta a due importanti sentenze. Con la prima viene in pratica modificato il concetto che «la legge non ammette ignoranza». In altre parole, chi viola un articolo del codice penale non conoscendone l'esistenza non è necessariamente colpevole. L'altra è il dimezzamento della pena per gli obiettori di coscienza.

Con la scomparsa di Dell'Andro i membri della Corte sono quattordici. La designazione del quindicesimo (tra i papabili c'è il senatore torinese Marcello Gallo) toccherà alla democrazia cristiana.

Ciò agevolerà il compito del presidente della Repubblica Cossiga che tra circa tre mesi dovrà sostituire il prof. Conso, attuale presidente della Consulta: essendo improbabile l'elezione di un altro giudice di area democristiana, Cossiga potrà scegliere tra i laici.

## L'amore per i nonni in 75 pagine

### Un libro di Luciana Tabacchi tutto dedicato a Giorgia, la piccola nipote

I bimbi giocano

Alcuni dei disegni che illustrano il libro di Luciana Tabacchi dedicato alla nipotina Giorgia

### Squarcio familiare su ripicche e slanci di un rapporto fatto d'amore

ROMA ● Capita non poche volte di sentire, e anche di dire, che da bambini volevamo «più bene ai nonni che ai genitori». Le ragioni più profonde, forse le individuano gli psicologi; coloro che non lo sono si limitano a ricordare come il rapporto con i nonni fosse infinitamente più sciolto.

Non c'erano riserve né scontri, a loro potevamo raccontare tutto. Tanto «perdonavano», un po' perché non si sentivano responsabili in prima persona del «compito di educatori», un po' perché mano a mano che si va in là con gli anni tutto viene vissuto con minore esasperazione, comprese alcune cose non molti anni prima ritenute essenziali.

Ecco, pur se nessuno saprà mai quanto Giorgia ami e amerà i genitori, leggendo il libro «Cara Giorgia» di Luciana Tabacchi (editrice Sydaco, 75 pagine, 12 mila lire) si può facilmente formulare la previsione che, comunque e per quanto meravigliosi essi siano, questi nonni saranno più amati.

Giorgia e la nonna sono personaggi veri, reali, così come lo è il racconto del loro rapporto, che Luciana Tabacchi svolge a forma di diario, impreziosito con i primi piccoli scarabocchi della beneamata nipotina. Già le prime righe sono illuminanti: «Cara Giorgia, in questo modo staremo sempre insieme». Ma non è fatto solamente di viscerale tenerezza, l'amore di Luciana, la quale rimane comunque un'intellettuale anche nella sfera più intima degli affetti. Tant'è vero che l'idea di scrivere le è venuta soltanto dopo che la piccola ha iniziato «a chiamarla nonna», cioè a un anno di vita, quando un qualche scambio con i bambini comincia a intravvedersi possibile. C'è una frase, esplicita: «...cresci Giorgia, cresci in fretta, perché voglio parlare tanto con te». E ce ne sono altre egualmente significative, fra cui quella rivolta alla nipotina che è arrivata ai 2 anni: «Vorrei cominciare a raccontarti le favole vere della vita. Non solo Biancaneve e i sette nani, Peter Pan e Pinocchio che già conosci».

«Come tutti i grandi amori», scrive Milla Pastorino nella prefazione, «questo legame fa lentamente i primi passi». Poi, il problema è arginarlo, sbarrargli il passo, in qualche modo respingerlo quel minimo sufficiente per non esserne divorati. «Non riesco a sgridarti, mi arrendo sempre davanti a te come non ho mai fatto con nessuno», confessa Luciana. E, nelle note di pochi giorni dopo: «Ti adoro. Ma proprio per questo debbo cambiare, non posso annullarmi in te perché ti farei del male. Infatti stai diventando egocentrica, esigente, prepotente. Una prepotenza che, purtroppo, si manifesta con vezzi e smorfiette. Ci cado sempre, cedere davanti a qualsiasi tuo desiderio. E allora cerco di andarmene, di non vederti, mi allontano soffrendo, poi ritorno da te. E tu sei sempre padrona della situazione, e questo è sbagliato. Ho deciso di difendermi dalle tue insidie, per il tuo bene».

Oltre che una testimonianza di amore intelligente, questo libro è uno squarcio familiare su ripicche, slanci, carezze, perplessità, interrogativi, ricordi anche amari. Accanto alle gelosie di Giorgia verso la sorellina, i ricordi dolenti dell'infanzia di Luciana, la cui madre giudicava che la tenerezza fosse segno di debolezza («Pensa che errore! E' proprio il contrario. E' l'amore che dà sicurezza»). E ci sono le preoccupazioni di un amore tanto trepido quanto lucido. I genitori di Giorgia, per esempio, hanno deciso che la piccola non sarà presente all'ora di religione «e hanno fatto bene, per coerenza e onestà. Ma per te ho paura. Ho paura che non comprendendo ancora cosa è la religione ti possa sentire diversa, esclusa dalla vita dei tuoi compagni d'asilo. Infatti all'ora di religione ti portano in palestra... La maestra ha detto che non stai ferma un minuto col corpo e con la mente. Non ti stiamo trattando troppo da grande?»).

L'ultima pagina è struggente, con un palpito di emotività che subito Luciana vuole riassorbire. La piccola ha mandato alla nonna «scarabocchi dritti dritti, come parole, una dietro l'altra» e lei si sente fondere di tenerezza: «Finisco qui. Tanto so che la nostra storia, la mia e la tua, sarà infinita». Poi la reazione, quel post-scriptum che citando i nomi degli altri bambini di famiglia, nipotini e cuginetti «tutti nel nostro cuore» sembra l'ennesimo tentativo di non farsi travolgere dall'amore per Giorgia.

**Ornella Rota**

### LA PROTESTA DEI MONACI

SEUL ■ Anche i monaci (buddisti) protestano. In piazza, fianco a fianco con gli studenti radicali. E' successo lo scorso week-end a Seul dove duecento tra religiosi e universitari hanno sfilato per le vie del centro cittadino chiedendo le dimissioni del presidente Roh Taewoo e lo scioglimento di uno speciale corpo di polizia. Le contestazioni al governo di Seul, accusato di essere corrotto ed autoritario, sono degenerate nei mesi scorsi in violenti scontri con la polizia. I monaci buddisti hanno quasi sempre partecipato ai cortei pur non condividendo le posizioni delle frange più estremiste.

*La situazione economica e sociale è gravissima, ma l'ordine pubblico tiene*

# L'epurazione e i processi Il Cln teme golpe militare

di **Giancarlo Carcano**

*«Di fronte a questi mali immediati, nella mente dell'uomo della strada già si cancellavano le responsabilità di coloro che avevano voluto la guerra»*
(Arturo Carlo Jemolo)

Nel settembre del 1945, a poco più di quattro mesi dalla liberazione, si presenta il pericolo di una ripresa, se non apertamente fascista, con connotati militari o reazionari.

La questura di Torino avverte le autorità politiche italiane e alleate: «E' opinione diffusa che elementi di tendenza reazionaria, legati alle istituzioni monarchiche, profittando dell'attuale unanime senso di sfiducia e della depressione dello spirito pubblico per la preoccupante situazione economica ed alimentare, dell'insufficienza dell'assistenza ai reduci agli ex-partigiani e ai disoccupati e del disorientamento delle masse, possano tentare un colpo di Stato allo scopo di instaurare una dittatura militare. A tale eventualità è da ritenersi che i partiti di sinistra cercherebbero di opporsi con le armi». Nel capitolo specifico «attività del fascismo» è detto inoltre: «I numerosi atti di esecuzione sommaria, in fase insurrezionale, e l'applicazione delle sanzioni penali ed epurative nei confronti degli ex-fascisti repubblicani, hanno logicamente suscitato negli stessi congiunti e negli amici delle persone colpite una corrente non trascurabile di opposizione all'attuale governo. L'attività svolta da costoro, che, come sopra detto, trova fondamento in risentimenti personali piuttosto che nell'attaccamento alla ideologia politica, si è manifestato sinora sotto la forma di un'assistenza reciproca, di omertà, di favoreggiamento, sia nell'occultamento dei ricercati sia nel mascheramento di capitali fascisti. Non si ha, peraltro, motivo di ritenere che sia in atto una organizzazione fascista con scopi di terrorismo. La giustizia, come è attualmente applicata, lascia insoddisfatti tanto gli antifascisti che gli stessi fascisti. Nei primi ambienti si commenta che la legge non viene applicata ed interpretata secondo il suo spirito, tanto è vero che, come nel caso del processo Fin Umberto, fu accolta dalla corte la tesi che la partecipazione a rastrellamento non costituisce reato. Altro motivo di insoddisfazione, negli ambienti stessi, è dato dalla lentezza della procedura, per nulla differente da quella seguita dalla magistratura ordinaria. Negli ambienti fascisti, si rileva che casi analoghi non hanno portato allo stesso trattamento dell'imputato in attesa di giudizio: alcuni infatti sono in istato di detenzione, altri in campi di concentramento, altri ancora in piena libertà. A ciò non è estraneo l'autorevole orientamento della Corte di Cassazione verso criteri sempre più blandi e conciliativi. Quanto all'epurazione, si auspica una più sollecita definizione dei procedimenti a carico degli incriminati e si lamenta che vengano colpite figure di ultimo piano, trascurando molto spesso i maggiori responsabili».

Queste le conclusioni del rapporto: «Con la imminente smobilitazione del campo di concentramento di Coltano (Pisa), che restituirà la libertà a numerosissimi fascisti, proprio quando si approssima la fase elettorale, si rende indispensabile la costituzione delle Commissioni previste dalla legge per l'applicazione di misure di sicurezza e di provvedimenti di polizia, atti ad eliminare elementi perturbatori dell'ordine pubblico in periodo che si prospetta assai delicato. Sarebbe desiderabile, in materia di sanzioni contro i fascisti, un coordinamento delle sanzioni: penale, epurativa, economica, di polizia perché, in mancanza della più grave, possa scorrere una minore sanzione».

I timori per un possibile colpo di Stato militare e monarchico si stemperano nel rapporto di fine ottobre: «L'opinione diffusa nei mesi precedenti che elementi di tendenze reazionarie possano tentare un colpo di Stato non pare attualmente tanto accreditata. Il pacifico svolgimento delle elezioni in Francia (questi i risultati per l'Assemblea nazionale: comunisti 151 seggi, socialisti 139, destra 100, repubblicano-popolari 142, ndr) sembra aver creato un'atmosfera di fiducia perché si ritiene, e si spera, che lo stesso avvenga in Italia, dove la crescente influenza dei partiti di massa fa prevedere una soluzione analoga». Sempre grave la situazione economica: «Permane la quasi assoluta mancanza di grassi, zucchero e cereali nonché di combustibili solidi. Si nutre, tuttavia, fiducia nelle provvidenze, nella pubblica amministrazione e nei soccorsi degli alleati».

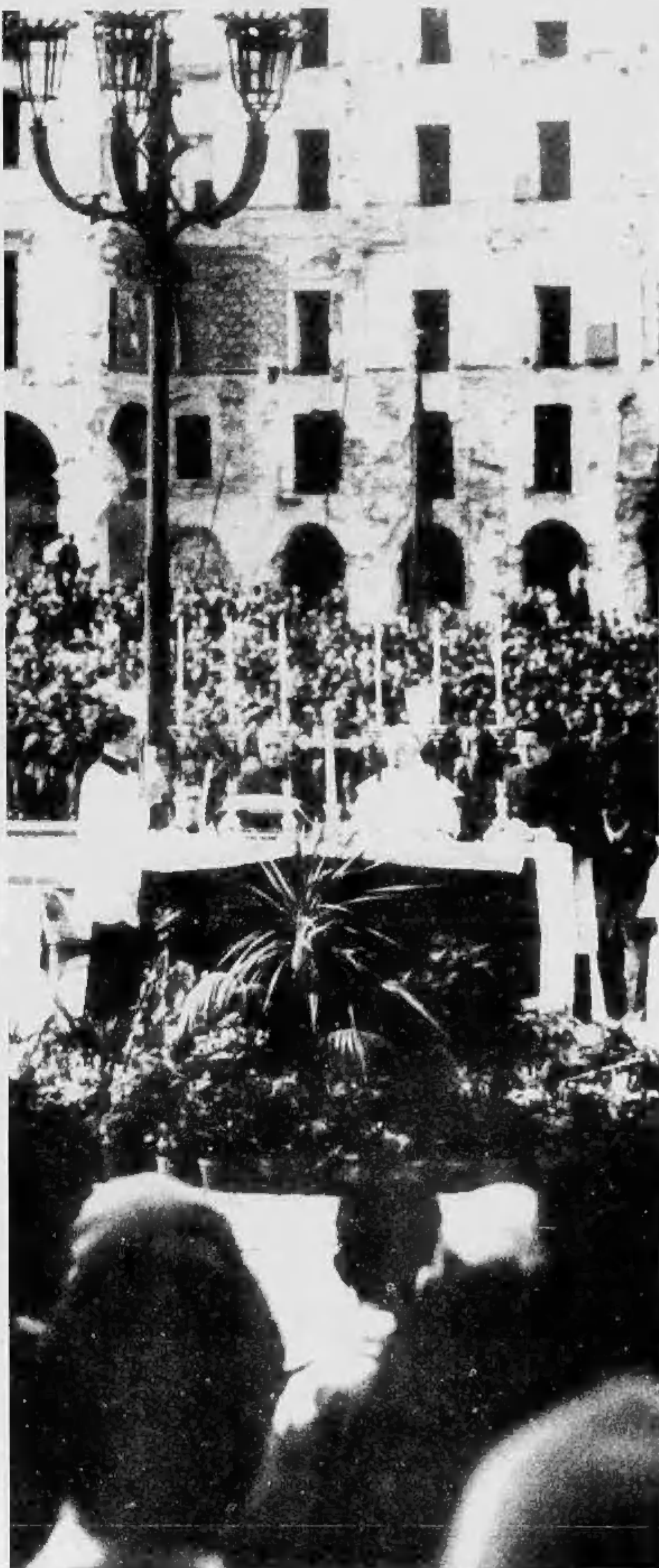
Nelle fabbriche il sussulto più allarmante era stato lo sciopero alla Fiat di 7000 operai, che avevano lasciato il posto di lavoro per aderire a un ordine di sciopero dato dal pci per protestare contro un'ordinanza del Comando alleato che intimava lo sgombero di locali pubblici occupati dai partiti del Cln. Lo sciopero coincideva con la visita del ministro del Lavoro, il dc Gronchi, e aveva causato contrasti fra le stesse forze politiche. Dura la reazione degli alleati e il pci si giustificava in questo modo: lo sciopero era stato sospeso nello stesso mattino del 9, ma non si era fatto in tempo a portare a conoscenza degli operai la revoca.

Una più grande questione stava trovando soluzione: i procedimenti epurativi nei confronti degli industriali, e in particolare nei riguardi di Giovanni Agnelli e Vittorio Valletta. Per l'intervento scagionante di numerosi personaggi politici (fra cui il dc Guglielmone), religiosi (il cardinale Fossati, che ricordava i generosi interventi in favore dei poveri durante la guerra), del mondo economico, la posizione del senatore veniva via via sempre più chiarendosi: pochi giorni prima della morte, il 16 dicembre, Agnelli era prosciolto da ogni accusa. Per Valletta, gli alleati non avevano dubbi: la sua presenza alla testa del gruppo automobilistico era indispensabile e, già in luglio, avevano sollecitato la sua nomina a capo di una delegazione italiana a Londra per negoziare prestiti. Il commissario Peccei invocava il suo rientro nel management al più presto, ritenendolo l'unico dirigente capace di guidare il gruppo in un momento così difficile. Emergevano testimonianze che Valletta aveva dovuto sottomettersi al tedesco occupante per salvare gli impianti industriali da distruzioni e si ricordava che gli stessi alleati nel 1944 avevano impegnato il «professore» a prodigarsi in tutti i modi per ottenere l'obiettivo. Inoltre, risultava che dalle casse della Fiat in più rate erano usciti, durante la guerra partigiana, quasi 100 milioni in contanti per sovvenzionare la battaglia anti-tedesca e anti-fascista. Una conferma veniva, in proposito, dal prefetto Passoni. I rischi corsi da Valletta nei giorni dell'insurrezione, quando era stato posto in salvo dal comunista Sulotto e dal colonnello Stevens, venivano accomunati ai ripetuti tentativi dei fascisti repubblicani di arrestarlo in quanto ritenuto fiancheggiatore della Resistenza. Preminente su ogni altro argomento era l'essersi adoperato, il direttore generale della Fiat, per evitare la scomparsa della struttura industriale piemontese.

Vittorio Valletta, ai primi di gennaio, tornava alla testa della Fiat e otteneva anche il reintegro dei suoi più diretti collaboratori, ritenuti indispensabili per riprendere in mano la più grande industria privata italiana. I sindacati strappavano il riconoscimento dei Consigli di gestione, come organismi consultivi.

L'ultimo rapporto della questura di Torino per l'anno 1945 è datato 17 dicembre. Agosti pensa di essere vicino alla fine del mandato dato che al 31 di quel mese è fissato il termine per il passaggio dei poteri dagli alleati al governo di Roma. Ma Agosti, unico fra i questori politici italiani, sarà invitato a restare in carica e vi rimarrà fino alla primavera del 1948 quando otterrà di «lasciare». Una proroga che la diceva lunga sulle doti di equilibrio, di imparzialità, di capacità dell'esponente di Giustizia e Libertà. Le comunicazioni al capo della polizia Ferrari assumono un valore particolare, un bilancio di un lavoro ostico, ma positivo: Torino, ritenuta città a grande rischio per il prevalere di correnti politiche di estrema sinistra, cui gli alleati hanno attribuito ripetutamente propositi rivoluzionari, è fra quelle che hanno un ordine pubblico meno precario in quel durissimo inverno: «Ove ella decidesse di sostituirmi — scrive Agosti — mi permetterei di chiedere... che nella scelta del mio successore si tenga conto, oltre che della capacità tecnica, anche di una certa sensibilità politica. Torino non è, in questo momento, una città facile con la sua popolazione operaia seria e disciplinata, ma orientata decisamente a sinistra e combattiva; un'errata valutazione, un gesto imprudente, uno spiegamento di forze inopportuno possono avere conseguenze gravi».

Si poteva valutare l'infondatezza della previsione di Stevens nel rapporto datato 10 giugno, quando aveva dato per inevitabili agitazioni operaie, che avrebbero assunto l'aspetto di scontri armati. Malgrado la crisi industriale, la disoccupazione, i bassi salari, la diga torinese aveva retto.

Una valutazione sbagliata la questura torinese faceva invece sull'eccidio di Villarbasse, dieci persone sterminate in una cascina alla fine di novembre: le indagini di polizia avevano portato sulle tracce di «Carmelo boia», un ex-partigiano. E invece il caso fu risolto, in marzo, dai carabinieri guidati da un giovane tenente. Losco, con l'arresto di tre siciliani, rapinatori occasionali quanto feroci. Con questa operazione, i carabinieri accolti ostilmente nel maggio precedente quando per farli accettare dalla popolazione i giornali avevano dovuto scavare nel passato e ricordare il ruolo «democratico» avuto dall'Arma durante le agitazioni operaie del 1908 e 1910 ricuperavano di colpo il prestigio perso durante la guerra di Liberazione: per molti mesi erano stati strumento della repressione fascista al Nord, in parte arruolati nelle file della Guardia nazionale repubblicana, allontanandosi in massa dal regime di Salò soltanto nella fase conclusiva dello scontro.

Maggio '45, diecimila partigiani in piazza Vittorio per la Messa dell'arcivescovo Fossati (foto Chiambaretta)

Agosti conclude, anche includendo il caso Villarbasse nelle statistiche della criminalità: «La situazione generale non è così grave come da qualche parte ci si sforza, non sempre per scopi disinteressati, di rappresentarla. A partire da novembre l'indice statistico della criminalità segna un peggioramento, soprattutto per quanto concerne le rapine: le quali assumono con frequenza due aspetti di difficile prevenzione, e cioè l'aggressione a domicilio, anche nelle ore del giorno, e l'uso di false divise militari. Tuttavia il fenomeno di una ripresa della delinquenza nel periodo invernale era in un certo modo scontato e le misure adottate per fronteggiarlo hanno dato sinora risultati di cui non mi posso lamentare. Se è vero infatti che i reati consumati sono molti, è però vero che molti sono stati stroncati nella fase del tentativo».

L'opera della polizia si svolgeva in condizioni di notevole difficoltà: «L'amministrazione alleata non mi ha lesinato i mezzi per l'equipaggiamento e l'accasermamento degli uomini, ma effettua i pagamenti soltanto su presentazione di regolari fatture e non mi riconosce alcun titolo per spese segrete. Giungo ad augurarmi che nessuna indicazione decisiva mi sia fornita da terzi sul delitto di Villarbasse perché non saprei davvero come far entrare in bilancio il mezzo milione di premio che l'amministrazione alleata mi ha fatto promettere. Questo discorso lo faccio non tanto per me quanto per il mio successore il quale — non disponendo più di certi aiuti finanziari che mi sono stati accordati da privati o da enti grazie a rapporti personali, e che rappresentano, in qualche modo, la continuazione dell'aiuto che in fase clandestina davano a me come comandante partigiano — si troverebbe in difficoltà se non ottenesse una assegnazione regolare».

A novembre c'è allarme per la comparsa, anche a Torino, delle cosiddette «auto-fantasma» con a bordo terroristi neo-fascisti, che sparano contro sedi di partiti di sinistra, comunista, socialista e d'Azione. Una cinquantina di arresti di estremisti di destra, sospettati di essere in contatto con le Sam, Squadre armate Mussolini, riporta rapidamente la situazione alla normalità, grazie al controllo degli autoveicoli circolanti, fatto soprattutto durante le ore di oscurità.

Conclusioni del questore: «Come previsione personale ritengo che la statistica dei reati segnerà probabilmente ancora un peggioramento nei prossimi mesi, ma non tale da allarmare. Se le disponibilità della polizia restano quelle che sono oggi (cioè senza aumento né di uomini né di mezzi) credo siano sufficienti per tenere una buona difensiva; tutto sommato, se la delinquenza ha fatto progressi, ne ha fatti in proporzione di più la polizia; e lo strumento è, oggi, ancora modesto ed inadeguato, ma sostanzialmente sano ed efficiente».

Nel periodo in cui non era ancora chiara la matrice del delitto di Villarbasse (opera di ex-partigiani o di delinquenti comuni?), l'arcivescovo di Torino, Fossati, in una lettera al clero, nel dicembre del 1945, affermava: «La sete di vendetta non si è ancora placata e le più basse passioni approfittano di questo marasma per spingere uomini pervertiti a delitti che disonorano la società».

Il cardinale riprendeva con forza argomenti affrontati nei mesi precedenti: «Per ricostruire la vita sociale, bisogna finirla con le prepotenze, gli odii e le vendette, bisogna riportare la condotta dei singoli e della collettività sulle linee dell'onestà e della legge morale».

Ma nel mirino dell'arcivescovo c'era anche la dilagante voga del ballo: «Ci chiediamo quale contributo alla riedificazione della vita morale possa riportare la furibonda ripresa e dei balli e dei divertimenti senza scrupoli. No, figlioli, tutto questo non va». Il presule manifesta allarme per il dilagare delle case da gioco clandestine (veniva offerto a funzionari di polizia anche un milione di lire per ottenere l'apertura di bische soltanto per una notte), per il perdurare della borsa nera, addirittura per la «moda procace» delle donne: «Si continua, specie dalla parte femminile, in una vita leggera, in una moda procace senza tener alcun conto della propria dignità e dello scandalo che si propaga».

In tempi successivi, l'interesse della chiesa torinese si sposterà sui temi politici: la lotta all'astensionismo elettorale per le «amministrative» e per la Costituente, gli appelli a non votare per liste ispirate a pensieri e a programmi condannati dalla Chiesa. In carica, come vescovo coadiutore, mons. Stefano Tinivella, un prelato che lascerà l'incarico soltanto con l'avvento alla carica arcivescovile di Michele Pellegrino, nel 1965, vent'anni dopo.

Ma, per tutto il periodo resistenziale, il personaggio della Curia torinese che aveva svolto l'opera più preziosa era stato mons. Giuseppe Garneri, poi vescovo di Susa, che aveva agito da trait d'union fra la Chiesa e il movimento partigiano, con ripetuti rischi personali. Fossati, peraltro, mai aveva rinunciato al suo ruolo politico-pastorale, accentuando, negli ultimissimi mesi dell'occupazione tedesca, la sua presenza nelle fabbriche torinesi dove officia messa, tiene omelie, rafforza il legame fra l'autorità religiosa e i credenti. I Salesiani parlano di 43 tridui di preparazione negli stabilimenti Fiat con la partecipazione di 21 mila fedeli appartenenti a 12.500 famiglie. L'attività di Fossati, nello scorcio conclusivo di aprile, è senza tregua. Il 25 aprile, celebra messa, nella cappella delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per gli operai della Lancia; si reca poi alle Nuove per assistere un gruppo di detenuti politici antifascisti. Il 28, su invito del Cln, si porta a Rivoli, a Villa Melano, per convincere il gen. Schlemmer, comandante della 5ª divisione alpina germanica, a non attraversare Torino nella ritirata verso Milano, per evitare distruzioni alla città e altri lutti alla popolazione. Domenica 29 aprile, a combattimenti appena cessati in città, Fossati riceve in Arcivescovado «un imponente corteo della democrazia cristiana che, dopo aver attraversato le vie principali della città, è venuto a rendere omaggio a Sua Eminenza» («Rivista Diocesana Torinese», n. 5, maggio 1945). Era un modo di testimoniare che Torino non era «rossa» in toto, come voleva far credere una certa propaganda, ma contava su un'importante presenza militante cattolica.

*Il prossimo articolo mercoledì 31:*
***«I processi per collaborazionismo»***

*Pagina a cura di*
***Gianni Pintus***

# SALUS EST VITA

**III SALONE DELLA ALTERNATIVA NATURALE**

TORINO ESPOSIZIONI
V PADIGLIONE

**26-29**
**OTTOBRE 1990**

orario: 10,00 - 23,00

***dalla natura... il nostro benessere.***

Presentazione
di alimenti naturali
e macrobiotici,
cosmesi naturale,
prodotti apistici,
erboristici,
agricoltura
biologica,
metodi
naturali
di cura,
prodotti
per la bio-casa,
ecologia e ambiente.

**Organizzazione:**
mark international s.r.l.
Tel. (0131) 60563-231360
SPONSOR UFFICIALE DPA ITALIA (TO)

SALUS EST VITA

**APPUNTAMENTO A TORINO**



**TARIFFE IN VIGORE SINO AL 31 OTTOBRE 1990**

rinnovo ____ L. 700.000
rinnovo famiglia* ____ L. 550.000
nuovo acquisto ____ L. 800.000
nuovo acquisto famiglia* ____ L. 600.000

** per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente esibire lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo di 3 persone.*

Dal 1° Novembre 1990
"LA VIA LATTEA VIP CARD"
costerà L. 1.200.000

LA VIA LATTEA VIP CARD

**11 dicembre 1990 - Appuntamento con la COPPA DEL MONDO DI SCI**

**VANTAGGI DELL'ACQUISTO**

- **OMAGGIO della "VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR" per i figli sino a sette anni compiuti**
- 10 buoni sconto del 25% sui biglietti giornalieri della Via Lattea
- Libero accesso all'American Fitness Center di Sestriere, e sconto del 50% negli American Center di Torino.
  AMERICAN
  *(C.so Bramante 58 - C.so Trapani 46 - Via Assarotti 16)*
- La speciale polizza infortuni della Toro Assicurazioni, con in aggiunta, su richiesta medica, il recupero in elicottero in caso di incidente.
- Le convenzioni con Briançon, Serre Chevalier, Puy St. Vincent, Deux Alpes, Alpe d'Huez: un blocchetto di 14 giornalieri omaggio.

...e inoltre se ci telefonate
e acquistate "LA VIA LATTEA VIP CARD"
**IN OMAGGIO**
BORSA INVICTA dello sciatore
**SUPER SCONTO**
Mountain Bike PERSERS - LEGNANO

**DOVE ACQUISTARLA**

- Presso il Servizio Informazioni Commerciali della Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli 4 - 10058 Sestriere (dal 15 settembre al 31 ottobre 1990)
- Presso tutte le agenzie della CRT, dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comodo rate mensili senza interessi (dal 1° al 31 ottobre 1990)
  BANCA CRT
  Cassa di Risparmio di Torino
- Presso il "Salone La Stampa" Via Roma, 80 - Torino (dal 1° al 31 ottobre 1990)
  LA STAMPA
- Presso il Centro Sci Torino, Via Massena 94, (dal 15 settembre al 31 ottobre)
- A mezzo vaglia postale, o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino)

Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.
**Tel. 0122/76306-755040**

# Un dono a Gorby da 1200 miliardi

PARIGI ■ La Francia ha accordato all'Urss 5 miliardi di franchi (circa un miliardo di dollari, 1200 miliardi di lire), sotto forma di prestiti, aiuti all'esportazione e crediti, in base ad un accordo firmato, in occasione della visita del presidente sovietico Gorbaciov, ieri sera a Parigi. Ne hanno dato notizia fonti ufficiali.

Mitterrand e Gorbaciov si sono incontrati a quattr'occhi, subito dopo l'arrivo del leader sovietico dalla Spagna, ed hanno parlato del trattato franco-sovietico di cooperazione, che abbraccerà i settori dell'energia, della tecnologia nucleare a fini pacifici, dei trasporti e delle telecomunicazioni, che deve essere firmato oggi.

Durante la cena, Mitterrand e Gorbaciov hanno parlato della crisi del Golfo, delle riforme in Urss, della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che si aprirà il 19 novembre a Parigi, e che è stata definita dai due statisti «un'occasione unica» per riunire tutti i Paesi interessati a concludere degnamente un anno di grandi cambiamenti in Europa. In merito al Golfo non è dato sapere che cosa Gorbaciov e Mitterrand si siano detti.

Anche a Madrid Gorbaciov, durante i colloqui avuti coi governanti spagnoli, ha ottenuto una cospicua apertura di credito (per un miliardo e mezzo di dollari) a sostegno della perestrojka. All'aeroporto di Orly il presidente sovietico era stato accolto da Mitterrand, reduce a sua volta dal vertice Cee di Roma. *(Agi-Ap)*

Le due «first ladies», sovietica e francese, signore Gorbaciov e Mitterrand

# Golfo, Mosca ha fallito la «missione di pace»

## L'inviato di Gorbaciov, Primakov, non ha ottenuto risultati apprezzabili. Saddam Hussein, intanto, licenzia il ministro che aveva deciso il razionamento della benzina

LONDRA ● La mediazione di pace sovietica in Iraq è probabilmente fallita. Lo afferma l'emittente britannica Bbc. Secondo gli osservatori, gli incontri convulsi succedutisi nel giro di poche ore dell'emissario di Mosca a Baghdad, Eughenî Primakov, fanno pensare al peggio. Primakov ha incontrato nella mattinata di ieri il presidente iracheno Saddam Hussein.

Doveva essere il colloquio definitivo, invece in serata fonti diplomatiche sovietiche hanno annunciato a sorpresa un secondo incontro tra Primakov e Saddam. Anche con Tarek Aziz, Primakov ha avuto la stessa sorte: lo ha visto poco dopo il suo arrivo a Baghdad e una seconda volta dopo il secondo colloquio con Saddam.

Da Parigi il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato che non ci sono molte ragioni «per essere ottimisti».

Eppure, sabato, poco prima dell'arrivo di Primakov a Baghdad, l'Urss aveva rimandato di 48 ore il voto di un'altra pesante condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu contro l'Iraq. La risoluzione del Consiglio di sicurezza chiedeva di considerare Saddam responsabile per i danni economici provocati dall'invasione del Kuwait e per i maltrattamenti agli ostaggi trattenuti nel Paese.

Fallita la missione Primakov, oggi il Consiglio di sicurezza tornerà a riunirsi e probabilmente voterà la dura risoluzione contro l'Iraq. Gli spiragli di pace nel Golfo appaiono sempre più ristretti.

Ieri, intanto, il ministro del Petrolio, Issam Abdel Rahim al Jalabi, è stato dimesso. Un gruppo di esperti ha detto a Saddam che le riserve di additivi chimici usati per la raffinazione del petrolio erano molto maggiori di quanto si credeva e che potevano essere prodotti in loco. «E' apparso chiaro, come risultato di una discussione, che il ministro del Petrolio aveva introdotto il razionamento in base a informazione errate», ha riferito la radio irachena.

Saddam Hussein ha nominato — a quanto si legge in un secondo comunicato — il ministro dell'Industria e dell'Industrializzazione militare Hussein Kamal, suo genero, quale ministro del Petrolio ad interim. La decisione è stata presa durante una riunione di esperti del ministero dell'Industria e dell'Industrializzazione militare presieduta da Saddam e nel corso della quale ha dichiarato che tale dicastero è in grado di sopperire a tutte le necessità del Paese per quanto riguarda quei componenti chimici che servono nella raffinazione della benzina e degli olii per motore.

La decisione di oggi di annullare il razionamento di benzina e di olio per motori e dimettere il ministro del Petrolio appare agli osservatori come una nuova fase di una guerra psicologica dell'Iraq contro le forze multinazionali. Il motivo ufficiale delle dimissioni è che il ministro del Petrolio non si era reso conto di un'ampia scorta di additivi chimici per la raffinazione del petrolio, e che questi additivi possono essere prodotti in loco. Agli osservatori sembra che il governo iracheno sia in uno stato di grande confusione e non riesce a rendersi conto di fatti così importanti. Oppure il razionamento era giustificato e Saddam, scorgendo l'ottimismo americano per le sue difficoltà, ha voluto frustrarlo. Oppure ancora gli additivi sono stati contrabbandati in Iraq eludendo l'embargo decretato dall'Onu.

Molti commentatori ipotizzano anche che Saddam Hussein stia manovrando gli ipotetici riflessi dell'embargo per rallentare, rinviare e impedire un intervento armato da parte della forza multinazionale schierata nella regione del Golfo. In questa ottica, il razionamento della benzina non sarebbe stato niente altro che un espediente per far credere alla comunità internazionale che le sanzioni hanno effetti che potrebbero condurre ad una soluzione diplomatica della crisi.

Secondo esperti kuwaitiani l'Iraq non soffrirebbe affatto di carenza di petrolio e di suoi derivati per il proprio mercato interno.

Ieri, il presidente americano George Bush ha ribadito che gli Stati Uniti non vogliono la guerra nel Golfo, aggiungendo però che gli Usa non intendono tirarsi indietro dal confronto con il regime di Saddam.

L'Iraq intanto ha chiesto alla Francia che l'aereo della Iraqi Airways, che oggi porterà a Parigi gli ostaggi francesi liberati, trasporti al ritorno un carico di medicinali. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri francese, precisando di avere investito della questione il comitato per le sanzioni delle Nazioni Unite, formato in virtù della risoluzione 661 del Consiglio di sicurezza che ha decretato l'embargo contro l'Iraq. La risoluzione 661 esclude dall'embargo «le forniture ad uso strettamente medico». Tuttavia la risoluzione 670, votata successivamente, estende l'embargo a tutto il traffico aereo, precisandone le modalità, mentre al comitato per le sanzioni è lasciato il compito di valutare caso per caso le forniture di medicinali.

## NOTIZIE

# Londra, l'Iraq distrugga il suo arsenale chimico

LONDRA ● Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha dichiarato che l'Iraq deve disfarsi del suo arsenale di armi chimiche, biologiche e nucleari, pena l'imposizione di sanzioni a lungo termine. Anche in caso di ritiro iracheno dal Kuwait, sarà necessario, secondo la Thatcher, mantenere in vigore l'embargo economico per impedire che Saddam Hussein faccia ricorso a questi micidiali armamenti. «Dovremo riflettere su come affrontare la questione delle armi chimiche, biologiche e nucleari di cui l'Iraq dispone, in modo che non possano mai venir usate», ha detto la Thatcher in un'intervista televisiva alla «Bbc». «Questo dobbiamo farlo attraverso le Nazioni Unite». «Con Saddam Hussein è infatti possibile - ha spiegato la Thatcher - che si torni esattamente alla stessa situazione, in capo a qualche anno». *(Agi-Ap)*

## GB: pioggia torrenziale 13 morti

LONDRA ● Fine di settimana tragico per l'Inghilterra del Sud, dove 13 persone sono morte in seguito ad incidenti dovuti alla pioggia che è caduta a carattere torrenziale su vaste regioni. Un uomo è stato travolto e sepolto da una frana e le altre 12 vittime si sono avute in incidenti di traffico su strade rese scivolose e rischiose dalla pioggia. *(Agi-Ap)*

## Leonessa uccide la figlia del guardiano

IL CAIRO ● Una leonessa fuggita dalla sua gabbia mentre veniva pulita ha azzannato e ucciso ieri allo zoo di El Faiyum in Egitto la figlia di tre anni del guardiano. Lo riferisce l'agenzia «Mena». Il direttore dello zoo ha subito ucciso la belva, ma purtroppo per la bambina non c'è stato nulla da fare. Era già morta in seguito alle gravi ferite. Lo zoo è stato chiuso e le autorità locali hanno aperto un'inchiesta sull'incidente. *(Ansa-Upi)*

# Usa, maschio è bello

## 100.000 aderenti al «movimento maschile»

WASHINGTON ● Si incontrano sulle cime del Colorado e insieme suonano tamburi, si rotolano nel fango, si abbracciano, piangono e mettono a nudo le loro emozioni in tormentate sessioni di auto-coscienza: negli «States» sono oltre centomila gli adepti del «Movimento dei maschi», un fronte nato in risposta alla «femminizzazione» dell'America.

«La crescente presenza delle donne nella società ha negato agli uomini le proprie radici, lasciandoci alienati e confusi», spiega Robert Bly, poeta di professione e padre del movimento che conta un migliaio di gruppi in tutto il Paese.

«E suscitare la propria mascolinità significa comunicare con la propria psiche per trovare quella zona che è in parte abbandono alla natura, in parte cacciatore». Ci si riesce solo comunicando da uomo a uomo: «Le donne - sostiene Bly - non c'entrano niente».

Il movimento dei maschi non ha colore politico né ambiguità sessuali: alle riunioni e alle conferenze di cui Bly è animatore con il texano Marvin Allen partecipano di solito padri di famiglia regolarmente sposati. Età media: 35 anni e oltre. Il raduno annuale in montagna segna il culmine delle attività di routine in cui i soci si vedono in gruppi di un centinaio ciascuno e si comunicano le loro esperienze.

Le riunioni trasmettono un senso di solidarietà: «Le nostre capacità emotive - dice Edward Honnold, leader del gruppo di Washington - si scaricano nelle relazioni con le donne, ma quando queste falliscono restiamo senza rete». Il movimento - sostengono i suoi adepti - non è in antitesi al femminismo: «Semmai siamo uno sviluppo parallelo, con la differenza che, anziché lottare per l'eguaglianza nella società, la nostra è una ricerca interiore, nei meandri della psiche».

Gli uomini che affluiscono ai gruppi di auto-coscienza vengono per lo più da famiglie disastrate. Per quasi tutti, nel corso delle sessioni, emergono forti problemi con la figura paterna.

Ma il malessere, secondo Bly, ha radici antiche: 63 anni, la chioma candida su un volto giovanile, il profeta del «Movimento dei maschi» dà la colpa alla rivoluzione industriale, che ha caricato l'uomo di lavoro sottraendogli lo spazio-famiglia, e alla pubblicità, che ha portato in primo piano il decisionismo della donna: «Sono loro che negli spot ci dicono che medicina prendere».

A giudizio del poeta, i tempi sono maturi perché gli uomini «riconoscano che c'è al mondo qualcosa di specificamente maschile» e se ne riapproprino. «Ognuno - sostiene Bly - ha nel fondo della sua anima un uomo primitivo coperto di peli fino ai piedi. E' con lui che bisogna stabilire il contatto».

Il successo della teoria è senza precedenti: ogni settimana - riferisce «Usa Today» - nascono nelle città d'America un paio di nuovi gruppi. Ai raduni nazionali partecipano decine di migliaia di persone. Per gli adepti sono in distribuzione almeno due riviste: «Wingspan» (circolazione: 80 mila copie) e «Man (escl)». Non mancano però i critici: al columnist di «Men's life», Mike Kelly, il movimento sembra «una sciocchezza». «Quanto meno irrilevante, al peggio una nuova forma destabilizzante di consorteria maschile», è stato il commento sferzante del periodico femminista «Ms». *(Ansa)*

# Un miliardo per la festicciola

## Speso per il compleanno del nipotino del sultano del Brunei

La moschea dorata fatta costruire da Hassanal Bolkiah (nel riquadro)

LONDRA ● Il sultano del Brunei, Hassanal Bolkiah, l'uomo più ricco del mondo, che guadagna il corrispondente di 200.000 lire al secondo ed ha un patrimonio di 25 miliardi di dollari (28 mila miliardi di lire), ha organizzato a Londra una festa di compleanno da favola per far felice il nipotino Bahar, in occasione del suo compleanno. A quanto riferisce il «Sunday Express» il sultano ha speso una somma equivalente a circa un miliardo di lire.

Un esercito di operai ha trasformato il salone da ballo di Claridge's in modo da farlo somigliare alle fogne di New York: infatti tutta la scenografia era ispirata a un nuovo fumetto che da qualche anno fa furore negli Stati Uniti, e cioè alle «Tartarughe mutanti ninja». Così, insieme ai piccoli ospiti della festa c'erano anche quattro personaggi divenuti popolarissimi fra i cultori di questo genere: Donatello, Leonardo, Michelangelo e Raffaello. L'intrattenimento musicale è stato assicurato dal duo Kryme, giunto appositamente a Londra per eseguire il suo pezzo forte «Turtle Power». *(Agi-Ap)*

## KU KLUX KLAN IN PIAZZA

Una quindicina di feriti e oltre 40 arrestati sono il bilancio, ieri a Washington, degli scontri fra la polizia e manifestanti decisi a bloccare un corteo di 40 membri del Ku Klux Klan. I membri dell'organizzazione razzista, alcuni dei quali indossavano le tradizionali vesti ed il cappuccio bianchi, sono sfilati lungo la Constitution Avenue fino al Campidoglio, dove hanno tenuto un comizio autorizzato (nella foto).

CITTA' DI TORINO
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

un fiore su ogni tomba

GIOVEDI' 1 NOVEMBRE 1990

la cittadinanza è invitata a deporre sulle tombe abbandonate i fiori offerti dall'Amministrazione Comunale

Interverrà la Banda Musicale dei Vigili Urbani

Nella 1ª Ampliazione del Cimitero Monumentale è prevista una mostra fotografica e la vendita del volume «Il Liberty nell'altra Torino»

al Cimitero Monumentale c.so Novara 135 ore 10,00
al Cimitero Parco via A. Bertani 80 ore 11,15
al Cimitero di Mirafiori c.so Unione Sovietica 650 ore 12,00
al Cimitero di Cavoretto strada del Cimitero ore 14,30
al Cimitero di Sassi strada del Cimitero ore 15,15
al Cimitero di Abbadia di Stura strada Settimo 307 ore 16,00

IL SEGRETARIO GENERALE
LORENZO CIRCOSTA

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
GIUSEPPE A. LODI

Giangiulio Ambrosini
Il codice del nuovo processo
La prima analisi di agevole lettura sul codice penale e le sue contraddizioni.
«Piccola Biblioteca Einaudi», pp. VIII-209, L. 22 000
Einaudi

WALTER SPAGNA
RADIOTELEFONI CELLULARI
PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI
SEGRETERIE TELEFONICHE
TELEFAX CANON
SITELCOM - via Dei Mille 32/A Torino
Tel. 83.98.189 - Fax 835.182

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
PENSIONI
pensioni
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
NEL PAGINONE
1386 (-2)
In ribasso
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta
bridge
assicurazioni
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

# Chi abbatte vacche da latte ora viene premiato dalla Cee

## Centinaia di stalle verranno chiuse in Piemonte: 300 nel Cuneese, primo produttore

CUNEO ● Entro il 31 marzo '91 centinaia di stalle del Piemonte (non meno di trecento nel solo Cuneese che è il maggior produttore di latte della Regione) sono destinate a chiudere avviando le vacche al macello. E' il risultato più vistoso della campagna promozionale della Cee per ridurre in Europa la produzione che ogni anno vede aumentare le sue eccedenze. La Comunità europea pagherà all'agricoltore che si impegna per iscritto a non vendere più il proprio latte ai caseifici, o a nessun altro, 63 mila lire per ogni quintale prodotto e censito alla data del 31 marzo 1989.

L'offerta, discretamente allettante ma anche l'ultima possibilità di avere un risarcimento, ha già ottenuto un risultato: solo la Coldiretti di Cuneo (la più grossa organizzazione sindacale della provincia) ha già ricevuto domande per accedere al premio Cee pari a 170 mila quintali di latte in meno all'anno. E sono anche, purtroppo, 5000 bovini da latte che dovranno essere avviati ai mattatoi. Gli stessi animali per i quali la Cee fino a qualche anno fa concedeva invece un premio per chi li allevava.

La crisi del latte sta colpendo pesantemente l'economia agricola del Piemonte: le industrie di trasformazione stanno infatti inviando in questi giorni migliaia di disdette dei contratti di ritiro stipulati all'inizio dell'anno al prezzo che fu stabilito in sede regionale: 645,41 lire il litro compresa l'Iva e la refrigerazione. I caseifici hanno infatti comunicato che dal 1° gennaio 1991 lo stesso latte lo pagheranno 127 lire in meno, vale a dire 517,81 lire. Per i produttori è una perdita, valutata nell'arco del 1991, di oltre 50 miliardi in quanto nel Cuneese si produce oltre il 50 per cento di tutto il latte piemontese.

Gli industriali sostengono che la riduzione, anche se dolorosa per gli allevatori, è necessaria perché la produzione dei derivati del latte (formaggio e burro) non abbia costi che li mettono fuori mercato. Infatti dalla Francia e dalla Germania arrivano in Italia fiumi di latte e montagne di formaggi e burro a prezzi inferiori del 25-30 per cento rispetto al prodotto nostrano.

Le organizzazioni sindacali contadine hanno subito reagito alla decisione degli industriali. La Confcoltivatori sta promuovendo numerose assemblee, mentre la Coldiretti e l'Unione agricoltori hanno invitato i propri soci a rimandare al mittente le lettere di disdetta. Spiega Renzo Bocotto, della Coldiretti di Cuneo: «Quella dei caseifici è una decisione unilaterale che non possiamo accettare in quanto prima, come prevede la legge, deve aprirsi una trattativa regionale sul prezzo che sarà valido nel 1991. Gli industriali cercano cioè di scaricare solo sugli allevatori il peso di una crisi che indubbiamente esiste ma che va affrontata con intelligenza e coraggio».

Ma c'è anche un altro problema che non lascia dormire i produttori e i loro rappresentanti sindacali: le quote latte, cioè la valutazione della produzione lattiera al 31 marzo 1989, oltre la quale non si può più andare. In caso di esubero i produttori dovranno pagare alla Cee una tassa di 541 lire il litro, cioè più di quanto incasserebbero dai caseifici. Gli esperti riconoscono che negli ultimi due anni la produzione lattiera è passata nel Cuneese da 5 a 6 milioni di quintali per il forte incremento della razza bovina frisona che è una grande produttrice di latte (a Caraglio c'è la stalla più produttiva d'Italia, quella dei fratelli Morisasco: 80 quintali medi per capo contro i 15-20 quintali di una vacca di razza piemontese).

Ora, se le quote del latte saranno applicate rigidamente, l'economia agricola del Cuneese perderà altri 55 miliardi solo nel 1991. Molto dipende però da quanti allevatori avranno deciso di chiudere la stalla il prossimo 31 marzo, perché le rinunce vanno ovviamente a favore di chi produce di più.

**Gianni De Matteis**

Dicono gli esperti della Comunità che stiamo producendo troppo latte

## NOTIZIE

### Chiusi per neve valichi in Val d'Aosta

AOSTA ● Da questa mattina i valichi valdostani del Gran San Bernardo e del Piccolo San Bernardo che collegano la Valle d'Aosta alla Svizzera e alla Francia, sono chiusi alla circolazione. Ai 2190 metri di quota del Colle del Piccolo San Bernardo sono caduti oltre 150 centimetri di neve, mentre al Colle del Gran San Bernardo (2473 metri) la neve supera i 100 centimetri. Con la chiusura dei valichi i controlli doganali vengono effettuati a La Thuile e a Saint-Rhémy.

### Nuovo matrimonio per Vallanzasca

MILANO ● A poco più di un mese dal divorzio dalla moglie Giuliana Brusa, «Renè» Vallanzasca ha deciso di convolare a nuove nozze. Impalmerà Lia (Cecilia) Basanisi, 32 anni, ex componente della banda della Comasina, che l'ha seguito in tutti gli ultimi processi. La data non è ancora stata fissata, ma pare sicuro il nome del testimone: il cronista Umberto Gay.

### Due famiglie intossicate dal gas

GENOVA ● Due famiglie abitanti sullo stesso piano di un palazzo di via Bonacchi, sono rimaste intossicate a poche ore di distanza dalle esalazioni di ossido di carbonio: ricoverati sono poi stati dimessi. Si tratta dei coniugi Gian Pietro Simonetti, di 31 anni, e Angela de Ciucis, di 30 anni, e della figlia Valeria, di 4 anni; e della famiglia composta dai coniugi Costanzo De Luca, di 58 anni, e Franca Pittaluga, di 59 anni, e dalla figlia Marina, di 26 anni.

### Stazione bloccata per deragliamento

BERGAMO ● La stazione ferroviaria di Bergamo è rimasta bloccata per il deragliamento di una delle quattro carrozze di un treno che stava completando la manovra per raggiungere il binario di riposo. L'incidente non ha provocato feriti ed è dovuto a un guasto agli scambi oppure a un errore di manovra. La carrozza ha anche danneggiato la linea aerea per cui tutto l'impianto della stazione è rimasto bloccato.

### Morto l'arcivescovo Schierano

ROMA ● Si è spento ieri a Roma l'arcivescovo Mario Schierano, presidente della Pontificia commissione di archeologia, ex ordinario militare d'Italia. Era nato a Sanremo ed aveva 74 anni. Dopo aver lasciato a 66 anni l'incarico di ordinario per limiti di età, era stato nominato dal Papa presidente del Comitato centrale per l'Anno Santo straordinario 1983 e, nel gennaio '88, presidente della Pontificia commissione di archeologia prendendo il posto di monsignor Gennaro Verolino divenuto Nunzio apostolico.

Le offre l'Unione ciechi di Novara, grazie all'opera di Gaetano Baviera

# Lenti speciali a chi quasi non vede

## E' l'unico centro in Italia. Impegno dell'uomo che dopo 36 anni ha scorto la luce

Gaetano Baviera (a destra) con uno dei medici oculisti di Novara

NOVARA ● Presso la sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi funziona da qualche giorno un centro di ipovisione nel quale vengono visitati e curati gratuitamente tutti coloro che hanno gravi problemi alla vista. Unica in Italia, l'Uic di Novara in accordo con le sette unità sanitarie della provincia, prescrive e fa ottenere i nuovissimi videoingranditori, preziosi aiuti per chi ha ormai solo un barlume di vista. L'iniziativa, certamente lodevole, è legata al nome di un novarese che un anno fa, riguadagnando la vista dopo quasi 40 anni di buio assoluto, ottenne momenti di grande popolarità.

Il personaggio in questione è Gaetano Baviera, 61 anni, presidente dell'Uic e dell'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Proprio mentre lavorava, il 5 maggio del 1953, Baviera venne investito al volto da un getto di acido che gli bruciò irreparabilmente entrambi gli occhi. Aveva appena 24 anni ed era venuto a Novara dalla sua Calabria per cercare un'attività lavorativa. La aveva trovata in una azienda chimica e già progettava il matrimonio con la fidanzata, Maria, quando l'incidente sul lavoro cambiò radicalmente la sua vita.

All'inizio lo sconforto lo travolse. Baviera ce l'aveva col destino avverso. Non accettava di essere diventato cieco e fatalmente si chiuse in se stesso. Ma poi la rabbia si tramutò incredibilmente in amore per il prossimo. Lui, diventato non vedente dopo avere vissuto normalmente per 24 anni, cominciò a riflettere sulle disgrazie di chi era diventato cieco da bambino e di chi, nato nel buio, non aveva mai visto nulla.

Gaetano Baviera, ricordando oggi quei terribili momenti, dice di avere trovato la forza per reagire nella fede in Dio. Si dedicò ad attività benefiche, si impegnò, presso la Caritas diocesana, nell'aiuto di chi se la passava peggio di lui. Divenne presidente dell'«Unione» e poi anche dell'Anmil. Lottò a tutti i livelli in favore delle categorie rappresentate. Suscitò nei «potenti» ammirazione ma anche qualche avversione per il suo modo deciso di portare avanti ogni sorta di rivendicazione.

Poi un anno fa quel miracolo al quale lui stesso non credeva più: l'applicazione di una speciale protesi, da parte del professor Falcinelli al San Camillo di Roma, e il ritorno alla luce dopo oltre 36 anni di cecità. Così Gaetano Baviera «scoprì» quel mondo che non vedeva più da quando era ragazzo, un mondo completamente diverso. Ma la cosa che lo commosse maggiormente fu il «conoscere» i tre figli, Maurizio, Stefano e Pietro, rispettivamente di 34, 26 e 23 anni, il rivedere la moglie Maria.

Al ritorno a Novara un momento di paura: la nebbia - che Gaetano aveva dimenticato - gli fa credere di avere perso nuovamente la vista. Poi, dopo il profondo sospiro di sollievo al «chiarimento dell'equivoco», i grandi festeggiamenti in ogni angolo della città per quest'uomo rimasto sempre in prima linea nelle battaglie in favore dei più deboli.

I soci dell'Uic e quelli dell'Anmil, però, avevano temuto che, tornato a vedere, Baviera potesse dimenticare o comunque diminuire il suo impegno in loro favore. «Neanche per sogno - dice lui stesso - anzi il fatto che questo miracolo si sia verificato per me dimostra che potrebbe, in qualche maniera, verificarsi per altri. No, le battaglie continuerò a farle, su questo non c'è dubbio e l'inaugurazione del "centro" lo dimostra».

Il «centro» è stato fortemente voluto da Baviera. «Avevamo già all'Uic di Novara un ambulatorio oculistico nel quale medici specialisti visitavano, e visitano ancora adesso, del tutto gratuitamente. Adesso all'ambulatorio si aggiunge il centro per ipovedenti. Il tutto è a disposizione dei cittadini. Dopo le visite i medici prescrivono a chi ne ha bisogno occhiali ingranditori o videoingranditori che le Usl sono tenute a fornire gratuitamente».

Non vedenti e invalidi del lavoro stiano quindi tranquilli: Baviera non abbandona la lotta. Ha anzi in programma ancora nuove iniziative. A vedere il mondo - era questo il suo progetto iniziale subito dopo l'intervento che gli ha ridato la vista - c'è tempo più avanti.

**Marcello Sanzo**

## Messaggi di morte a 4 educatori in istituti di pena

PAVIA ● Interrogativi e preoccupazione nel carcere di via Romagnosi per le minacce di morte all'educatore dell'istituto di pena, come per altri tre carceri italiani. La minaccia è stata fatta con una telefonata anonima all'agenzia bolognese dell'Ansa. Una voce maschile con accento straniero ha rivendicato l'agguato mortale del 23 aprile scorso all'educatore del carcere di Opera, Umberto Mormile, assassinato nei pressi di Landriano (Pavia) con sei colpi sparati a bruciapelo. La rivendicazione è stata fatta a nome delle «Falange carcerarie armate», una sigla mai sentita e sulla quale indaga la Digos.

«Mormile è stato giustiziato — ha detto il telefonista —, ora colpiremo altri quattro educatori: a Pavia, Porto Azzurro, Ancona e Messina». E ha fatto anche i nomi dei quattro aggiungendo che saranno eliminati al momento opportuno. L'educatore pavese sarebbe stato già oggetto nei mesi scorsi di altri messaggi di morte. Inoltre il suo nome sarebbe stato fatto nel corso di una telefonata giunta qualche mese fa al carcere milanese. Le indagini sono coperte dal più stretto riserbo. Digos, carabinieri e polizia sono in stato di all'erta come pure il personale carcerario dei quattro istituti di pena sui quali incombono le minacce per i loro educatori.

**a. lu.**

## Alessandria: due morti e 7 feriti in uno scontro

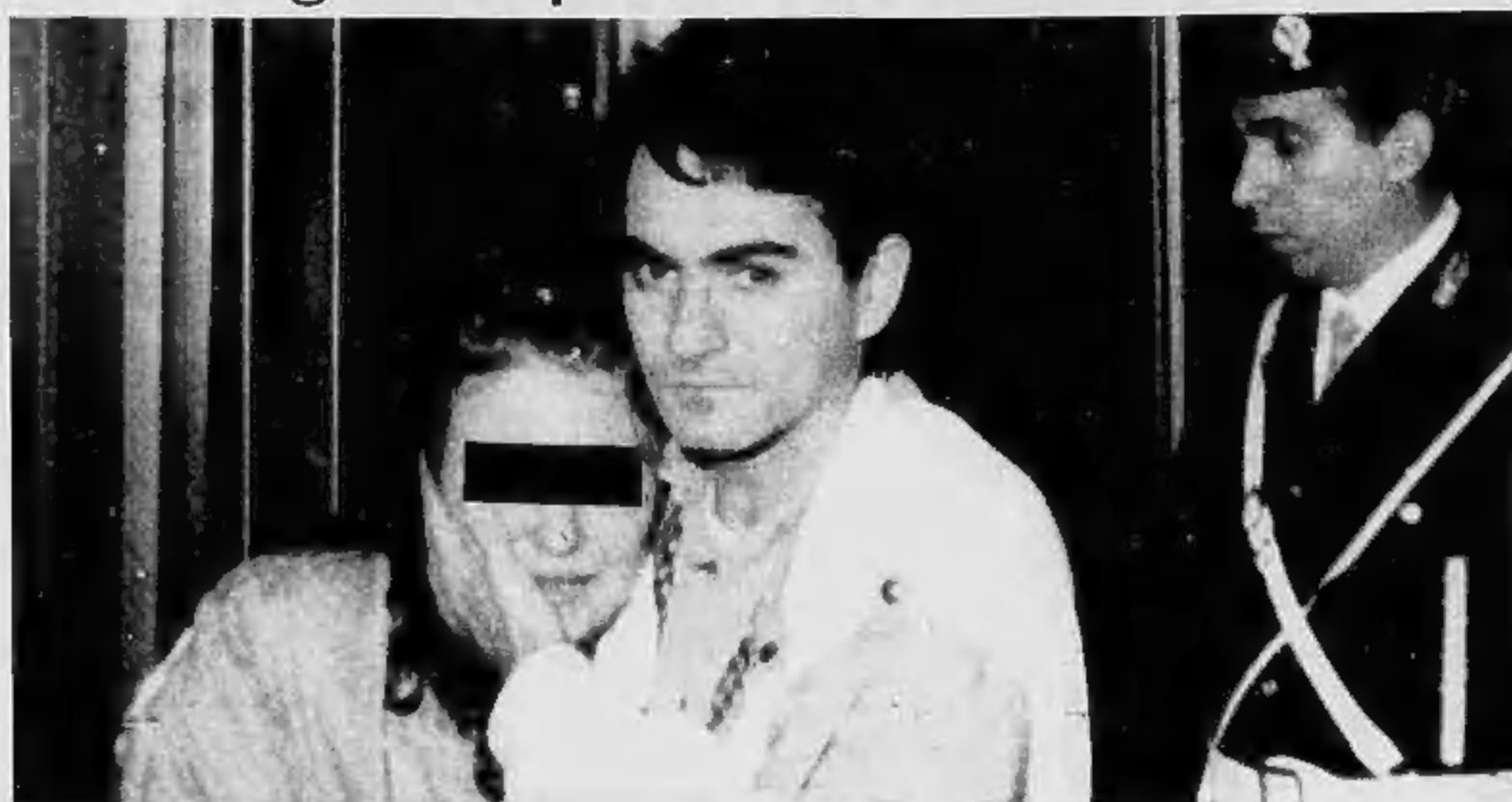
ALESSANDRIA ● Due morti e sette feriti, due dei quali in prognosi riservata, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto, nella serata di domenica, sulla statale di Valle Bormida. Le vittime sono Carla Canneva in Consiglio, 51 anni, abitante ad Alessandria (è moglie del titolare della Leone frigoriferi industriali con sede in località Astuti di Alessandria), e l'argentino Juan Carlos Leonello, 51 anni, cugino dei Consiglio e da pochi giorni in Italia per un viaggio di piacere. Era assieme alla moglie Ida Beatrice Garbo, 47 anni, ricoverata in prognosi riservata come la figlia di Carla Consiglio e Anna Giordano, 28 anni, moglie di Ezio Giordano, 31 anni, ex campione italiano di nuoto, 100 metri stile libero. Giordano, rimasto illeso, era alla guida di una Mercedes diretta ad Acqui Terme (i coniugi argentini venivano accompagnati a visitare la «Bollente»). All'altezza del bivio di San Rocco di Gamalero, dove la statale incrocia la provinciale per Montaruzzo, è piombata sulla statale, senza rispettare lo stop, un'Alfa 164 guidata da Roberto Piazza, 29 anni, di Gorgonzola, che viaggiava con la moglie Silvana Pozzi, di 31 anni, ed il figlio Jacopo di 17 mesi, l'amico Angelo Bulgari, pure abitante a Gorgonzola e sua figlia, di 8 anni. L'urto è stato inevitabile e molto violento, la Mercedes centrata sulla fiancata di destra è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza. Carla Canneva Consiglio è morta poco dopo il ricovero al centro di rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, mentre Juan Carlos Leonello è giunto cadavere.

I cinque occupanti dell'Alfa Romeo sono rimasti leggermente feriti; tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Quando è avvenuto lo scontro pioveva a dirotto. Il traffico è rimasto bloccato a lungo ed è poi ripreso a senso unico alternato. [e. ca.]

VENEZIA ● Due persone sono morte ed una terza è rimasta ferita gravemente in un incidente avvenuto ieri sera sulla strada che collega Noale a Salzano, nel Veneziano. Le vittime sono due coniugi di Noale, Alberto Manente 57 anni, e la moglie Ada Rizzato (52). I due viaggiavano a bordo di una «Fiat Uno» ed erano diretti verso casa quando, per cause ancora in fase di accertamento, la loro vettura si è scontrata con una «Alfa 33» condotta da Walter Mion, 29 anni, di Mirano (Venezia). Nell'incidente gli occupanti della «Fiat Uno» hanno riportato gravi lesioni e sono morti sul colpo. Mion è invece rimasto ferito gravemente ed è stato trasportato all'ospedale di Mirano dove è ricoverato in sala di rianimazione. La sua prognosi è riservata.

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

## Misteriosa morte di una bambina, interrogatori, ipotesi e dubbi

# Per Sara tre mesi brevissimi

Sono proseguite per tutta la notte le indagini sulla morte della bambina. I genitori interrogati fino alle tre sono tornati a casa stamane

I genitori di Sara, Cristina M. e Domenico Giordano, ieri sera al Pronto soccorso del Regina Margherita; il palazzo dove abitavano con la bimba

Sono proseguiti per tutta la notte gli interrogatori di Domenico Giordano, 33 anni, e di Cristina M., 15 anni, i genitori di Sara, morta a soli tre mesi, in circostanze ancora del tutto misteriose. Ma alle tre della notte i due sono tornati a casa.

Il giudice Marini, coadiuvato dal capo della squadra mobile Faraoni, dal vice Longo, dal responsabile della scientifica La Sala, ha tenuto a precisare che «papà» e «mamma» della piccola erano trattenuti per collaborare.

Non appena la polizia è venuta a conoscenza della vicenda, sono stati compiuti sopralluoghi in via Michele Coppino 54 dove la famiglia risiede, sono stati ascoltati i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita dove Sara verso le 13,30 di ieri era stata portata da un giovane di nome Renato, che è risultato poi essere lo zio, il fratello della giovanissima «mamma».

Sara era stata consegnata ai sanitari ferita, con lesioni al braccio e pare alla testa. Soltanto in un secondo tempo erano arrivati i genitori. Una prima versione fornita ai medici parlava di un malore per un rigurgito di latte, ma un attento esame clinico individuava le numerose fratture. Poi si parlava anche di lesioni dovute a percosse. Notizie frammentarie, voci, tutte da verificare.

Con il passare delle ore la bambina, nel frattempo ricoverata nel reparto di rianimazione, peggiorava. Inutile, alla fine, qualsiasi tentativo per salvarla.

Del fatto si è saputo solo ieri sera a tarda ora. E' subito scattato l'allarme, alla ricerca dei motivi per cui la bambina era stata male. Padre e madre sembravano dapprima introvabili, poi venivano visti entrare a piedi all'ospedale (verso le 21,30). All'uscita erano accompagnati dagli agenti che li hanno accompagnati in questura per essere interrogati.

La piccola vittima era nata il 29 luglio scorso, si chiamava Sara. I genitori vivono in uno stabile di una tra le zone più popolari di Torino, a Madonna di Campagna.

In quell'edificio si raccolgono molti «si dice», nessuno ha molta voglia di parlare di quella coppia nata in maniera «insolita». Una storia che forse non avrebbe mai dovuto iniziare quella di Domenico Giordano e della ragazzina.

Pare che Domenico Giordano si sia separato tempo fa dalla moglie; dalla loro unione era nato un bimbo che ora ha tre anni; Cristina M. sarebbe stata la baby sitter in casa Giordano. Era una vicina di casa: sui campanelli del citofono, infatti, si legge il cognome della sua famiglia. I suoi genitori, infatti, abitano al piano sotto quello dell'alloggio di Domenico Giordano.

Sul campanello della famiglia della piccola Sara compare invece ancora la targa «Giordano-Giampiccolo»: il secondo sarebbe il cognome della moglie da cui è separato. La donna, ventinovenne, ora vivrebbe a Collegno con il figlioletto.

Finché non sarà fatta chiarezza completa, ogni ipotesi resta valida. Si continua a cercare di ricostruire l'ambiente famigliare in cui ha vissuto in questi tre mesi la piccola e che cosa è successo ieri.

La notizia di quanto accaduto a Sara, intanto, ha provocato un dramma nel dramma: il malore dei nonni materni. Da ieri, infatti, sono ricoverati alle Molinette.

## L'ultimo dramma Una brutta storia

Quella di Sara potrebbe essere davvero la storia incredibilmente drammatica, tragica fino all'assurdo, della bimba che non doveva mai nascere. Ha sofferto prima di essere partorita, indesiderata da Cristina M., una donna troppo giovane per essere madre, e dal padre, Domenico Giordano, 33 anni. Di lei i suoi involontari ma potenziali genitori avevano cercato invano di disfarsi. Erano ricorsi anche a inventare una violenza carnale pur di passare attraverso le leggi che avrebbero consentito l'aborto. Ci aveva rimesso un giovane di 25 anni accusato ingiustamente per cento giorni. Per Sara e la sua mamma, il dramma è proseguito senza appelli fino al parto. Il 29 luglio la nascita. Un giorno che oggi nessuno vuol ricordare. Poi le prime notti in quell'alloggio di via Michele Coppino 54, nelle stesse stanze in cui si era consumato amaramente il precedente rapporto di Domenico Giordano con la moglie da cui, solo tre anni fa, era nato un maschietto. Con quel matrimonio fallito alle spalle, anche Domenico è ridiventato «papà», l'uomo di una mamma quindicenne che aveva ancora bisogno di attenzioni da ricevere più che da offrire. Oggi Sara avrebbe compiuto tre mesi. Se n'è andata alla vigilia. La notte il suo «papà» e la sua «mamma» l'hanno trascorsa in questura. I nonni materni, appresa la notizia, si sono sentiti male: ora sono alle Molinette. Ma per Sara il giorno del compleanno ci saranno risposte solo per la causa della sua prematura morte. I perché di una vita così triste non ci saranno mai. Né per lei, né, loro malgrado, per i suoi sventurati «papà» e «mamma».

## Ma quella bimba non era desiderata

Il padre e la madre erano già stati denunciati per calunnia e simulazione di reato: si erano inventati una violenza carnale mai avvenuta

Sara, la bambina che non doveva nascere. Lo avevano detto: la maternità di Cristina doveva finire. Era l'aborto la soluzione. Lo avevano cercato, voluto, ma mai realizzato. Non era stato neppure sufficiente costruire un'assurda storia di violenza carnale costata 100 giorni di carcere ad un giovane tossicodipendente di 25 anni. Alla fine il ragazzo era stato scagionato: innocente, la violenza non c'era mai stata. La storia era una finzione assurda. Per Domenico Giordano e la sua donna-bambina era invece arrivata la denuncia per calunnia e simulazione di reato.

Tutto incomincia il 7 marzo scorso. Cristina si presenta ai carabinieri della Compagnia Oltredora. Il suo racconto è quello di una quindicenne spaventata, che ha appena subito una violenza. Sono stati due giovani, dice. Parla anche di una Ritmo bianca. Ricorda un segno sul volto di uno dei giovani: una cicatrice sotto l'occhio destro. Del secondo giovane, invece, non sa dire nulla: era stato in disparte, non l'aveva neppure sfiorata.

Scattano le ricerche. S'indaga. Alla fine vien prima fermato e poi arrestato un venticinquenne, legato al mondo della droga. Lui continua a negare con decisione, ma non ha neppure un alibi. Dice soltanto che il pomeriggio della violenza era in un supermercato. Stava rubando bottiglie d'acqua minerale.

Qualche perplessità però i carabinieri continuano ad averla: il giovane ha solo precedenti per droga, nulla a che vedere con violenze. Ma tre fattori diventano determinanti per sospettare il giovane: la cicatrice sotto l'occhio destro, la possibilità di avere a disposizione una Ritmo bianca e il racconto senza incertezze della ragazza.

Passano intanto le settimane, ormai la storia sembra chiarita. Quando però, casualmente, Cristina si presenta alla stazione dei carabinieri per alcune pratiche, un maresciallo nota che è incinta di parecchi mesi. Ed è un particolare che non era emerso al momento della denuncia. Ritornano subito i sospetti, le perplessità. I vecchi fascicoli vengono riaperti, si decide d'interrogare anche il suo convivente, Domenico Giordano. La sua versione viene confrontata con quella della ragazza, s'insiste. Alla fine, dopo contraddizioni e tentennamenti, si ricostruisce la vera storia e il venticinquenne rimasto fino ad allora in carcere viene rilasciato. Infatti Domenico e Cristina hanno fatto tutto per poter mettere in relazione la gravidanza e la violenza carnale in modo da poter sveltire le pratiche per abortire. Ma è stato inutile. Non hanno neppure considerato un fattore determinante: Cristina al momento della denuncia era incinta già da due mesi. E il 29 luglio Sara nasceva.

IERI

### Scambio di lettere tra il segretario Bruno e il consigliere ribelle

# La dc chiama, Gaiotti insiste

«Abbiamo bisogno di te — scrive il dirigente democristiano —. Te ne sei andato in un momento di sconforto, ma la tua non è una scelta definitiva». Il significato della replica

Scambio di lettere fra il neo-segretario cittadino della dc, Francesco Bruno, e il consigliere comunale Sergio Gaiotti, fuoriuscito da poche settimane dal partito scudocrociato alla fine di una lunga battaglia per l'incarico di capogruppo in Consiglio Comunale, conclusa con l'elezione di Giovanni Porcellana.

Bruno ha risposto ieri ad un biglietto d'auguri che Gaiotti gli aveva inviato subito dopo l'elezione al vertice cittadino democristiano. *«Un biglietto semplice: auguri e la mia firma* — dice Gaiotti —, *inviato in nome della vecchia amicizia e senza fini politici».*

Ma un biglietto che è stato usato dal neo-segretario come una buona occasione per cercare di ricucire i rapporti fra il biancofiore e il consigliere dissidente che nell'assemblea di Palazzo Civico forma il gruppo indipendente. Bruno infatti non ha solo ringraziato per gli auguri ma ha invitato il «Robin Hood» del consiglio comunale a tornare sui suoi passi.

*«La nuova segreteria eletta in un momento difficile* — scrive Bruno — *ha bisogno di un contributo di più teste. Tu ti sei defilato in un attimo di sconforto, ma sono convinto che non sia una scelta definitiva».* Bruno fa appello alla comune storia politica: *«Ti conosco come fiero e arcigno combattente. Insieme abbiamo vissuto gli anni delle lotte sociali e del sindacato».* Poi ricorda a Gaiotti l'apprezzamento che tutto il partito ha espresso per il suo operato: *«Lo sai, certi meriti sia come consigliere che come assessore sono stati apprezzati da tutti, in particolare dal mio predecessore. Per questo auspico che tu torni a collaborare con questo partito al quale abbiamo dedicato tante energie della nostra giovinezza».*

*«Una bella lettera* — commenta soddisfatto Gaiotti — *ma io continuo a rimanere sulle mie posizioni».* I rapporti, però, non si sono interrotti, così il piccolo carteggio fra il segretario e il «ribelle» si è arricchito questa mattina di una nuova lettera, la risposta di Gaiotti a Bruno.

Gaiotti nella lettera che ha inviato questa mattina a Bruno precisa che non è uscito dalla dc in un momento di sconforto: *«La mia amarezza e delusione nascono dalla situazione dei partiti a Torino e in Italia e non dall'esclusione dall'incarico di capogruppo».* Ribadisce la sua analisi: *«La nostra società, in particolare quella torinese, ha bisogno di nuove risposte dalla politica soprattutto in campo sociale della partecipazione e del decentramento, problemi di cui nessuno più parla».* Poi incoraggia Bruno: *«Spero che la tua segreteria sia in grado di dare una risposta a queste nuove esigenze. Serve alla dc e al paese».* Infine l'invito a continuare lo scambio di idee: *«Spero di affrontare personalmente con te questi argomenti in un prossimo incontro».*

**m. tr.**

COMUNE

### All'Istruzione nasce l'ufficio «Associazionismo e tempo libero»

L'assessorato per l'Istruzione del Comune ha attivato al proprio interno l'ufficio di coordinamento «Istituzioni per il tempo libero e associazionismo torinese» con l'intento di radiografare le varie realtà pubbliche e private presenti sul territorio (per quanto concerne l'utenza fino ai 14 anni). Allo scopo di reperire dati organici, si sta allestendo una banca-dati: obiettivo è l'analisi dell'intervento di queste realtà in ordine al disagio minorile e all'uso del tempo libero al di fuori della scuola.

Attualmente è in corso l'invio di una scheda, i cui dati serviranno a costituire un primo archivio grezzo. Le associazioni che ancora non avessero ricevuto la scheda e il questionario «di presentazione» possono richiedere entrambi all'ufficio di coordinamento «Istituzioni per il tempo libero e associazionismo», assessorato per l'Istruzione, via Ventimiglia 201.

# Il «parlamento» delle donne

Oggi pomeriggio Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, insedia la nuova consulta femminile

Oggi alle 17 il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo insedierà a Palazzo Lascarsi la Consulta regionale femminile. Nel corso dell'incontro verrà definito il programma di attività che tale organismo consultivo intende svolgere nel prossimo 1991.

Come è ormai noto, il «parlamentino delle donne» ha quale ruolo istituzionale una specifica attività di consultazione orientata sulla reale tutela della donna a tutti i livelli. Circa cinquanta, fra titolari e sostitute, le aderenti chiamate a rappresentarvi le associazioni femminili e di categoria, nonché i vari partiti politici. Tra gli apporti più recenti della Consulta, l'attenzione dedicata al Piano socio-sanitario ed alla legge sulla cooperazione.

I carabinieri arrestano due spacciatori

# La droga a scuola

**I due sono stati sorpresi nei pressi di un istituto gestito da religiosi. Scoperto poche ore dopo anche il deposito della droga: era nascosta in un cantiere nelle vicinanze della scuola**

Ancora uno scacco al mondo dello spaccio di droga a Rivoli. I carabinieri al comando del capitano Francesco Golini hanno arrestato sabato due spacciatori, già noti agli inquirenti che da tempo tenevano sotto controllo le zone centrali della città, dove con maggiore frequenza operano i venditori della micidiale polvere. E proprio in una zona controllata, esattamente nel centro storico, accanto al «Salotto fiorito», una scuola gestita da religiose che ospita le elementari, le medie e i corsi superiori, hanno arrestato alle 13,30, nell'orario di uscita dalle lezioni, Paolo Bogliaccino, 24 anni, via Capollo 7, celibe.

Il giovane si aggirava con fare sospetto attorno alla scuola. I militari lo hanno fermato e lo hanno perquisito. Addosso gli hanno trovato quattro grammi di eroina divisa in sei dosi: ogni bustina portava scritta una sigla che si riferiva probabilmente al taglio. Ma le sorprese sono venute più tardi, dopo che i carabinieri si sono messi a perquisire le zone limitrofe della scuola. Nascoste accuratamente in un cantiere che circonda un vecchio edificio, all'altezza di via Gallo 2, proprio davanti all'istituto, sono state trovate ben diciotto bustine di polvere bianca pronte per essere immesse sul mercato e circa ottocentomila lire, provento quasi certamente della vendita della sostanza stupefacente.

Ma gli uomini al comando del capitano Golini hanno proseguito nella loro attività investigativa ed, in casa di Bogliaccino, hanno poi sequestrato altri 10 grammi di eroina, 17 grammi di lattosio, altre sostanze che servono a tagliare la droga e bilancini di precisione. Un vero laboratorio attrezzato per il taglio e lo smercio al minuto.

Intanto, nella rete dei militari, quasi alla stessa ora, cadeva un altro spacciatore che da tempo operava sul mercato della zona Ovest: Adriano Vigo, 35 anni, nato in Svizzera a Neuchâtel e residente con la convivente ed un bambino in via Provana 20 a Collegno. Nell'abitazione, frequentata ogni giorno da molti tossicodipendenti, sono stati trovati 6 grammi di eroina divisa in bustine pronte per l'uso. L'uomo, che è un operatore tecnico dell'ospedale San Luigi di Orbassano, aveva in casa anche alcune boccette di eptadone, una sostanza simile al metadone che sostituisce la droga nella cura contro le tossicodipendenze. Proprio questo fatto, legato all'attività svolta da Vigo che lavora in una struttura sanitaria, preoccupa i militari che stanno indagando per cercare eventuali legami con l'ambiente ospedaliero: il San Luigi, appunto, già noto agli inquirenti per fatti legati allo spaccio di eroina e di altre sostanze stupefacenti.

Paolo Bogliaccino, 24 anni

Nella zona intorno all'abitazione di Vigo, da tempo si registra un aumento incontrollato di fenomeni micro-criminali che hanno come protagonisti giovani tossicodipendenti alla ricerca dei soldi per la dose quotidiana. L'ultima aggressione si è verificata la scorsa settimana, quando una negoziante che ha l'esercizio proprio in via Provana, all'ora della chiusura è stata aggredita da un giovane che, armato di coltello, si è fatto consegnare l'incasso della giornata.

■ Furto di auto con inseguimento ad Alpignano. E' successo verso le 15, quando una pattuglia di carabinieri di Rivoli è stata fermata da Pier Antonio Tiengo, 27 anni, residente a Buttigliera Alta, a cui avevano appena rubato l'auto, una «Golf». I militari si sono messi all'inseguimento e dopo un percorso rocambolesco a sirene spiegate, hanno bloccato Gabriele Circiello, residente ad Alpignano in via Mazzini 32. Il giovane, già noto agli inquirenti per analoghi precedenti, è stato arrestato e l'auto riconsegnata al suo legittimo proprietario.

**Anna Maria Audino**

ORGANIZZATO DA PCI E DP

# Sit-in sotto il Comune contro il caro tram

## La protesta contro l'aumento dei biglietti e la qualità dei servizi

In piazza contro l'aumento dell'atm. Pensionati, studenti e cittadini terranno un sit-in di protesta sotto Palazzo Civico, una manifestazione organizzata dal pci — in cui confluiranno anche i militanti di democrazia proletaria — a sostegno della battaglia che comunisti e verdi sosterranno contemporaneamente sui banchi del Consiglio Comunale.

Una seduta calda, dunque, in votazione infatti ci saranno tre ordini del giorno presentati dai due gruppi d'opposizione che chiedono la revoca degli aumenti generali e in particolare l'incremento degli abbonamenti per studenti e pensionati. Su quest'ultimo punto verdi e pci aspettano il voto della lista dei pensionati: «*E' l'aumento il primo effetto della presenza in giunta del partito dei pensionati?* — chiede ironico il capogruppo comunista Domenico Carpanini — *Ma gli aumenti sono ancora più ingiustificati visto che proprio dal 1 novembre verrà ampliata la chiusura del centro. Come si può pretendere che i cittadini scelgano l'auto?*».

Per la maggioranza di 41 consiglieri, dunque, è arrivato il primo banco di prova. Come si comporteranno Tommaso Scardicchio e Luigi Piccolo, i due consiglieri del partito dei pensionati al momento del voto? Ma l'esapartito dovrà affrontare di nuovo il problema della chiusura del centro. Interpellanze e interrogazioni riproporranno la questione. Ieri, poi, una lettera del neosegretario cittadino della democrazia cristiana, Francesco Bruno, rischia di aprire nuove divergenze nella maggioranza.

Bruno ha chiesto di limitare dalle 7.30 alle 11.30 il divieto d'accesso delle auto nella zona blu, in pratica un'ora e mezzo in meno di quanto deciso dalla giunta la scorsa settimana. Una lettera scritta forse per cercare di recuperare un rapporto politico con i commercianti ma che ha suscitato la reazione di Raffaele Giangrande, capogruppo socialdemocratico ma soprattutto quarantunesimo e decisivo consigliere della maggioranza. Giangrande invita a non «*tirare troppo la corda sulla chiusura. Le improvvisazioni hanno un limite*». Poi sibillino: «*Attenzione ai regali di Natale*».

Una delle ultime proteste per la casa davanti al Comune (accanto). Il consigliere psdi Giangrande (sopra)

PRIMA DI NATALE

# «Via tutti quei neri dalle strade con cianfrusaglie e accendini a disturbare il senso estetico»

Caro Direttore,
*una bella ripulita*, han commentato festosi i commercianti torinesi che forse, ora, accetteranno con maggior buonagrazia l'estensione della zona blu ai ricchi week-end prenatalizi.

Via gli extracomunitari da via Roma, via i loro brutti tappeti e banchetti, sequestrati gli elefantini che nessuno vuole e gli accendini di contrabbando che tutti comperano.

Un blitz congiunto di vigili urbani e carabinieri, l'altra sera a Torino, in nome della salvaguardia del centro e del decoro delle vie-salotto. «*Quando c'è la buona volontà*, han commentato ancora i commercianti, *i risultati si vedono*».

Bene, bravi: dopo aver fatto giustizia dei lavavetri abusivi, ormai in via d'estinzione, spezzeremo le reni anche ai venditori di elefantini.

Non per pregiudizio, s'intende. E' un problema d'estetica.

Qualche giorno prima, infatti, nell'intento di restituire a piazza Vittorio Veneto l'antica dignità, e nello stesso tempo di ricordare l'imminente giorno dei Morti, il Comune di Torino aveva fatto piazzare sulle banchine sparti-traffico grandi vasi di discutibile bruttezza, pieni di crisantemi.

Peccato che nella stessa piazza fosse stata autorizzata, contemporaneamente, anche una fiera per la vendita delle automobili usate.

E allora la domanda, agli amministratori torinesi, è la seguente. Cos'è che involgarisce di più i centri cittadini: l'elefantino dell'extracomunitario, o i baracconi commerciali?

E non è forse volgare che i vecchi centri storici si riempiano di boutiques (per non chiedersi: con quali soldi?), non lo sono le tante ristrutturazioni post-moderne o finto rustiche condotte su palazzi un tempo dignitosissimi (ancora: con quali soldi?).

Il fatto poi che gli immigrati dal Terzo mondo, cui l'Italia ha spalancato le porte, abbiano il diritto a sopravvivere, sia pure in fetidi sottoscala affittati al prezzo di un luminoso trilocale d'epoca, resta naturalmente un trascurabile dettaglio.

**Stefania Miretti**

A MAZZE'

Scoperta due anni fa, sarà restaurata e posta al centro del parco

# La stele funeraria degli antenati

Il grosso monolito che la Soprintendenza sta restaurando a Mazzè

Grazie ad una fruttuosa collaborazione tra pubblico e privato, un interessante monumento funerario protostorico rinvenuto a Mazzè potrà riemergere dall'oblio in cui era precipitato.

Il puntuale intervento della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, l'appassionata partecipazione dell'Associazione Culturale «F. Mondini» di Mazzè e il contributo della Crt hanno infatti reso possibile il recupero di una grande stele aniconica della lunghezza di quattro metri e venti e del peso di circa tre tonnellate, eretta in sito dai Salassi nell'Età del Ferro.

Il grande monumento litico, che con tutta probabilità aveva il ruolo di segnacolo funerario, in seguito a fenomeni di smottamento cadde al suolo subendo chissà quali traversie. In seguito fu utilizzato per la realizzazione dell'argine del bacino idroelettrico della Dora tra Mazzè e Villareggia.

Due anni fa, in occasione di uno svuotamento del bacino, i volontari dell'Associazione «F. Mondino» lo segnalarono alla Soprintendenza che in questi giorni, in accordo con il Comune di Mazzè, ha iniziato i lavori di recupero, conservazione e studio del reperto.

«*Si tratta di un'opera eccezionale, che ci fa conoscere una classe di monumenti fino ad oggi sottovalutati, o addirittura sconosciuti*», sottolinea il dottor Filippo Gambari, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, che ha coordinato i lavori di recupero. «*Per ovvi motivi di conservazione* — prosegue il funzionario — *il reperto è giunto a noi in modo lacunoso, ma è comunque in grado di offrire delle significative indicazioni su alcuni aspetti di una cultura di notevole importanza per lo studio del passato della regione*».

Oggettiva espressione di una ritualità certamente non eclatante come altre, la stele in origine era infissa nei pressi del punto in cui è stata ritrovata: il locale toponimo «Per fichà» (ancora attestato nei documenti del XVIII secolo) tenderebbe a confermare questa ipotesi.

Il fatto che la grande pietra fosse eretta è confermato dalle tracce di ossidazione lasciate nella parte più bassa del reperto: tale caratteristica costituisce un'importante prova archeologica, che identifica il megalito di Mazzè come una delle strutture entro le aree cimiteriali. In Piemonte esempi analoghi sono noti a Lugnacco e a Chivasso.

Il menhir in genere è grezzo, mentre la stele è lavorata, spesso addirittura antropomorfizzata (come nel caso delle tante opere rinvenute in Lunigiana), inoltre sulla sua superficie spesso sono presenti delle incisioni rupestri.

Anche sulla stele di Mazzè sono state poste in evidenza, attraverso il calco, le coppelle, i solchi e altri segni ricorrenti spesso sulle rocce alpine. La presenza di queste incisioni è considerata la testimonianza dell'affermazione di una certa tipologia, ma soprattutto è un valido contributo cronologico, che permette di porre queste testimonianze litiche all'interno di una unica realtà culturale.

Adesso la grande stele di Mazzè riacquisterà la propria primitiva posizione eretta: infatti sarà posta nel parco cittadino su una base di cemento ed interrata fino al livello originario. Sarà protetta da una tettoia in «coppi» e difesa da un'apposita struttura.

Con questa importante operazione di recupero e di salvaguardia, Mazzè si pone certamente all'avanguardia, dando inizio ad una serie di interventi programmati per fare in modo che delle importanti testimonianze della nostra storia più antica non vadano irrimediabilmente perdute.

**Massimo Centini**

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

**NEWSVENDOR** (v. Vanchiglia 25, Torino): Dizione Paola Tarlarnella. Corsi di 3 mesi, frequenza settimanale. Per informaz. tel. 835.915.
**SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enzo Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. d'Azeglio 17, tel. 689.0868.
**SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enzo Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel 669 0668.
**TANGRAM TEATRO-RIVOLI:** scuola di recitazione. Iscr. Colla 18. Tel. 307.367.
**TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible].
**TEATRO NUOVO:** preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayora e Soldini. Tel. [illegible].

*Quotidianamente tua:*

Ogni **mercoledì:**
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

# Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.

Non c'è niente da fare: non vogliono più scendere.

Sportivi e sedentari, perché le nuove Polo sono ancora più comode e scattanti.

Innovativi e conservatori, perché la loro linea, interamente ridisegnata, è ancora più accattivante.

Docenti e discenti, perché dalla "Polo S", modello ultimo nato e ultimo grido, c'è solo da imparare.

Concreti e filosofi, perché il nuovo motore da 1.050 cc, grazie anche al sistema "mono-motronic" e al catalizzatore, abbassa ancora di più i consumi e i livelli di impatto ambientale. Cibernetici e piloti, per l'intelligente ergonomia degli interni. Pittori e avanguardisti, per gli inediti colori di carrozzeria e rivestimenti. Insomma: le nuove Polo sono contagiose. Chi ci sale, non vuol più scendere. E perché mai dovrebbe? Oltre che nuove, belle, solide, affidabili, sicure, sono Volkswagen.

1 300 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

# BTP

**BUONI DEL TESORO SETTENNALI**

- I BTP di durata **settennale** hanno godimento 1° novembre 1990 e scadenza 1° novembre 1997.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli vengono offerti al prezzo di **93,50%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 30 ottobre.**
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **5 novembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta senza versamento di dietimi di interesse né di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

## In prenotazione fino al 30 ottobre

**Rendimento annuo massimo**

| Lordo % | Netto % |
|---|---|
| 14,46 | 12,64 |

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica *cine foto-video*

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

*Libreria Internazionale del Salone*

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

## Avviso ai giornalisti

È in distribuzione l'**Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1989/90.** Erede del vecchio «Annuario della Stampa», viene riproposto più ricco di argomenti, più selezionato nei contenuti e più elegante nella veste editoriale.

Contenuto:

Attività del Consiglio Nazionale, Giurisprudenza, Problemi dell'informazione con scritti di Giuseppe [illegible], Guido Guidi, Gianni Faustini, Giuseppe Morello, Giovanni Garofalo e Angelo Agostini; Giurisprudenza professionale; seguono: Organi di categoria, organi di stampa e emittenze radiotelevisive. Chiudono la pubblicazione gli elenchi aggiornati degli iscritti all'Albo professionale: professionisti e pubblicisti.

Formato dell'opera: cm. 17 × 24
Pagine 700 circa

Prezzo: L. 45.000 + spese postali

Per informazioni e prenotazioni anche telefoniche
**Annuario dei Giornalisti**
**Piazza di Pietra 26, 00186 Roma**
**Tel. 06/6791496 - Fax. 06/6797492**

**LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE**

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

**090-364.044**
**081-761.2348**
**CENTRI PRENOTAZIONE**

**ALISCAFI SNAV**

## Venaria, condannata un'infermiera professionale

# Morire di inefficienza

Un'infermiera condannata a tre mesi con la sospensione condizionale della pena, un'altra assolta. L'accusa che le aveva portate in tribunale, davanti alla prima sezione penale, era di omicidio colposo. Una donna di ottantadue anni, Raffaella Paparella, ricoverata nell'ospedale di Venaria, reparto di medicina, il loro, con la diagnosi d'ingresso di scompenso cardiaco due giorni dopo fu dimessa e trasportata d'urgenza con un femore rotto nel nosocomio di Ciriè. E, a meno di una settimana, moriva. La perizia è stata chiara: la frattura aggravò le condizioni dell'anziana, *«è da ritenersi una concausa del suo decesso»*.

La condanna di Maria Cancian, infermiera professionale, difesa dall'avvocato Allara, e l'assoluzione di Domenica Giandolfo, infermiera generica, assistita dall'avvocato Cerchio, non è una notizia tale da interessare molti lettori. Ma lo scenario di inefficienze che circondò quella morte è un atto di accusa alla tutela dei diritti dei malati così come veniva praticata in quell'ospedale, almeno sino a quel luglio 1988 fatale per la signora Paparella.

Per i 38 degenti di medicina, i 40 del reparto di chirurgia e i 15 di quello di pediatria la notte c'era un solo medico in servizio, che doveva occuparsi in primo luogo del pronto soccorso. E fra i ricoverati di medicina almeno, come hanno riferito le due imputate e alcuni testimoni rispondendo alle domande del presidente Ambrosini, era ricorrente il caso di ammalati anziani che cadevano dal letto senza che, salvo rari casi, si chiedesse l'intervento del medico perché visitasse i pazienti.

*«Se non riportavano seri infortuni toccava poi a noi sentire i medici, specialmente quattro-cinque anni fa»*, è stato detto e alluso in più di una deposizione di un infermiere. Sicché erano i paramedici ad assumersi responsabilità che non spettavano loro. *«Adesso le cose sono cambiate: si chiamano molto più spesso i medici»*, ha spiegato in aula la giovane caposala Piera Prandi.

Allora nel suo reparto, [illegible] tanti ammalati anziani che tendevano ad alzarsi dal letto la notte, evidentemente per cercare di raggiungere il bagno o perché semplicemente scivolavano a terra (ma dov'erano le infermiere di turno?), le coppie di sponde da utilizzare per scongiurare quel rischio erano soltanto tre per trentotto letti. *«Ne chiesi inutilmente altre all'economato»*, ha ricordato anche la caposala.

Una spesa irrisoria, ma che evidentemente doveva gravare sui bilanci dell'ospedale di Venaria. Una spesa che, unitamente ad una diversa efficienza del personale in servizio, avrebbe potuto contribuire ad evitare conseguenze così gravi per la signora Paparella.

La notte fra il 7 e l'8 luglio 1988, la seconda dall'inizio della sua degenza nel reparto, l'anziana donna tentò di alzarsi malgrado il gonfiore alle gambe per la scarsa circolazione del sangue (che era il [illegible] problema in quel momento). Vi riuscì raggiungendo il corridoio dove, secondo quanto riferito dal figlio Vincenzo in aula, le infermiere di turno, Cancian e Giandolfo, le andarono incontro *«alzando la voce e, forse, spingendola verso il suo letto»*.

Il vecchio ospedale di Venaria in un'immagine di qualche anno fa

L'uomo apprese ogni particolare da un'altra ricoverata, un'anziana che fu ascoltata dal magistrato a futura memoria (è poi deceduta). *«Mia madre scivolò sul pavimento. Le infermiere la sollevarono come un sacco di patate e come un sacco di patate la rimisero a letto. Lei nel frattempo si era bagnata e fu per questo che cercò di rialzarsi. Fu in quella seconda circostanza che inciampò in una traversa dimenticata sul pavimento e cadde pesantemente»*.

Le infermiere intervennero, recuperarono una sponda da un altro letto e la sistemarono ad uno dei lati di quello della signora, spingendo l'altro contro il muro. Si avvidero nel frattempo di una ferita alla testa dell'anziana, non della frattura del femore, e le applicarono una borsa di ghiaccio. Non chiamarono il medico in servizio, ma il figlio di lei, a casa. Fu un'iniziativa della più giovane e meno qualificata, Domenica Giandolfo: *«Venga in ospedale, sua madre è caduta e abbiamo 38 malati da seguire»*. Erano le 3,30 circa di notte.

*«E' un comportamento abituale?»* ha chiesto il presidente Ambrosini. *«Non proprio»* è stato risposto con qualche distinguo e reticenza. Fatto sta che i lamenti della ricoverata furono attribuiti alla sua arteriosclerosi e il figlio accorso in ospedale riuscì a farla visitare solo alle 8,30-9 del mattino, all'arrivo dei medici.

In tribunale si è anche accertato — sul particolare ha insistito il pubblico ministero Anna Maria Loreto — che alla ricoverata, la sera precedente, non furono somministrati i sedativi prescritti. Ma si è pure insinuato il dubbio che la prescrizione fosse stata «riportata» solo in seguito nella cartella clinica. Ci fu comunque un'inchiesta interna e la commissione disciplinare assolse l'infermiera professionale, responsabile del reparto in quelle ore, e ritenne colpevole la generica, riducendole lo stipendio. Esattamente il contrario di quanto ha stabilito il tribunale.

## NOTIZIE

### Continua lo spaccio in via Buniva 13

Mentre passavano davanti a via Buniva 13, gli uomini della volante 1 hanno notato un uomo e una donna — [illegible] tossicodipendente — in atteggiamento sospetto. Alla vista della polizia, la giovane è riuscita ad eclissarsi, mentre l'uomo, Fernando Florio, 33 anni, residente in via Buniva 13, è stato bloccato. Avvolti in un giornale gli agenti gli hanno trovato 36 grammi di eroina. In casa nascondeva invece un pacchetto di hashish.

### Operazione anticontrabbando

In poche ore la polizia ha sequestrato circa 200 stecche di sigarette di contrabbando. Ieri la volante 6 ha bloccato sul ponte del Sangone un uomo e una donna a bordo di una Renault. Luigi Ventura, 39 anni, via Albenga 11/6 e Ridha Mana, 24, nordafricana, via Farinelli, sono stati trovati in possesso di una cinquantina di stecche. Stamane poco prima delle otto, la volante 3 ha bloccato a bordo di una Lancia Beta una «vecchia conoscenza», Giacomo Bellanova, 42 anni, via Martinetto 12. In numerosi sacchi adagiati sul sedile posteriore, l'uomo trasportava circa 140 stecche di sigarette. Nei giorni scorsi i tabaccai torinesi hanno inviato un appello alle autorità. Oggetto: il grande boom delle vendite di sigarette di contrabbando da parte dei nordafricani fermi agli incroci.

### Cinquantamila false

Da tempo i carabinieri di Rivoli stavano indagando su un giro di persone che metteva in circolazione banconote false da 50 mila lire. Sabato l'ultima segnalazione. Le manette sono scattate così intorno ai polsi di Michele Maggio, 21 anni, nato a Torino e residente a Rubiana, celibe, nullafacente, pregiudicato. Su indicazioni precise i militari gli sono arrivati in casa, dove hanno scovato alcune banconote come quelle che da qualche giorno circolavano nella zona. Il giovane è stato arrestato per spaccio e detenzione di denaro falso, ma gli inquirenti pensano che altre persone siano coinvolte nel giro.

### Rapina al supermercato

Due malviventi con il viso coperto da una calza di nylon, venerdì verso le 12.15 hanno rapinato il supermercato Settepiù a Cassino in via Paganini 6. Responsabile del magazzino è Paolo Graziani, 24 anni, residente a Sciolze in regione Bocchetta 30. Minacciando con le pistole le cassiere si sono fatti consegnare l'incasso, circa 4 milioni.

### Nuova elementare a Montanaro

In via Ubertini angolo via Caffaro, a Montanaro, sono partiti i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare, il cui costo preventivato è di circa 2 miliardi. L'edificio, due piani fuori terra, ospiterà 12 aule oltre ad alcuni locali da adibire a servizi vari e all'alloggio per il custode. L'entrata in funzione del nuovo plesso scolastico è prevista per il 1992-'93 e vi confluiranno gli alunni delle attuali «Bertini» nonché del plesso di via Garibaldi.

A MONCALIERI

## «Orti in piazza» e contestazione

L'inaugurazione della mostra «Orti e fiori in piazza» avvenuta sabato in piazzetta Garibaldi a Moncalieri è stata vivacizzata da una manifestazione organizzata dal movimento giovanile della Coldiretti locale. La protesta ha avuto alcuni punti «all'ordine del giorno»: i continui spostamenti della sede della manifestazione; la scarsa sensibilizzazione dell'amministrazione verso i problemi agricoli; la «facile» creazione di strutture poco utili con indifferenza verso la realizzazione di strutture per attività commerciali di base.

La protesta era mirata anche contro la scelta di finanziare attività culturali poco seguite: questo impedirebbe di investire sui problemi dell'emarginazione sociale. Infine, la Coldiretti si è pronunciata anche a favore di un piano regolatore che tenga conto della salvaguardia ecologica ed agricola del territorio.

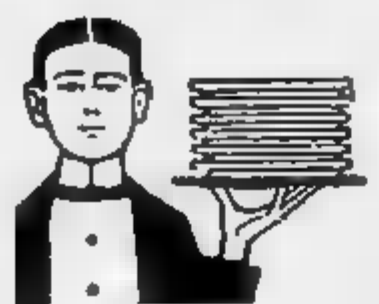
Nel contesto della mostra «Orti e fiori in piazza» uno spazio è stato assegnato alla cooperativa Progetto Sherwood che presenta il laboratorio di serricoltura organizzato all'interno del carcere minorile di Torino «Ferrante Aporti» dalla cooperativa Stranaldea per conto dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Il laboratorio è finalizzato a fornire ai ragazzi detenuti quei presupposti professionali necessari per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

● Venerdì i carabinieri di Carmagnola hanno arrestato Vincenzo Farasco, 19 anni, celibe, pregiudicato, tossicodipendente. Era appena uscito dal negozio di motovelocoli di via Valobra a Carmagnola dopo aver rubato il registratore di cassa. Stava fuggendo di corsa con la refurtiva in braccio (circa 8 milioni) quando i militari dell'Arma l'hanno notato e arrestato. Ora è alla casa circondariale delle Vallette.

## La cucina del bosco con latte e castagne

**PRA GIULF** - regione Campiglio, Settimo Vittone - Tel. (0125) 758222. Chiuso mercoledì.

In mezzo ad uno splendido bosco di castagni, il ristorante vi accoglie con un'atmosfera di calda simpatia in una bella sala con grandi vetrate panoramiche. Ezio Crosta e la moglie Ilaria sono riusciti a fare del loro ristorante un punto fisso di ritrovo per gli amanti della buona cucina. Una cucina molto curata che presenta tutti i piatti più tradizionali dell'alimentazione piemontese e canavesana leggermente alleggeriti per adattarli alla vita moderna.

«La cucina del bosco» presenta in questo periodo autunnale un'apoteosi di piatti con i funghi, le noci e le castagne che il bosco offre. C'è un piatto particolare che li riunisce in un unico capolavoro: i tajarin fatti con la farina di castagne e conditi con un delizioso sugo di funghi e noci. In questo periodo le greggi sono scese dagli alpeggi ed è quindi il momento migliore per gustare la carne di montone e per assaggiare una vera specialità come la capra al Canomu. Nel menù ci sono ancora piatti antichi come «castagne e burro» dove il burro è il fresco burro di montagna; oppure riso, latte e castagne che ci ricorda le ricette della nonna. E poi piatti di selvaggina, arrosti e brasati. Una soave bavarese alle castagne chiuderà splendidamente il pasto autunnale. Prezzo medio, vini compresi, sulle 50 mila.

LE MERCI PIU' RICHIESTE

## Il borsino dell'export torinese servizio per gli imprenditori

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione industriale della nostra città.

**Richieste di merci dall'estero**

**Hong Kong**
S and D Trading Co. - Hong Kong
**Calze** e collants da [illegible]

**Stati Uniti**
Bakery Systems - Charlotte, NC
**Macchine** per grissini

**Costa d'Avorio**
La Provencale - Abidjan
[illegible] di frumento per fare il pane, la pasta

**Stati Uniti**
Imd Ekimp Corp. - Sunrise, FL
[illegible] d'oliva, olive conservate, [illegible] di pomodoro, concentrato di pomodoro, pomodori pelati

**Zaire**
Societe K.1 – R. - Kinshasa
**Prodotti** farmaceutici di largo consumo per uso umano, sieri, vaccini, antibiotici, ecc., [illegible] vegetali in scatola

**Francia**
Auchan Centrale D'Achats - Villeneuve d'Ascq
**Calzature** sportive di tutti i tipi, comprese scarpette da [illegible] in grossa quantità

**Arabia Saudita**
Glaram Trading Establishment - Jeddah
**Adesivi** di plastica per isolamenti termici, adesivi sensibili alla pressione, [illegible] di supporto per tubi, sistemi per appendere tubi

**Stati Uniti**
The specialty Bulb Co. - Bohemia, NY
**Lampadari**

**Arabia Saudita**
Ahmad Al Thabit Ent. - Dam[illegible] KSA
**Congegni** di apertura per cancelli scorrevoli ed automatici

**Messico**
Lava Star, S.A. De C.V. - Mexico D.F.

**Macchine** pulitura a secco, macchine per lavare a [illegible], presse per [illegible] e apparecchiature per smacchiare

**Arabia Saudita**
Zaid F[illegible] al Sulaiman Establishment - Jeddah
[illegible] imballaggio: per riempire bottiglie di ketchup e per [illegible]are conserve di pomodoro

**Pakistan**
Al-Ghani Trading Company - Lahore
**Macchine** tessili (filatura cotone), macchine automatiche per fare guanti e calze

**Spagna**
[illegible] Gris - Gijon
**Soggiorni** e camere da letto, qualità media, stile moderno-tradizionale

**Spagna**
Afar - Andres Rodriguez, S.A. - Pontevedra
**Mobili** in generale e mobili per giardino e terrazza, qualità media, stile moderno e classico

**Hong Kong**
Welly Co. Ltd - Sheung Wan, Hong Kong
**Accessori** bagno

**Germania**
Otto Quack - Moenchengladbach
**Borse** di pelle, valigie

**Taiwan**
Tadpole Trading Co. Ltd - Kaohsiung
**Deodoranti**, profumi e cosmetici, creme di bellezza

**Venezuela**
Marco Antonio srl Importaciones - Caracas
**Tessuti** elastici sintetici per produzione costumi da bagno e abbigliamento sportivo

**Israele**
Elial Home Textiles Ltd - Tel Aviv
**Coperte** acriliche

**Brasile**
Zanettini-Barossi S.A. Ind. Com. - San Paolo
**Pedali**, leve freno a mano, tergicristalli, tubi aspiranti per pompa olio, meccanismi per azionare vetri portiere, [illegible] trasmissione, ecc.

**[illegible] appalti internazionali**

**Burkina Faso**
Dinamé BP - Ouagadougou, Burkina Faso
**Realizzazione** di 240 pozzi ac[illegible]
Scadenza: 6-12-1990

**Egitto**
Delta Industrial Co. (Ideal) - Il Cairo
**Electric** wire ends
Scadenza: 4-12-1990

**Egitto**
The Ministry of Civil Aviation - Foreign Purchasing Committee - Il Cairo
**Apparecchi** per la registrazione della temperatura e [illegible] velocità e direzione del vento
Scadenza: 2-12-1990

**Egitto**
El Nasr Castings Tanash - Imbaba Giza
**Strumenti** di misura
Scadenza: 25-11-1990

**Egitto**
Delta Industrial Co. (Ideal) - Il Cairo
**155** chili di sostanza adesiva
Scadenza: 10-12-1990

**Egitto**
El [illegible] Castings Tanash - Imbaba Giza
**Ferro**, silicio, magnesio, silicio di calcio
Scadenza: 24-11-1990

**Egitto**
Misr Fine Spinning and Weaving Co. Kafr el Dawar
**Fornitura** e montaggio di macchine di raffreddamento centrifughe
Scadenza: [illegible]-11-1990

**India**
Oil and Natural Gas Commission, Brbc, Bombay
**Mooring** accessories
Scadenza: 26-11-1990

**Marocco**
Direction Regionale des Travaux Publics du Centre Bureau des Marches - Casablanca
**1) Rivestimento** superficie [illegible] 114,05 Km strade secondarie; 2) Rivestimento superficie [illegible] 231,67 Km strade terziarie; 3) Sistemazione banchina laterale su 26,40 Km strade terziarie
Scadenza: 1990

E serenamente mancato
**Natale Merlo**
Lo ricordano i figli **Carlo**, **Leonilde** col marito **Danile**, **Ferruccio** con la moglie **Annamaria**, i nipoti **Fabio** e **Daniela**. Santo Rosario giorno 29 c. m. ore 18 chiesa Sacro Cuore di Gesù. Funerali martedì 30 c. m. ore 15 S. Rocco Cherasca (Alba).
— **S. Carlo Canavese**, 28 ottobre 1990

I nipoti **Fabio e Daniela** ricordano con affetto il nonno **NATALE**.

**Pamela** partecipa al dolore di Carlo e famiglia.

E volata in cielo l'anima buona di
**Fernanda Fogliato Martinetto**
Ne danno il triste annuncio il marito **Luciano**; il [illegible] **Antonio** con **Mariuccia** e **Silvia**, le sorelle **Ines** ed **Elvira**, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al professor Gian Piero Gaidano, [illegible] Mantano, Enrico Morgando, Carlo Maria Ferrara, Alessandro Riccio, ai dottori Fraina, Mauro, Berta, Rizzetto, Triolo, Fasia ed a tutto il personale paramedico del professor Gaidano per l'assidua [illegible] prestata. Funerali martedì [illegible] alle ore 8,15, Ospedale Molinette (via Santena 31). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Montaglio d'Asti.
— **Torino**, 28 ottobre 1990

E mancata
**Carolina Mautino in Tilli**
Addolorati lo [illegible] marito **Luciano**, figlia **Guglielmina**, [illegible] **Anna**, [illegible] e famiglie, cugina [illegible], cognati, parenti tutti. Funerali martedì 30, ore [illegible], chiesa [illegible] Verolengo. Un ringraziamento particolare al dottor Volterrani, al personale infer[illegible]ico del servizio day hospital del San Giovanni Vecchio, al dottor **Lucca** per l'assidua assistenza.
— **San Benigno C.se**, 28 ottobre 1990

Partecipano con affetto alla perdita di
**Vittorio Davico**
[illegible] **Merlù Alessandro Greco**, **lucci Andrea** [illegible].
— **Torino**, 28 ottobre [illegible]

E' [illegible] improvvisamente
**Adriano Ferrarese**
Addolorati ne annunciano la moglie, le figlie **Barbara** e **Ilaria**, [illegible], [illegible], cognati, i nipoti e i parenti tutti. Funerali lunedì 29 c.m. ore 15.30 parrocchia S.S. Annunziata Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, [illegible] ottobre 1990

Partecipano al dolore di Giusy Barbara Ilaria gli amici **Adriano e Luciana**, **Domenico ed Enrica**, **Leonardo e Marisa**, **Luigi e Marisa**, **Piero e Rossana**, **Riccardo e Maria**.

**Giandonato e Bianca Nicola**, **Mino e Giuli Carbo**[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

**Alfredo** ricorda con infinito affetto l'amico **ADRIANO**.

Ilaria, ti siamo vicini **Amos**, **Alessandra**, **Giorgio**, **Paolo Garavini**, **Paolo Gosese**, **Sergio**, **Stefano**, **Paolo V.**, **Paola M.**, **Fulvio**, **Beppe**, **Giulio**, **Sandro**, **Mauro**, **Barbara S.**, **Patty**, **Simona**, **Federica**, **Mariapaola**, **Cristiana**, **Titti**, **Manuela**, **Sara**, **Barbara A.**, **Barbara F.**

Si è spento cristianamente il
[illegible] DI BRIGATA
**Giovanni Repetto**
di anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 30 corr. alle ore 9.15 nella Camera Ardente dell'Ospedale Mauriziano (via Telano) indi proseguirà per Albenga.
— **Torino**, 29 ottobre 1990

Partecipano al dolore dei famigliari gli **Ufficiali compagni di corso ed amici**.

**Patrizia e Enrico**, **Donella e Gian Enrico**, **Milvia e Flavio** ricordano con tanto rimpianto
**Angela Tagliamacco**
— **Torino**, 28 ottobre 1990

E mancato
**Michele Ciliberti**
di anni [illegible]
Lannunciano il figlio **Clemente** con la mamma e **Guandalina**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì ore 15.30 da via Mazzini 205.
**Volpiano**, 28 ottobre 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Ferrero ved.** [illegible]
anni 92
Ne danno il triste annuncio i figli **Paolo** con **Teresina Almar**, **Maddalena**, **Giuseppe** con **Nuccia Lomello**, **Achille**, **Jolanda** con **Mario Rubinetto**, il genero **Giuseppe Fiorio**, i nipoti **Pelcelli**, **R**[illegible]**tto** e **Floris**. I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre alle ore 15.30 nella Parrocchia di Osasio con partenza da Torino, via Arona 25 alle ore 14.30.
**Torino**, 28 ottobre [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Irma Caregilo**
**Maestra Manifatture Tabacchi**
anni 86
Lo [illegible] addolorati la sorella **Maria**, **Adelaide**, **Elsa** il cognato **Piero** e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore [illegible] alla Parrocchia Gesù Operaio. La presenza è [illegible] ringraziamento.
**Torino**, 28 ottobre 1990

E' mancato un uomo buono
**Luigi Fantini**
[illegible] la moglie **Angela**, la [illegible] **Anna**, l'adorata nipote **Alessandra** con **Claudio**. Funerali martedì 30 ore 10,15 nella Cappella dell'Os[illegible] Martini via Tolano.
— **Torino**, 28 ottobre [illegible].

**Rino**, **Aida** e figli partecipano al [illegible]

**Cesarino**, **Mariella** e famiglia si [illegible] al dolore ricordandolo con affetto.

I nipoti [illegible] **Dino**, **Gino** e figli partecipano al dolore.

**Nicoletta e Pinin Pinna Pintor** [illegible] con profonda commozione il caro amico
**dott. Enrico Gardiol**
— **Torino**, 28 ottobre [illegible]

Improvvisamente ci ha lasciati
**Stefano Galizia**
**commerciante**
Lo piangono la moglie **Caterina**, le figlie **Ornella** con il marito **Silvio Bevant**, **Laura** con il marito **Angelo Ruo**, i fratelli **Nicola** e **Maurizio** con famiglie, le sorelle **Giuseppina** e **Maria** con famiglie, gli affezionati nipoti **Paolo**, **Enzo** e **Massimo**, la figlioccia **Elisa**, cognati, cognate, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. [illegible] in Germagnano martedì 30 [illegible] ore 15, partendo dall'abitazione, via C. Migliotti 50.
— **Germagnano**, 28 ottobre 1990

Sono vicini al dolore [illegible] famigliari del consuocero **STEFANO** gli amici:
**Bruno Banche Niclot**
**Michele Macchioriatti**
**Mario Bernucchio Ruo**
**Alfonso Caratozzolo**
**Ugo Poggio**
**Aldo Pogliano**
**Filippo Valino**
**Flavio Torinelli**
**Flavio Marchisio**
**Valerio Pavesio**
**Lino Grappolo**
**Martino Vighetti**
**Cino Pocchiola**
**Gianni Fornelli**
**Giuseppe Oggiani**
**Piero Giachetti**
**Giancarlo Togliatto**
**Angelo Panciera** e famiglia
[illegible]**ssio**, **Mario Bosso** e famiglia
famiglia **Cabodi**.

**PK** publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Bozell

VIA COL TRAM

STAMPASERA

Poche novità per i cacciatori, molte per gli scolari

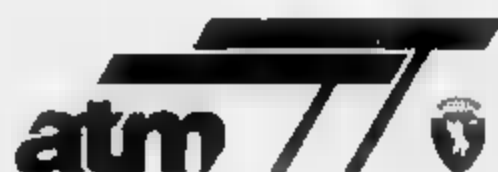
Caccia, da stamane si spara

# Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

**Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti dell'azienda Trasporti Torinesi.**

Finalmente scoperto il mezzo per non pagare il biglietto del tram. Basta prendere Stampasera il lunedì pomeriggio, ritagliare il tagliando che si trova in prima pagina, incollarlo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì edizione del mattino. E così tutti gli altri giorni fino al sabato. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali convenzionate con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno gratis due biglietti di corsa semplice. Il modo più semplice di risparmiare senza fatica. E allora corri in edicola: con Stampasera le corse sono gratis.

# SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia

## «Amo mio marito, tuttavia da un po' immagino di avere rapporti con un certo vicino di casa»

*«Caro Professore,*

*sono una donna sposata di 34 anni. Voglio un gran bene [illegible] mio marito: è tenero, affettuoso, ma i rapporti sessuali con lui sono da sempre frettolosi, un po' come se fosse per dovere. Tutto questo mi ha portato a provare un [illegible] di insoddisfazione diffusa [illegible] a incominciare a fantasticare su delle possibili avventure. Il caso ha voluto che portando a spasso il cane, sotto il condominio in cui viviamo, abbia cominciato a frequentare e a vedere sistematicamente [illegible] vicino di casa al quale non avevo mai prestato troppa attenzione.*

*Converso oggi e converso domani, ho la sensazione di essermi innamorata di lui. Sia ben chiaro, non è ancora [illegible] niente, però tutta questa faccenda [illegible] intriga e mi incuriosisce come se questa cosa che si va annunciando, una specie [illegible] tradimento, fosse diventata ineluttabile.*

*Ho due figli e questo pensiero mi fa molto vergognare, però [illegible] come se mi sentissi irresistibilmente attratta, più che dalla persona, dalla situazione. Fantastico che quest'uomo possa darmi quella tenerezza sensuale che con mio marito non ho mai provato. Forse non sarà così, ma mi sembra di avere il diritto di fare questo tentativo. Dovrò cascarci proprio per forza?».*

Angela S.

### L'immaginario è un potente rialimentatore di quella passione che sta alla base di un desiderio, anche nella vita di coppia

Che dire di questa cronaca di un «tradimen[illegible] annunciato»? Il modo e i toni con cui questa esperienza possibile viene descritta fanno pensare più ad un bisogno razionalizzato che a[illegible] un autentico desiderio nei confronti della persona in questione. Ma in fondo che differenza c'è tra essere innamorati o pensare di esserlo? Il desiderio [illegible] sempre il prodotto di un processo cognitivo largamente fantastico, in [illegible] si incontrano bisogni, sensazioni, giochi fantasmatici del [illegible]tale e anche bisogni più profondi e strutturali.

Certamente la vita presente della lettrice sembra caratterizzata da una latente ed insopprimibile frustrazione. E' difficile dire se questo sia dovuto ad una vera patologia [illegible] rapporto della comunicazione con il marito; o ad una di quelle ahimè inevitabili cadute della tensione emozionale del desiderio all'interno di un rapporto coniugale che dura da tempo.

Che sia vera l'una o l'altra [illegible], certo è che una sotterranea ma insopprimibile inquietudine sembra essersi messa in moto. L'ipotesi di provare [illegible] parlarne con il marito, partendo proprio dal dato dell'insoddisfazione, pare non essere presa neppure in considerazione.

E' difficile immaginare perché. Se il livello di metacomunicazione cioè di comunicazione sulla comunicazione ovvero sul modo, sul discutere [illegible] come si sta insieme [illegible] inesorabilmente troppo scarso. Oppure se alla lettrice mancano i canali e gli strumenti per potere segnalare l'esistenza di un malessere così profondo [illegible] un partner che crede che tutto vada bene. Molto spesso le persone che ci sono più vicine sono quelle che riescono [illegible] a conoscere e a comprendere certe ambivalenze e certe ombre all'interno dei vissuti.

Forse, come diceva qualche letterato, davvero, non siamo uni ma siamo tanti, tanti insieme in una costellazione di vissuti e di comportamenti nella quale rie[illegible] a convivere sentimenti e percezioni contraddittorie e contrastanti tra loro.

La coerenza non [illegible] sempre necessariamente una qualità, ma se la lettrice non vuole provare soltanto il fremito di una avventura fine a se stessa, non sarà inutile prendere in considerazione l'opportunità [illegible] mettere in discussione più profondamente e più integralmente l'insieme della sua vita affettiva.

Qualche volta una crisi [illegible] rimandata ma affrontata tempestivamente può essere una occasione di crescita anziché un'esperienza globalmente distruttiva. Se poi invece l'uomo della porta accanto con il [illegible] è soltanto una fantasia ai confini dell'erotico, perché non farla diventare l'oggetto di un gioco tutto psicologico e interno? L'immaginario qualche volta è un potente rialimentatore della passione del complesso gioco di vissuto interiore che sta alla base di un desiderio, anche nella vita di coppia. Come giocare queste percezioni nell'alchimia del rapporto a due è una sfida tutta per lei. Ma certo sarà utile evitare di fingere [illegible] non vedere che qualche cosa sta cambiando nella [illegible] vita.

**Alessandro Meluzzi**

# Contro il tradimento usiamo la fantasia

FLASH CORSETTO

● YVONNE WHIPLASH RILANCIA A LONDRA LA MODA DEL CORSETTO. ASSOCIATO A BIANCHERIA NERA, GARANTISCE UN EFFETTO SEXY DI CUI STANNO TENENDO CONTO I PRODUTTORI DI LINGERIE (PUBLIFOTO)

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

## Il destino nelle carte

**FLAVIO C.** - Chiede il parere dei tarocchi in merito all'immediato avvenire della sua attività e, in particolare, al buon esito dell'operazione di export degli articoli di artigianato che produ[illegible]. La prima coppia [illegible] arcani è formata dalla luna (18) e dalla Papessa (2): indice indiscutibile di fecondità e accoglienza positiva da parte di una clientela prevalentemente femminile. La Forza (11) al terzo posto suggerisce di bandire timori e indecisioni, anzi, di perseverare con energia nel cammino che ha appena cominciato a percorrere. L'ultima carta [illegible] il 7, simbolo di successo netto, soprattutto in relazione [illegible] luoghi, persone e affari lontani. E' ancora l'undicesimo arcano che sintetizza il gioco, e che assicura trionfo, affermazione della volontà.

[illegible] - [illegible] quesito che sottopone per la seconda volta [illegible] po' confuso e, di riflesso, la[illegible] trasparire idee poco chiare sul momento sentimentale che sta attraversando. Un anno fa la risposta delle carte è stata affermativa, invece non [illegible] successo nulla: è probabile che non abbia agito secondo le indicazioni del lib[illegible] magico. Normale: infatti, molte persone che chiedono lumi ai tarocchi prendono atto delle risposte ma poi si comportano in modo di[illegible] da quello suggerito. Oggi prova forte attrazione verso un uomo, ma non sa se ricambiata [illegible] no. Può sperare? Direi di sì, con un gioco formato da 2 (la consultante), 6 (dialogo, carta [illegible] Mercurio, astro di cui parlerò più avanti), 14 (progresso, evoluzione positiva di un'amicizia) e 8 (intesa, armonia). La sintesi [illegible], l'Imperatrice, le ordina di bandire inutili ansie o timori di insuccesso e, al contrario, di prendere l'iniziativa (anche perché in amore la donna è sempre più matura dell'uomo). Co[illegible] vede non sarà lui a fare il primo passo. Lo dicono anche le altre quattro lamine: 5 e 1, il personaggio più che interessato e disponibile; [illegible] 20, di nuovo lei, gentile lettrice, che con [illegible] decise e fulminee otterrà, entro dicembre, ciò che desidera. Non le resta altro da fare che parlare. Da un interessante testo che troverà nelle librerie specializzate (il Manuale delle ore magiche) estrapolo: «Parlate. Non a vanve[illegible], ma senza paure o complessi. La sfera del Verbo è posta sotto gli influssi di Mercurio. Prendete dunque la parola ogni volta che è necessario. Formulate i desideri in maniera civile e gradevole...». Gli dica ciò che prova, e lo avrà.

**CATE 44** - «Quando crediamo di aver toccato il fondo, dobbia[illegible] resistere perché la molla del destino si è già ricaricata e ci sta riportando a galla». Questa celebre massima di Eliphas Levi, esoterista del secolo scorso, è più che mai valida, [illegible] per lei in particolare, visto che i tarocchi [illegible] «vedono» il fallimento della [illegible] vita. Lavoro: nonostante la titolare-arpia (3 e 11) deve tenere duro, poiché [illegible] sarà una buona [illegible] presa entro [illegible] '91 (2, la don[illegible], e 20, la resurrezione). Sintesi 9: pazienza e strategia saranno le armi vincenti. Amore: non la vedo assolutamente in pieno deserto sentimentale, come scrive. Un gioco formato da 22, 20, 9 e 17 parla di avvenimenti incredibili e rapidi, di un uomo più anziano, vedovo, separato o divorziato [illegible] comunque molto solo, e dell'inverno che sarà la stagione ideale per le cose del cuore. Un difetto che deve eliminare al più presto [illegible] il pessimismo: poiché siamo figli del nostro modo di pensare, ecco che le idee nere generano le esistenze tribolate [illegible] la solitudine.

### Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

# *la* CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

## Kalmia, in cambio di poche cure dà tantissimi fiori

Quando si nominano le piante acidofile, il nostro pensiero corre alle camelie, ai rododendri, alle azalee, alle eriche: pochi conoscono un altro arbusto che vive solo in terreno acido e che ricambia le poche cure che gli occorrono [illegible] dovizia di fiori e di leggiadria da farlo desiderare e preferire per il proprio giardino.

Dedicato al finlandese Peter Kalm, discepolo di Linneo, la Kalmia è un genere di piante fruticose a foglia persistente o caduca con foglie verdi lucenti e fiori bellissimi che sbocciano nella tarda primavera dopo le azalee e i rododendri. Dal Nord America ci viene proposta la Kalmia angustifolia, non più al[illegible] di [illegible] metro che innalzera in estate corolle cremisi su petali saldati inseriti su un disco nettifero centrale. E' adatta ai bordi misti come la K. carolina che ha foglia lanuginosa nella pagina inferiore e la K. cuneata che fiorisce di bianco da giugno a tutto luglio.

La Kalmia latifolia è la più coltivata. Nota anche come «alloro americano» o «alloro di montagna» raggiunge i tre metri di altezza e forma un alberello a portamento composto a foglia persistente, verde, lucida, coriacea con fiori bianchi e rosa riuniti in corimbi terminali sorretti da peduncoli vischiosi. I fiori hanno forma particolare; sono a coppa [illegible] petali saldati ripiegati all'interno e chiusi, quando sono in boccio, come fossero bottoni ottagonali. Quando sono maturi è sufficiente una minima pressione, come un soffio di vento, [illegible] il peso di un insetto per far aprire all'infuori il bocciolo con lancio di polline all'interno.

Si mette [illegible] dimora in primavera [illegible] in autunno, parzialmente all'ombra in un terriccio di foglie, torba [illegible] sabbia. L'acidità del substrato di coltura deve essere mantenuta costante ricorrendo, quando necessario, a irrorazioni con sequestrene e aggiunta periodica di torba. Ama il fresco e umido persistente — non acqua stagnante — sulle radici; giova quindi, quando il clima sia particolarmente secco, oltre a irrigazioni regionale l'aggiunta di terricciato ben maturo.

La Kalmia non deve essere usata intorno alle fattorie perché le sue foglie [illegible] velenose per il bestiame.

**s. d. s**

Kalmia latifolia

## E per quadro d'autore la bella Kolkwitzia

La Kolkwitzia è l'unica specie coltivata del genere dedicato al botanico tedesco prof. Kolkwitz. E' un arbusto elegante, decorativo, a foglia caduca che non supera il metro e mezzo di altezza.

All'inizio dell'estate si ricopre di fiori rosa, con la gola gialla, simili a quelli della Digitalis e si tramuta in un grande mazzo fiorito di lunga durata. La [illegible] dimensione contenuta consente anche la coltivazione in vaso in terrazzo specialmente se si dispone di una posizione in pieno sole e al riparo dalle correnti d'aria. Infatti il tepore [illegible] un terreno sostanzioso accrescono l'abbondanza di fiori che devono essere rimo[illegible] a mano a mano che appassiscono. Non occorre altra potatura e si riproduce da talea di legno semi-maturo, prelevando i germogli in luglio e mettendoli a radicare in sabbia in cassone freddo. Il substrato di coltivazione deve essere ben drenato con aggiunta di torba e di terricciato organico da giardino.

La corteccia bruna del tronco, in inverno, si squama in modo irregolare formando un effetto assai decorativo che accresce i pregi di questo arbusto. Non dimentichiamo che le finestre delle stanze di soggiorno sono quasi sempre rivolte al terrazzo o al giardino: avere piante con caratteristiche estetiche anche in inverno è molto importante per un effetto decorativo godibile dall'interno della casa. Un'illuminazione particolare e ben diretta può creare una visione suggestiva paragonabile [illegible] qualsiasi quadro di grande autore.

**s. d. s.**

## Quello sprazzo d'allegria della Parrotia in giardino

### E' un grande arbusto, fiorisce [illegible] fine inverno e in autunno si colorano le foglie

Non è necessario mettere a dimora molte piante per ottenere un bel giardino, specialmente se lo spazio non è grande e [illegible] non si disponga di personale per la manutenzione. E' sufficiente scegliere poche, interessanti piante capaci di offrirci la loro bellezza in ogni stagione e sufficientemente rustiche da non farci tremare [illegible] la temperatura scende sotto zero.

La Parrotia persica, unica specie del genere Parrotia, è un grande arbusto da ricordare quando occorre riempire una zona a prato [illegible] alleggerire una prospettiva troppo cupa e uniforme.

Appartiene alla famiglia delle Hamamelidaceae ed è stata dedicata al naturalista tedesco E. W. Parrot vissuto a cavallo del XVIII e del XIX secolo, naturalista e gran viaggiatore. La Parrotia ha origine dall'Iran settentrionale e pare che abbia attinto dai dipinti dell'antica Persia i suoi pregi estetici.

A fine inverno (da gennaio a marzo) [illegible] ricopre di piccoli fiori cremisi con petali frangiati e in autunno le sue foglie si trasformano in un manto colorato [illegible] rosa, di giallo, di scarlatto e di arancione che dura a lungo e forma una macchia cromatica di spettacolare effetto.

Il legno ha un elevato peso specifico ed è prezioso per lavori di ebanisteria. La forma espansa può essere [illegible] sistematiche potature regolari, per quanto i suoi rami bassi che strisciano sul terreno accresca[illegible], in autunno, il pregio dell'effetto coloristico delle fronde. La lenta crescita può essere stimolata da fertilizzanti primaverili [illegible] dall'aggiunta, nella buca di impianto, [illegible] torba umida e una manciata di perfosfato di ossa sterilizzato o superfosfato.

Tollera anche i terreni calcarei purché ricchi, profondi e ben drenati. Sta benissimo al sole, ma si accontenta anche di una mezza ombra purché luminosa.

**Silvina Donvito**

Parrotia jaquemontiana

# Fax-Facile

**I Nuovi Fax Philips in diretta con il mondo.**

Fax Philips: ecco il modo più rapido per inviare in tutto il mondo documenti, scritti, disegni... [illegible] non si può più farne a meno.

Philips propone una gamma completa di modelli per ogni necessità: dal Fax 3060, semplice, veloce, ad un prezzo eccezionale (inferiore al milione*), al Fax 3200 dalle caratteristiche più professionali per soddisfare qualsiasi esigenza d'ufficio.

*IVA ESCLUSA

**PHILIPS POTERE PERSONAL**

## Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

**Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore [illegible] non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.**

Associazione Volontari Italiani del Sangue

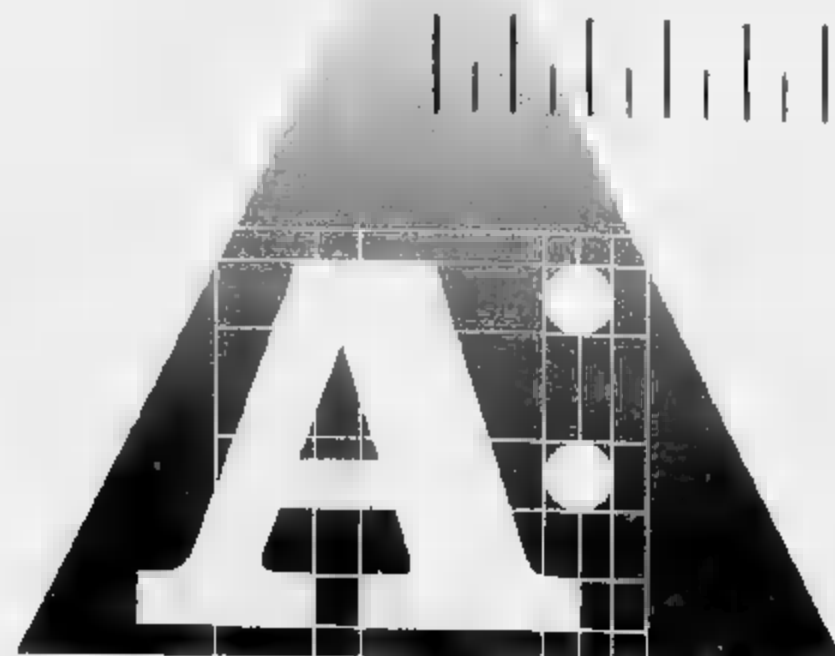
**Dona sangue. Ti sentirai meglio.**
**Tel. 011 634.426**

UNITA' DI RACCOLTA:
*Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna)* — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
*Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco* — *ore 8/12 feriali*

# L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

**Ansaservice** [illegible] l'evoluzione naturale del modo di [illegible] l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo [illegible] tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono e un Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni [illegible] ricevere quelle che servono per la propria attività professionale.
**Ansaservice** [illegible] frutto di una ricerca finalizzata [illegible] futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile [illegible] chiunque, nel segno dell'innovazione [illegible] del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** [illegible] moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

**ANSASERVICE**

agenzia **ANSA**

**LA SETTIMANA**

| LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' | SABATO |
|---|---|---|---|---|---|
| *Consumatori* *Assicurazioni* | *Grafologia* *Scacchi* | *Salute* *Pensioni* | *Il tempo del weekend* *Lotto* | *Religioni* *Francobolli e monete* | *L'oroscopo della settimana* |

## IL TEMPO DOMANI

**SITUAZIONE.** La vasta e profonda depressione atlantica, centrata con il suo minimo di 978 millibar sulle Isole britanniche, continua a mettere in moto una serie di perturbazioni che nel loro movimento da Ovest verso Est invadono le regioni centrali europee con una copertura [illegible] ed estesa. Precipitazioni sulle regioni sett[illegible]li.
**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** La nuvolosità a tratti intensa di una nuova perturbazione interessa le nostre regioni con isolate e sparse precipitazioni a ridosso dei rilievi alpini. Schiarite nel pomeriggio. Sulle quote più alte oltre i 1700 [illegible] le stesse precipitazioni assumeranno carattere nevoso, in particolare sul settore delle Alpi Pennine. Foschie mattutine saranno presenti sulle pianure.
**TEMPERATURE.** Stazionarie [illegible] moderato ribasso delle minime.
**VENTI E MARI.** Moderati o forti da Ovest [illegible] molto mossi o agitati sia Ligure che di Corsica
**TENDENZA PER DOMANI.** Continua il flusso di correnti fresche umide e perturbate da Ovest verso la nostra penisola. Nuvolosità variabile su tutte le nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali. Venti variabili da Nord-Ovest a Sud-Ovest con mari da mossi a molto mossi. Foschie in pianura.

**TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

| Città | °C | Città | °C |
|---|---|---|---|
| Torino | 11 | Novara | 10 |
| Alessandria | 8 | Aosta | 2 |
| Asti | 10 | Genova | 15 |
| Cuneo | 9 | Savona | 15 |
| Vercelli | 10 | Imperia | 17 |

**MINIME E MASSIME [illegible] IERI [illegible] ITALIA...**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | [illegible] | 14 | Torino | 3 | 11 | Trieste | 11 | 16 |
| Venezia | [illegible] | 16 | Milano | 4 | 13 | Bolo[illegible] | 7 | 16 |
| Firenze | 7 | 16 | Pisa | 10 | 15 | Ancona | 7 | 20 |
| Perugia | 8 | 15 | Pescara | 9 | 18 | L'Aquila | 8 | 15 |
| Roma | 7 | 20 | Campobasso | 9 | 14 | Bari | 14 | 19 |
| Napoli | 12 | 18 | Potenza | 11 | 15 | S.M. Leuca | 16 | 21 |
| R. Calabria | 15 | 24 | Verona | 2 | 15 | Palermo | 18 | 22 |
| Catania | 17 | 25 | Alghero | 11 | 18 | Cagli[illegible] | 12 | 19 |

**...E ALL' ESTERO**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 0 | 14 | pioggia | Lisbona | 12 | 20 | nuvoloso |
| Atene | 14 | 20 | variabile | Londra | 11 | 13 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 32 | sereno | Los Angeles | 16 | 29 | nuvoloso |
| Berlino | np | np | np | Madrid | 8 | 18 | pioggia |
| Bruxelles | 10 | 14 | nuvoloso | Montreal | −8 | 5 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 20 | 26 | pioggia | Mosca | 2 | 4 | nuvoloso |
| Copenaghen | 8 | 12 | sereno | New York | 1 | 12 | [illegible] |
| Francoforte | 10 | 15 | pioggia | Parigi | 12 | 15 | pioggia |
| Gerusalemme | np | np | np | Pechino | np | np | np |
| Ginevra | 8 | 10 | sereno | Rio de Janeiro | np | np | np |
| Helsinki | 4 | 5 | sereno | Varsavia | 8 | 9 | sereno |
| Il Cairo | np | np | np | Vienna | 5 | 15 | variabile |

## [illegible]PO DI DOMANI

*a cura di Astrolga*

**ARIETE** 21 marzo – [illegible] aprile
La volontà ben gestita risolve un problema e facil[illegible] successo importante, a patto [illegible] improvvisare il comportamento, di mantenersi ancorati alla realtà e di non deprimersi se qualche meta ambita risulta ancora un po' lontana.

**TORO** 21 aprile – 21 maggio
La sistemazione generale è in via di consolidamento e la fortuna aiuta le imprese improvvise e diverse dalla consueta routine. Ma i rapporti con gli altri sono ancora precari: una promessa non mantenuta irrita i colleghi e gli amici, [illegible] gelosia incrina gli [illegible].

**GEMELLI** 22 maggio – 21 giugno
Ombrosità e scoraggiamenti improvvisi vanno combattuti. Con calma determinata è facile far valere le proprie [illegible] e tradurle in pratica con successo, magari ottenendo l'aiuto di una persona importante che può offrire nuovi indirizzi [illegible] vita.

**CANCRO** 22 giugno – 22 luglio
Tendenza a concentrare ogni interesse in campo affettivo, perché un amore corrisposto regala euforia. Ma non [illegible] gli impegni professionali: le opportunità da sfruttare sono molte e sarà sufficiente essere realisti, senza favoleggiamenti o improvvisazioni.

**LEONE** 23 luglio – 22 agosto
Meglio chiarire le circostanze prima di agire. Presunzione e arroganza continuano [illegible] incrinare i rapporti affettivi, in amore come [illegible] amicizie, mentre la tendenza a spendere troppo in [illegible] futili svuota pericolosamente il portafoglio.

**VERGINE** 23 agosto – 22 settembre
Manca l'armonia nei rapporti con gli altri e il comportamento è nevrotico e assolutistico. [illegible] retta [illegible] partner [illegible] un [illegible] Scorpione e sfruttate le doti della sensibilità, invece di accontentarvi [illegible] aridi ragionamenti.

**BILANCIA** 23 settembre – 22 ottobre
Lasciarsi coinvolgere in imprese poco congeniali significa perdere l'armonia di vita e l'equilibrio. Avete in testa un'ottima idea: sfruttatela [illegible] parlarne con altri, ma fatelo in modo deciso, se [illegible] ottenerne dei vantaggi.

**SCORPIONE** 23 ottobre – 22 novembre
Una sfida competitiva risulta vincente, dopo una mossa astuta. Dopo di che non esistono ostacoli sulla strada che porta ad un appuntamento con la fortuna. Vivrete momenti bellissimi in amore, farete [illegible] passo avanti nella professione e varerete una positiva impresa.

**SAGITTARIO** 23 novembre – 21 [illegible]
Il bisogno di imporsi, di far condividere le proprie idee [illegible] prossimo, sfocia in [illegible] aggressività del tutto controproducente. Dominatevi, perché un atteggiamento conciliante e persino [illegible] scelta di un compromesso momentaneo si traducono in sicuro [illegible].

**CAPRICORNO** 22 dicembre – 20 gennaio
Martedì particolarmente sereno, anche se impegnato dal punto di vista professionale. Ma ciò non significa essere troppo seriosi e prendere ogni cosa sul tragico. Partner e amici si aspettano da voi un minimo di disponibilità. Dategliela.

**ACQUARIO** 21 gennaio – 18 febbraio
Avete grinta da vendere, ma la usate per disperdere le energie fisiche e mentali in azioni inutili o, peggio, sbagliate. Così deludete i colleghi, gli amici e il partner, creando un momentaneo vuoto intorno a voi. Cercate di rimediare.

**PESCI** 19 febbraio – 20 marzo
Essere attivi non significa imperversare [illegible] modo disordinato. Oltretutto, agitarvi non serve: la fortuna è facile in ogni sfera della vita e in ogni impresa, sia a breve sia a lunga scadenza, anche se il campo privilegiato è quello dell'amore.

CONSUMATORI

*a cura di Luisella Re*

# Una novità e la prima casa diventa di colpo più vicina...

Non tutte le novità sulla casa — comprese le prossime tasse — sono [illegible]. All'Unione Piccoli Proprietari il merito di aprire sulla questione uno spiraglio pubblicizzando sul proprio periodico «*Proprietà 2000*» le nuove agevolazioni fiscali che, in relazione all'acquisto della prima casa, sono state ultimamente estese anche ai non residenti.

Una «*decisione senza precedenti*», secondo il portavoce di categoria. Il merito va alla Commissione tributaria centrale che, bocciando un'interpretazione sostenuta dall'amministrazione finanziaria, ha stabilito l'incostituzionalità di qual[illegible] tentativo teso a limitare [illegible] diritto di scegliere la propria residenza. Da ciò deriva che per usufruire delle agevolazioni fiscali previste sull'acquisto della «*prima casa*» non è necessario risiedere nello stesso Comune in cui è ubicato l'immobile.

Ed ecco le motivazioni che han portato a tale risultato. Punto di partenza la cosiddetta legge Formica, dove si prevede che l'acquirente non abbia già usufruito dell'agevolazione fiscale e non sia in possesso [illegible] altre abitazioni, onde evitare che l'acquisto dell'immobile possa essere agevolato a fini meramente speculativi.

Intenti speculativi che, [illegible] ha rilevato adesso la Commissione centrale, non possono però riscontrarsi nella volontà [illegible] cittadino di risiedere [illegible] un Comune piuttosto che in un altro.

E [illegible] basta in quanto, c[illegible] viene precisato su «*Proprietà 2000*», «*la libertà di scegliere dove soggiornare contrasterebbe, per i giudici tributari, con la Costituzione e in particolare con gli articoli 16 e 3*». Di qui il mancato accoglimento da parte della Commissione dell'interpretazione «*restrittiva*» formulata dall'amministrazione finanziaria. «*Se tale interpretazione fosse accolta* - ha affermato la Commissione tributaria centrale - [illegible] *cittadino potrebbe usufruire delle agevolazioni soltanto se acquistasse un immobile nel Comune di residenza o ove svolge la propria attività.*

«*Mentre non potrebbe più avvalersi della possibilità di pagare un'imposta meno onerosa qualora decidesse di trasferirsi in* [illegible] *altro Comune*».

[illegible] altre parole, [illegible] arriverebbe al risultato paradossale che, [illegible] si rinuncia alla libertà di soggiorno, si può beneficiare di un trattamento fiscale più favorevole che viene invece negato a chi fa uso di [illegible] diritto garantito dalla Costituzione, in totale contrasto non solo con il diritto alla libertà di soggiorno ma anche con il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3.

Conclusione logica: le agevolazioni previste dalla legge Formica per l'acquisto della prima casa, (prorogate [illegible] successivi provvedimenti sino al prossimo 1991) spettano anche a coloro che non hanno [illegible] residenza né svolgono la propria attività nello stesso Comune in cui è ubicato l'immobile.

Ribadito [illegible] volta di più che non può esser posto alcun limite ai trasferimenti di domicilio da un Comune all'altro viene precisato che «*sarebbe altrettanto illegittima qualsiasi norma di natura fiscale che spingesse i cittadini a risiedere* [illegible] *determinato Comune, per consentirgli di usufruire di un'agevolazione tributaria*».

## Radiografia di Porta Palazzo

Il consumatore-tipo del mercato di Porta Palazzo ha 44 anni ed è un habitué che [illegible] arriva a fervi spese in media una volta alla settimana, spesso da quartieri decisamente lontani. Lo chiarisce una indagine di mercato dedicata con la consueta professionalità al più grande mercato [illegible] Torino dalla rivista specializzata «*Largo Consumo*». Da cui emerge ancora una volta la vitalità di questo fondamentale punto [illegible] riferimento per i consumi locali.

**L'identikit** di chi compera qui. Le fasce d'età meglio rappresentate sono quelle intermedie: dai 25 ai 34 anni (20 per cento), dai 35 ai 44 (19,4), dai 45 al [illegible]4 (22,2) e dai 55 ai 64 (16,5 per cento). Con un buon equilibrio tra impiegati (55,5 per cento) e gente che non svolge un'attività lavorativa (44,5 per cento). Fra gli occupati prevalgono impiegati e insegnanti (19,8 per cento) e operai-manovali (25,8 per cento).

Tra i [illegible] occupati in testa le casalinghe (19,3 per cento), seguite a ruota dai pensionati (18 per cento).

Poco numeroso, in genere, il nucleo famigliare degli intervistati: 4 componenti nella percentuale predominante del 29 per cento, tre membri nel 22,1 per cento, due individui [illegible] 20,2 per cento dei casi. Meno i single (10,6) e quanti «*tengono famiglia*» con cinque parenti o più (16,3 per cento).

**Il bacino d'utenza.** L'area di provenienza risulta estremamente variegata. A partire da un 28,5 degli intervistati torinesi che provengono da oltre 2500 metri, mentre un altro 17,3 per cento vi proviene addirittura da comuni dell'hinterland. Ben rappresentate anche le fasce di chi abita a distanza tra uno e due chilometri. Scarsi, invece, soltanto l'8,9 per cento, i clienti che risiedono nelle immediate vicinanze.

Di qui, come è ovvio, un massiccio [illegible] di mezzi pubblici (41,2 per cento) o dell'automobile (40,6 per cento).

Abbinato a percorrenze tra i 16 e i 30 minuti nel 34,6 per cento dei casi, contro i trenta minuti denunciati da un altro 14,5 del campione.

**I giorni preferiti.** A Porta Palazzo il momento più amato per la spesa coincide con la mattinata (52,2 per cento), anche se per molti (22,5) non esistono ore fisse. Particolarmente apprezzata l'apertura del sabato [illegible]rolungata all'intero pomerig[illegible]io, che il 15,9 dei clienti ha dichiarato di preferire alla mattina dello stesso giorno prefestivo. Tra i desideri più condivisi in proposito, l'opportunità caldeggiata da 413 persone [illegible] 1000 di estendere l'orario in ore o giorni alternativi. A riscuotere il massimo dei consensi (contro 187 risposte orientate [illegible] un'apertura feriale quotidiana) è risultata l'apertura domenicale con 258 consensi purtroppo inutilizzabili, in quanto la legge vieta tranne pochissime e giustificate occasioni i mercati festivi.

Ultimo dato estremamente eloquente: ben il 37,2 per cento degli intervistati frequenta [illegible] mercato di Porta Palazzo da oltre vent'anni, mentre un altro 24,1 per cento vi si reca da almeno dieci e un nutrito 15,4 per cento da un periodo compreso fra i cinque e i dieci anni.

ASSICURAZIONI

*a [illegible] Alberti*

# Ma se intervengono i legali la loro prestazione va pagata

Nel progetto per la riforma della legge sull'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore vi è, fra le molte novità, anche quella che modifica i meccanismi per i compensi professionali inerenti, appunto, agli interventi di legali e tecnici: si rivela, infatti, che «*nelle quietanze di liquidazione del danno le imprese devono indicare separatamente l'importo degli eventuali compensi dovuti a professionisti intervenuti per conto del danneggiato nella liquidazione del danno*».

Inoltre, «*l'impresa, ove abbia provveduto direttamente al pagamento dei compensi dovuti al professionista, deve darne comunicazione al danneggiato indicando l'importo corrisposto*». Oggi, nella stragrande maggioranza dei casi, le compagnie rilasciano le quietanze risarcitorie con l'inclusione, oltre che degli importi per il risarcimento dei danni, anche di quelli relativi all'interven[illegible] di un legale.

Quindi, molto spesso, il danneggiato che sottoscrive, per esempio, una quietanza per un milione di lire quando l'importo della fattura per le riparazioni del veicolo risulta di 800 mila lire, non sempre recepisce il sistema, tanto è vero che, in taluni casi, attribuisce tale meccanismo come espediente per una speculazione alle sue spalle.

Pertanto, semprechè la riforma proposta venga recepita dai due rami del Parlamento, si farà chiarezza e gli avvocati non saranno tenuti a giustificare i loro compensi a quei clienti che non si rendono conto dell'esatta situazione e pensano che il legale, quando è invitato dal loro agente di assicurazioni, sia a prestazione gratuita.

## La quietanza maggiorata

«*La mia auto,* [illegible] *gloriosa 127, è stata urtata da un altro veicolo* — scrive M. L. di Collegno — *mentre* [illegible] *trovava parcheggiata lungo una strada di campagna. Fatte le ricerche sul proprietario di quest'ultimo veicolo, ed essendo trascorso molto tempo dalla data dell'incidente, consegno all'avvocato della* [illegible] *agenzia di assicurazione ricevuta fiscale e dati dell'investitore. Dopo un trimestre, il legale mi convoca: "Gradisca firmare questa quietanza dove, come vedrà, l'importo è maggiorato delle mie competenze". Morale, alle 430 mila lire della fattura, la quietanza ammontava a 550 mila lire. E' lecito questo sistema?*».

Molto probabilmente chi ci scrive non avrebbe ricevuto una lira di risarcimento senza l'intervento del legale. Questi, a quanto pare, avrà certamente fatto delle ricerche per individuare la [illegible]cietà assicuratrice della controparte, contattare la stessa e, magari, trasmettere le raccomandate di rito. Quindi, sicuramente nel conteggio della quietanza, figura anche l'onorario del legale.

## Contrassegno da restituire

«*Durante il corso della validità della polizza auto* — scrive Giovanni M. Caruso di Torino — *ho cambiato veicolo. Al momento di richiedere la variazione di rischio, mi è stato richiesto il certificato di assicurazione e relativo contrassegno (il documento che viene esposto sul parabrezza dell'auto). Poiché non sono riuscito a rintracciare i predetti, l'impiegato dell'agenzia* [illegible] *ha suggerito di fare denuncia presso il* [illegible]*missariato di polizia* [illegible] *avvenuto smarrimento. Mi chiedo, visto che da anni sono cliente della stessa società, come mai una così rigida disciplina? Infine, mi piacerebbe sapere se la richiesta corrisponde alle esigenze di legge*».

Quanto è stato detto al lettore, [illegible] è altro che una norma prevista dalla legge [illegible]. 990 del 24 dicembre 1969 e dalle successive modifiche. Pertanto, la predetta richiesta è più che giustificata. Uno dei motivi che inducono a tale comportamento è che chi circola con un contrassegno valido, è pienamente coperto da garanzia: perciò potrebbe accadere che [illegible] persona che ha acquistato [illegible] veicolo, trovandosi tanto di documentazione assicurativa valida, circoli. Lo stesso farebbe il lettore con la polizza per [illegible] nuo[illegible] veicolo. Portanto, [illegible] un unico «premio» di polizza, vi[illegible]rebbero due veicoli.

## E la parcella del medico?

«*Dopo aver riportato la frattura di una costola* — scrive P.P. Cortin di Torino — *sono stato sottoposto alla visita medico legale di un professionista indicatomi da un amico. Ho pagato 150 mila li*[illegible]*. Al momento della liquidazione del danno, la compagnia di assicurazione del responsabile non ha voluto rimborsarmi la predetta notula. Perchè?*».

La spesa per accertare una determinata invalidità non rientra fra le voci «risarcitorie». Si tratterebbe, infatti, di una spesa per «provare» un danno e non quella inerente alle cure mediche. La stessa regola è anche prevista per le visite sanitarie relative a rischi coperti da polizze contro gli infortuni. Solo qualche compagnia, dietro specifica estensione, prevede, sempre per [illegible] polizze infortuni, l'eventuale copertura delle spese sostenute per «provare» il danno fisico.

## LA RICETTA

*a cura di Anna Bona*

# Aspic multicolore

**150 gr. salame cotto in una sola fetta, 150 gr. prosciutto cotto tagliato in una sola fetta, [illegible] gr. funghetti sott'olio, 50 gr. cetriolini, 2 peperoni rossi, 2 cucchiai di foglioline di prezzemolo, 2 confezioni di gelatina da 1/2 litro.**

Innanzi tutto preparare il litro di gelatina seguendo le istruzioni della confezione e lasciarla raffreddare. Bruciare preferibilmente i peperoni sulla fiamma del gas oppure cuocerli in forno, poi pelarli e privarli dei filamenti interni e tagliarli a quadretti. Tagliare in piccoli cubetti sia il salame cotto, sia il prosciutto; tagliare ancora i funghi sott'olio in cubetti un pochino più grandi ed i cetrioli a fettine. Fare uno specchio di un centimetro di gelatina sul fondo di una ciotola, decorare con le foglioline di prezzemolo, mettere in frigo a consolidare poi ricoprire con un altro centimetro di gelatina e lasciare rapprendere. In un'altra ciotola riunire tutti gli ingredienti tagliati, mescolarli bene tra di loro, poi unirvi la rimanente gelatina e versare nella ciotola [illegible] la gelatina e prezzemolo.

Tenere in frigo per qualche [illegible], poi capovolgere sul piatto [illegible] servizio decorando tutt'intorno a piacere con fresche foglioline d'insalata verde o rossa. Ringrazio per questo elegante antipasto signora Grazia Fulfaro di Torino, nostra affezionata lettrice.

**Vi invitiamo a collaborare inviandoci [illegible] ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.**

MALIGNATUTTO

## Un bellissimo bar qualsiasi è un mistero notturno perché è sempre pieno?

C'è un posto di Torino, dove corso Vittorio Emanuele confluisce in corso Francia, che attualmente registra la più sconvolgente assemblea di popolo per ragioni misteriose ma evidentemente valide. In quel posto c'è un bar che anni fa era noto soltanto per una buona birra tedesca, adesso ha cambiato nome ed anche assortimento, non perché la birra non ci sia più, ma perché ad essa si sono aggiunte tante altre specialità da bere, molte di matrice brasiliana. Il bar è bello ma in fondo, alla vista, abbastanza qualunque. La gente vi affluisce per una sorta di comandamento misterioso, che negli anni scorsi impose le migrazioni ai bar di piazza San Carlo. Adesso tocca al bar che cerchiamo di raccontare: pieno, pienissimo ogni sera, mezz'ora per avere un caffè, gente che lascia la Ferrari a trecento metri pur di arrivare sin lì. Il perché chiaro non esiste. Però la ressa al bar sembra essere sopravvissuta alla fine dell'estate, quando il richiamo della bevanda fresca è fisiologico. Torino ha di questi momenti particolari, misteriosi e in fondo folli, che magari altre città, di vita mondana più intensa e anche più programmata, non si permettono. Torino non ha un piano urbano per fare tardi la sera e perciò fa tardi la sera d'improvviso, ci sono certe notti in cui non si circola e la spiegazione non esiste. Il bello è che il torinese, quando si trova impegolato in un repentino ingorgo serale invece di essere felice per la sua città che ha trovato un guizzo, un motivo per vivere, stravivere, si arrabbia, chiede ad alta voce, anche se è solo nell'auto o se soltanto passeggia per via, cosa sia succedendo, è pronto a votare una legge per il divieto del traffico notturno, oltre ad un referendum per l'incremento della vita notturna. E' il contrasto fra la città che fa e quella che non vuole far sapere di fare. E' Torino, unica intanto che divisa in due da questo contrasto.

**g. p. o.**

Torino, 1 marzo 1952: la Tv sperimentale manda in onda la prima telecommedia: «Dopo Cena», con Ubaldo Lay e Marisa Mantovani. Auditel bassissima (Publifoto)

# NUMERI UTILI

### EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani [illegible]
Polizia [illegible] 541633
Guasti gas: Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce: Aem 7413131; Enel [illegible]
[illegible] acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

#### Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 2462810/2462888
Croce Verde 649000

#### Ospedali

[illegible] Savoia, [illegible] infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 68031
Dermatologico S. [illegible]aro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant. p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703[illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

#### Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
**Notturne ore 19,30-9**
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6690259
P. Massaua 1 793308

#### Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 4[illegible] ☎ 540489
Aidal, v. Saschi 502386
Alt, v. Sialapor 38 2204232
Ami, 740984
Aaldo, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 [illegible]
SIADO, via Clemente 4 7492434

#### Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18-19) 43.84.978
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

### PER LA CASA — 24 ore

#### Idraulici

Abu, ☎ 9530.432; Abacono, 271.242, Abele 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, A[illegible] 707.2748, Auna 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves [illegible] 8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.[illegible], Ritolo 377.077, Prole 205.1069.

#### Elettricisti

AAA 328.213, [illegible] 220.4294, Aba 953.0432, [illegible] 749.9525, Alberti 500.928, Balma 953.[illegible], Bronzo 220.[illegible], Di Girolamo 766.631, Vruna 679.743.

### ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

#### [illegible] soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 33[illegible]
Assistance, v. Cimabue 8/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, c. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103, 2062734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378[illegible]
[illegible]. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 98/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

### DOCUMENTI

#### Dove richiederli

Pren. tel. [illegible] domicilio 4360166
V. Consolata 23 57665104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 2[illegible] 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Monitta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 709658
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 728033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 [illegible]
V. Valdellatorre 111/a 734233
P.le Falchera 7 2620854
V. S. Benigno [illegible] 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [illegible]
C. Unione Sovietica 383 [illegible]
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 3470206
V. Campana 28 6505322

### PER VIAGGIARE

#### Autosoccorso

[illegible] ☎ 116
Europe [illegible] 530859 - 51[illegible]
Soccorso stradale 20.000, socc., ripa-raz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

#### Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625
Hertz [illegible]; Maggiore 2[illegible]

#### [illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5748, Central taxi 5744
Pronto taxi 5737, [illegible] 5730

#### Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

#### Autolinee

**Torino - Aeroporto Caselle.** [illegible] Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45, 10,30, 11,15; [illegible], 12,45, 13,30; 14,15; 15, 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21, 21,30, [illegible]; [illegible]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible]5 minuti circa.

**Torino - Milano.** p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ [illegible]. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 16; 17; 18, 19; 20; 21; 22 solo fest. a Milano dopo 2 [illegible].

**Torino - Alassio - Diano - Sanremo.** C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

**Torino - [illegible] - Courmayeur - Chamonix.** [illegible] Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30, 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

**Torino - Bari.** P. c. Inghilterra [illegible] 8, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

**Autolinee** [illegible]

**Sadem** ☎ 5611106, c. Saccarelli 8.

**Torino - Chamonix - Ginevra.** P. lun. gio. [illegible] dom. [illegible] 15; a. [illegible] [illegible]. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

**Torino - Lione - Parigi - Londra.** sab. p. 9, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

**Torino - Barcellona - Valencia - [illegible].** lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. [illegible] cellona [illegible] 8,30; Valencia 13,46; Madrid 18,30.

#### Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513

**To-Roma:** p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-18,50, 15,12-21,55, 16,45-23,36; 17,12-23,50, 17,35-0,23, 19,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

**To-Milano:** p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; [illegible]; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53, 21,30; 21,45; 23.

#### Aerei

A[illegible] Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432, biglietteria 5778371

**Torino - Roma:** p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10, 10,55 - 12, 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
**Torino - Napoli:** 10,55 - 12,15 (no [illegible] e dom.); 19,15 - 20,35
**Torino - Palermo:** 10,55 - 13,55.
**Torino - Catania:** 19,15 - 22,20.
**Torino - Cagliari:** 12,40 13,55
**Torino - Alghero:** 9,50 - 11,25.
**Torino - Pisa:** 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
**Torino - Francoforte:** 7,10 - [illegible] (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.)
**Torino - Londra:** 9,45 - 10,45 (no dom.), 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25
**Torino - Parigi:** 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

### A DOMICILIO

#### Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 516317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547020
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gosling, via Oriani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Stoffenone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 [illegible]72
Neuv [illegible] 'd Bróns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. [illegible] Umb. 21, 537047

#### Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

#### Robavecchia

Servizio gra[illegible] AMRR per la [illegible] di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

#### Film

Top video, v. Sgorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; Videostar, v. M. [illegible] 17/a, 3192445; Zelig, c. Peschiera 161, 331876; Frisby, c. T[illegible]ni 117/b, 331170.

#### Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131, Baby sitter, v. Cumiana 55, 331301; Europa Assistance Baby, c. del Carmine 1, 531421/531036.

### CULTO

#### S. Messe

**Duomo**, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9, 10,30; 12; 18 **Consolata**, p. Consolata 4362517. fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; [illegible]. Fest. 6; 7; 8; 9, 10, 11, 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30, 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18; 18,30. Fest. [illegible]; 9; 10; 11, 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877696 fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. F[illegible]. 8,30, 10; 11; 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505896: fer. 18 escl. sab fest. 11; 17

#### Altri

**Chiesa Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. [illegible]; [illegible]. ore 10,30 **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, [illegible]; [illegible] ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola [illegible], 537.283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234 giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], 695.978, mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] ore 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578; dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2 [illegible] ore 13,45

### SERVIZI

#### [illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. T[illegible] 18/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

#### Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 30, 3358485; V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470820, V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, [illegible]; V. Genova 113, 634941

#### Bancomat

**BNL:** c. Sc[illegible] 89, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35; c. Turati 18, v. Vigliani 100/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifferi 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbass[illegible] 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 101/h, **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 146, v. [illegible] Salute 48/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri [illegible], v. P. d'Acaja [illegible], p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258. **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Or[illegible] 243. **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 100; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 88, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Ress Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

**Bancomat Torino-Centro**

**B. delle Comun.:** Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi [illegible], p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Ro[illegible]** Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; [illegible] P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R.** [illegible] **Imperia:** c. Matteotti [illegible], **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

**Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056**

#### Piscine comunali

**Colletta**, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzol**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri**, v. Tiziano [illegible], [illegible].262, **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.838

### [illegible]

#### Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso

P.zza [illegible] da Gorizia [illegible], v. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 276, Q8

#### Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar [illegible] vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] 22); Via Fiochetto 23, [illegible] alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Nepione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236

#### Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel [illegible] all'1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P[illegible] Statuto 15.

### DIVERTIRSI

#### Sale d[illegible]o

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.6301
La Lucciola, Taranto 206, [illegible]
Le Roi, Stradella 8, 279.852
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481.748

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.54[illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.6[illegible]
Mi[illegible], S. Donato 3, 487.0[illegible]
Naxos, Guala [illegible], 616.1[illegible]
[illegible] 873.48[illegible]
Operà, S. Massimo 1, 812.24[illegible]
Pacha, Camerana 11, 535.35[illegible]
Parco Que, S. Chiara [illegible], 486.4[illegible]
Pick-Up, Borge 6, 447.22[illegible]
Palace, Balsamo Crivelli, 655.55[illegible]
Puntodivista, Moncalieri [illegible], 630.79[illegible]
Regine's, Ventimiglia 152, 637.46[illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.02[illegible]
Studio 2, Nizza 32, 650.94[illegible]
Summertime, Virginio 2, 534.7[illegible]
The Big Club, Brescia 28, 850.46[illegible]
Top, Lo Chiuse 13, 471.62[illegible]
Tuxedo, Belfiore 8, 658.0[illegible]
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.17[illegible]
Vie En Rose, Berthollet 6, 680.09[illegible]
X-Press, Sacchi [illegible], 541.6[illegible]

#### Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 6, 895.798
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3985
Extreme, Genova 288, 605.0817
Heaven, Maddalene 172, 661.0777
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, [illegible]
Manuja, Tiepolo [illegible]

#### [illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3 ☎ 545.31[illegible]
Columbia, Goito [illegible], 669.81[illegible]
Magic, Piano bar, Casale 6 83777[illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.50[illegible]
My Club, Madama Cristina 68, 669.050
Odeon, Pomba 7, 83.87 510/835 67
Tout-va, Rossini 14/C, 887.0[illegible]

MOSTRE

## Un Corrado Cagli, cubista, poi informale e metafisico alla galleria Es di Pinerolo

Presso la Galleria «ES», in via Vescovado a Pinerolo, è stata allestita una mostra di Corrado Cagli, con opere dal 1946 al 1967. Curata da Luca Beatrice, con testi critici di Enrico Crispolti ed Elisabetta Boccia, l'esposizione pone l'accento sull'esperienza di un artista che ha frequentato l'Accademia di Roma, dove si è inoltre inserito, in un primo tempo, nel contesto della Scuola Romana di Scipione e Mafai.

Nell'immediato dopoguerra sperimentò la lezione cubista e le vicende dell'informale. L'influenza metafisica e surreale, mentre nelle «Metamorfosi» e negli «Arlecchini» scompose le figure in strutture geometriche luminose, ricavando forme simboliche che assumevano un significato magico-mitico in «Labirinti». Cagli, nato ad Ancona nel 1910 e morto a Roma nel 1977, ha esposto alle Quadriennali Nazionali di Roma, alla Biennale Internazionale di Venezia, a Ferrara con una mostra antologica. Sino al 6 dicembre, orario: 16-19,30. *(a. m.)*

*Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse*

### GALLERIE D'ARTE

**ABACO** (via Gioberti 73 bis). Prosegue fino al 31-10-90 la personale di Saragno Mara e De Leonardis Alfredo, orario festivo e feriale 16-19

**ARTE CLUB** (via Della Rocca 39, tel. 836.331) Jean Michel Folon

**CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO** (c. Vinzaglio 6) I dipinti di Riccardo Gomiero

**GALLERIA LA ROCCA**: il più grande show room d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti

**LA LANTERNA** Moncalieri [illegible] Davide De Agostini

**MOLE ANTONELLIANA**: mostra Garry Winogrand. Finzioni dal mondo reale. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso

**PIEMONTE ARTISTICO** (v. Roma 264) inaugura la 34ª mostra D'Autunno domani ore 18

**SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA [illegible] REGIONALE** (p.zza Castello 165). mostra di Emilio Scorsi. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 novembre

**[illegible] PIEMONTESE [illegible]ODERNA**

**ACCADEMIA:** Silvio Fedele
**BERMAN:** Enzo Sciavolino sculture
**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16, tel. 540.993) dal 6 novembre Mimmo Rotella
**LA GIOSTRA** Asti: Pierre Ramel
**MICRO'** (piazza Vittorio 10): Sergio Unia
**NARCISO:** Adriano Pinchiorle
**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 87, tel. 543.393): Sergio Nardoni
**TUTTAGRAFICA** (piazza Carlo Emanuele II 19, tel. 839.73.61): Collettiva di grafiche.

Un'opera di Corrado Cagli in esposizione a Pinerolo

RUBATA' & C.

## Chieri fa San Martino che festa!

Dal 9 al 18 novembre si terrà a Chieri la tradizionale «Fiera di San Martino». Gli stand, in tutto un centinaio, esporranno i loro prodotti in piazza Europa. Entrata costerà tremila lire nei giorni festivi e al sabato, mentre l'ingresso sarà gratuito durante la settimana. Pelliccia, auto, mobili d'epoca sono i fiori all'occhiello di quest'anno. Non mancano naturalmente i vari prodotti agricoli coltivati nel Chierese: la Freisa delle colline, i grissini rubatà, i cardi di Andezeno. All'interno del padiglione è allestito un ristorante tipico piemontese. Si possono gustare la bagna cauda, gli agnolotti, le acciughe al verde, i batsoà, i funghi, i tomini elettrici, forse anche la squisita «finanziera». Per tutti degustazione gratuita di Freisa e assaggini. Iniziativa collaterale alla Fiera sarà l'allestimento del Luna Park. *(s. ch.)*

INFORMAGIOVANI

## Metropolis è a Pianezza e dice tutto

Si chiama Metropolis: è il nuovo centro Informagiovani di Pianezza e ha sede nel locale di via 25 aprile che prima apparteneva all'ufficio di collocamento. La sua gestione, affidata alle Acli della provincia di Torino, è seguita da Silvia Aloia e da Vittorio Saracco.

Il Centro cercherà di fornire informazioni dettagliate su cose locali, in particolare per quanto riguarda lo sport, il lavoro, il tempo libero, le vacanze e la scuola, ma soprattutto serve per mediare le non facili relazioni tra i giovani e la pubblica amministrazione.

In questi giorni Metropolis, che sarà inaugurato ufficialmente il 10 novembre con una festa, sta organizzando un'indagine sui giovani del luogo cercando di chiarire quali siano le loro reali aspirazioni.

**a. m. a.**

## 315.31.31

# Telefono Amico cerca amici un corso per imparare a confortare chi ha bisogno

Al 315.31.31, il nuovo numero del Telefono Amico, si rivolgono ogni giorno circa 70 persone. Si tratta di giovani, di anziani e alcune volte di bambini che hanno problemi o che, semplicemente, si sentono soli. Rispondono alle chiamate i volontari di Mondo X, 120 persone che si alternano al telefono per poter offrire questo servizio tutti i giorni, 24 ore su 24. Il volontariato di ogni singolo ragazzo dura, in media, due anni, al termine dei quali lascia il gruppo, perché altri prendano il suo posto. L'inserimento avviene attraverso un corso gratuito aperto a tutti i giovani tra i 18 e i 30 anni. Corso che quest'anno inizierà a metà novembre per terminare a maggio. «Non si può parlare di vere e proprie lezioni — spiega Dario, volontario di Mondo X —, preferiamo definirli incontri, organizzati da coloro che hanno già una certa esperienza nel settore». Il ciclo di appuntamenti avrà cadenza settimanale ed orario serale per dare una maggiore possibilità di frequenza a chi lavora. Durante il corso i partecipanti debbono imparare ad aprirsi, a comunicare e ad ascoltare gli altri: chi è interessato all'iniziativa può recarsi alla nuova sede di Mondo X in via Caprioio 71/A o telefonare al 31.53.040, dal lunedì al venerdì in orario 18.30-20. *a. sc.*

## PIPE E [illegible]

# Proibito ai non fumatori salottino centrale e privato ci si va con l'accendino

In via Carlo Alberto 3[illegible] hanno aperto il Clay Pipe Club. E' un locale fascinoso, per nulla stravagante, l'unico a Torino per fumatori di pipa. Tavolini con cristalli fumé (va da sé...) e comode seggiole in panno nero offrono posto a un centinaio di persone. Doriano Tartarini alla chitarra suona qualsiasi pezzo gli venga richiesto e Massimiliano Duretto prepara coktail ipercolorati. Il Clay Pipe Club è nato — un po' controcorrente — per promuovere il fumo, principalmente quello della pipa, che generalmente viene bandito insieme al fumo del sigaro, da quasi tutti i locali pubblici. Il contorno è un inno al tabacco: sono esposte centoventi pipe, dalle più sobrie alle più lavorate, intarsiate, in legno e in avorio; fra sottomile articoli per fumatori: dai portapipe ai tagliasigari, dai bocchini più semplici a quelli in avorio o in ambra. Al Clay Pipe Club [illegible] si va solo per fumare, ma anche per giocare: dama, scacchi, back gammon, carte. Spesso arrivano gruppi musicali (soft) e in programma per giovedì alle 22,30 c'è il trio Dinamic. Per entrare al Clay Pipe Club ci vuole la tessera che costa 8000 lire ed è in vendita nel locale. Non si paga il biglietto d'ingresso.è gradita la prenotazione ai numeri: 544.178 fino alle 19.30 e 540.658 dalle 21.30 in poi. *(l. pay.)*

## RIAPERTO

# Nuovo, vecchio quel cinema è un Gioiello

In via Cristoforo Colombo 31/bis, dopo oltre un anno, hanno riaperto il Cinema Gioiello con «Gremlins 2 — La nuova stirpe» in contemporanea con il Nazionale 1 e l'Adua 400. Il Gioiello ha conosciuto negli anni scorsi momenti difficili dovuti all'affitto cosiddetto «Statuto» ed è stato chiuso insieme al Perla e al Viazaglio chiusi dalle autorità per motivi di sicurezza. Dopo la chiusura del 31 maggio dell'89 era stato avanzato un progetto di ristrutturazione a sala doppia che [illegible] venne mai realizzato. A Natale sarà il nuovo Gioiello a dare l'atteso «Ore disperate» di Michael Cimino. *(a. fa.)*

## DEBUTTI

# Adesso l'altro Scaglione pensa alla salute e lo fa in blue jeans

Molti esordienti per il programma «Salute in blue jeans», tredici puntate, in onda ogni martedì alle 14.30 su Raitre. Fra i giovani attori: Andrea Scaglione, Rossana Mortara, Francesco Bracciani, Marina Bergadano, Gianluca Iacono, Sandra Giuffrida, Simona Bocchi e Simona Domenino, tutti compresi in un'età che va dai sedici ai ventidue anni. Spiega Andrea Scaglione: «Fingiamo di essere in una palestra scolastica e di dover stampare un giornalino sulla salute, operazione in cui siamo aiutati dal giornalista Cesare Ardini. Discutendo, se ne parla: piccole cure, grandi prevenzioni». La trasmissione tratta i problemi dei più giovani, dalla droga alla discoteca. Le varie puntate sono dirette principalmente ai ragazzi sui dodici-tredici anni. Si tratta di un modo abbastanza nuovo di proporre informazioni, senza risparmiarne nessuna: una trasmissione trattata anche se indirettamente, il tema della prevenzione dell'Aids. Per i giovani attori l'esperienza è stata decisamente positiva. Scaglione: «Lavorare in Rai è senz'altro una cosa particolare. E si crea un bellissimo rapporto di comprensione fra troupe e attori. Del resto, lavorare insieme per tre mesi vuol dire, praticamente, vivere insieme».

STAMPASERA

Lunedì 29 Ottobre 1990

# *vivi*TORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

### Ritrovi

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danze.
**CLUB 84:** oggi [illegible], domani ore 15.30 con Franco Orani danze e ritmi [illegible] tutti (ridotto con tessera e passo di danza). Ore 21 Gribaldo e la sua grande [illegible] in liscio D.O.C. Riserva speciale.
**DU PARC:** oggi chiuso. Prossima inaugurazione **Nuovo Du Parc Music-Hall.** Tel. 521 5538 - 521 5275.
**FORTINO DAN[illegible]:** ore 15,30 discoteca Armando ingresso [illegible].
**ZIG-ZAG CLUB** (Bertolotti 1 - p. Solferino), rinnovato piano bar-discoteca [illegible] ore 21,30-2.

**PATIO** [illegible] (Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22
**[illegible] GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO:** La Piena's Trio - [illegible] Albertina
**TRILUSSA** (pren. tel. 514 496 - 436 1486): cabaret romanesco
**TRILUSSA:** se magna e [illegible]

### TEATRI

**TEATRO REGIO** (piazza Castello 215, tel. 88 151): Stagione lirica 1990/91, prenotazioni e informazioni Nuovi abbonamenti turni ordinari. In vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. Relaz. Esterne tel. [illegible] 151 209/210 e biglietteria tel. 88 151 241/242 (lunedì chiuso).
**ADUA** (c. Giulio Cesare 67, tel. 207 871 - 248 22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca: abbonamenti - Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 11 - L. 93 000/75 000/54.000 e Carta Adua [illegible] 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30 19 escl. [illegible]ca), Cidat, Librerie Campus e Feltrinelli.
**ALFIERI** (p. Solferino 4, tel. 53 54.40. Tram 13, bus [illegible]; 14/s; 50, 59; 59/s; 67): Stag. in abb. T.S.T. di Torino. Da domani ore 20,45 Luca De Filippo in **Non ti pago** di E. De Filippo, con I. Danieli. Regia L. De Filippo. Repliche fino all'11 11. [illegible] bigl. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 dom. riposo) e T. Alfieri p. Solferino 2 (or. 9-12; 16/18 tutti i giorni). Per inf. tel. 011 557 [illegible] - 544.562.
**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 331.784. Tram 15/16, bus 33/42/55). **Teatro dell'Angolo.** Cartellone serale - Il Comico, il Poetico, il Fantastico - Campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta (intero L. 72.000, ridotto L. 54.[illegible]. In vendita cassa Teatro da lun. a ven. [illegible] 16-19 e librerie: Belgravia v. Mongfnevro 44 bis, Celid, Palazzo Nuovo, Comunardi v. Bogino 2.

L'aperto, ed è sempre interessante, il museo di Pietro Micca

**CARIGNANO** (piazza Carignano 6, tel. 53.79.98. Tram 13; 15. Bus 61): [illegible] domani ore 20,45 Stag. in Abb. T.S.T. l'Ater Emilia Romagna Teatro presenterà **Le serve** di J. Genet con (in ord. alf.) Anita Bartolucci, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi. Regia di M. Castri: repliche fino all'11-11. Biglietti T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 dom. riposo). Per inf. tel. 011 557 3246 - 544.562.
[illegible]A (corso Moncalieri 241 - Torino, tel. 698 5547). Stagione teatrale 1990-91. Da domani [illegible] 20,45 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli anni 60 (aggiornato)** di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Cangalosi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
**COLOSSEO** (v. M. Cristina 73, tel. 669 80.38, tram 18/16, bus 67 linea 8): **Stagione teatrale '90 - '91.** Vendita [illegible] Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez. Marchesini, Solenghi, [illegible] Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
**GARYBALDI TEATRO** (Città di Settimo Torinese, via Garibaldi 4): oggi riposo. [illegible] 31-10 Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso, regia di G. Vacis. Inf. e prep. 801 1740 - 801.3701.
**TEATRO DI TORINO** (piazza Massaua 9, tel. [illegible].803. [illegible]). Stagione di balletto 90-91. Compagnia di danza Furno-Manai-[illegible]-[illegible]. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone a lire 56 000. Inf. e prenotazioni tel. 472.986.

### MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
**BASILICA DI SUPERGA E[illegible] DI CASA** [illegible] (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**BORGO MEDI[illegible]** (tel. 669.8372): [illegible] martedì a sabato 9.30-17.30; domenica, [illegible]-17.30. Lunedì chiuso.
**GALLERIA** [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: [illegible] 14,30-19,30; lunedì [illegible].
**MUSEO [illegible] ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, [illegible] 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; [illegible], giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del [illegible] ore 9-13; chiuso lun. e [illegible] e 4ª dom. del mese.
**MUSEO** [illegible] **DI NUMISMATICA** - [illegible] **ARTI** [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541 357): Feriali 13.30-18.30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12.30; e 15-19. Lun. [illegible].
**MUSEO D'ARTE E [illegible]AMMOB[illegible]NTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220); Or.. fer. 9,30-16.50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
**MUSEO EGIZIO** (tel. 537.581): or.. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZ.** [illegible] (corso [illegible] Ferraris [illegible], tel. 653.925): mar. e giov. 9-13.50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., [illegible], ven.
**MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA «DU[illegible] DEGLI** [illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). [illegible], [illegible], dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19.15, da mar. a ven. 8.30-19.15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, [illegible] del Museo.
[illegible] **NAZ. DEL RISORGI[illegible] ITALIANO** (p. Carignano, p. C. Alberto, [illegible] 511 147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12.30; lun. chiuso; [illegible]. 10,30 visita guidata gratuita.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON** [illegible] (viale Thovez 37, tel. [illegible]): Tutte le domeniche 14,30-18.30. Ingr. gratuito.
[illegible] **DI** [illegible] **DELL'ENOLOGIA - Pessione [illegible] Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345); Or.: 9-12 e 14-17.30.
[illegible] **MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO SALGARI** (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
**PALAZZO REALE** (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
**SOC. PROMOTRICE BELLE [illegible]** - Parco del Valentino (tel. 669 2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15.30-19. Sabato e domenica chiuso.
**BIBLIOTECA** [illegible] (p. Castello 191, telefono [illegible]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

## LE PAGELLE DI STASERA

*a cura di Noemi Romeo*

# Arrivano anche gli Agatacrisi ci cantano piccole follie

### Rock demenziale — 8

La novità, non tanto nuova, è la musica demenziale. Da quando il «Festival di Sanscemo» ha riportato in auge le canzonette demenzial-rock e il gruppo di Elio e le Storie Tese ha rinverdito i fasti degli Squallor, in città proliferano concorsi e rassegne. Unica magagna: quello che si ascolta, in genere, non fa gridare al miracolo. L'ultimo festival, in ordine di arrivo, è «L'altro demenziale»: alla discoteca Studio Due (via Nizza 32) si esibiranno i Distoria Psichica, Oppo e i Lupi, i Figli di Guttuso, Agatacrisi, Trazzi Borthers, Sardanapoli e Insipidi Ripidi. L'ospite d'onore sarà, ovviamente, il papà dei demenziali, Freak Antoni degli Skiantos. La parola musicale comincerà alle 22. Biglietti (10 mila lire) alla cassa.

### Camerata Casella — 7

Musica classica: per la stagione concertistica della Camerata Strumentale «Alfredo Casella», appuntamento con la pianista Francesca Giangrandi. Nata a Cagliari nel 1967, la Giangrandi si è diplomata tre anni fa al Conservatorio della sua città, dando subito inizio all'attività concertistica: premi, partecipazioni a festival e riconoscimenti scandiscono i primi anni della sua carriera. Oggi la giovane musicista sarà di scena al Teatro Juvarra (via Juvarra 15): alle 21 la Giangrandi eseguirà brani del '900, la «Sonatina» di Ravel, le «Danze rumene» di Bartók, i «Sette preludi» di Rota e le «Due danze argentine» di Ginastera. I biglietti, come di consueto, costano 5 mila lire (posto unico).

### Care ragazze — 7

Per le donne in carriera, per quelle che girano con il telefono in automobile, per quelle che usano il fax come se fosse la pentola a vapore: arriva, dopo due anni di assenza, Grazia Scuccimarra. Al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 la Scuccimarra presenterà «Noi, le ragazze degli Anni Sessanta (... aggiornato)». Lo spettacolo è un'edizione riveduta e aggiornata di un suo cavallo di battaglia: un'adolescente di trent'anni fa viene analizzata alla luce degli Anni Novanta, con i tic, le manie, i complessi di una donna manageriale, disinibita ma terribilmente sola. I testi, la regia, le musiche sono tutti della Scuccimarra, che in scena infila humor e osservazioni di costume. Fino all'11 novembre.

### Pinocchio — 8

Cent'anni fa moriva Collodi, scontento perché pochi leggevano i suoi libri, le sue commedie non venivano rappresentate, e la fama gli derivava dal racconto «Le avventure di un burattino» che aveva scritto in poche ore e pubblicato a puntate sul «Giornale dei bambini». Il racconto era diventato un romanzetto. Era stato pubblicato col nome di «Pinocchio» e aveva incominciato la sua incredibile maratona editoriale mondiale, seconda solo a quella della Bibbia. Il gruppo editoriale Giunti ha messo a disposizione cento illustrazioni originali, tratte da alcune delle migliaia di edizioni di «Pinocchio». La mostra s'intitola «C'è Pinocchio e Pinocchio». E' al Salone della Stampa in via Roma, fino al 4 novembre.

### Le allodole — 7

Oggi al Politeama di via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Allodole sul filo», di Jiri Menzel. Nel cast, Rudolf Hrusinsky, Vaclav Neckar. Gli spettacoli in programma sono tre: si comincia alle 17.10, per poi proseguire in serata con le repliche, alle 19,20 e alle 21,30. Ingresso libero per gli abbonati (la tessera annuale costa 40 mila lire). Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti. Domani invece è prevista un'anteprima d'essai: al cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27 (Torino), verrà proiettato «Metropolitan», regia di Whit Stillman, con Carolyn Savina, Edward Clements. Ingresso su inviti. I biglietti-omaggio possono essere ritirati negli uffici dell'Alace, in Galleria Subalpina, in orario d'ufficio.

## BALLANDO

# Fugazzi in via Belfiore all'Hiroshima

**HIROSHIMA MON AMOUR**
In via Belfiore 24 concerto rock con Fugazzi. Alle 22. Ingresso: 10 mila lire per i soci del locale.
**LA CONTEA**
Jazz a volontà alle 22 in corso Quintino Sella 132 con Claudio Saveriano e il suo trio.
**CAFFE' LERI**
Al caffè di corso Vittorio Emanuele 64 alle 22 suona la Leri Jazz Band, con il trombettista Giorgio Balma.
**AZIMUT CLUB**
Party a base di musiche argentine, quello annunciato per oggi al circolo privato di via Modena 55/a. Organizza l'associazione «El Barrio Tanguero».
**FABIO CONCATO**
Il cantautore milanese torna in città, a distanza di alcuni mesi dal suo ultimo concerto: Concato si esibirà il 6 novembre al Colosseo. Prevendite alla cassa del teatro di via Madama Cristina 71. Organizza Good Music.
**METRO CABARET**
«Ultima onda» è la festa che si terrà in via Gioberti 33. Alla consolle: il disc-jockey Papa Rex.
**LAURIE ANDERSON**
La bravissima artista americana sarà di scena a Torino il 4 novembre: Laurie Anderson si esibirà al Lingotto, in occasione della mostra «La civiltà delle macchine». Biglietti alla cassa: 30 e 40 mila lire.

## TACCUINO - [illegible] DA FARE, [illegible] DA VEDERE

# Luca De Filippo gioca al Lotto e non paga: gran teatro napoletano fino all'11
# Amico mio e non della ventura: Sion Segre Amar firma le copie e parla del libro
# S'impara anche a truccarsi come una star: Al Centro Faces Fontana tiene il corso

**SACRI MONTI**
Alle 18,30 alla libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2, Ezio Ercole presenta l'ultimo libro di Massimo Centini: «I Sacri Monti dell'arco alpino italiano», edito da Priuli & Verlucca.
**AL SANTUARIO**
Al Santuario di Santa Rita, in via Vernazza 38, per la «Settima rassegna di concerti per organo», alle 21 suona Franz Karl Prassl.
**SERVE**
Domani sera al Teatro Carignano prenderà il via la stagione 1990/91 con «Le Serve» di Jean Genet, diretto da Massimo Castri. Tra gli interpreti: Anita Bartolucci e Paola Mannoni. Biglietti a 3[illegible] e 25 mila lire. Si replicherà fino all'11 novembre.
**NON TI PAGO**
Ancora uno spettacolo teatrale, forse di maggior richiamo: all'Alfieri, in piazza Solferino 2, domani andrà in scena «Non ti pago» di Edoardo De Filippo. La commedia, che appartiene al filone napoletano impropriamente definito «leggero», racconta il litigio fra il vecchio gestore di un banco del Lotto e il suo impiegato. Il padre defunto del vecchio vuole apparire in sogno al figlio e dargli una quaterna secca, ma sbaglia indirizzo e finisce nel sogno dell'impiegato. Il vecchio pretende un risarcimento. L'impiegato chiede la mano di sua figlia. Regia e interpretazione di Luca De Filippo: «Non ti pago» sarà in scena fino all'11 novembre. Biglietti a 30 e 25 mila lire.
**L'OCA NERA**
Al ristorante-teatro «L'oca nera», in via San Massimo 14, martedì 30 ottobre esordirà «Acqua» della compagnia «Il Dottor Bostik». Alle 20.30 verrà servita la cena, alle 23 si alzerà il sipario. Biglietti: 10 mila lire per lo spettacolo, con la cena 50 mila.
**RUSKIN**
Al Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini, è ancora aperta la mostra dedicata a «John Ruskin e le Alpi».
**L'AUTOMAZIONE**
Nel Salone Congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa [illegible], alle 9 di domani prenderà il via il convegno «Dagli automati all'automazione». Parteciperanno Valerio Zanone, sindaco di Torino, e Cesare Annibaldi. I lavori proseguiranno fino alle [illegible].
**TERZA ETA'**
Fino al 31 ottobre sarà possibile iscriversi all'8° anno accademico dell'Università della Terza Età, alla Biblioteca civica di Chivasso. Le lezioni prenderanno il via il 5 novembre.
**NUOVO RISTORANTE**
Alle 21 s'inaugurerà un nuovo ristorante: la «Locanda Botticelli». Il locale si trova in strada dell'Arrivore 9 angolo via Botticelli.
**CHITARRA RITMICA**
Il Centro Jazz di via Pomba 4 organizza un corso pratico in 15 lezioni di chitarra ritmica. Le lezioni saranno tenute da Paolo Comerlo. Informazioni all'830.025.
**MUSICA SULL'ACQUA**
Al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, alle 21 andrà in scena la Compagnia di Danza Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno. Le coreografie sono di Massimo Morleone. Lo spettacolo è stato allestito a favore dell'Anffas. Ingressi: 20 mila lire. Informazioni: 747.006.
**AMICO MIO**
Martedì 30 ottobre alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, alle 21 Sion Segre Amar presenterà il suo ultimo libro «Amico mio e non della ventura». Saranno presenti, oltre all'autore, Giorgio Calcagno e Emilio Jona.
**MAKE UP**
Fino al 3[illegible] ottobre rimarranno aperte le iscrizioni al corso di trucco professionale, organizzato dal Centro Faces Make Up di via XX Settembre [illegible]. Le lezioni saranno tenute dal visagista Ezio Fontana. Informazioni: 547.409.
**JAZZ ORIENTALE**
Domani alla discoteca Centralino Club, in via delle Rosine 16/A, concerto della pianista Keiko McNamara. Alle 21,30.
**ANNI 60**
Martedì 30 ottobre, quindi domani, il cantante Mal sarà di scena alla maxidiscoteca America di via Frejus 27. Il concerto avrà inizio a mezzanotte.

# LA TIPO ACCELERA. PIÙ POTENZA, PIÙ CONTENUTI.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo. Fatevi spiegare quanto vale.

TIPO 1400 AGT E TIPO 1600 AGT L. 16.079.000 CHIAVI IN MANO.

CHECK PANEL
CHIUSURA CENTRALIZZATA
QUINTA MARCIA
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
FARI ALOGENI
SEDILI ANTERIORI RECLINABILI
POGGIATESTA ANTERIORI
LUNOTTO TERMICO
CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE
TERGILUNOTTO

FIAT

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

---

*INFORMAZIONE PUBBLICITARIA*

Tecnologie d'avanguardia per dimagrire in poco tempo, rassodando senza sudare

# LA PIÙ GRANDE CATENA ESTETICA D'EUROPA HA INAUGURATO A TORINO UN NUOVO, MODERNISSIMO CENTRO

## La direttrice Roselda Bonardi illustra i pregi di un metodo che si avvale di una progettazione tutta made in Italy — Qui, il peso cala, [illegible] subito!

È stato inaugurato a Torino un modernissimo "full service" dell'estetica il Centro Vip Clinique, diretto da Roselda Bonardi, che si caratterizza per la presenza delle più avanzate metolodogie di trattamento [illegible] le migliori apparecchiature attualmente disponibili sul mercato; obiettivo: calare di peso, rassodare dove si vuole (viso, braccia, seno, glutei) [illegible] troppi sacrifici [illegible] in fretta!
La struttura e le [illegible] dotazioni assolutamente originali hanno attirato l'attenzione degli operatori del settore e suscitato la curiosità dei potenziali clienti, originando un'aspettativa che non ha riscontro [illegible] analoghe circostanze: logico quindi che ci siamo rivolti alla direttrice del Centro per conoscere direttamente dalla [illegible] viva voce le caratteristiche della [illegible] realtà operante nel campo del trattamento estetico della persona.
Roselda Bonardi non appare come la classica donna manager cui ci siamo ormai purtroppo abituati, che ostenta durezza e decisionismo dalle immagini di copertina dei rotocalchi: è piuttosto [illegible] accorta imprenditrice in grado di esprimere, con naturalezza, disponibilità e competenza, unite ad un'accattivante simpatia nei rapporti interpersonali e nella gestione aziendale.
"Vorrei chiarire subito un aspetto — afferma la signora Roselda, quando ancora non ci siamo seduti nel suo ufficio —. La nostra Vip Clinique vuole interpretare con assoluto rigore e convinzione il [illegible] saggio, diciamo pure la filosofia, degli altri Centri Vip oggi attivi in Italia e in Europa: una realtà, non dobbiamo dimenticarlo, costituita da oltre [illegible] agili [illegible] funzionali strutture in franchising. Ma se è vero, come è vero, che ogni Centro Vip è in grado di sviluppare autonomamente le proprie potenzialità ed armonizzarsi con l'area geografica che lo ospita e [illegible] le relative esigenze della clientela, noi, a Torino, abbiamo voluto creare qualcosa di veramente nuovo e, nello stesso tempo, di profondamente radicato alla tradizione di serietà e funzionalità proprie da sempre del capoluogo piemontese".
Roselda Bonardi precisa con convinzione: "Serietà significa [illegible] ovviamente, nel nostro caso, programmare un trattamento razionale, a misura del cliente, senza false promesse [illegible] [illegible] risultati sicuri, garantiti; significa mettere al bando [illegible] alchimie e affidarsi soltanto a sostanze assolutamente naturali".

**E per quanto riguarda la funzionalità di cui si diceva?** proviamo a incalzarla.
"Anche questo è un nostro criterio per operare [illegible] successo [illegible] è anche [illegible] nostra dichiarata convinzione: la funzionalità è indispensabile negli ambienti, negli arredi per [illegible] un'atmosfera accogliente in cui ogni nostro ospite si senta a [illegible] agio subito e con naturalezza".
In effetti una approfondita visita al Centro ci dà la misura delle parole di Roselda Bonardi: possiamo anzi affermare che qualcosa, [illegible] forse molto dell'aspetto [illegible] dell'atteggiamento della titolare di Vip Clinique si è trasferito nella struttura. Cortesia, affabilità, disponibilità sono le caratteristiche della persona che ci ha accolto; le stesse caratteristiche sembrano risaltare negli ambienti del Centro: ogni particolare, dalla piacevole musica di sottofondo [illegible] colori con tonalità gradevoli, è accuratamente scelto per la migliore [illegible] coglienza del cliente.
Le stesse apparecchiature non hanno nulla di repulsivo, come ci si aspetterebbe da macchinari così specializzati.
"Abbiamo scelto quanto [illegible] più moderno e funzionale [illegible] fosse — spiega la signora Bonardi — perché siamo convinti che solo la qualità sia vincente. Ma anche le migliori tecnologie devono restare a dimensione umana: nel completare il nostro Centro, crediamo di esserci riusciti".
Un lampo di giustificabile orgoglio si legge negli occhi di chi ha la responsabilità di reggere e organizzare Vip Clinique.

**Ma come è nata** — chiediamo — **l'idea di [illegible] Torino di un così efficiente servizio? E quali sono le caratteristiche principali della metodologia [illegible] trattamento?**
Roselda Bonardi si mostra particolarmente lieta di rispondere a questa domanda: "Io stessa — spiega — ho effettuato [illegible] approfondite indagini alla ricerca di qualche struttura che risolvesse i problemi del dimagrimento ma anche del rassodamento del corpo: più ancora, cercavo un servizio che fosse in grado di trattare singolarmente e in modo personalizzato i problemi del cliente, agendo sulle parti distinte del corpo, con azione dimagrante e, nel contempo, rassodante".

**Quale è stato l'esito della ricerca?**
"L'apertura di Vip Clinique!". Il sorriso di Roselda Bonardi è assai eloquente.
"In buona [illegible] desideravo offrire [illegible] servizio completo, in grado di ottenere sensibili cali di peso (dai 10 ai 15 chilogrammi) senza ginnastiche assurde, diete debilitanti e pillole. Vip Clinique è nata per questo, per soddisfare le necessità di chi vuol fare ricorso a metodi rigorosi ma naturali [illegible] l'aiuto della [illegible] tecnologica ma nel rispetto e nella considerazione delle esigenze individuali".

**Appuntamento al Centro, quindi.**
"Certo. E invito chiunque volesse conoscerci a telefonare per fissare un appuntamento. Faremo [illegible] approfondito colloquio per studiare un piano di trattamento personalizzato, assolutamente gratuito e senza impegno. Come gratuita sarà una prova delle nostre metodologie (di dimagrimento o di rassodamento) per rendersi conto delle opportunità [illegible] del tipo di servizio offerti".
Nulla è lasciato al caso, l'impressione è comunque quella di estrema professionalità ed efficienza.
"Fra i componenti del nostro staff, tutto altamente qualificato, c'è anche il personale medico, onde garantire un trattamento in piena, assoluta sicurezza".
Prima di congedarci da Roselda Bonardi, vogliamo però toglierci ancora una curiosità:
**Ma Vip Clinique è proprio riservata [illegible] donne?**
"Niente affatto. Vorrei anzi sfatare questo luogo comune: gli uomini, nelle età più diverse, ricevono nel nostro Centro la risposta alle loro esigenze estetiche nella migliore dimensione. Vip Clinique di Torino è strutturata per accogliere, [illegible] la necessaria discrezione e riservatezza, una clientela varia ed esigente".
Ci congediamo [illegible] la [illegible]vinzione che, a Torino, abbia pre[illegible] [illegible] [illegible] una iniziativa davvero rilevante, condotta con razionalità e spirito imprenditoriale. "Ho avvertito un'esigenza ed ho cercato [illegible] rendermene interprete — conclude Roselda Bonardi — conto di raggiungere un obiettivo [illegible] qualità, mettendo a disposizione impegno [illegible] determinazione. Venite a conoscere Vip Clinique: [illegible] certa che [illegible] rimarrete entusiasti".

*pierre*

Per informazioni [illegible]ettagliate potete rivolgervi a:

**Vip Clinique**
**Centro Medicina Estetica**
Corso Vinzaglio, 29, 4° piano
Tel. 011/5576210 Torino
(orario continuato 9-19)

**D'AZEGLIO** raccontato da Giorgio Martellini e Maria Teresa Pichetto: il politico, e l'artista

**LO STATISTA** che precorse Cavour, visto controluce, con le sue piccole manie in cento aneddoti

# Massimo D'Azeglio un politico con la tavolozza

*Fra le biografie del d'Azeglio, eccone [illegible] nuova e, per certi versi, insolita: intitolata «Massimo d'Azeglio, vita e avventure di un artista in politica», scritta da Giorgio Martellini e da sua moglie, Maria Teresa Pichetto, edita da Camunia. Gli autori hanno operato in profondità, fra le pieghe di un personaggio sul quale poteva sembrare non ci fosse più nulla da dire. Ne emerge invece, quasi a sorpresa, un politico estroso, torinese e piemontese per intero, che si profila nella stagione dorata del Risorgimento come brillante personaggio, non certo di secondo piano. Politico coraggioso che anticipa Cavour, nei grandi ideali del sogno unitario, anche nei momenti peggiori. Le grandi scenografie del d'Azeglio, i suoi paesaggi, le battaglie, coniugano bene arte e politica. Uno statista, dunque, che ci è familiare e, per così dire, di casa, che appartiene all'atmosfera della città in cui nacque e operò. Dal volume di Martellini e di Maria Teresa Pichetto presentiamo un brano, fra i più incisivi nel dirci del carattere del grande Massimo. Il politico con le sue debolezze, con i suoi fiori preferiti, con le cure ad Evian per la gotta. E, poi, gli ultimi istanti del d'Azeglio, il [illegible] uscire quietamente di scena, in modo tanto pacato e sereno quanto giusto.*

**r. ross.**

La mattina s'alza presto, scende un poco nel giardino coltivato con cura fin sulla riva del lago. Rose, gelsomini, garofani sono i suoi fiori prediletti, ha in odio invece quelle pretenziose piante ornamentali le cui foglie sembrano passate con la vernice.

Fino alle dieci lavora, poi fa colazione, torna a riposare tra i fiori fino alle tre e mezza, passeggia, un altro spuntino, altra passeggiata. La sera, qualche buon libro e alle dieci è a letto. In tanta quiete, in tanta felicità creativa che lo riconcilia con se stesso, con la propria vita se non con il mondo esterno, a fine dell'agosto 1863 progetta di porre fine alla propria carriera politica. Tornando da Evian, dove s'è recato per curare la gotta (con l'abituale pioggia di lamentele sull'invadenza dei turisti francesi, la noia mortale della vita d'albergo e via brontolando) ha trovato fra la posta una lettera della vice presidenza del Senato: gli si rimproverano le tante assenze: se proprio non può andare a Torino per le sedute, chieda un congedo.

Al Presidente del Senato, l'amico Federico Sclopis, scrive con tutta chiarezza che la salute peggiora, il clima di Torino gli è maligno, gran parte dell'inverno è costretto a trascorrerlo in regioni più tiepide e miti: «Di questa ragione ci sarebbe d'avanzo; ma a te posso dire che non è sola. Ecco l'altra. Io in politica non sono mai stato uomo di carriera né d'impiego, neppure avrei fatto studi per ciò. Sono stato uomo di buona volontà il quale ha cercato meglio che ha saputo di propugnare idee maturate da lunghe riflessioni e che ha creduto vere. Queste mie idee non si trovano più in armonia con quelle dei più. Non potendo d'altro canto mutarle, il meglio che possa fare è stare fuori dalla vita politica (...). Mi sembra dunque ragionevole che vicino ai 65 anni, date le accennate condizioni, me ne stia per fatti miei, ed invece di non far nulla in Senato, faccia qualche cosa a casa mia, forse non inutile del tutto alla generazione che viene». Le dimissioni vengono rifiutate da Sclopis, al quale il ritirarsi nell'ombra d'una coscienza come D'Azeglio risulta inaccettabile.

Nell'inverno la fuga narrativa vien meno, «tosse, raffreddore, mal di denti, dolori nella regione ombelicale ed altre galanterie» gli sottraggono energie ed entusiasmi. Si sposta a Genova o Pisa, dov'è colto dalla «pisaggine», sorta di indolenza da ozi tirrenici, e dove lo sorprende qualche dubbio su «che cosa importeranno al cortese lettore tutte queste corbellerie». A pungolario, a stargli dietro con devota premura, c'è Torelli, e qualche altra risma di carta si accumula sullo scrittoio. Ma a Cànnero, dall'estate 1864, lo turbano nuove curiosità, inopinate e singolari. Per casuale iniziazione di un non meglio precisato «signor Romano», D'Azeglio s'avvicina, nel silenzio notturno della villetta sul Verbano, alle pratiche dello spiritismo.

Con l'ospite misterioso, con il pittore Gaetano Ferri che ha casa lì vicino, con una fanciulla ignota di splendido talento pianistico oltre che medium di rara sensibilità, trascorre serate intere al tavolino a tre gambe, evocando presenze ultraterrene. Guai a scherzarci sopra, poi, perché la prende terribilmente sul serio: si proclama scettico ad oltranza, «galileiano» e non «aristotelico», e dunque portato a credere soltanto in ciò che sperimenta di persona; ma, appunto, dice d'aver visto e udito cose che non avrebbe mai creduto possibili; e studia e legge e approfondisce.

Negli esperimenti coinvolge chi gli capita a tiro. Emanuele in visita da Londra, deluso da una seduta in cui non succede proprio nulla; Vittoria Giorgini Manzoni, che invece è impressionatissima e ne parla con il suo confessore, ricevendone la proibizione assoluta d'accennare a simili argomenti; Carlo Persano e Teresa Targioni Tozzetti cui scrive lettere entusiastiche.

Tra memorie e tormenti spirituali, torna a irrompere nel ritiro di Cànnero la politica. Rimasta sospesa dopo la morte di Cavour, fonte di equivoci e continue incomprensioni con l'alleato francese e di minacce alla stabilità interna, la questione romana è tuttora irrisolta. Nel settembre 1864, il Governo Minghetti stipula con Parigi una Convenzione che segna il ritiro delle truppe francesi da Roma, in cambio dell'impegno italiano a non violare in alcun modo la sovranità del Papa; v'è però una clausola segreta che condiziona l'applicazione del trattato al trasferimento della capitale da Torino a Firenze, entro sei mesi; la notizia trapela, l'opinione pubblica piemontese non è preparata; l'evento appare uno scacco doloroso; timori di recessione economica e di emarginazione politica scatenano clamorose manifestazioni.

Va a trovare D'Azeglio in villa Angelo Brofferio, ex deputato della sinistra democratica; parlano, discutono; probabilmente è proprio Brofferio, giornalista, a far arrivare a Torino, alla «Gazzetta Piemontese», una notizia che attribuisce a D'Azeglio un parere decisamente contrario alla Convenzione.

Massimo non può non reagire; risponde in novembre su «L'Opinione» con un secco distinguo: «Io credo che vi sia molto da dire sul trattato; ma date le circostanze presenti; visto che esso è stato acclamato dalla Nazione; visto che noi piemontesi ne veniamo particolarmente a soffrire; visto che in Italia la questione capitale non è quella della Capitale, ma quella della concordia; opino che noi per primi dobbiamo rassegnarci ad accettare il trattato. Soltanto non vorrei sentirmi parlar di compensi. Al sacrificio mi sento disposto. A presentare il conto, no. Ecco la mia opinione». Non sulla geografia, ma sulla morale pubblica si fonda la vera unità del Paese; è questo il monito severo, dolente, nobilissimo dell'ultimo discorso di D'Azeglio al Senato, in dicembre, nella seduta per l'approvazione del trattato. Per colmo di malinconia, lo legge il senatore Moscuzza, perché Massimo non ha respiro per imporre la sua voce in pubblico: «Dall'alto gerarchia dove splende il nome di Vittorio Amedeo II sino all'umile condizione del povero minatore Pietro Micca, ogni classe, sto per dire, ogni famiglia, legge sparsi nelle istorie i suoi nomi, legati a qualche nobile sacrificio, o a qualche impresa d'onore.

Signori, io lo so, lo sappiamo tutti, tutti d'accordo lo vogliamo; sì, questo Stato antico deve scomparire, come scompare il seme del frumento quando è formata la spiga. Ma ad un cumulo di fatti, di tradizioni, di memorie onorate, non si rinunzia senza averne il cuore spezzato. Quando la nuova sposa esce dalla casa ove nacque, i suoi genitori, vi acconsentono, lo vogliono, ma se a quel passo si sentono l'anima trafitta, chi li vorrà condannare? Così, poiché la nazione lo vuole; poiché nello stato presente delle cose nostre è minor danno un triste trattato che la divisione degli animi, anch'io col cuor triste lo accetto. Questo sacrificio lo accetta ugualmente ne sono convinto, Torino e il Piemonte. Diceva l'antica latinità: *Malo assuetus Ligur*. Sapremo mostrare che non siam meno forti degli avi nostri». E' un trionfo: dopo di lui nessuno vuol prendere la parola, la seduta è tolta fra gli applausi.

In alto a sinistra, la copertina del libro di Giorgio Martellini e di Maria Teresa Pichetto. In centro pagina, la caricatura del «Fischietto» nel 1849: d'Azeglio sale al potere

Qui a fianco, Massimo d'Azeglio in un ritratto del 1860. Lo statista nacque a Torino il 24 ottobre 1798

Ma D'Azeglio si sentirà progressivamente un sopravvissuto: non a caso, nell'ottobre 1864 ha scritto a Luisa: «Da quando uscii dal Ministero nel '52, *mai più* il Re mi ha domandato su nulla il mio parere; da quando morì Cavour, che qualche volta mi interpellava, nessun ministro m'ha *mai* consultato: salvo Minghetti due volte; la prima sul modo di fare la facciata, di tela dipinta, del Palazzo Carignano; la seconda, sulle tinte date al Palazzo del Bargello a Firenze. Quando — non invitato — ho voluto pubblicare le mie idee, sai il [illegible] di fischiate che ebbi...».

Mentre Massimo sverna in Toscana nei primi mesi del 1865, il senatore Giovanni Lanza, di parte moderata, gli sollecita uno scritto in vista delle elezioni. Al solito, si teme un'impennata di voti democratici, mazziniani, garibaldini. Sembra impossibile, ma D'Azeglio torna persino allegro, e scrive a Giuseppe Torelli, che ha appena pubblicato una *Meditazione politica*: «Ma preparo un libro anch'io, e che libro! Roba fina... Ho detto bene *preparo*, perché sto sempre tra il sì e il no di stamparlo. Ormai le *brochure* dà sui nervi. Eppoi tratto, non di politica, ma d'urgenza di far buone elezioni, d'avere una Camera di giudizio, di metter la casa in ordine, *amministrare*, finirla con le cavallette per rubarsi i portafogli, e farsi una volta sul serio gli affari del Paese, e per accompagnamento obbligato il *frin-frin* della concordia». Lo scritto lo finirà in Piemonte, in giugno: col titolo *Lettera agli elettori*, sarà pubblicato dal Barbera, e diffuso in 12.000 copie a mezzo agosto. Opuscolo bonario, una sorta di facile breviario per candidati ed elettori, in cui il buonsenso prevale sulla polemica: di Roma capitale la *Lettera* non parla, e all'acquisizione del Veneto dedica appena un cenno. E' un appello, soprattutto, alla corretta amministrazione dello Stato, al risanamento delle Finanze, alla conciliazione nazionale. E' anche l'ultimo successo di D'Azeglio: fischi stavolta non glieno toccano, e anzi il tono fiducioso gli conquista di nuovo popolarità. Anche Luisa è entusiasta, e lui risponde un po' stupito: «Ti ringrazio di tutte le gentilezze che mi hai dette... M'hanno fatto molto piacere, ed anche un po' trasecolare, non avendo mai immaginato che, in quel mio libretto, esistesse il quarto di tutte le meraviglie che ci hanno scoperto gli *intelligenti*.

Per la verità, un giornale democratico milanese, «Il Sole», scrive a tutte lettere che il candidato ideale dazegliano «si smarrirebbe sotto la mole delle vaste questioni della politica, o finirebbe col trasformare il Parlamento in un Consiglio Comunale dove si lesina una giornata per dieci lire, e ciascuno vota colla vista della propria casa, del proprio campo, del proprio muro divisorio, del proprio interesse». E questi non sono complimenti.

Lui, D'Azeglio, torna a Cànnero, nel mondo più suo delle memorie, a raccontarsi e a raccontare. Nel grigio autunno del lago rimette in scena i suoi grandi momenti, il viaggio nelle Romagne, l'udienza di Carlo Alberto. Ma a Cànnero c'è freddo intenso e i maledetti polmoni proprio non gli danno requie. Il mattino del 9 dicembre 1865 sale sul battello, la *sera* è a Torino febbricitante, con le ossa rotte dal viaggio. Si mette a letto nella sua stanza all'Accademia, con quel vago sentore famigliare di vernici e colori. Non si rialza più. Matteo e Rina, che da pochi mesi abitano in Piemonte, gli si mettono al capezzale. Viene Laura Zanucchi, con devota discrezione. Vengono Bice da Genova, Luisa da Milano, Emanuele da Londra. Quando arriva la moglie, con quel filo di voce che gli è rimasto Massimo [illegible] sa rinunciare alla battuta: «Al solito, Luisa, quando tu arrivi io me ne vado».

Presentendo la fine del cammino, ha voluto accanto don Giulio Ratti, il suo prevosto milanese: a lui affida la sua anima ansiosa di fede. Alle cinque del mattino del 15 gennaio 1866, mentre figlie e nipote sono a riposare, reclina il capo. Gli è vicino soltanto un amico, il conte Stefanoni: dirà che Massimo D'Azeglio, un attimo prima di morire, pensava ancora al destino d'Italia.

# Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto: sottoporla alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni.

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

**Il cliente prima di tutto.**

## Servizio Mobilità Volkswagen Audi.



**Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.**

**Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.**

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderla, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ______

Cognome ______

Via ______ N° ___

CAP ___ Loc. ______ Prov. ___

GREENPEACE

# lunedì Sport

Anno I [illegible] - 29 Ottobre 1990 N. [illegible]


Boskov protesta e l'arbitro Amendolia lo espelle dal Meazza

DEDICATO AL BOMBER

## Klinsmann è con i primi

Spettacolare bellissimo: Jurgen Klinsmann, cannoniere made in Germany, ha scelto la maniera più brillante per tornare in testa alla classifica dei marcatori, sia pure in coabitazione con il brasiliano Joao Paulo, che gioca nel Bari, e il pisano Piovanelli. Tutti con cinque centri. Spettacolare e bellissimo il suo gol alla Juventus, ma ininfluente. Nel gruppetto che insegue, formato da Evair, Kubik, Matthaeus e Van Basten, si è inserito Roberto Baggio. Gol su rigore e altri due capolavori che l'artista ha lasciato firmare a Schillaci e De Agostini.

Jurgen Klinsmann

LA SAMP ESPUGNA IL MEAZZA MILANISTA E DA' BRIVIDI AL TORNEO

# Profezia di Maifredi e Toro da applausi

La Juve disputa 30' superlativi e si mantiene sempre su alti livelli di rendimento. L'Inter è travolta e superata in classifica. Altro punto prezioso, con bel gioco, dei granata

Maifredi l'aveva detto («questa Juve entro fine anno sarà superlativa»), ma pochi gli avevano creduto. E quella vista ieri, soprattutto nella prima mezz'ora, è stata davvero una Juve superlativa, capace di disorientare l'Inter e metterla alle corde. La squadra di Trappatoni ha sofferto più sul piano psicologico che su quello fisico la sconfitta del mercoledì di Coppa: una doccia inglese che ha frantumato i sogni di riscatto della squadra nerazzurra, da troppi anni alla finestra in campo internazionale. Il 4 a 2 del «Delle Alpi» rispecchia ampiamente quanto le squadre hanno saputo esprimere in campo: da un lato una Juve trascinata da un super-Baggio; dall'altra un'Inter vulnerabile e capace in parte di reagire alla furia offensiva dei padroni di casa. Maifredi sorride soddisfatto e avrebbe voglia di tirare le orecchie a quelli che l'hanno *«spernacchiato»* per mesi.

Certo, un risultato da solo non significa nulla, ma al di là dei 4 gol segnati il pubblico ha avuto per la prima volta la sensazione di trovarsi di fronte ad una squadra finalmente concreta, solida, concentrata. E l'Inter (statistiche alla mano) non è squadra da subire tanto reti tutte assieme senza battere ciglio. La reazione c'è stata, eccome, ma il centrocampo bianconero ha fatto da ottimo filtro, mentre i difensori hanno impersonato alla perfezione la parte scritta loro da Maifredi.

Molto bene la Juve dunque, ma bene anche per il Torino che è andato a raccogliere a Cesena un prezioso pareggio. Per due volte in vantaggio i granata sono stati raggiunti e in occasione dell'ultima marcatura cesenate c'è il dubbio che ci sia stata una irregolarità, un fallo di mano tanto per intenderci, non rilevato dall'arbitro Lanese. Ma, al di là delle recriminazioni, c'è da sottolineare ancora una volta come la squadra di Mondonico sia riuscita nel suo intento: la mole di gioco è stata come sempre notevole, molte le occasioni da gol, applausi per entrambe le squadre. Anche perché il Cesena è formazione piacevole a vedersi e da ieri con un signor Silas in più su cui contare. Il brasiliano ha segnato: così come è andato in gol per la seconda settimana consecutiva Bresciani, il quale ora pretende fiducia da Mondonico.

La maggior sorpresa della settima giornata è venuta da Milano dove i rossoneri hanno subito ad opera della Sampdoria la prima sconfitta stagionale, trafitti da nonno Cerezo. Un successo che vale alla formazione di Boskov la vetta *«in solitario»* della classifica. E sorpresa è venuta anche da Parma, dove la squadra emiliana ha castigato (2 a 1) una Roma, ancora appesantita dalla trasferta iberica. Vittoria di misura (1 a 0) di un Napoli ritrovato solo in parte sulla Fiorentina. Sempre più nei guai invece il Cagliari superato per 1 a 0 a Pisa, mentre il Bologna è riuscito a conquistare il terzo punto in classifica a Marassi con il Genoa (0-0). Pari anche a Lecce dove i pugliesi hanno concluso a reti inviolate con l'Atalanta e all'Olimpico tra Lazio e Bari (1 a 1).

**p. a.**

Zenga e Tacconi si scambiano occhiatacce prima dell'inizio del match: i fatti daranno ragione a Stefano

CASIRAGHI SOGNA AZZURRO

Prova d'appello per gli azzurri in cerca di gloria europea. Dopo il mancato successo a Budapest con l'Ungheria, sabato la Nazionale torna all'Olimpico e tornano le grandi speranze. Incontra l'Urss di Aleinikov e Protassov che, purtroppo dicono in molti, ha preferito la Grecia. Indispensabile un successo, meglio se ottenuto con punteggio rotondo perché l'Unione Sovietica è la concorrente più pericolosa: soltanto una squadra sarà ammessa alle finali in programma in Svezia nell'estate del '92.

Un po' in affanno in attacco per i guai denunciati da Schillaci, ora tutti aspettano con impazienza Pierluigi Casiraghi (nella foto) che Vicini ha convocato due volte senza rischiarne il lancio. Per il giovane centrattacco juventino, autore di gol spettacolari, sembra arrivato il momento di spiccare il volo azzurro, ma un infortunio alla spalla rischia di frenarlo.

## SERIE A

| Squadre | Reti | Marcatori |
|---|---|---|
| CESENA | 2 | 13' Benedetti (T); 23' Silas (C) |
| TORINO | 2 | 80' Bresciani (T) |
| | | [illegible]' Barcella (C) |
| GENOA | 0 | |
| [illegible] | 0 | |
| JUVENTUS | 4 | 2' Baggio (J), su rigore |
| INTER | 2 | 14' Casiraghi (J) |
| | | 33' Matthaeus (I) |
| | | 57' Schillaci (J) |
| | | 65' De Agostini (J) |
| | | [illegible]' Klinsmann (I) |
| LAZIO | 1 | 27' Raducioiu (B) |
| BARI | 1 | 46' Sosa (L) |
| LECCE | 0 | |
| ATALANTA | 0 | |
| MILAN | [illegible] | 67' Cerezo (S) |
| SAMPDORIA | 1 | |
| NAPOLI | [illegible] | 1' Ferrara (N) |
| FIORENTINA | 0 | |
| PARMA | [illegible] | [illegible]' Brolin (P); 38' Giannini (R) |
| ROMA | 1 | 45' Nela (R), autogol |
| [illegible] | [illegible] | 20' Pulga (C), autogol |
| CAGLIARI | 0 | |

## CLASSIFICA

| In casa G | In casa V | In casa N | In casa P | In casa Reti F | In casa Reti S | Fuori casa G | Fuori casa V | Fuori casa N | Fuori casa P | Fuori casa Reti F | Fuori casa Reti S | Squadre | Punti | Media inglese | Totale G | Totale V | Totale N | Totale P | Totale Reti F | Totale Reti S | Diff. reti | Rigori favore T | Rigori favore R | Rigori contro T | Rigori contro R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 | 4 | 1 | 3 | 0 | 1 | 0 | SAMPDORIA | 11 | 1 | 7 | 4 | 3 | 0 | 8 | 2 | 6 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 4 | 1 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 | JUVENTUS | 10 | -1 | 7 | 3 | 4 | 0 | 9 | 5 | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 |
| 4 | 3 | 0 | 1 | 5 | 2 | 3 | 1 | [illegible] | 0 | 3 | 2 | MILAN | 10 | -1 | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 4 | 4 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 7 | INTER | 9 | -1 | 7 | 4 | 1 | 2 | 15 | 11 | 4 | 3 | 2 | 1 | 1 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 | PARMA | 9 | -2 | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 7 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 | 4 | 1 | 1 | [illegible] | 5 | 6 | [illegible] | 8 | -2 | 7 | 3 | 2 | 2 | 8 | 6 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 6 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | CESENA | 7 | -4 | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | 1 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | LAZIO | 7 | -4 | 7 | 1 | 5 | 1 | 5 | 4 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | NAPOLI | 7 | -4 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 | — | 3 | 3 | 0 | 0 |
| [illegible] | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 8 | PISA | 7 | -4 | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 12 | -2 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 8 | ATALANTA | 7 | -3 | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 10 | -2 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | [illegible] | [illegible] | 6 | -4 | 7 | 3 | 0 | 4 | 10 | 8 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 3 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 8 | BARI | 6 | -4 | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 11 | — | 3 | 3 | 2 | 2 |
| 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 | GENOA | 6 | -5 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 6 | -2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 7 | FIORENTINA | 5 | -5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 10 | 11 | -1 | 3 | 3 | 1 | 1 |
| 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 7 | LECCE | 5 | -6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 1 | 8 | -7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 | BOLOGNA | 3 | -7 | 7 | 1 | 1 | 5 | 3 | 8 | -5 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 6 | CAGLIARI | 3 | -7 | 7 | 1 | 1 | 5 | 4 | 11 | -7 | 0 | 0 | 2 | 2 |

## SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 28/10/90

| | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Cesena | Torino | X |
| 2 | Genoa | Bologna | X |
| 3 | Juventus | Inter | 1 |
| 4 | Lazio | Bari | X |
| 5 | Lecce | Atalanta | X |
| 6 | Milan | Sampdoria | 2 |
| [illegible] | Napoli | Fiorentina | 1 |
| 8 | Parma | Roma | 1 |
| 9 | Pisa | Cagliari | 1 |
| 10 | Ascoli | Udinese | 1 |
| 11 | Cosenza | Reggina | [illegible] |
| [illegible] | Salernitana | Ancona | 1 |
| [illegible] | Taranto | Avellino | 1 |

## PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 4/11/90

| | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Ancona | H. Verona | |
| 2 | Avellino | Triestina | |
| 3 | Barletta | Modena | |
| 4 | Brescia | Cosenza | |
| 5 | Cremonese | Ascoli | |
| 6 | Lucchese | Salernitana | |
| 7 | Pescara | Messina | |
| 8 | Reggiana | Padova | |
| 9 | Reggina | Taranto | |
| 10 | [illegible] | Foggia | |
| 11 | Como | Venezia A.C. | |
| 12 | Siena | Perugia | |
| 13 | Teramo | Sambenedett. | |

**CONCORSO 10**
Montepremi L. 30.233.250.666

Ai 293 **13** L. 51.592.000
Ai 8.088 **12** L. 1.866.000

## LE PAGELLE

DI GIORGIO GANDOLFI

**7 MARCHEGIANI**

Sicuro nelle uscite, il portiere granata viene superato da una leggera deviazione da parte di Martin Vazquez sulla punizione di Silas. Poi diventa ancora protagonista con splendide parate fra i pali. A proposito dei gol, si è parso senza colpa alcuna.

**6 BRUNO**

Giorgi, il suo avversario, gli scappa in un paio di occasioni, al 20' e al 32', però ci pensa Marchegiani a mettere la pezza giusta. Il difensore pugliese è sceso in campo abbastanza determinato e, in conclusione, la sua può essere giudicata una buona prestazione.

**6,5 MUSSI**

Perfetto fin quando resta in campo sull'inesauribile Piraccini: anzi al 34' cerca anche la strada del gol, impegnando Fontana in una gran parata. Poi è tradito dalla solita caviglia. (56' **POLICANO 5,5** — Corre come un dannato ma un po' di autocontrollo gli farebbe bene).

**6 FUSI**

L'ex partenopeo svolge il suo compitino con molta diligenza. In quel suo ruolo di mezzo difensore e mezzo centrocampista ma non entra mai in partita con il passo giusto e quindi non offre quello che gli sarebbe permesso dalle sue qualità.

**7 BENEDETTI**

L'atletico marcatore appare perfetto su Amarildo, non gli fa toccare palla e poi va a concludere con una gran capocciata sull'invitante corner di Skoro. Il Benedetti finalmente ristabilito, quello che piace ai tifosi, a doppio uso, difesa e attacco.

**7 CRAVERO**

Sembra tornato quello di una volta. Il solito «capitano», elegante ed impeccabile nelle chiusure sugli avversari, pronto ad avanzare in appoggio al centrocampo però con molta intelligenza visto che le strade che portavano all'area romagnola erano intasate.

**6 LENTINI**

La sua mezza rovesciata, parata, anzi intuita da Fontana e il passaggio-gol a Bresciani gli propiziano la sufficienza ma la prestazione fornita è stata inferiore alle sue possibilità. Da uno come lui, giovane e dotato tecnicamente, è lecito pretendere molto di più.

**7 ROMANO**

Lavora per tre a centrocampo, senza una pausa dall'inizio alla fine. Un prezioso cursore pronto a trasformarsi anche in rifinitore: quasi il miglior Romano, per intenderci. Cioè quello del quale abbisogna questo Torello che sembra aver imbroccato la [illegible] giusta.

**6 BRESCIANI**

Apparentemente una gara disordinata, deludente, se non ci fosse stato quel gol, assieme a molte attenuanti: chiunque, abbandonato in attacco, farebbe fatica. (81' **SORDO s.v.** — Un minuto dopo il suo ingresso i romagnoli pareggiano ma lui, ovviamente, non c'entra).

**6 MARTIN VAZQUEZ**

Qualità eccellenti le sue, sono innegabili, però il gioco di squadra è un'altra cosa e ieri lo spagnolo era un pochino latitante sia nelle aperture che negli appoggi. Da un uomo di grande classe è consentito pretendere ben di più.

**4,5 SKORO**

Senza quel calcio d'angolo per la testa di Benedetti, avrebbe meritato un 4 scarso. Indisponente a causa di quel *dribbling* in eccesso, è stato mandato pubblicamente all'altro paese da diversi compagni stanchi di aspettare vanamente la palla.

**4 LANESE**

L'arbitro siciliano sbaglia in quasi tutte le circostanze che contano e soprattutto in occasione dell'azione del pareggio cesenate quando «autorizza» in pratica il lesto Barcella a servirsi di un braccio per controllare il pallone e segnare.

## In Romagna altro successo esterno gettato al vento

# E' il Toro dei rimpianti

Due volte in vantaggio, i granata si sono fatti raggiungere. Dubbi sulla regolarità della seconda rete cesenate. Dice Romano: «Potremmo essere noi la vera sorpresa del campionato».

L'attaccante Bresciani per la seconda domenica consecutiva è riuscito a segnare un gol importante

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA ● Dopo la partita di Cesena le dichiarazioni dei giocatori del Torino e del loro presidente sono state improntate tutte al massimo realismo: «*Un pareggio a Cesena va benissimo*». «*E' il risultato più giusto*». «*Tre punti in due trasferte sono un ottimo bilancio*». Ma chi ha visto la partita disputata ieri dal Torino non può non rimanere esterrefatto da tanta saggezza. Così come dal comportamento in campo della squadra granata.

D'accordo sul rifiuto di sterili polemiche sulla punizione battuta in leggero anticipo da Silas e sul mani più o meno volontario con cui Barcella si è aggiustato la palla del secondo pareggio, ma accettare così supinamente la splendida occasione gettata al vento per portare a casa due punti preziosi appare veramente incomprensibile. Di «*un certo rammarico*» è il massimo di cui hanno saputo parlare i giocatori granata.

Quante volte accade che una squadra passi per ben due volte in vantaggio sul campo altrui e per ben due volte si faccia raggiungere? Un caso più unico che raro. In termini di stoltezza siamo quasi ai livelli di Bari e Bologna, ma il risultato, pur se non altrettanto negativo, è maturato in circostanze del tutto diverse.

In quelle due trasferte, il Torino aveva creato molte occasioni, le aveva fallite ed era stato castigato in una delle pochissime opportunità avute dagli avversari. La partita dei granata a Cesena, invece, ha viaggiato più o meno su quelli che istituzionalmente dovrebbero essere i binari di un match in trasferta: attenta copertura difensiva, folto centrocampo, buona disposizione nel costruire un proprio gioco d'attacco senza cedere alla tentazione di assalti sconsiderati. Le punte granata, pur palesando anche in questa occasione (Skoro soprattutto) un'estrema generosità nel regalare palloni agli avversari, non si sono «mangiate» occasioni a ripetizione come in altre occasioni. Anche questa volta, però, Mondonico e i suoi uomini tornano a casa con un bottino più magro di quanto avrebbero meritato.

I due gol del Cesena sono stati entrambi frutto di fortunate circostanze, d'accordo (deviazione involontaria di Martin Vazquez sulla punizione di Silas, un vero e proprio jolly pescato in mezzo alla mischia, fallo di mani a parte il tiro di Barcella), ma hanno comunque dimostrato una certa incapacità del Torino di amministrare la partita. Il *forcing* del Cesena dopo aver subito i gol era prevedibile, ma non ha senso che chi difende si faccia prendere dalla frenesia fino a dimenticare, seppur momentaneamente, come ci si deve comportare in questi casi.

Il Torino: ieri come in precedenti occasioni, ha giocato bene. Pare avere i numeri per dare ai suoi tifosi quelle soddisfazioni che attendono da anni, deve però trovare anche la mentalità delle grandi. Ha ragione Romano: «*Questo campionato potrà riservare grosse sorprese* — ha commentato ieri osservando la classifica — *e noi potremmo essere una di quelle. A patto, però, che ci crediamo, che ne siamo convinti*».

Ecco: forse è soprattutto questo, più ancora della sospirata «punta» sfonda-reti, che manca ancora al Torino.

**Giorgio Destefanis**

# Muller a Cesena umiliato tre volte

La prima mortificazione gli viene dalla panchina dove è costretto a restare; la seconda si chiama Bresciani, la terza gli è imposta dal connazionale Silas, che debutta e segna un bellissimo gol

Al fianco, Benedetti esulta dopo la rete. Sopra, Martin Vazquez, da uno come lui si pretende molto di più

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA ● Il personaggio che scegliamo per fare un po' di radiografia speciale di Cesena-Torino non ha giocato neppure un minuto della partita, però l'ha subita tutta. Si chiama Muller, Luis per i pochi amici che ha ancora, è andato sulla panchina granata, non è mai entrato in campo nonostante un riscaldamento che è durato praticamente tutto il secondo tempo. Ha patito tre umiliazioni che potrebbero fargli davvero del bene.

La prima si chiama appunto panchina. Lui, uno della Nazionale brasiliana all'ultima Coppa del Mondo, uno dei più pagati giocatori della terra, ancorché guarito dal recente infortunio è stato mandato da Mondonico, allenatore insensibile alla sua fama, nel posto peggiore che ci sia per uno che crede di essere bravissimo e glorioso.

La seconda si chiama Bresciani. Promosso a titolare, il centravanti italiano del Torino ha segnato il gol del 2 a 1 e subito dopo è stato spedito nello spogliatoio da Mondonico, come uno che avesse finito il suo compito principale, quello di far dimenticare Muller. Bresciani non ha giocato bene, ma ha giocato: nel senso che si è battuto, come non sempre Muller fa, e nel senso che è sceso in campo. Poi ha pure segnato, una gran bella rete fra l'altro, e già prima aveva sfiorato il colpo grosso.

La terza si chiama Silas ed è l'umiliazione più dura. Silas era di Muller il teorico compagno di trasferimento al Torino due estati fa, era il suo complemento, si disse allora che, dopo vari pensamenti, il Torino non lo volle perché lo sapeva dedito troppo alla lettura della Bibbia: era il tempo in cui Muller aveva crisi mistiche e si ritenne che due mistici in squadra erano troppi.

Così si prese Edu, che aveva la consistenza fisica di un mistico dopo cento giorni di digiuno nel deserto. Silas ieri ha esordito, ha giocato bene nel Cesena che gli ha dato tutta la fiducia nonostante la mancanza di ambientamento, ha segnato uno splendido gol, insomma ha «*colpito*» Muller, e neanche da grande distanza.

Non sappiamo quanto Muller, e quale Muller, sia superstite a queste tre umiliazioni. Sul piano morale le tre botte sono dure e lì per lì potrebbero anche apparire come salutari: non fosse per il fatto che a prenderle è stato Muller, uno diverso da ogni altro, nel Torino e non solo nel Torino, se si pensa alle grane che ha con il suo Brasile [illegible].

Mondonico adesso deve gestire questo giocatore che stando in panchina stimola Bresciani, che stando in panchina restituisce al Torino almeno un po' di Skoro, che stando in panchina teoricamente dovrebbe conoscere la cosiddetta calarsi e farsi umile, utile. Non sarà facile: Muller potrebbe, non appena impiegato (al posto di Skoro, magari, o magari per un tempo) fare cose enormi, oppure prendere in giro la squadra ed anche se stesso, come in quelle partite in cui è riuscito meravigliosamente bene a farsi marcare, a sparire.

O potrebbe anche tornare in Brasile. Non reggono, per lui, ragioni di contratto, di denaro, di possibile fine calcistica di fronte al capriccio massimo. Muller in certe cose è un Maradona: anche se non vale Maradona e non ha messo nero su bianco, come invece Maradona, le licenze di follia. Lo è come senso selvaggio della libertà.

Non sappiamo cosa Muller farà. Sappiamo che «*farà*». Un gesto clamoroso, senz'altro. Il più clamoroso sarebbe per lui quello dell'umiltà. Ma troppe volte c'è andato vicino e si è ritratto dopo brevi, troppo brevi momenti di accettazione di un nuovo corso, di una nuova realtà. Comunque lui è stato ieri secondo noi il personaggio massimo di Cesena: anche se non è vero che quelli in panchina contano come gli altri, anche perché non è vero che quelli in panchina contano come gli altri.

**Gian Paolo Ormezzano**

## L'Inter s'inchina a Casiraghi, Baggio e Schillaci

# State attenti a quei tre!

Haessler [illegible] sta rivelando una pedina molto importante nell'economia del gioco praticato dalla Juventus

La vittoria della Juve sui nerazzurri non deve creare pericolose illusioni, ma va considerata come un grosso e confortante segno di progresso collettivo. E il gioco entusiasma i tifosi

Attenti a quei tre. Quando Baggio, Casiraghi e Schillaci inventano la Juve vola e soprattutto riesce a mostrare il suo volto migliore, quello che Maifredi sta cercando di modellare secondo i canoni [illegible] suo credo calcistico. La larga vittoria sull'Inter non deve illudere nessuno, ma non può [illegible] essere considerata come [illegible] confortante segno dei progressi della squadra bianconera, che ieri a sprazzi ha dato spettacolo disponendosi sul campo [illegible] maniera perfetta.

Corta e grintosa. [illegible] Juve ha archiviato la pratica-Inter con una velocità degna di Speedy Gonzales. Dopo un quarto d'ora era già in vantaggio di due gol e dal quel momento ha giocato sul velluto, cioè nelle condizioni ideali per cercare scambi ed intesa proprio come piace a Maifredi.

Ma [illegible] il terzetto di cui sopra [illegible] stato [illegible] finalizzatore della mano[illegible] juventina, non [illegible] può dimenticare che i bianconeri sono giunti ad una vittoria di così larghe proporzioni grazie da una grande prova collettiva. Ieri tutto ha funzionato alla perfezione co[illegible] capita di rado, non si sono ripetuti i grossolani errori in cui la Juve era caduto nelle precedenti partite.

Soltanto quando la squadra ha perso la sua compatezza e si è allungata, l'Inter si è resa pericolosa potendo sfruttare spazi maggiori. Per [illegible] resto la squadra [illegible] Trapattoni [illegible] rimasta intrappolata nella ragnatela bianconera, [illegible] mai riuscire ad impensierire Tacconi, autore comunque di interventi compiuti in assoluta sicurezza.

All'Inter così sono rimaste le briciole. Baresi è diventato matto nel tentativo [illegible] frenare la [illegible] di Baggio, Ferri ha inga[illegible]iato con Casiraghi un duello a colpi di gomiti, riuscendo soltanto in parte ad arginare la grande potenza del centravanti juventino. Serena e Klinsmann non hanno avuto scampo, presi in mezzo tra Bonetti e Julio Cesar. Il brasiliano, in particolare, ha disputato ancora una partita di buon livello, a conferma che per lui [illegible] trattava prima di tutto di ambientarsi in un contesto calcistico del tutto nuovo.

Ma a mettere nei guai l'Inter, oltre ad un Baggio a tratti incontenibile, con giocate di grande classe, è stato soprattutto Haessler, che ha saputo sottrarsi abilmente ad ogni tipo di marcatura con grande astuzia, ma soprattutto con un movimento incessante. Haessler è uno di quei giocatori che giocano decine di palloni e che coprono enormi spazi, pronti a dare [illegible] mano al compagno in difficoltà ed incuranti di sprecare tesori di energie.

La vittoria di ieri avrà quindi [illegible] peso determinante nella crescita della Juventus. I giocatori avevano bisogno di un risultato di prestigio che servisse da stimolo, che desse alla Juve [illegible] sicurezza dei propri mezzi. Com'è vero che l'Inter non potrà essere sempre la squadra spenta e poco convinta vista ieri, è altrettanto vero che Schillaci e compagni troveranno altre giornate opache com'è nella logica delle cose. Ma la sensazione è che la Juve abbia imboccato la strada giusta, che l'approssimazione di gioco dei mesi scorsi sia ormai superata in maniera confortante.

Al resto penseranno i suoi fuoriclasse, i giocatori che p[illegible] fare in ogni momento la differenza. E visto che Schillaci si è sbloccato, ora Maifredi potrà contare in pieno [illegible] suoi «cecchini».

**Fabio Vergnano**

# Haessler rinnega tutte le profezie di Omar Sivori

Il centrocampista tedesco, così come il brasiliano Julio Cesar, dopo aver pagato il pedaggio per l'adattamento al nostro campionato, sta raccogliendo i primi frutti stagionali

Qui sopra, Schillaci sospinge in rete il primo pallone vincente [illegible] campionato; a fianco, Casiraghi salta più alto e firma il provvisorio 2 a 0

Dicevano che la Juventus aveva sbagliato l'acquisto degli stranieri. Thomas Haessler e Julio Cesar erano ritenuti da alcuni critici (primo fra tutti Omar Sivori, un [illegible] dalla lingua pungente) inadatti alla grande squadra allestita da Chiusano e Montezemolo per Maifredi.

Proprio contro l'Inter del trio tedesco mondiale, Haessler ha sicuramente vinto il confronto diretto con Brehme e quello a distanza con Matthaeus sul piano del volume di gioco svolto. Julio Cesar, con l'aiuto di Bonetti e Luppi, ha [illegible] annullato oltre al nazionale azzurro Serena l'altro tedesco Klinsmann, autore di un pregevole gol ma sul 4-1, a giochi quindi ampiamente fatti.

Continuano a dire che ai due stranieri della Juventus mancano i gol. Ma con il tridente Baggio-Casiraghi-Schillaci (ieri tutti in rete contemporaneamente) non tocca certamente al piccolo uomo di Berlino andare a intasare gli spazi. Lui giustamente crede: *«E' sempre stato il mio compito preferito quello di servire i compagni con cross dal fondo e lanci in verticale»* ripete Haessler che ha innato il senso dell'*assist-man*.

Stessa cosa dicasi per Julio Cesar che ha faticato non poco ad adattarsi al calcio italiano oltre che a dover fare i conti con l'ambientamento nel nostro Paese, lingua, usi e costumi compresi. [illegible] brasiliano è sempre stato un gran tiratore e presto lo vedremo impensierire le difese avversarie. Ora è bello, interessante per la Juve, notare che Julio Cesar ha preso confidenza con i compiti difensivi assegnatigli da Maifredi: *«Merito di tutta la squadra, cresce l'intesa e miglioro anch'io»* si schermisce il brasiliano cercando di dividere i meriti con Bonetti e C.

Vorremmo ora fare una piccola analisi del gioco di Haessler. [illegible] berlinese ha nei primi minuti della partita con l'Inter suonato la carica partendo lancia in resta all'assalto del bunker costruito da Trapattoni. Brehme ha tentato di fermarlo con le cattive, non c'è stato nulla da fare. Sfoderando autentici colpi di classe Haessler ha fatto ammattire la difesa interista mandando in tilt gli schemi di capitan Baresi e compagni.

A tratti l'impeto e la velocità di Haessler ci hanno ricordato il furetto Rui Barros [illegible]no a ieri spesso rimpianto tra i tifosi bianconeri. Il portoghese aveva di questi colpi, micidiale la sua velocità l'anno scorso, in coppia con Schillaci, per far saltare la zona del Milan. Ma dopo il grande match disputato contro l'Inter ieri questo paragone, onestamente, ci sembra riduttivo per Tommasino di Svevia.

Il tedesco infatti ha dalla sua una tecnica individuale superiore, a parità [illegible] quasi di velocità, e una visione di gioco più spiccata. Certo, gli manca il lancio di quaranta metri (che [illegible] aveva comunque neppure Barros) e secondo noi è solo una questione di inserimento. Appena Haessler si sarà sbloccato (magari con un gol, ma non [illegible] ha mai fatto una questione e, ripetiamo, per lui non è necessario farli) mentalmente riuscirà anche a tracciare [illegible] campo con aperture smarcanti.

Insomma Maifredi può dormire sonni tranquilli. E possiamo dire che aveva anche ragione. Non era Julio Cesar il problema, non lo era Haessler. Tra l'altro, se questi giocatori stanno pagando ancora adesso [illegible] pedaggio per l'adattamento al nostro campionato, che cosa ne sarebbe di un Walker o chi per esso che sarebbe in fase di ambientamento fino a gennaio?

Questa Juve è già in testa, dove restarci e ha bisogno di tranquillità. Haessler e Julio Cesar hanno capito che nessuno li ha mai messi in discussione all'interno del club e la posizione della Juve in classifica è la dimostrazione che quando si hanno i fuoriclasse italiani si può fare a meno dei campioni stranieri.

**Franco Badolato**

## LE PAGELLE

**6 — TACCONI**

Stefano ci perdonerà se non siamo certi della sua completa innocenza sulla punizione (forse deviata dalla barriera) calciata da Klinsmann e corretta da Matthaeus. Comunque si è riscattato su una seconda «correzione di rotta» di un compagno sulla bordata di Brehme.

**6,5 — LUPPI**

Ha avuto una parte importante nella fase iniziale, quando la Juve ha [illegible] l'Inter alle corde, con la sua spinta sulla fascia destra. La propulsione è la dote saliente. Ha chiuso bene, comunque, sino all'infortunio finale, che lo ha obbligato a lasciar posto ad Alessio (sv).

**6 — DARIO BONETTI**

Cresce l'intesa con Julio Cesar, i miglioramenti auspicabili riguardano una maggior attenzione in duelli nei quali rischia scorrettezze inutili. Una [illegible] prodezza in appoggio nel primo tempo: tackle e lancio perfetto per Baggio, una palla gol non sfruttata per un soffio.

**6 — FORTUNATO**

Ha iniziato bene, tenendo [illegible] posizione con ordine e pulizia di tocco. Ha reagito ad un colpo al viso (25') dieci minuti prima di chiedere il cambio ed è stato ammonito. Corini (6,5) al suo posto ha fatto vedere buone giocate e apprezzabile grinta.

**6,5 — JULIO CESAR**

Soltanto la poca incisività di Serena e le incertezze (ha segnato quando [illegible] gol non contava più) di Klinsmann impediscono di alzargli il voto. Ma il brasiliano è piaciuto per l'eleganza di molti interventi, e il chiarissimo senso di piazzamento.

**7 — DE AGOSTINI**

Nel primo tempo si è un po' nascosto in un ruolo solo difensivo che [illegible] penalizza. La combattività di Bianchi forse lo preoccupava. Nella ripresa ha però [illegible]sunto l'iniziativa offrendo la spinta consueta, per arrivare ad un gol splendido per coordinazione e potenza.

**7,5 — HAESSLER**

[illegible] vinto alla grande il derby tedesco, meritando gli applausi di Berti Vogts il ct del dopo Beckenbauer. Giocate da spettacolo, ma anche ripiegamenti efficaci [illegible] pieno rispetto del gioco di squadra. Più continuo del solito, la speranza è che continui a questi livelli.

**6,5 — MAROCCHI**

Ha avuto via libera solo nel finale, quando ha potuto cercare il gol sfiorandolo. Lo avrebbe meritato, per la lunga dedizione al collettivo. Meno appariscente che nelle partite dell'epo[illegible] Zoff, rimane sempre uno dei giocatori più importanti dell'era di Maifredi.

**6,5 — CASIRAGHI**

Una rete di testa (importante, quella del ko) realizzata [illegible] uno stacco prepotente, poi la spalla lo ha ancora fatto soffrire. Meritoria, comunque, la sua reazione al dolore che l'ha portato a reggere sino alla fine, anche [illegible] il suo rendimento è un poco calato alla distanza.

**8 — BAGGIO**

Il rigore segnato con grande freddezza, la botta sul montante che ha aperto la strada a Schillaci, il cross-assist delizioso per De Agostini. E poi tante altre cose nella sua partita esemplare. Giuseppe Baresi ha avuto una consegna impietosa da parte di Trapattoni.

**7 — SCHILLACI**

E' entrato in partita immediatamente, suo lo scatto che ha provocato il rigore [illegible] al primo minuto. Ha fatto soffrire a lungo Ferri, si è avventato sul pallone di Baggio respinto dal palo con la rabbia di chi ha da riscattare un digiuno ormai diventato troppo pesante.

**5 — ARBITRO PEZZELLA**

Nessuna incertezza nel concedere il rigore a freddo, tante quando il match si è riscaldato. L'ammonizione a Fortunato per un fallo veniale, il perdono a Paganin per un «colpo di mano» due esempi. Con lui, la partita ha avuto un tempo effettivo di 49 minuti su [illegible].

# La Samp degli ex discoli è la nuova razza padrona

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Ottantesimo del secondo tempo: Cerezo allunga a Mancini che salta un avversario, piomba su Pazzagli e, inesorabilmente, mette fuori di piatto: il due a zero per la Samp se ne va in fumo ma i doriani non hanno il coraggio di recriminare. Non si vedono braccia alzate, non si notano sguardi al cielo: un doppio k.o., per questo Milan strano, coraggioso ma insignificante, tenace ■ ■ non concreto, sarebbe davvero troppo.

La botta di Cerezo, per altro, è stata sufficiente a regalare alla squadra di Boskov la *«leadership»* solitaria del campionato, una gioia mai assaporata fino ad ora ■ che sicuramente neppure ieri avrebbe immaginato di provare.

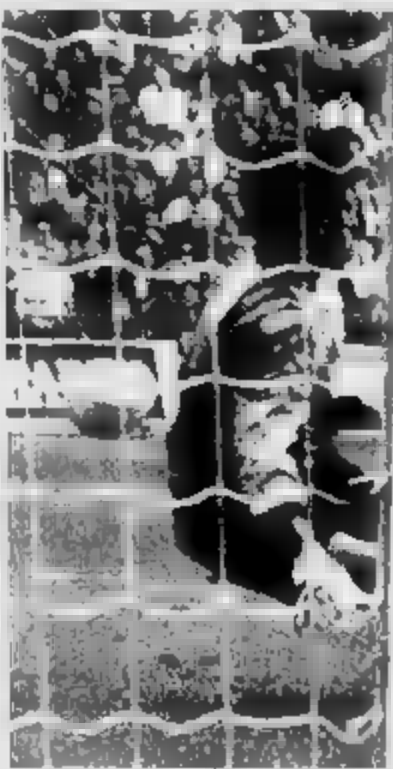
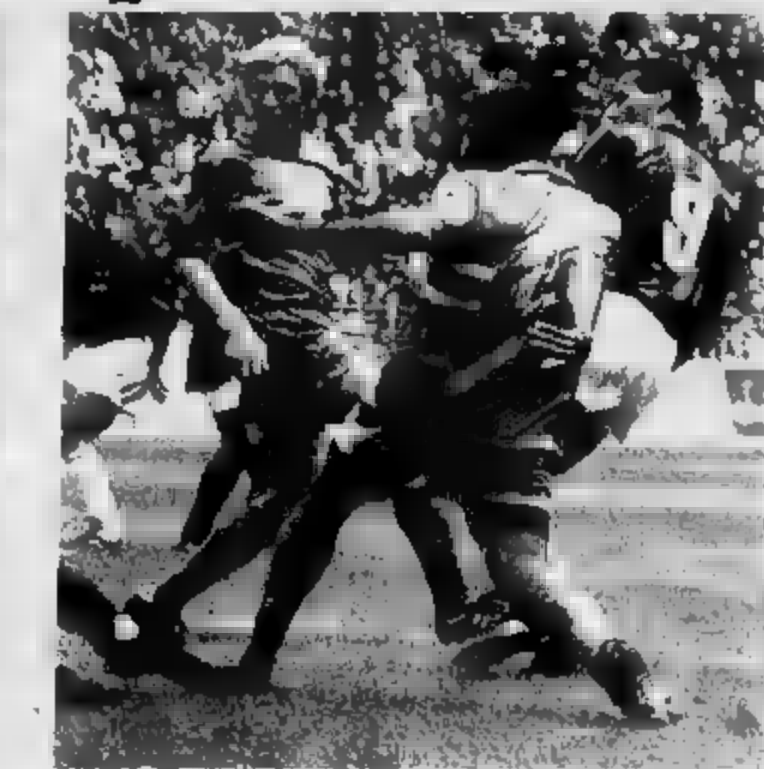
Adesso il campionato ha un *«padrone»* nuovo e chi aspira allo scudetto sa che dovrà davvero fare i conti con lui perché, v'è da supporre, forse gli *«eterni bambini»* sono davvero cresciuti o la loro sopraggiunta maturità potrebbe giocare brutti scherzi. Agli avversari, naturalmente.

Il cammino per arrivare al traguardo è ancora lungo ed è scontato che ogni supposizione può rivelarsi inesatta: la possibilità di guardare gli altri dall'alto in basso può per altro produrre un duplice tipo di effetti.

Primo caso: i ragazzi di Boskov potrebbero sentirsi grandi prima del tempo. Secondo caso: la Samp potrebbe trovare, in quel capitale di punti che al momento ne fa la regina del torneo, il *«doping»* lecito ed auspicabile perché le idee diventerebbero sempre più limpide, i muscoli sempre più sciolti.

Se si verificasse la prima ipotesi, le conseguenze per i sampdoriani sarebbero disastrose perché, nel giro di qualche domenica, la formazione cara a Mantovani riscivolerebbe ■ retrovia. Qualora si realizzasse la seconda, il presidente Mantovani, che ha trascorso circa un decennio della sua vita a gingillarsi con ■ giocattolo costosissimo, potrebbe forse assaporare quella soddisfazione (leggi scudetto) al■ quale punta da un sacco di tempo.

Molto dipenderà dagli interessati e molto dipenderà dall'opera dell'allenatore, ■ tipo troppo esperto ■ smaliziato, però, per credere che possa incappare ■ qualche errore disastroso. Boskov agirà prima di tutto sul cervello dei suoi uomini per impedire che sensazioni mai gustate prima possano compromettere ogni sogno, e quindi interverrà sulle gambe dei suoi allievi. D'altra parte, ■ si è avuta la dimostrazione di quanto sia importante l'abilità nel tatticismo.

La Sampdoria nel primo tempo ha patito l'assalto quasi continuo dei rossoneri ma non ha mai corso pericoli autentici perché, muovendosi con grande compattezza sia a centrocampo sia ■ difesa, ha tolto in continuazione ossigeno alla manovra milanista.

Nella ripresa, gli uomini di Sacchi (convinti che, prima o poi, l'insistenza ■ avrebbe premiati) hanno tentato nuovamente il giochetto: senza fare i conti, però, con la stanchezza avanzante e il progredire della fiducia tra gli ospiti che cominciavano a vedere sempre più vicino il traguardo sospirato. Gli errori, a quel punto, tra i rossoneri sono divenuti sempre più frequenti mentre le loro iniziative ■ facevano più rare. Fino a consentire ai doriani la fuga vincente: guizzo di Katanec, allungo a Lombardo, tocco a Cerezo e il vecchio marpione beneficiava ■ un'opportunità che ha concluso nel migliore dei modi.

È così a Pazzagli, quasi inoperoso fino a quel punto, non è rimasto che raccogliere il pallone nel sacco e inginocchiarsi a piangere la propria delusione. M■■za c■■dore troppo tempo ai rimpianti, però, perché di lì a poco Mancini gli sarebbe nuovamente piovuto davanti al naso, pronto a beffarlo per la seconda volta. Il terreno, però, (o la frenesia?) stavolta non hanno giocato a favore dei doriani e il guardiano milanista ha potuto tirare ■ fiato continuando a sperare in una rimonta (l'ennesima) dell'ultimo minuto: ■ i santi protettori non sembrano in momento di... vena e così, come sette giorni prima ■ Napoli San Gennaro aveva strizzato l'occhio agli stessi milanisti regalando loro un pareggio insperato, ieri San Siro ha disposto affinché fosse la Samp a tornarsene a casa in beatitudine.

**Piercarlo Alfonsetti**

Qui sopra, Gullit e Cerezo s'abbracciano ■ fine partita; a fianco, Pagliuca devia con intuito miracoloso ■ tocco ravvicinato dell'olandese Van Basten

# Cresce il Bologna Spinelli nei guai

Il neoallenatore ■ Bologna Gigi Radice si complimenta con Detari al termine dell'incontro ■ Genova

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Solo l'arrivo di Dobrowolski e di un terzino di fascia piovuto dal cielo nei dieci giorni che mancano alla conclusione del mercato d'autunno possono far cessare la contestazione al presidente Spinelli e ridare una certa tranquillità all'ambiente del Genoa. Dopo lo sconcertante 0-4 di Bari, la squadra rossoblù era attesa al riscatto contro un Bologna erroneamente giudicato più a pezzi di quanto in realtà fosse. Ma i ragazzi di Bagnoli hanno dovuto fare i conti con una realtà che ■ si aspettavano, quella di una squadra che si è battuta con l'entusiasmo della giovinezza, mostrando i primi benefici effetti della cura Radice.

Il Bologna, giocando a ritmo altissimo, ha asfissiato avversari già per conto loro poco disposti a ragionare. Con un pressing ossessionante ■ chiudendo tutti gli spazi a centrocampo gli emiliani hanno meritato in pieno la divisione dei punti ed anzi, fino all'ultimo, si sono mantenuti in corsa per il successo pieno con gli stessi diritti dei padroni di casa.

La squadra di Bagnoli ha fallito globalmente la prova anche se nella classifica dei «cattivi» c'è qualcuno che merita la prima posizione. Radio tifosa ad esempio fa circolare la voce che Aguilera stia frequentando, con notevole dispendio di energie, gli stessi ambienti equivoci che l'anno scorso gli procurarono il coinvolgimento in guai giudiziari da cui non si è ancora completamente liberato. Ed in campo l'uruguaiano è apparso l'ombra di se stesso, capace solo di cadere e di lamentarsi con l'arbitro. E lo stesso Onorati, che aveva iniziato il campionato alla grande, appare ora piuttosto appannato mentre l'altissimo Skuhravy, per quanto il suo impeg■ sia fuori discussione, per ora sta collezionando più botte che gol. Ieri il bulgaro Iliev lo ha pestato come una bistecca e l'arbitro Nicchi ha invece sistematicamente punito la tendenza del cecoslovacco a far sentire il suo peso addosso all'avversario al punto da ignorare un nettissimo abbraccio dello stopper bolognese al marcantonio genoano.

Bagnoli fino a poco tempo fa era portato a pensare che l'arrivo di Dobrowolski fosse un di più, un lusso non necessario. Ma le ultime vicende lo hanno forse indotto a correggere il tiro. Un centrocampo di oscuri manovali - fatta eccezione forse per Onorati quando gli si riaccendeva la lampadina - avrebbe bisogno di un geometra che lo facesse ragionare un po'. E nemmeno un terzino di fascia sinistra sarebbe poi di troppo visto che Caricola sballottato un po' dovunque, lui che si credeva uno stopper o comunque un marcatore, soffre di una crisi di identità che lo porta a rendere al 30 per cento delle sue effettive capacità. Un Caricola sicuro della maglia con tutto il rispetto per le vecchie glorie, dà certamente più affidamento dell'anziano Collovati, cui un provvidenziale mal di stomaco dopo mezz'ora di gioco ha risparmiato una figuraccia contro lo sgusciante tedesco Waas apparso molto meno ectoplasma di quanto finora lo avessero considerato i tifosi del Bologna.

In conclusione, se il Bologna era in fondo alla classifica (ma ieri col pareggio ha raggiunto il Cagliari), il Genoa ha dimostrato di non valere molto di più come onestamente ha riconosciuto lo stesso Bagnoli nelle dichiarazioni del dopo partita. *«L'anno scorso* — ha detto il tecnico brianzolo — *il Ge■ si era salvato all'ultima domenica, lo penso di potermi battere per raggiungere la salvezza con meno affanno ma l'obiettivo resta quello, è inutile farsi altre illusioni. Anzi, vedendo quello che fanno le altre, il neopromosso Parma ad esempio, sarà un traguardo ancora più difficile. Speriamo nel mercato di correggere almeno in parte i difetti che abbiamo e di migliorare il nostro rendimento».*

Ieri alla Malpensa, insomma, è arrivato un primo carico di speranze rossoblù. Questo Dobrowolski arriva o sarà l'ultima beffa? Intanto i tifosi inviperiti punteggiano la loro rabbia con i più coloriti inviti al presidente Spinelli, reo di non aver saputo degnamente sostituire l'idolo Fontolan. Brutta vita quella del presidente di una squadra di provincia.

**Gianni Pignata**

# «Fate largo, arriviamo» Diego lancia il Napoli

## Maradona è sicuro: «Il campionato non ha ancora espresso un dominatore e chi vuole lo scudetto dovrà fare i conti con noi». Domani festeggia i 30 anni (ma non ne è troppo contento)

NAPOLI ■ Ferrara-gol. Per il Napoli e per Vicini. La ■ rete permette alla squadra di Bigon di respirare, di godersi la sosta del campionato. La sua rete è anche un messaggio al commissario tecnico. Non è da escludere che il c.t. schieri il napoletano contro l'Urss fin dal 1'. Ciro è in forma splendi■. Vicini sarà stato informato adeguatamente da Brighenti.

Il gol di Fe■. E' stato definito una... chiusura lampo. Dopo 47" la zuccata che ha trafitto Landucci e regalato al Napoli due punti preziosi. Per la classifica, per il morale. Ora il vertice della graduatoria è più vicino, 4 punti dalla Samp che ha sostituito ■ Milan ■ vetta.

*«La sconfitta del Milan al "Meazza" dà l'idea esatta su di un aspetto importante. Non è ancora uscita la squadra in grado di uccidere il torneo* — sentenzia Maradona —; *Milan, Inter, Juve e Samp, noi... Niente è deciso, tutti possiamo vincere».* Diego appare stanco. Tre impegni severi in otto giorni affrontati senza poter contare su di una condizione fisica smagliante.

Prima di parlare della partita, del futuro, Dieguito si diverte ad accennare alle condizioni meteorologiche. *«Da quando sono a Napoli, nel 1984, mai avevo visto piovere tanto. Le condizioni del terreno di gioco erano pessime. Un terreno pesante non ci ha permesso ■ rendere al massimo, ricordando che già eravamo stanchi».* Poi una bravissima considerazione sul suo compleanno. Domani festeggerà i 30 anni. *«Preferisco non parlare di questo compleanno. Sapete, sono trenta gli anni. Se li ho spesi bene? Certamente, non fosse altro perché ho due splendide figlie».*

Si ritorna a parlare del campionato. Maradona dedica la sua attenzione alla nuova capolista. Cercano di coinvolgerlo in una nuova polemica. Sampdoria in testa senza ■ Vialli. Un caso o... *«Via, non scherziamo. Luca al più presto ritornerà a giocare e sarà molto utile. In ogni squadra della serie A Vialli farebbe il suo figurone. E mi riferisco alle compagini che lottano per lo scudetto».*

Chiuso senza mezzi termini ■ tentativo di farlo litigare con Gianluca, Dieguito ricorda il successo sulla Fiorentina: *«E' stata certamente una vittoria sofferta, molto sofferta».*

Forse aver segnato subito non è stata una fortuna per il Napoli, chiede un fiorentino. Maradona sorride: *«Per fortuna che abbiamo realizzato dopo pochi secondi quella rete. Altrimenti la gara poteva diventare un problema. Com'è ■ già accaduto ■ il Milan e lo Spartak».*

Il gol. Il «capitano» tesse l'elogio di Ferrara: *«E' stato bravissimo. Un tempismo eccezionale. Sul cross ■so di Alemao si è avventato furioso. Perfetta la zuccata ■ per il bravo Landucci c'è stato poco da fare».*

Riprovano a stuzzicare Diego. Stavolta sul caso-Silenzi. L'ex bomber dei cadetti è ancora in astinenza da gol. *«Ha fatto bene il "San Paolo" a sostenerlo per 90 minuti. I guai del Napoli non si possono identificare in Silenzi. Certamente non è lui il colpevole. Infortuni, problemi di condizione. Ecco, direi che questa sosta giunge quanto mai propizia per il Napoli. Avremo il tempo di recuperare, di riflettere su alcuni errori commessi, prima di ributtarci nella lotta. Il campionato, come già detto, non è affatto perso. Spetterà a noi continuare a migliorare».*

Ferrara è stato il *match-winner*. Un pensiero anzitutto a Landucci: *«Non è stata colpa sua. Sono partito a razzo come ho visto Alemao crossare».* C'è chi sostiene che lei abbia commesso fallo. *«E sbaglia. Ho colpito nettamente il pallone. Poi, proseguendo nel movimento, ho centrato il labbro di Landucci. Ma come avrei potuto fare a fermarmi? Anch'io accuso un dolore alla testa per via dell'impatto».*

I viola parlano di vittoria immeritata. Un coro: *«Il Napoli ha fatto un tiro da ■ punti».* Ferrara, dopo quelli di *goleador*, veste i panni di avvocato. Naturalmente della... difesa: *«In altre occasioni abbiamo giocato molto meglio senza vincere. Un esempio: in Coppa dei Campioni contro lo Spartak. Chi non ricorda i tre pali colpiti, le tante occasioni sciupate? Eppure non siamo riusciti a vincere, ripeto. A Mosca saremo costretti a soffrire. Contro la Fiorentina il cammino ci è stato facilitato dalla mia rete».*

Più critico, De Napoli. *«Dobbiamo darci sicuramente una regolata. Non è possibile concedere ai nostri avversari tanto spazio. Il Napoli dovrà riprendere il suo gioco aggressivo, che non permette agli avversari di respirare. Alla Fiorentina abbiamo lasciato il tempo di riflettere, di impostare le azioni, di impensierire Galli. Cosa fare? Più determinazione e poi una delle punte dovrà rientrare, come ai bei tempi, a collaborare con noi dal centrocampo».*

**Vittorio Raio**

# Serie B

Per Fascetti e il Verona un importante successo

| Squadre | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| ASCOLI | [illegible] | 20' Pergolizzi (A) |
| [illegible] | 1 | 29' Casagrande (A) |
| | | 88' Dell'Anno (U) |
| BARLETTA | 0 | |
| PESCARA | 0 | |
| COSENZA | 0 | |
| [illegible] | [illegible] | |
| MESSINA | 0 | |
| BRESCIA | 0 | |
| MODENA | 0 | 34' Melchiori (R) |
| REGGIANA | [illegible] | 67' De Agostini (R) |
| PADOVA | 0 | |
| [illegible] | 0 | |
| [illegible] | 1 | 12' Carruezzo (S) |
| [illegible] | 0 | |
| [illegible] | 1 | 73' Giacchetta (T) |
| [illegible] | [illegible] | |
| TRIESTINA | [illegible] | |
| LUCCHESE | 0 | |
| VERONA | 2 | [illegible] e 35' Prytz (V) |
| [illegible] | 0 | |

CLASSIFICA: Avellino p. 11; Ascoli, Salernitana, Messina e Taranto 10; Foggia, Reggiana, Ancona, Lucchese e Verona 9; Reggina e Pescara 8; Cremonese e Barletta 7; Triestina e Brescia 6; Padova e Cosenza 5; Modena 4; Udinese 3.

## Per la nostra pallavolo è il primo titolo mondiale

# Azzurri mai così grandi

**Entusiasmante vittoria nella finale di ieri contro Cuba. L'incredibile metamorfosi di Andrea Zorzi, diventato il «pilastro» della squadra. Gli italiani ammessi alle Olimpiadi del '92**

Sabato [illegible] a Brasilia, Cuba schiacciava in tre set una spenta Italia nell'ultimo match della fase eliminatoria e al termine della partita il fuoriclasse caraibico Joel Despaigne dichiarava: *«Gli azzurri ci patiscono psicologicamente. Siamo noi la loro bestia [illegible]. Contro di loro potremmo vincere dieci volte su dieci»*.

Ieri sera a Rio de Janeiro, Italia e Cuba si sono ritrovate nella finalissima del Mondiale e la musica è stata ben diversa: 3-1 per i magnifici ragazzi di Velasco che salgono sul tetto del mondo dodici mesi dopo aver conquistato l'Europa e tanti saluti al presuntuoso Despaigne ed ai suoi formidabili compagni, sconfitti al nono match-ball dopo oltre due ore e mezzo di esaltante lotta.

Tra le due sfide di Brasilia e di Rio ci sono otto giorni di differenza ed un risultato ribaltato. Così poco tempo è bastato all'Italia per compiere la sua incredibile metamorfosi: da squadra dal rendimento discontinuo, lontana dal top raggiunto in occasione dei suoi ultimi trionfi, ad un'inarrestabile macchina da punti con titolari e riserve concentratissimi ed in vena di prodezze.

Il simbolo di questa Italia, che sale sul gradino più alto del podio iridato quattro anni dopo l'umiliante undicesimo posto rimediato nel Mondiale francese, è tornato ad essere nel momento cruciale Andrea Zorzi. Fuori forma o fuori dal sestetto base ad inizio torneo, «Zorro» è risalito imperiosamente alla ribalta nelle sfide che contavano. I suoi colpi proibiti hanno castigato i muri della Cecoslovacchia negli ottavi, dell'Argentina nei quarti, del Brasile nell'infuocata semifinale di sabato e di Cuba nella finalissima di ieri, nella quale il gigante passato quest'estate dalla Maxicono alla Mediolanum di Berlusconi ha anche messo a segno alcuni preziosissimi «aces» in battuta ed alla fine è riuscito a vincere il confronto indiretto sotto rete tra super campioni con lo strapotente Despaigne, ultimo cubano arresosi al prepotente incedere azzurro.

Se Zorzi ieri è stato l'elemento più appariscente di una formazione che perfino nel primo set perso a 12 non ha assolutamente demeritato, una citazione particolare la merita anche il giocatore che per il suo ruolo ingrato finisce sempre per essere il più trascurato nel momento degli elogi ed il più criticato quando le cose vanno male. Ci riferiamo naturalmente al regista Paolo Tofoli, [illegible] talento troppo spesso sottovalutato che Velasco è riuscito a valorizzare in pieno e che di questa Nazionale vincitutto è diventato con freddezza e grande autorità l'insostituibile cervello.

Con il trionfo di Rio, l'Italia si è anche guadagnata l'ammissione al prestigioso «top four» in programma a fine novembre in Giappone contro Urss, Cuba ed i nipponici; alle Olimpiadi del '92 ed ai prossimi Mondiali previsti nel '94 in Grecia. Tutti appuntamenti, questi, che vedranno Velasco ed i suoi azzurri sicuri protagonisti: l'Italia del volley è infatti squadra ancora giovane (l'età media non arriva ai 25 anni) con un lungo e luminoso futuro davanti e con una voglia di vincere tutt'altro che saziata.

**Roberto Condio**

Velasco, tecnico degli azzurri

Rio de Janeiro: Lucchetta in schiacciata, Valdes fa «muro» (Telefoto)

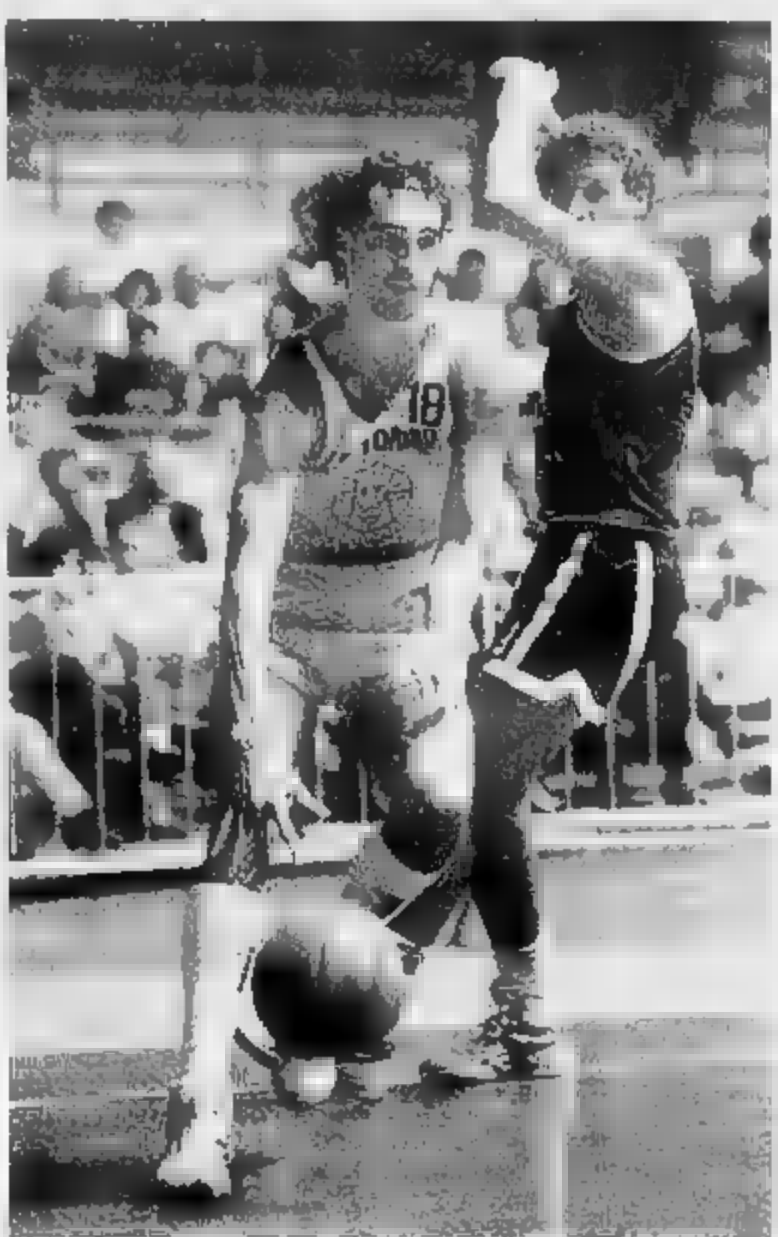
## Ancora un'amara battuta d'arresto per i cestisti torinesi

# L'Auxilium va a marce basse

*Se il campionato di basket fosse finito ieri, l'Auxilium sarebbe condannata a disputare i play-out per la salvezza.* Quart'ultima con quattro punti nel carniere, la squadra di Guerrieri è seguita soltanto dal terzetto formato da Firenze, Napoli e Reggio Calabria. E' altrettanto vero però che tra le cinque formazioni che la precedono con due soli punti in più, oltre alle ambiziose Scavolini Pesaro, Knorr Bologna e Ranger Varese, c'è la Stefanel, che appena dieci giorni fa si era presentata a Torino sull'onda di tre successi consecutivi ed era poi finita al tappeto sotto i colpi dell'Auxilium.

*«Non possiamo fare salti di gioia* — afferma il tecnico Dido Guerrieri — *ma neppure disperarci ogni volta che perdiamo una partita. L'unico segreto per evitare tracolli di origine nervosa è quello di vivere alla giornata, archiviando dopo ventiquattr'ore quello che è successo sul campo sia che si tratti di una vittoria che di un'amara sconfitta».*

Il coach dell'Auxilium cerca di accettare con serenità anche il rovescio casalingo subito contro la pimpante Stefanel, ma molti suoi giocatori sono usciti dal campo con il capo chino. Per esempio Zamberlan, che è riuscito a far combinare poco al talento azzurro Gregor Fucka.

*«In questo periodo non ce ne va una dritta* — dice sconsolato —, *gli infortuni di Della Valle ci hanno demoralizzato, ma dobbiamo reagire. La situazione non è ancora così grave anche se abbiamo già perso due partite in casa. L'insuccesso che fa più rabbia tuttavia è quello di Napoli: lo abbiamo incontrato una squadra moribonda e siamo riusciti a farla rinvenire. Un errore che ci potrebbe costare caro».*

Zamberlan sprona i compagni di squadra: «Guai a scoraggiarci»

Contro la Stefanel invece i torinesi hanno trovato disco rosso: senza Della Valle, rimasto mestamente in abiti borghesi a bordo campo, a due passi dalla panchina dei suoi compagni di squadra, l'Auxilium è andato addirittura allo sbando. E non si accusino gli arbitri, i toscani Baldini e Pascucci: i due direttori di gara non sono stati immuni da errori, ma attribuire a loro la colpa della sconfitta [illegible]rebbe dire travisare la realtà.

Una realtà che è piuttosto dura per i torinesi, tornati quest'anno in serie A1: la partenza di Morandotti e, ancor più, i malanni di Della Valle, hanno abbassato bruscamente il tasso di classe della squadra di Guerrieri.

*«Rimbocchiamoci le maniche e seguitiamo a lavorare duramente in palestra»*: è il motto di Zamberlan, ma anche il motto adottato quest'anno da Guerrieri. C'è un invito rivolto al pubblico: la squadra va sostenuta, senza illusioni. L'obiettivo dei torinesi quest'anno è quello di agguantare, magari per il rotto della cuffia, un posticino [illegible] play-offs. Lottando fino all'ultima giornata.

Purtroppo, la voglia di riscatto dei cestisti torinesi dovrà probabilmente essere delusa anche tra cinque giorni, quando l'Auxilium giocherà a Treviso in casa della Benetton, decisa a riscattare la prima sconfitta stagionale in campionato, subita a Forlì contro la Filanto.

*«Il nostro match verrà trasmesso in televisione sabato e questo per noi sarà forse un ulteriore handicap psicologico* — sostiene Giampaolo Zamberlan — *ma non dobbiamo nutrire timori reverenziali nei confronti dei trevigiani, altrimenti saremo spacciati».*

**Renato Botto**

# Al genovese Rossi (Delta) il Rally «Città di Torino»

Il genovese Maurizio Rossi, a destra, col suo navigatore Renzo Casazza: un trionfo per loro e per la Lancia

Ieri mattina, ore 7. Sul piazzale antistante Torino Esposizioni sfilano i protagonisti del Rally internazionale Città di Torino (valido anche per la Coppa Carlplo e la Targa Sparco), appena giunto al termine: il genovese Maurizio Rossi, vincitore della prova assi[illegible] al concittadino Renzo Casazza, su Lancia Delta integrale, non nasconde la sua gioia: *«Ero partito per entrare nelle prime quattro posizioni: mi era sufficiente per vincere il Trofeo Italia Nord. Ma appena presa in mano la vettura, ho visto che i tempi erano buoni».*

Racconta la sua corsa: *«Solo all'inizio ho avuto qualche problema, quando in [illegible] staccata si è crepato un disco dei freni e ho dovuto finire la speciale senza staccare il piede dall'acceleratore. Dopo è andato tutto bene».*

Centosessanta gli equipaggi al via, per una galoppata lungo la collina torinese, le Valli di Susa e di Lanzo e il Canavese, con 14 prove speciali ricavate da sette tratti cronometrati, da ripetere due volte, per un totale di 146 chilometri.

Alle spalle di Rossi si è piazzato il cuneese Romeo Della, che ha gareggiato in coppia con Claudio Giachino: *«Due prime prove alla grande, poi sempre in lotta per il vertice: certo che vedendo man mano i tempi delle prove speravo in una vittoria. Ci siamo girati un paio di volte, abbiamo forato: tutto sommato il piazzamento d'onore può andarci bene».*

Sperava invece in un piazzamento migliore Peter Muller, 34 anni, tedesco di Pino Torinese, settimo assoluto e secondo [illegible] gruppo N (alle spalle dell'alessandrino Pierangelo Rossi): *«Ero primo di gruppo nelle tre prove, poi nella quarta, a Rivara, la più stretta, la più viscida e la più tormentata, mi sono giocato la leadership, accusando una bella manciata di secondi di ritardo che non sono più riuscito a recuperare».*

Alla prova sulla collina torinese si [illegible] presentati oltre 3700 spettatori, il che ha permesso la raccolta di 18 milioni e mezzo da destinare ad enti che si occupano dell'assistenza agli handicappati.

**Pier Luigi Griffa**

# Pallone: Andora o Caraglio nella A? La pioggia ha bloccato lo spareggio

**La partita di Cengio (tempo permettendo) verrà ripetuta sabato prossimo**

Ancora nessuna decisione sul nome della seconda squadra di pallone elastico promossa in serie A. Lo spareggio di Cengio fra le quadrette di Andora guidata da Novaro e di Caraglio (battitore Dotta) non è giunto al termine per colpa della pioggia, che ha sospeso le ostilità sul punteggio di 4-3 a favore di Novaro. La gara sarà ripetuta sabato prossimo dopo che le due società non si erano accordate sulla data del 1° novembre.

Le due formazioni [illegible] scese in campo con questi giocatori: Novaro, Divizia, Merlo e Pellegrini per la Don Dagnino; Dotta, Berardo, Niello, Brignone per i cuneesi di Caraglio. Arbitro per uno spareggio tra Piemonte e Liguria il ligure [illegible] Cengio Ezio Delmonte.

La breve cronaca dice che Novaro si è portato subito sul 2-0, poi recupero degli avversari e nuovo pareggio sul 3-3 e prima interruzione per la pioggia. Dopo il gioco successivo lo stop definitivo.

Sabato prossimo quindi si dovrebbe conoscere il nome della seconda società che farà compagnia alla polisportiva di Spigno Monferrato in serie A.

Vediamo ora quali potrebbero essere le dieci squadre che prenderanno parte al prossimo campionato. Partiamo da quelle certe: Canalese, Merlese di Mondovì, Monferrina di Vignale Monferrato, Polisportiva di Cortemilia, le quattro finaliste per il titolo; poi le due che si sono salvate dalla retrocessione: Subalpina di Cuneo e Taggese di Taggia a cui dobbiamo aggiungere la Pro Loco di Spigno, vincitrice appunto del titolo della serie B con il capitano Molinari (che la commissione tecnica nella prossima riunione potrebbe promuovere battitore di prima categoria proprio per affidargli il comando della quadretta del massimo torneo) e poi Caraglio o Andora.

Per gli altri due posti ci sarà una lotta al coltello o quasi.

Tagliato fuori lo sferisterio di Torino, che ora ha le tribune per 2000 persone ma non ancora i servizi, sono in concorrenza la Spec [illegible] Cengio, l'Astor di Ceva, le due retrocesse quest'anno, l'Albese e la Santostefanese, caduta in B la scorsa stagione.

L'Astor di Ceva sembra avere qualche chance in più delle rivali in quanto potrà utilizzare Arrigo Rosso (di proprietà della società) che rientra in attività dopo l'intervento chirurgico alla schiena subito un anno fa. Difficile la scelta tra le altre tre perché tutte blasonate, a meno che il Consiglio federale decida di non scegliere per non scontentare nessuna delle tre pretendenti. Ma le scontenterebbe tutte: e in questo caso il campionato si potrebbe fare a [illegible] squadre.

**Piero Galas[illegible]**

## TOTIP

**CONCORSO 43**

| Corsa | Cavallo | Segno |
|---|---|---|
| 1ª | Evann C | X |
| | Fiaccola [illegible] | X |
| 2ª | Lemoyne Square | 1 |
| | Apollo Tunis | X |
| 3ª | Ebinger | 2 |
| | Ervis del Rio | [illegible] |
| 4ª | Gesa di Lecce | 2 |
| | Gardesio | [illegible] |
| 5ª | Focante | [illegible] |
| | Fullver | 1 |
| 6ª | Fiorano | X |
| | Favoloso Blue | 2 |

**MONTEPREMI**

| | |
|---|---|
| Lire | 2.343.927.900 |
| Ai 43 «12» | |
| Lire | 18.170.000 |
| Ai 1541 «11» | |
| Lire | 500.000 |
| Ai 14.305 «10» | |
| Lire | 53.000 |

# Hockey: sono mancati soltanto i gol nel derby tra Pagine Gialle e Cus

**Sul campo di Bra la Lorenzoni batte di misura la «matricola» Ottica Stefano**

Un derby senza reti può [illegible]munque essere un bel derby. Lo hanno dimostrato sabato al campo Tazzoli Pagine Gialle e Cus che, dopo i due pareggi siglati l'anno scorso, hanno fatto tris nel terzo turno della serie A1 di hockey su prato impattando sullo 0-0 al termine di una partita [illegible] giocata, ricca di capovolgimenti di fronte e, salvo qualche scintilla nel finale tra Curcuroldu ed il polacco Mysliwiec, correttissima.

Il grosso guaio delle due formazioni torinesi, purtroppo, è sempre lo stesso: i giallablù di Cocco e gli azzurri di Picco esprimono per lunghi tratti manovre piacevoli (più spettacolari quelle condotte in velocità e [illegible] scambi di prima intenzione costruite dalle Pagine Gialle), ma al momento di concretizzare si trovano immancabilmente con le polveri bagnate.

Anche le cifre del campionato testimoniano chiaramente questa preoccupante sterilità offensiva: le Pagine Gialle hanno totalizzato 5 punti [illegible] tre sole reti all'attivo e non vanno a segno ormai da quattro partite intere mentre il Cus vanta 7 punti (tre in meno della capolista romana Banco Santo Spirito) ed altrettanti gol, ma non riesce assolutamente a sfruttare [illegible] percentuali accettabili i tanti corner corti che puntualmente si guadagna ogni settimana.

Sabato le Pagine Gialle hanno premuto con veemenza per tutto il primo tempo, dimostrando di non risentire delle assenze degli squalificati Lotito e Del Grosso. Il Cus è invece salito decisamente in cattedra nella ripresa e si è procurato tre nitidissime opportunità per vincere: sulle prime due è stato bravissimo il portiere rivale Tonon; sulla terza è stata la traversa a respingere un tiro-bomba scagliato da Mysliwiec ad una manciata di secondi dal termine.

*«Il pareggio è il risultato più giusto* — dice Domenico Serra, presidente della Federhockey piemontese —. *Il Cus resta ad un passo dal vertice e le Pagine Gialle si mantengono in posizione tranquilla. Riuscissero a segnare qualche gol in più entrambe potrebbero puntare ancora più in alto».*

Anche Bra ieri mattina ha vissuto il suo derby nella serie A femminile. La favoritissima Lorenzoni Crb ha stravinto sul piano del gioco, ma è riuscita a piegare la combattiva matricola Ottica Stefano soltanto grazie ad un'azione personale di Daniela Grosso.

*«Lo scarto avrebbe dovuto essere ben più ampio* — afferma Sara [illegible]zio, giocatrice della Lorenzoni —, *ma abbiamo gettato al vento troppe occasioni e persino un rigore con Donatella Fissore».*

I due punti conquistati ieri permettono comunque alla Lorenzoni di insediarsi da sola in seconda posizione a due lunghezze dal Cus Catania che le braidesi ospiteranno alla ripresa del campionato (10 marzo) dopo la lunga sosta dedicata all'attività indoor.

**r. con.**

# DIETRO LE QUINTE
*dilettanti*

SAVIGLIANESE-BRA

## Dar l'anima nel derby dei poveri

### Le squadre si sono affrontate con grande spirito agonistico

FOSSANO ● Incredibile derby, derby dei poveri naturalmente, valido solo per le posizioni di rincalzo. Saviglianese e Bra si sono affrontate, come tante volte hanno fatto negli ultimi anni, come se fosse la partita del secolo. Vale a dire che i giocatori scesi in campo hanno davvero dato l'anima pur di vincere questa sfida. Ha vinto la Saviglianese, ma il Bra non ha certo demeritato. Anzi, se anche l'obiettivo dei giallorossi di Franco Della Donna è la salvezza, ebbene il Bra sicuramente riuscirà a conquistare la dodicesima posizione che significa permanenza in Interregionale.

La Saviglianese, permanentemente in trasferta, questo obiettivo lo rincorre dal precampionato, con il presidente Sebastiano Longanizzi che predica: «Speriamo di riuscire a conquistare la salvezza. Contiamo di avere i punti più importanti nel girone d'andata, poi vedremo che cosa si può fare. La nostra permanenza in Interregionale è legata alla volontà e alla forza di tutti i ragazzi». E sorridendo aggiunge: «Ma il prossimo anno la musica cambierà. Non è possibile soffrire in questo modo, non siamo abituati».

Per il Bra che ha avuto un avvio di torneo davvero stentato, adesso il cammino è più in discesa. La squadra si è amalgamata bene, sa fare pressing, imposta il gioco in velocità e sa concludere da ogni posizione. E' per questo che i «cugini» dei rossoblù non avranno grossi problemi a trovare una onorata salvezza, poi sarà la dirigenza a decidere se tentare o no il salto di categoria. Il direttore sportivo Piero Reviglio ha sempre ribadito: «Se tutti gli anni non cambiamo un po' di Pinocchiotti, va a finire che non ci divertiamo più». E così, cambia oggi, cambia domani, va a finire che il Bra prima o poi sarà in grado di allestire una formazione davvero competitiva, in grado di affrontare i derby di paese dall'alto della tecnica e della consapevolezza di essere il più forte.

Renato Sciandri, vicepresidente della Saviglianese, guarda già al futuro e lo fa con grande veemenza: «Per un anno ci [illegible] illusi, o ci avevano fatto credere, che in serie C2 si può andare anche con giocatori di Promozione. Questo è falso e adesso che lo abbiamo capito stiamo impostando una squadra che nel giro di due stagioni sia nuovamente in grado di dare l'assalto al professionismo. Cambieremo sempre meno, ma i giocatori che verranno venduti saranno sostituiti da altri che sanno il fatto loro, autentici professionisti. Il nostro obiettivo è la serie C2? Sì, lo confermo. Vogliamo tornare fra i professionisti, ma questa volta per rimanerci».

Molto cammino Saviglianese e Bra debbono ancora fare per poi pensare serenamente al futuro. I due punti conquistati dai «maghi» vengono giudicati serenamente come «un passettino in più verso la quota salvezza», quelli persi dal Bra serviranno invece da «pausa di riflessione» in attesa di tempi migliori che certamente non tarderanno ad arrivare. Un altro derby si è consumato fra polemiche e un po' di confusione, ma gli scontri di campanile e di paese servono anche a questo. A dispensare felicità a chi vince e a esasperare chi perde.

**Fiorenzo Panero**

Il presidente della Saviglianese Longanizzi e il direttore sportivo del Bra, Piero Reviglio

IL DERBY CON IL RAPALLO

## Vallongo non si dà pace ma chi pagherà per la crisi del Savona?

SAVONA ■ Derby senza assessori e pubblico al «Valerio Bacigalupo». Sono finiti i tempi in cui per il classico scontro ligure, il vecchio stadio savonese era stracolmo di sostenitori, mentre la tribuna d'onore era piena di uomini illustri. L'assessore allo sport di Savona è Massimo Zunino: da molti anni il presidente Grenno cercava di raggiungere un'intesa per la gestione dell'impianto savonese. Proprio nei giorni scorsi è arrivata la fumata bianca tra il Savona e l'amministrazione comunale, che consentirà ai dirigenti biancoblù di potere gestire con pieni poteri le strutture dello stadio savonese.

All'assessore non piace molto il calcio, preferisce la pallanuoto: è anche presidente nazionale della Lega delle società di questa disciplina. Il delegato allo sport del Comune di Rapallo è Gianni Rizzi: è lui che cura i rapporti con le società sportive della città. Grazie al suo intervento, il Rapallo ha potuto beneficiare della sistemazione del campo comunale. Rizzi, al contrario del collega savonese, segue gli incontri casalinghi dei ruentini.

Ieri, tra l'altro, il pubblico savonese alla fine della gara ha contestato vivacemente l'allenatore Vallongo e il presidente Enzo Grenno.

Le proteste arrivano da parte degli «Ultras» del Savona, che si sono nuovamente scatenati presi in giro dai massimi dirigenti locali. La C2, dopo il pareggio interno contro il Rapallo, è ormai un sogno da depositare nel cassetto.

I sostenitori biancoblù, così, alla fine se la sono presa anche con la terna arbitrale, rea di aver annullato una rete apparentemente valida a Palagi. La terna arbitrale ha dovuto lasciare il campo scortata da una «gazzella» dei carabinieri.

L'allenatore del Rapallo Casarello a fine gara era molto soddisfatto e commentava: «Grande prova di carattere della mia squadra. Il pareggio tutto sommato è giusto. Il Savona non è granché come squadra: siamo riusciti a imporre il nostro gioco».

Vallongo, mister savonese, ha un diavolo per capello. Il tecnico non sa spiegarsi il motivo per cui la squadra non riesca più ad esprimersi come nelle prime giornate.

Dice: «Dobbiamo cambiare mentalità, e subito, prima che sia troppo tardi. Il riscatto i tifosi del Savona lo avranno già giovedì prossimo, nella partita di Coppa Italia contro la Valenzana che vale la qualificazione al terzo turno».

Ma probabilmente, prima di questo incontro il presidente Grenno prenderà seri provvedimenti. Verso la squadra oppure nei confronti dell'allenatore? La società ha accontentato tutte le richieste di Vallongo, il nuovo Savona l'ha costruito proprio lui. E adesso che è crisi, qualcuno deve pagare, prima che diventi davvero troppo tardi. Anche perché quest'anno ci sono ben sei retrocessioni e l'attuale Savona farà meglio a guardarsi alle spalle, anziché sognare troppo.

**Roberto Pizzorno**

IL PRESIDENTE BIELLESE

## Capozucca: «Per tirare avanti ora non ci restano che i tifosi»

Gli aiuti sono sempre meno. Agli industriali non interessa il calcio come veicolo pubblicitario. Sarà arduo così rimanere in Eccellenza

Stefano Capozucca: da giocatore a presidente della Biellese

BIELLA ■ Stefano Capozucca, per 14 anni giocatore della Biellese, poi dall'87 direttore sportivo e quindi dal primo luglio dell'89 presidente del club laniero. Ieri guardava sconsolato il poco pubblico che affollava le gradinate dello stadio Lamarmora.

Contro il Corbetta degli ex bianconeri Giorgio Pula, mister della rinascita negli Anni Settanta, di Giorgio Zaninelli, il roccioso stopper ceduto alla società lombarda proprio questa estate, e del presidente Ezio Groggia, biellese pure lui visto che è nato e ha mantenuto la residenza a Cossato, i paganti sono stati 414 per un incasso di 3 milioni e 780 mila lire.

Insomma la Biella, la «ricca» Biella, terza città in assoluto per reddito pro capite, ha quasi completamente abbandonato la sua squadra di calcio. Pochi contributi, niente aiuti da parte della «leadership» degli industriali che contano («La Biellese come veicolo pubblicitario non ci interessa» aveva affermato tempo fa il presidente della Uib Remo Roj). Indifferenza da parte dello stesso Comune: a Capozucca «per tirare avanti» sono rimasti i tifosi, anche loro diminuiti sensibilmente come presenze, e gli interventi di pochi amici.

Veramente dalla scorsa primavera Capozucca ha cercato un compratore per tener fede a quanto aveva detto al momento dell'acquisto nell'89 dalla Finanziaria Rondi allora proprietaria del club laniero: «La Biellese era sul punto di scomparire; per questo motivo l'ho rilevata. Ma la mia intenzione è quella di tenerla un anno e poi di riconsegnarla ad un nuovo gruppo cittadino».

Eppure questa estate le promesse perché qualcuno si facesse avanti vi erano tutte: la squadra aveva clamorosamente sfiorato il passaggio in C2 perdendo il campionato per un punto di penalizzazione e sarebbero bastati un paio di ritocchi per farla diventare la regina del girone.

«Invece dopo una estenuante trattativa con alcuni imprenditori non se ne è fatto nulla e così per sanare il bilancio ho dovuto cedere tutti i giocatori e allestire una rosa di giovani — dichiara Capozucca —. Inevitabilmente le nostre ambizioni si sono ridimensionate: basti dire che dell'organico della passata stagione è rimasto il solo Degli Esposti.

«L'obiettivo dichiarato è la permanenza in Interregionale, ma il compito è estremamente arduo: le retrocessioni sono sei e l'esperienza in questi casi ha valore doppio. Invece, tolti il libero Zandonà e il marcatore Brustia, noi contiamo su tanti baby. Comunque come tutte le compagini giovani questa è una formazione capace di ogni impresa. Le partite in trasferta di Bellinzago e di ieri con il Corbetta sono l'esempio classico: se vi era un undici che meritava di vincere quello era il nostro». Ma l'aspetto tecnico va di pari passi a quello economico visto che minori risultati sul campo equivalgono a tagli considerevoli negli incassi.

«E' una legge del calcio dalla quale Biella non dissocia: se la squadra viaggia nelle posizioni di testa il pubblico affolla le gradinate e si fa sentire, altrimenti la partecipazione è limitata».

Aggiunge Capozucca: «Un esempio? L'anno scorso avevamo i gruppi di tifosi organizzati, adesso dalle tribune sono rari le grida d'incoraggiamento».

**Roberto Eynard**

[illegible]

## Margaroli, 24 anni di fedeltà per una scalata d'Eccellenza

BORGOMANERO ■ Il suo nome di battesimo è Fedele e «fedele» è anche nei fatti. Di chi si parla? Di Margaroli, il segretario-presidente-commissario del Borgomanero, la società che in assoluto vanta la più lunga permanenza consecutiva nella categoria Interregionale (ex serie D): 24 anni.

Una stagione storta, nell'83-'84, ha fatto scivolare il club rossoblù nell'inferno della Promozione e da allora i novaresi non sono più riusciti a risalire la china. Tre volte il Borgo è andato vicinissimo al ritorno nel vecchio torneo, tre volte si è visto sfuggire il primo posto per un'inezia, nell'84-'85 arrivando alle spalle della Juve Domo pur inanellando 49 punti, il campionato successivo sconfitto in una gara di spareggio dal sorprendente Oleggio ed infine, storia recente, nell'ultima stagione preceduto allo sprint dallo Sparta dopo un entusiasmante testa a testa.

Queste e altre vicende hanno avuto testimone e protagonista Fedele Margaroli, il dirigente per eccellenza del calcio minore piemontese. Margaroli, infatti, figura nei ranghi del Borgo dal lontano '46 e mai ha lasciato questo grande amore sportivo.

«Stavolta l'obiettivo è l'ascesa nel nuovo torneo di Eccellenza che prenderà il via nell'autunno del '91. Disponibili ci sono sei piazze e crediamo proprio di farcela. L'intelaiatura è la stessa della passata stagione anche se abbiamo contato 8 partenze: Priori all'Arona, Picchio al Trino, Baer al Cerano, Zangari alla Sunese, Cattaneo al Trecate e Riva, per fine prestito, al Bellinzago. In compenso sono arrivati Mico dallo Stresa, Terroni dal Cellignago e proprio a fine mercato il difensore D'Andrea, un ragazzo del '72 prelevato dalla Tornatese. L'anno scorso contavamo su una rosa piuttosto ampia e quindi l'organico doveva essere sfoltito».

«Certo — aggiunge — siamo inseriti in un girone di fuoco non solo perché formato da 18 squadre ma per la presenza di due squadre come la Pro Vercelli e l'Iris Oleggio che puntano direttamente al primo posto. E per questo fine hanno stanziato somme ingenti. Il nostro, invece, è un bilancio in economia anche perché abbiamo il problema del campo di gioco».

*(r. cyn.)*

IL SINDACO DI ALBA

## «I miei anni eroici in azzurro»

### Demaria: «La gestione comunale d'una società sarebbe onerosa»

ALBA ■ Non è difficile conversare di calcio, ed in particolare dell'Albese, con Enzo Demaria sindaco di Alba, poiché il primo cittadino ha indossato a lungo, nel passato, la gloriosa casacca azzurra. Parlare dell'Albese vuole dire, per Demaria, dare la stura ai ricordi: «Ho iniziato a giocare con la maglia azzurra quando avevo 17 anni, nel 1954, ed ho proseguito fino al 1961. A quella squadra sono legati alcuni dei ricordi più belli della mia giovinezza. C'era fra di noi giocatori un eccezionale spirito, amici in campo e fuori. Il modulo tattico di quei tempi prevedeva il quadrilatero davanti ai tre difensori e dietro alle tre punte. Io ero uno dei quattro del quadrilatero; secondo la terminologia di oggi, agivo da centrocampista».

Erano anni eroici, in cui la squadra azzurra era composta tutta da albesi: unico «straniero» l'astigiano Lanetto in porta. Rivale per eccellenza la formazione aziendale, e pertanto «ricca» e ambiziosa, del Cinzano. «Il momento più bello — ricorda ancora Enzo Demaria — fu la vittoria nel campionato di Promozione dopo una drammatica, ultima partita a Mondovì, disputata dopo due rinvii a causa del terreno pesante. La prima e la seconda della classifica erano separate da un solo punto e l'ultima gara era determinante. Seguiti da 4 o 5 pullman di tifosi riuscimmo finalmente a giocare e vincemmo per 5-0. I miei compagni di allora erano Saglietti, Frà, Paganelli, Boffa, Oberto, Marino, Rio, Gandini; eravamo tutti affiatatissimi. Ricordo che immancabilmente, al martedì, ci ritrovavamo tutti in via Maestra, davanti alla vetrina del fotografo Agnelli dove erano esposte, con commenti spesso estemporanei, le immagini delle nostre partite casalinghe».

Da sindaco, qual è, oggi, il rapporto di Enzo Demaria con l'Albese? «Con il presidente Revello e con i dirigenti c'è un rapporto molto positivo; io seguo le vicende della squadra e vado spesso allo stadio. Ormai però la gestione economica di una società di calcio è molto onerosa ed il Comune non può, è ovvio, intervenire direttamente. Noi diamo un contributo all'Albese, come alle altre società sportive, per l'attività giovanile, abbiamo predisposto uno stadio di San Cassiano che è all'avanguardia in Piemonte, ma per il resto la responsabilità è degli attuali dirigenti. Il nostro compito è piuttosto quello di costruire impianti adeguati per l'attività calcistica di base. In questi ultimi anni abbiamo dotato la città di numerosi, buoni campi sportivi di quartiere per i giovani».

**Aldo Scanavino**

VALENZANA

## Si deve cambiare

VALENZA ■ Dopo lo 0-0 con l'Aosta, i tifosi valenzani sono unanimi nel giudizio: «Marocchino deve cambiare qualcosa a centrocampo — sostengono — così non si può andare avanti, si rischia di scendere sempre più in basso, anziché occupare le posizioni alte della classifica». Aggiunge Pier Giorgio Maggiora: «La partita con l'Aosta l'ha dimostrato: le punte non si sono espresse al meglio». Santino Messina non è d'accordo: «Un momento, gli aostani non hanno fatto una sola azione pericolosa. Il nostro portiere ha solo sbrigato l'ordinaria amministrazione mentre Buda ha sudato le proverbiali sette camicie per fermare i tiri dei nostri avanti. Nel primo tempo, sul bolide di Zardi, ha fatto un autentico miracolo e nella ripresa ha dovuto avvalersi della collaborazione del terzino Lossio per salvare la sua porta dalla botta di Binelli. Senza contare che proprio Binelli l'aveva graziato pochi minuti prima, quando dal limite ha calciato a lato il perfetto servizio di Zardi. A centrocampo però non fila tutto liscio, ci sarebbe qualche ritocco da fare».

In discussione, la posizione da centrocampista che quest'anno Marocchino ha affidato all'ex terzino Cristiano Negri: per il giocatore è un ritorno alle origini, quando giovanissimo ha interpretato nella Fulvius Valenza il ruolo di mezz'ala. Ma, al primo vero ingaggio, nelle file del Casale, Negri era stato retrocesso a mediano e poi a terzino, ruolo che ha occupato stabilmente negli anni successivi, dapprima nel Robbio Lomellina e poi nella Valenzana. «Il mister lo ha pensato a lui perché vuole un incontrista a centrocampo — spiega un altro tifoso, Giuseppe Testa — ma in quella posizione non riesce ad esprimersi sui livelli a cui ci aveva abituato come marcatore o come fluidificante». I supporters rossoblù sono concordi: l'allenatore Marocchino deve tornare a vestire i panni di giocatore.

**Rodolfo Castellaro**

# 1ª CATEGORIA

SESTA GIORNATA

# Piemonte e Valle d'Aosta

## GIRONE A

## Il Castelletto più vicino al vertice

Il Galliate [illegible] proprio un rullo compressore. Ieri ha migliorato ulteriormente il [illegible] primato in classifica [illegible] vittoria che non ammette discussioni - [illegible] nel punteggio (3-0) che nella sostanza [illegible] gioco - ai danni della Crevolese. E' il quinto risultato pieno dei «galletti» che vantano [illegible] media inglese da capogiro (più due), il migliore attacco (16 reti segnate) e la migliore difesa (solo 3 gol subiti). Come si [illegible] il primato è in ottime mani e sarà difficile [illegible] Suno e Castelletto riuscire a portarlo via a questo [illegible] super.

Ieri delle inseguitrici solo il Castelletto è stato in grado di vincere (2-0 sulla Cappuccina) ma la vittoria [illegible] ticinesi non ha [illegible]messo alcun avvicinamento [illegible] fuggitivo Galliate. Un vantaggio, però, i castellettesi lo hanno ottenuto: si sono avvicinati al secondo posto del Suno e hanno raggiunto la coppia Montecrestese e Farese.

A quota sette, con quattro punti [illegible] ritardo dalla vetta, il deludente Gozzano - incapace di battere la Cristinese - è stato raggiunto dalla matricola Lumellogno che ha liquidato lo Stresa per 2-0

**Marcello Sanzo**

| CLASSIFICA | A |
|---|---|
| GALLIATE | 11 |
| SUNO | 8 |
| CASTELLETTO | 8 |
| FARESE | 8 |
| MONTECRESTESE | 8 |
| GOZZANO | 7 |
| LUMELLOGNO | 7 |
| [illegible] | 6 |
| BAVENO | 6 |
| MEINA | 6 |
| STRESA | 5 |
| FERIOLO | 5 |
| CREVOLESE | 3 |
| CRISTINESE | 3 |
| CAPPUCCINA | 3 |
| CANNOBIESE | 1 |

**GALLIATE-CREVOLESE 3-0**
**Galliate:** Lazzarini; Francia, Martelli, Cantona, Ardissone, Lo Presti, Storzini (82' Alroldi), Zani, Treccani, Fonio (87' Anversa), Carbone. **Crevolese:** Samonini, Foresta, Filippone; Gol (75' Perri), Cervetta, Varzini, Tabozzi, Pattaroni, Maganoli, Lopardo Lomazzi
**Reti:** 45' e 90' Martelli, 77' Storzini
**BAVENO-SUNO 1-1**
**Baveno:** Polloni; Rossi, Degregori; Malacarne, Tessarolo, Viganò, Gherardini, Solivani, Duca Scesa, Fioretti. **Suno:** Stangalino; Tosi, Zangari; Dossena, Mastromonaco, Pesto[illegible] Lodigiani, Antonioli, Salicetti, Trentani (65' Migliorini), Job
**Reti:** 36' Lodigiani, 75' Gherardini
**CASTELLETTO-CAPPUCCINA 2-0**
**Castelletto:** Paracchini, Saletta, Monza, Dal Boni, Volpato, Besozzi (82' Falcone), Cozza, Gavinelli, Montesano (75' Ribolzi), Franzoso, Albini. **Cappuccina:** Ge[illegible] (60' Anto[illegible]); Conti, Gramegna, Spagnoli, Vischi, Bertaccini, Introgna (70' D'Avanzo), Mengoli, Matli, Piana, Fontana. **Reti:** 6' Albini, [illegible] Bertaccini (autogol). **Arbitro:** Berardi
**VARALPOMBIESE-MEINA 1-0**
**Veralpombiese:** Brusorio, Sgarella, Platini, Vicario, Massara, Fornarelli, Romano, Vittoni, Zenone, Urso, Zaccarella, Cestari [illegible] Merisi). **Meina:** Boni I; Prini I, Sparaccino; Bertolesi, Masoero, Prini II; Ferrari (46' Menni), Boni II, Barbieri, Pivanti, Guenzi (55' Cotruppi). **Rete:** 37' Zaccarella. **Arbitro:** Bianco
**GOZZANO-CRISTINESE 2-2**
**Gozzano:** Cerutti I; Ferrini, Giavani, Bonetta, Cerutti II, Carni, Neve, Del Grosso, Paracchini, Garripoli, Caligiuri. **Cristinese:** Vanna, Boccia, Moia, Mora, Antonioli, Manfredda; Poletti, Cavallari, Rossi (88' Cerutti), Piemontesi, Messina. **Reti:** 11' e 49' Paracchini, [illegible] Messina, 73' Cavallari, [illegible]tro: Ribaldone
**LUMELLOGNO-STRESA 2-0**
**Lumellogno:** Quaglia, Bessi, Ferrari; Peggi, Carmagnola, [illegible] Baldi; Tarlao, Rovetta, Campenni (80' Ugazio), [illegible] (85' Mazzaretti) F. Baldi. **Stresa:** Pozzo; Di Milia (85' Donghi), Trombadore, Carozza, Falcioni, Borgotti; Genesini, Trola (46' Colombo), Pirinoli, Cazzola, Simonetto. **Reti:** 21' Carmagnola, 38' Ferrari. [illegible] Simonatti.
**MONTECRESTESE-FERIOLO 1-1**
**Reti:** 40' Aliparti (rig.), 80' S. Pinarel
**CANNOBIESE-FARESE 0-0**

## GIRONE B

## La Dufour fallisce con il Livorno

Ennesimo aggancio in vetta dove solo la Dufour rimane una costante. I valsesiani stavolta hanno perso però una buona occasione per distanziare i [illegible]retti rivali non riuscendo a superare quel Livorno [illegible] dalla miglior difesa del torneo in uno [illegible] due big-match della giornata.

Agli attacchi [illegible] padroni di [illegible] gli ospiti hanno risposto con un settore arretrato che ha confermato sul campo più difficile la [illegible] validità e così [illegible] è scaturito un inevitabile [illegible]

Nell'altro superscontro la Cossatese ha avuto la meglio sulla Moranese grazie a una re[illegible] ad inizio ripresa di Craviolo. In questo modo i biellesi hanno affiancato [illegible] Dufour [illegible] Cigliano che si [illegible] imposto, pure lui con il minimo scarto, sulla Caresanese (rete vincente di Ceresa al 55').

Inoltre [illegible] un secco 4-0 inflitto ai cugini dell'Occhieppese il Viverone si è portato a una sola lunghezza dal trio di testa.

Infine in coda brutto scivolone interno [illegible] Piemonte Sport che sul campo amico ha lasciato via libera alla Chiavazzese.

**Roberto Eynard**

| CLASSIFICA | B |
|---|---|
| DUFOUR | 9 |
| COSSATESE | 9 |
| CIGLIANO | 9 |
| VIVERONE | 8 |
| MORANESE | 8 |
| LIVORNO F. | 7 |
| VERRONE | 7 |
| QUARONESE | 6 |
| PRO ROASIO | 6 |
| VAL MOS | 6 |
| CARESANESE | 5 |
| LA CERVO | 5 |
| SANTHIA' | 4 |
| CHIAVAZZESE | 3 |
| OCCHIEPPESE | 3 |
| PIEMONTE SPORT | 1 |

**[illegible] 1-0**
**Cigliano:** Grassi; Franco, Conte (89' Concu); Alberello, [illegible]soero, Tomasoni, Bono, Ciampi, Bardi, Ceresa, Ghidoni (82' Milan). **Caresanese.** Cavasini, Michelone, Fontana, Ippolito, Binelli, Turra (82' Rosso); Tosatti, Luzzi, Cappuccio, Ferrante, Viola (78' Groppi). [illegible] 55' Ceresa
**COSSATESE-MORANESE 1-0**
**Cossatese:** Duso; Grupallo, Strobino; Tita, Pivano, Magliola; Scarpellini, Vicario, Cerri (87' Leo), Giordano, Craviolo (70' Giacomini). **Moranese:** Gallo; Deambroglo (63' Gambe), Germano; Paganin, Lucente, Poncina; Mananim, De Rosa, La Rotonda, Amico, Brandazzi (73' Vercellino). **Rete:** 53' Craviolo
**LA CERVO-VERRONE 0-2**
**La Cervo:** Marangon, Versaldo, Cimma; Rosato, Bertolini, Barbigha (22' Benanchiotti); La Spina (46' Rossi), Nani, [illegible]tuolo, Pinarello, Costanzo. **Verrone:** Valli; Destro, Guerrini; Lunardi, Crappa, Toppan; Buscaglia, Euloglo, Bassignani (85' Prina), Antognelli (78' Botosso), Pozzato. **Reti:** 5' Antognelli, 71' Bassignani
**PIEMONTE-CHIAVAZZESE 1-2**
**Piemonte:** Vinconzi; Bortolone (40' Mazzei), Bellomo, Provano, Vallacchi, Tondella; S. Bettini, [illegible] Bettini, Fiorenzi (70' Bredo), Rizzi, Putrino. **Chiavazzese:** Modenese; Cavallini, [illegible] Bernardi; Crosa, Bellinazzo, F. Albanese; Nenna, Fentini, P. Albanese (75' Tiboldo), Di Donato, Muzzolon. **Reti:** 37' Nenna, 60' Vallacchi, 62' P. Albanese.
**PRO ROASIO-VAL MOS 0-2**
**Pro Roasio:** Landini; Ramazzina, Treda; Stampini, Bercellino, Pollo, Gualinetti, Orondi, Bisetti, Sassi (88' Vecchini), Tabarroni (85' D'Angella). **Val M[illegible]e:** Ottin Bocat; Rolando; P. Bucino, A. Curtarello, Mazzarotto (88' Casanova), Degli Antoni; Grosso, Pietrobon, P. Curtarello, Morello (85' F. Bucino), Dego.
**Reti:** 72' su rigore Grosso, 84' F. Bucino
**VIVERONE-[illegible] 4-0**
**Viverone:** Mancuso (70' Garzena), Brevigileri, Porporino (70' Abale); Cariola, Galda, Lacchio; Melaponti, Pancani, [illegible]mizo, Pellegrini, Monteleone. **Occhieppese:** Maola; Fottis, Vidale (46' Molinatti), Romagnolli, Peretto, Bordignon; Bullio, Formagnana, Martini, Ralsi (46' Pellegrino), Zavattaro. [illegible]: 14' e 50' su rigore Pancani, 38' e 44' Primizio
**[illegible] F. 0-0**
**QUARONESE-SANTHIA' 1-1**

## GIRONE C

## Il Quincinetto scavalca il Caluso

Fermato in testa da un irriducibile Intergros Cafasse, il Caluso è stato raggiunto e scavalcato al vertice dal Quincinetto che ha vinto il derby con il Borgofranco. Alle spalle di Quincinetto e Caluso, primo [illegible] secondo, si è [illegible] un agguerrito quartetto nel quale è entrato a far parte di prepotenza l'Eureka di Settimo. La compagine diretta da Guerra è esplosa con un poker di reti inflitto al St-Christophe [illegible] Aosta sempre più relegato in ultima posizione assieme allo Juventus Sporting Ciriè sconfitto a sua volta dal Caselle che ha trovato [illegible] Selis l'autore di una tripletta, nella giornata odierna non c'è stata soltanto la tripletta [illegible] Caselle, ma anche quella di Cavallere dell'Intergros Cafasse che ha ottenuto [illegible] tris ai danni del Caluso. Sei i calci di rigore oggi su trenta reti.

Anche [illegible] Chivasso ha liquidato (3-0) il Sarre Chesallet. La squadra diretta da Piero Graziano [illegible] iniziato maluccio questo campionato subendo due sconfitte da parte [illegible] Volpiano e San Giorgio e pareggiando so[illegible] con il St-Christophe e il Juventus Sporting Ciriè, ultimi in classifica.

**Nicola Carruozzo**

| CLASSIFICA | C |
|---|---|
| QUINCINETTO | 10 |
| CALUSO | 9 |
| SAN MAURIZIO | 8 |
| VOLPIANO | 8 |
| EUREKA | 8 |
| SAN GIORGIO | 8 |
| BORGOFRANCO | 6 |
| CHIVASSO | 6 |
| REAL SAN BENIGNO | 6 |
| INTERGROS CAFASSE | 5 |
| CASELLE | 5 |
| RIVARA | 5 |
| CIRIE' | 4 |
| SARRE CHESALLET | 4 |
| ST CHRISTOPHE | 3 |
| [illegible] | 3 |

**INTERGROS CAFASSE-CALUSO 4-3**
**Intergros Cafasse:** Foresta, Vivian, Gazzetta, Scarano, Giovinazzo, Stainai, Principalli (80' Barrale), Tarricone, Garzi[illegible] (Arpaia), Cristiano, Cavallere. **Caluso:** Poliseno, Borgnino, Deletteris (De Chiara), Gianblanco, Ortore, Ciampi, Contiero (Lo Presti), Vachino, Buscaglione, La Manna, Tesia
**Reti:** 15', 83', 87' Cavallere, 61' La Manna, 78' Cristiano, 83' Buscaglione, [illegible] Gianblanco.
**CHIVASSO-SARRE CHESALLET 3-0**
**Chivasso:** Giuliano; Pkas, Dalla Torre, Florio, Plutino, Altinè; Bruno (Maniscalco), Zurlo, Emiliani (Pizzimenti), Pivetta, Cornaglia. **Sarre Chesallet:** Allera; Bitto, Mecugni, M. Cerise, Rivelli, Grigoletto; Polesel, Telesforo, Caren, Scalise, E. Cerise (Ferrero). [illegible] Canavero [illegible] 21' Bruno, [illegible] e 50' Cornaglia
**CIRIE'-ALPEA SAN [illegible] 1-2**
[illegible] D'Angelo, Chisari, Gianotti, Salierno, Novero, Pisano; G. Cirillo, Rotella, Peretto, Isoldi, Gollesa.
**Alpea San Giorgio:** Guzzo, Vespa, Bianchietti, Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Monetti, Donatacci, Novero, Falcitelli, Tody. [illegible] 46' Monetti, 49' Isoldi, 55' Falcitelli
**CASELLE-JUVENTUS SPORTING CIRIE' 3-1**
**Caselle:** Deorsola, Zanotti, Pioloco, Fornasieri, Cigliano, Mantovani; Foch, Rolle, Selis, Battista, Trola. **Juventus Sporting Ci[illegible]:** Spezzano, Bordin, Cusin; Gaiottino, Saima, Soncin, Vuolo, Pozzali, Norbiato, Sette, Parisi. **Arbitro:** Isaia.
[illegible]: 1', 20', [illegible] Selis, 50' Sette
**QUINCINETTO-BORGOFRANCO 3-2**
[illegible] Martinelli, Vigna, Monetta; Balbiano, Giachino, Ceria, Baruffato, Gilardi (Dovana), Zoppo, Fiorano, Balagna (I. Monetta)
**Borgofranco:** Mazzetti, P. Calasso, Strazza, Pera, Marcato (M. Cafasso), Bracco; Mirko Montelori, Maurizio Montelori, Trombetti, De Paola, Marcaccioli (Guarneri). **Arbitro:** Cutuca
**Reti:** 38' [illegible] Fiorano, 70' Baruffato, 42' [illegible] Trombetti
**ST-CHRISTOPHE-EUREKA [illegible] 1-4**
**Reti:** 1' e 43' Maldera, 5' Gelain, 65' Pascarella, 90' Iannanluono
**SAN MAURIZIO-VOLPIANO 1-1**
[illegible] Tescione, 15' Marzano
**[illegible] SAN BENIGNO-RIVARA 1-0**

## GIRONE D

## Il Lucento raggiunge il Rosta

Lucento-Borgonese [illegible] il big match della giornata. Non ha deluso le attese. La gara [illegible] stata bella, incerta nel risultato sino alla fine, giocata [illegible] grande agonismo. Al 90' l'ha spuntata il Lucento ritornando così a condividere il primato di classifica con il Rosta. L'undici [illegible] Maolio infatti (che giovedì alle 14,30 gioca a Rosta in amichevole con il Collegno per devolvere l'incasso [illegible] cure di [illegible] giovane in coma profondo) ha dovuto segnare il [illegible] sul difficile campo dei Ranger's acciuffando il pareggio a tempo scaduto. Il Settimo ha violato l'imbattibilità della Druentina grazie a due reti del suo giovane attaccante Massimo [illegible] mentre la Rivoli Rivolese ha [illegible]perato il Bacigalupo insediandosi a sorpresa al secondo posto. Il Susa si è dimostrato [illegible]neroso tra le mura amiche ridando vitalità alle speranze del Grugliasco. Nella norma i pareggi tra River Mosso-Victoria Ivest e Savonera-Lascaris. Prima vittoria infine del Barracuda [illegible] Viesto che con tre gol di Riviezzo ha travolto un irriconoscibile Madonna [illegible] Campagna.

**Josè Leva**

| CLASSIFICA | D |
|---|---|
| ROSTA | 10 |
| LUCENTO | 10 |
| RIVOLI RIVOLESE | 8 |
| BORGONESE | 8 |
| DRUENTINA | 8 |
| RANGERS [illegible] | 7 |
| [illegible] | 7 |
| [illegible] | 6 |
| SETTIMO | 5 |
| MADONNA DI CAMPAGNA | 4 |
| RIVER MOSSO | 4 |
| BACIGALUPO | 4 |
| VICTORIA IVEST | 4 |
| LASCARIS | 4 |
| SAVONERA | 2 |
| BARRACUDA | 3 |

**LUCENTO-BORGONESE 2-1**
**Lucento:** Farruggia, Paviolo, Parodi, Spicci, Spione, Iezzi, Basso, Ballacchino, Rama, Procopio, Zanatta (85' Santoro). **Borgonese:** Ramasotto, Vichi, Mantee, Vai, Casciello (46' Martoia), Chiurchiolo, Castagno, Aiotto, Romagnino, Russo, Pronzino (70' Beltramo):
**Reti:** 39' Zanatta, 88' Romagnino (rig.) 90' Iezzi. **Arbitro:** Vanoli.
**[illegible]A [illegible] 0-3**
**Madonna di Campagna:** Bonello, Cavalieri, Mazzoni, Martire, Palermo, Mariani, Dernco, [illegible] Ciolla, Altario, Panzera (68' Goglia), Grilleda (66' Berta). **Barracuda:** De Panis, Ghirardi, Sonda, Capuano, Capriob, Bresolla, Losurdo, De Andreis (77' Salomone), Riviezzo (85' Critti), Del Vecchio, Delta. **Reti:** 32', 52' e 60' Riviezzo.
**RIVER MOSSO-VICTORIA IVEST 1-1**
**[illegible] Mosso:** Mascarino, Carmone, Felletti, Tucci, Berto (70' Cavallan), Gotta, Ciuriso (46' Amandolini), Liguori, Gualtieri, Furletti S., Furletti M.. **Victoria Ivest:** Cibinel, Pasqualotto (75' De Siena), Veronese, Milanese, Barbino, Congionlu, Trivieri, Farinelli, Genovese, Scilipoti ([illegible] Taralio), Frigo. **Reti:** 75' Liguori, 98' Taralio. **Arbitro:** Martina.
**RIVOLI RIVOLESE-BACIGALUPO 2-1**
**Rivoli Rivolese:** Desiante, Dal Cere, Poli, Gervasi, Mangino, Scomparin, Ferrara (78' Mina), Cicchiello (85' Beltrame), Giubergia, Lanciano, Aichino. **Bacigalupo:** Raviola, Cresta, Di Gregorio, Sacco, Moncalieri, Sorbone, Del Peschio (75' Dogliotti), Gallo; Porlido, Grande, Barison. **Reti:** 30' e [illegible] Giubergia, 60' Gallo. **Arbitro:** Logrippo.
**SETTIMO-DRUE[illegible] 2-1**
**Settimo:** Costanzo, Gamberoni, Marchese, Fornaca, Stano (52' Becchio), Chimisso, Zagaria, Rima, Mustaccioli (46' Recupero), Zocco, Sias. **Druentina:** Brasso, Marengo, Venturato (65' Renzi), De Giovanni, Miglio (esp. 50'), Nocca, Troncale (70' Bernardi), Remondino, Sgroi, Maugeri, Libro. **Reti:** 50' Troncale, 58' e 66' Sias. **Arbitro:** De Riso.
**SUSA-GRUGLIASCO 1-2**
**Susa:** Martellosio, Jugel, Onano, Zerbonia, Catelano, Manina, Placido, Elia, Franceschi (87' Pavin), Mazzanti, Ferraro (65' Vommaro). **Grugliasco:** Tinetto, Motolese, Gatti, Base, Crepaldi, Robusti, Chiarutti, Carfora, Schettino, Beretti, Giordano (62' Chiavicatti). **Arbitro:** Lo Duca.
**RANGER'S-ROSTA 1-1**
**[illegible] 0-0**

## GIRONE E

## Il Quattordio piega il Moncalieri

Felizzano bloccato a Casale Monferrato dallo Junior e stop della Santenese a Viguzzolo entrambe a reti inviolate.

Il Felizzano ha giocato per 54' minuti in dieci a causa dell'espulsione dello stopper Scazzola al 36' per un [illegible]

Una gara equilibrata [illegible] pari [illegible] quello che è accaduto a Viguzzolo dove [illegible] Santenese [illegible] rimasta con un [illegible] in meno dal [illegible] per cartellino [illegible] ai danni del terzino Canato. Per di più Iraca, in uno scontro, ha riportato la frattura del setto nasale ed è stato rilevato da Gallo.

Una giornata, la sesta, caratterizzata da terreni allentati dalla pioggia.

Al Comollo è andato il derby con la Gaviese in virtù [illegible] rete segnata dopo pochi minuti di gioco da Mandirola di destro.

Goleada del Real Moncalieri a Mandrogne [illegible] una gara nervosa e spigolosa con tre espulsioni, Fazio e Tinca per i padroni di casa, Solenghi per il Moncalieri.

Solo nel finale il Quattordio piega il Costigliole e su calcio [illegible] rigore trasformato [illegible] Di Santo ed accordato per un fallo ai danni di Rizzi.

**Gian Luigi Perazzi**

| CLASSIFICA | E |
|---|---|
| [illegible] | 10 |
| SANTENESE | 8 |
| QUATTORDIO | 8 |
| TROFARELLO | 7 |
| VIGUZZOLESE | 7 |
| NICESE | 7 |
| COMOLLO NOVI | 7 |
| SANDAMIANFERRERE | 6 |
| JUNIOR CASALE | 6 |
| MANDROGNE | 5 |
| REAL MONCALIERI | 5 |
| SAN CARLO | 5 |
| COSTIGLIOLE | 4 |
| SANTA MARIA | 4 |
| ROCCHETTA TANARO | 4 |
| GAVIESE | 2 |

**GAVIESE - COMOLLO [illegible] 0-1**
**Gaviese:** Gamalero, Zunino, Martinengo, Odicino, Ozzano, Manfredi, Migliora, Conforto, Torrielli, Carlasegna, Pallavicino. **Comollo Novi:** Nurciata, Cuino, Barisone, Traverso, Porta, Repetto, Monteleone, Romagnano, Rinaldi, Trussi, Mandirola. **Arbitro:** Roda. [illegible]: 6' Mandirola
**JUNIOR-FELIZZANO 0-0**
**Junior:** Caprino Arobbio, [illegible], Favann, Bertelli, Campagnola II; Beatrice, De Francisci, Bersano, Imarisio, Campagnola I. **Felizzano:** Antonello, Baralis, Parodi, Tacchino, Scazzola, Alberti, Bianco, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Laiolo
**MANDROGNE-REAL MONCALIERI 1-6**
**Mandrogne:** Mezneghetti, De Giorgis, Arezzoli, Maccanno, Ferrari, Salmaso, Tinca, Rovito, Fazio, Fiamma, Garofalo
**Real Moncalieri:** Papparella, Solenghi, Nitti, Volpe, Morra, De Marino, Bollati, Lagorio, 75' Panella, Bombieri, Trucco, 79' Grillo, Picchiratlo. **Reti:** 30' Tinca, [illegible] Lagorio, 40' Solenghi, 67' Picchiratlo, 80' Grillo, 88' Papparella
**QUATTORDIO-COSTIGLIOLE 1-0**
[illegible] Cizza, Cozzo, Masuelli; Piazza, Venezia II, [illegible]senzo, Stradella, Morcia, Mullano 46' Di Santo, Rizzi, Cappella. **Costigliole:** Visca, Loffredo, Stefanelli; Frolo, [illegible], Corda, Marmo, Marello, Moretti, Mannielli, Ghisari. **Arbitro:** Testoni. [illegible]: 75' Di Santo.
**SAN CARLO - SANTA [illegible] 3-0**
**San Carlo:** Biasotto, Maino, Rodio; Fracchia, Labano, Lombardi, Pugno, Ferrando, Miglietta, P[illegible], Cesana. **Santa Maria:** Mingozzi, Zambon, Marchese, Caputo, Telesca, Palermo, Lanocca, Zanlini, Percia, Selki, Spadavecchia. [illegible] 10' [illegible] Miglietta, 36' Fa[illegible]
**SANDAMIANFERRERE-ROCCHETTA TANARO 1-1**
**Sandamianferrere:** Di Lorenzo; Musso, Novelli I, Piana, Spandonaro, Tarditi, Novelli, Monticone, Novo, Sarullo, Giordano. **Rocchetta Tanaro:** Preda, Savio, Ceccato, Forlano, Gilcora, Vairo, Provera, Tosetti, Grosso, Bertoldi, Zanellato. [illegible]: 15' Grosso, 60' Marchisio
**TROFARELLO-NICESE 0-2**
**Trofarello:** Chisari, Zucca, Serra; Nosenzo, Rabagliati, [illegible]nanni, Basanisio, Crestan, Sorgato, Marangoni, Iaboni 69' Spiteri. **Nicese:** Quaglia; Pennacino; Basso; Chiarle, Mallatto, Gai II, Arnaldo, Borello, Bergamasco, Berta, Cavanna.
**Arbitro:** Bernardini
**Reti:** 53' Cavanna, 90' Gai II
**VIGUZZOLESE-SANTENESE 0-0**

## GIRONE F

## Cheraschese in vetta, ma che fatica!

C'è un [illegible] leader solitario in vetta alla classifica. [illegible] chiama Cheraschese. Ma gli uomini di Lorenzo Gobetti hanno dovuto faticare parecchio prima [illegible] «strappare» i due punti [illegible] fanalino di coda Moretta. E' finita 1-0, [illegible] i padroni di casa che, dopo aver collezionato una girandola [illegible] occasioni ed aver [illegible] oltre venti «corner», sono riusciti a segnare soltanto a tre minuti dalla fine, grazie ad una prodezza di Biga, che ha percorso da solo tutto il campo. Mentre Fossanese [illegible] Villafranca mantengono il pas[illegible] (i torinesi hanno superato il quadrato Ac Cuneo con un'invenzione di Marco Bonello), il Beinette è crollato a Sommariva concludendo il «match» con nove uomini. I locali hanno disputato [illegible] partita strepitosa tenendo in scacco il blasonato avversario. [illegible] protagonista assoluto è stato Manuele Strazzo, autore di entrambe le reti della Sommarivese. Gol (sei) ed emozioni hanno caratterizzato [illegible] sfida tra Augusta [illegible]se e Corneliano: il 3-3 [illegible] accontentato tutti. Centallo e Mi[illegible] hanno rosicchiato [illegible] prezioso punto.

**Lorenzo Tanacelo**

| CLASSIFICA | F |
|---|---|
| CHERASCHESE | 11 |
| [illegible]ETTE | 9 |
| [illegible] | 9 |
| VILLAFRANCA | 8 |
| SOMMARIVESE | 8 |
| CENTALLO | 7 |
| NICHELINO | 7 |
| CARMAGNOLESE | 7 |
| AC CUNEO | 6 |
| MIRAFIORI | 5 |
| CARASSONESE | 4 |
| AMA BRENTA CEVA | 3 |
| CORNELIANO | 3 |
| VIGONE | 3 |
| AUGUSTA BENESE | 3 |
| MORETTA | 1 |

**AMA BRENTA CEVA-FOSSANESE 1-1**
**Ama Brenta Ceva:** Perucca, Aperto, Biestro I, Briatore, Biestro II, Suna, Canavese, Panero, Mandrile (76' Carazzone), Tometis (88' Cora), Fachino
[illegible]: Toltini; Martini, Rosaletto; Toselli, Angeli, Fasso; Forrua (54' Perti), Rinaldi, Priolo, Testa, Boneda.
**Reti:** 82' Martini, 81' [illegible] II
**CHERASCHESE-MORETTA 1-0**
**Cheraschese:** Serale, Dell'Anna, Pennaccino (46' Baloccol); Colombano, Torta I, Campier, Torta II, Gasta, Di Marco (75' Perotto), Crivellan, Biga
[illegible]: Cibrario; Oliveri, Baudo; Cucurrazzo, Porreca, Irene; Pegoraro, Lovazzano, Calabrese, Sapino, Esposito
**Rete:** 87' Biga
**NICHELINO-CENTALLO 1-1**
**Nichelino:** Bighino, Pistono, Elia, Fabretto (55' Calcaterra), Cappai, [illegible], Salmi, Barisone, Boella, Surano, Murdocca. **Centallo:** Silvestro; Bima, Pengue, Olivero, Bertaina, Lerda; Bosio, Toselli, Bruno, Burzi, Revello
**Reti:** 14' Burzi, 40' Murdocca (su rigore)
**SOMMARIVESE-BEINETTE 2-0**
**Sommarivese:** Frison, Canavero, Fulco; Magrini, Morino, Mirani; Ferrero, Zurma, Berno, Strazzo (dall'80' Modica), Currell
**Beinette:** Vercellone; Franco (79' Ferro), Vernetti, Richeri, Delmastro, Bosco, Ghigo, Rostagno, Dragone, Dho, Franco
[illegible] 30' e 70' Strazzo
**[illegible] 1**
**Vigone:** D'Agostino; Cogotti, Faragi, Pignata, Picotto, Baruzzo I (83' Allasia), Baruzzo II, Cals (78' Savino), Burdino, Padovan, Brianese
**Mirafiori:** Adriano; Brignolo, Cardavone; Tolaro, Guaschino, Merlin, Gelli (83' Fruci), Zoccarato, Scroma, Evangelista, Gravina.
[illegible] 47' Evangelista; 79' Allasia.
**VILLAFRANCA-AC [illegible] 2-1**
**Villafranca:** Romano, Gili, Chiampan; Belino, Luciano, Tarulli; Guarino, Bonello, Cavaglià, Barbi, Lequio.
**Ac Cuneo:** Tomatis I, Tomatis II, Mestriner; Cagliero, Buttafarro (48' Grosso), Giordano, Pedata, Mazzafera, Giraudo (60' Punzi), Dalmasso, Garino
**Reti:** 25' Tarulli; 70' Punzi, 88' Bonello.
**[illegible] 3-1**
**AUGUSTA BENESE-CORNELIANO 3-3**

# [illegible]

SESTA GIORNATA

**[illegible] A**
Briga - Gargallo 3-3; C.T.P. Intra - Cannobio 0-0; Crodo - Bagnella Pettenasco 1-1; Fondotoce - Agrano 3-2; Maggiorese - Ornavassese 0-0; Masera - Sazzese 1-1; Oleggio Paruzzaro - Orta 1-2; Premosello - Piedimulera 1-0.
**CLASSIFICA**
Cannobio p. 9; Crodo, C.T.P. Intra, Fondotoce, Gargallo e Sazzese 8; Orta 7; Masera 6; Bagnella Pettenasco, Briga, Oleggio Paruzzaro, Ornavassese 5; Agrano, Piedimulera e Premosello 4; Maggiorese 3.

**[illegible] B**
Barengo - Pernatese 1-0; Bogogno - Pombiese 2-1; Borgolavezzaro - Vaprio 2-0; Cavaglio - Vignale Audax Santa [illegible] 1-1; Cureggio - Urania Torrion Bicocca 2-2; Ju Cameri - Fontanetese 0-1; Olimpia Novara - Momo 1-[illegible] Voluntas Novara Romagnano 0-0.
**CLASSIFICA**
Momo e Cureggio p. 10; Bogogno, Pernatese e Romagnano 8; Borgolavezzaro e Barengo 7; Fontanetese 6; Olimpia Novara, Vaprio e Vignale Audax Santa Rita 5; Cavaglio, Pombiese e Voluntas Novara 4; Urania Torrion Bi[illegible] 3; Ju Cameri 2.

**GIRONE C**
G.C.S. Libertas Biella - Villaggio Lamarmora 5-0; Juventus Nova Pralungo - Spolina 2-2; Lessona - Serravallese 1-1; Masserano - Gaglianico 2-2; Parlamento - Donato Mongrando 0-3; Ponderanese - Varallo sosp.; Pro Candelo - Ponzone 2-3; Valsessera - Pollone 1-1.
**CLASSIFICA**
[illegible]. Mongrando, G.C.S. Libertas, Lessona e Valsessera [illegible]. 9, Ponzone, Serravallese e Varallo 7; Masserano e Spolina 6; Gaglianico, Pollone e Ponderanese 5; Parlamento e Vill. Lamarmora 3; Juventus Nova e Pro Candelo 2.

**[illegible]**
Aymavilles - St. Pierre Sovauto 2-0; [illegible] Verrès - Quart Siauto 1-0; Charvensod Gagliardi - S. Orso Vallée d'Aosta 1-1; Coumba Freide - Morgex Sap 0-2; Gressan - Bellavista Canonni 0-1; [illegible] 1989 - Issogne 3-3; Pont Donnaz - Cogne 1-1; [illegible]. Bernardo [illegible] Lorenzo - Tavagnasco 1-2.
**[illegible]**
Issogne p. 11; Charvensod 10; Balzano Verrès e Tavagnasco 9; S. Orso e Aymavilles 8; Bellavista e Cogne 6; Ivrea '89 e Morgex Sap 5; Pont Donnaz, Quart e St. Pierre 4; S. Bernardo 3; Coumba Freide e Gressan 2.

**GIRONE E**
Alicese - S. Rocco 1-1; Carisio - Cavaglià 2-2; Caselbeltra[illegible] - Saluggia 1986 0-2; Pontestura - Villata 2-0; Recetto - Borgovercelli 0-1; Ronzonese - Mandello 2-1; Sant'Andrea's - Carpignano 2-1; Vicolungo - Salussola 1-0.
**CLASSIFICA**
Carpignano [illegible] 9; Ronzonese, Saluggia '86, St. Andrea's, Vicolungo e Villata [illegible] Borgovercelli e Pontestura 7; Cavaglià e Mandello 5. Carisio, Casalbeltrame, Recetto e Salussola 4; [illegible]. Rocco 3; Alicese [illegible]

**GIRONE F**
Agliè - Locana 1-0; Atletico Albiano Azeglio - Esperanza 1-0; Bollengo - La Sportiva Nolese 1-2; Felettese - La Vischese 0-2; Forno - Victor Favria 0-0; Leinì - Tonenghese 1-1; Sangiustese - Castellamonte 2-0; Vallorco - Ardor S. Francesco 2-1.
**[illegible]**
Sangiustese [illegible]. 11; Atletico Albiano Azeglio 10; Esperanza 9; Forno e Vallorco 8; Castellamonte, La Sportiva Nolese, La Vischese e Leinì 7; Victor Favria 5; Locana e Tonenghese 4; Felettese e Agliè 3; Bollengo 2, Ardor S. Francesco 1.

**[illegible]**
A. F. Excelsius - New Team Maroso 1-1; Cora Vanchiglietta - Pianese 0-0; Mappanese Azzurro 84 - San Paolo 1-2; Oltrepo San Mauro - Sud Est Chivasso 4-4; Pecetto - Verolengo 0-0; Pro Settimo - San Donato 3-0; Sangone Po - Cit Turin Lde 3-0; [illegible] Rossa S.G. - Rondissone [illegible].
**CLASSIFICA**
A. F. Excelsius p. 10; Pecetto e San Paolo 9; Verolengo [illegible] Sangone Po e Pianese 7; Pro Settimo, [illegible] Rossa e [illegible] Est Chivasso 6; Cit Turin Lde, Cora Vanchiglietta, New Team Maroso e Oltrepo San Mauro 5; Mappanese 4; Rondissone 2; San Donato [illegible]

**[illegible]**
Beppe Viola Autopitagora - Fulgor Lesna 0-0; Fernando Santi Chopin - Ites Susa 2-0; Orione V. Torinidolce - Meroni Cascina Vica 1-2; Pianezza - Michelin 2-0; Pro Cascina Vica - Beinasco 4-1; [illegible]. Ambrogio - Aviglianese Buttigliera 0-2; To Sporting Mazzola - Condove 1-1; Vallesusa - Gioventù Giavenese 1-1
**CLASSIFICA**
Meroni C. Vica [illegible]. 11; Aviglianese 9; Giov. Giavenese, Michelin, Pianezza e Pro Cascina Vica 7; Condove, Santi, Orione Vallette, To Sporting e Vallesusa 6; Beppe Viola e [illegible]. Ambrogio 5; Fulgor Lesna 3; Beinasco 2.

**GIRONE I**
Arco - Cambiano 0-0; Cittadini Refrancorese - Don Bosco 0-2; Isola del Rustico - Santostefanese 1-1; Montatese - Castelnuovo Belbo nnv ; Napoli Club Asti Est - Castelnovese 1-1; Nizza Monferrato - Moncalvese 2-2; Pokinese - Sommariva Perno 2-0; San Giorgio Chieri - Serravalle 3-1.
**CLASSIFICA**
Cambiano, Castelnovese, Napoli Club, S. Giorgio e Sommariva P. p. 8; Isola [illegible] Rustico, Don Bosco, Nizza M., Po[illegible] 7; Santostefanese 6; Serravalle 5; Castelnuovo B., Moncalvese 4; Montatese 3; Arco e Citt. Refrancorese 2.

**GIRONE L**
Napoli Club Garino - Valpellice 1-5; None - Villar Perosa 0-0; Perosa - Villastellone 1-2; Picchi Volvera - Scalenghe 3-2; Racconigi - La Loggia 3-2; Real Pinerolo - Cumiana 3-0; Tetti Francesi - Pancalieri 0-1; Virtus Bricherasio - Stella Azzurra S. [illegible] 1-2
**CLASSIFICA**
Valpellice p. 11, None, Racconigi e Villar Perosa [illegible]; Real Pinerolo, Scalenghe e Virtus Bricherasio 7; Villastellone 6; La Loggia e Pancalieri 5; Napoli Club Garino, Perosa, Picchi V. e Stella Azzurra 4, Cumiana 3; Tetti Francesi 2.

**GIRONE [illegible]**
Audace Club Boschese - Occimiano 0-0; Bassignana - Fresonara 1-0; Piovera - Castellazzo 4-3; Pozzolese - Cas[illegible] 0-0; Quargnento - Arquatese 2-1; S. Giuliano Nuovo - Frugarolese 1-2; Sarezzano - Luese 3-1; Vignolese A.O. - Sale 1-1.
**CLASSIFICA**
Castellazzo p. 10; Audace, Sarezzano e Vignolese 9; Piovera e Sale 8; Cassano, Frugarolese e S. Giuliano 6; Quargnento 5; Arquatese, Bassignana e Pozzolese 4; Oc[illegible] e Luese 3; Fresonara 2.

**GIRONE N**
B.go 85 Cavallo Sport - Peveragno 85 AA.CC. 0-0; Bridel Villamairana - Pedona B.go S. Dalmazzo 1-2; Chiusa Pesio - Villanova 0-1; Garessio - Caraglio 83 Oriam 2-1; Narzolese - Barge 0-1; Roata Chiusani - Boves 1-0; Robilante - Revello 1-0; S. Quirico 87 - Olmo 84 0-0.
**[illegible]**
Barge, Pedona Borgo S. Dalmazzo p. 12; Peveragno 85 AA.CC. 9; Villanova 8; Garessio, Narzolese e Robilante 7; Roata Chiusani 6; Bridel Villamairana 5; Boves e Revello 4; Borgo 85, Caraglio 83 Oriam, Chiusa Pesio, Olmo [illegible] e S. Quirico 87.

# STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.

## 21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
## 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che vi vivono e lavorano. Vogliamo conoscere il grado di sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti. Vogliamo, attraverso le tue parole, fornire agli organismi nazionali e internazionali e ai singoli operatori agricoli un quadro completo e preciso della attuale situazione, per favorire concrete iniziative a sostegno dell'agricoltura italiana. A questi dati sarà possibile accedere già dall'aprile del 1991. Apri, dunque, con fiducia e serenità, la porta della tua Azienda ai nostri rilevatori. Tutto quello che dirai loro è protetto dal più stretto riserbo sui dati personali e potrà essere utilizzato solo per fini statistici. Rispondi alle domande del Censimento, ricordati che dietro questa iniziativa c'è l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, una grande struttura pubblica che garantisce ai cittadini, giorno dopo giorno, l'informazione necessaria per continuare a crescere. Conosciamo il tuo amore per l'agricoltura, crediamo nel tuo futuro. Per questo ti stimiamo.

**istat**



B I R D W A T C H I N G · B I R D W A T C H I N G · B I R D W A T C H I N G

# Come Andare a Caccia di Natura ed Essere Rapiti

L'ITALIA È BELLISSIMA, PERÒ...

L'Italia è bellissima, lo sappiamo. Chi ama il Birdwatching lo sa anche di più.

La posizione al centro del Mediterraneo favorisce il passaggio dei migratori e molte specie vi trovano habitat grazie alla ricchezza di coste, montagne, pianure, colline.

Questo è il motivo principale per cui la Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli, promuove il Birdwatching con corsi e gite guidate. Purtroppo ce n'è anche un altro. È nostra intenzione infatti sensibilizzare tutti sui tanti problemi ambientali e su ciò che noi ed altre organizzazioni facciamo da tempo.

Grazie ai contributi degli attuali 25.000 soci abbiamo salvato ed aiutato molte specie rare o in estinzione.

Nel Parco di Racconigi (Cuneo), sui nostri nidi artificiali è tornata a covare la Cicogna bianca. Sulla costa occidentale della Sardegna abbiamo riportato il Grifone e ogni anno svolgiamo una rischiosa opera di sorveglianza lungo lo stretto di Messina per impedire ai bracconieri di abbattere migliaia di rapaci in migrazione.

Inoltre, abbiamo creato 15 oasi protette, il Centro Recupero Rapaci di Parma - la prima Clinica per uccelli d'Italia - e il Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno.

Tutto ciò è già molto ma molto è ancora da fare e le nostre mani non ci bastano. Iscriviti alla LIPU, il tuo contributo, la tua mano, diventerà un'ala ed aumenterà il valore del nostro patrimonio ambientale.

DAI UNA MANO, DIVENTERÀ UN'ALA

Spedire a LIPU - vicolo San Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

**Introduzione al Birdwatching** ... «Uccelli» ...

STA

I giovani componenti del Quintetto L & M che si esibisce domenica all'Auditorium per l'Unione Musicale

**CONCERTI IN SETTIMANA**

Stasera allo Juvarra Francesca Giangrandi, mercoledì il violoncellista Brunello per l'Unione Musicale e la famosa pianista Marcella Crudeli in una conferenza concerto sul repertorio italiano del '900. Domenica pomeriggio i sovietici del Quintetto L & M con Brahms e Schumann

L'interno del Teatro di Tortona

# Pianoforte, il primattore

## In un repertorio che va dal '700 all'avanguardia

TORINO ● Spetta al pianoforte il ruolo di primo attore della settimana musicale in un repertorio che va dal Settecento alle più moderne avanguardie.

Per il terzo appuntamento della Camerata Casella, questa sera ore 21 al Teatro Juvarra, è di scena una pianista ventitreenne. Si chiama Francesca Giangrandi, è nata a Cagliari. Ha iniziato gli studi al Conservatorio Pier Luigi Palestrina avendo la madre come prima insegnante. Dopo il diploma, si è specializzata con Sergio Perticaroli, Nikita Magaloff e Dario De Rosa. Il programma, molto eclettico, è uno spaccato della musica pianistica del Novecento. Apre con la classica *Sonatina* di Ravel, seguono Sette preludi di Nino Rota, il compositore milanese notissimo anche per aver musicato molti film di Fellini, Sette preludi op. 11 di Scriabin, Due Danze Argentine di Alberto Ginastera e le Danze Rumene di Bela Bartók.

Continua l'apprezzata rassegna di concerti d'organo presso il Santuario di Santa Rita. Questa sera alle 21 si esibisce l'organista Franz Karl Prassl in pagine di Clerambault, Franck, Bach e Kropfreiter.

Un recital di canto e di pianoforte è quanto offre, domani sera ore 21,15 al Teatro Araldo, la stagione di concerti dell'Ippogrifo. Il mezzosoprano Silvana Silbano esegue alcuni brani di liederistica, Schubert e Mahler, e due arie di Rossini dal Tancredi e dal Barbiere di Siviglia.

Il pianista Umberto Santero, oltre ad accompagnare la cantante, propone alcuni brani per pianoforte solo: la Suite 1922 op. 26 di Hindemith, la delicata Pavane pour une enfante défunte di Ravel e la Fantasia quasi sonata «Dopo una lettura di Dante» di Franz Liszt.

Anche la sala neoclassica del Caffè San Carlo, ricca di specchi e ori, può trasformarsi all'occorrenza in un piccolo, raccolto «auditorium». La stagione è già iniziata ed è prevalentemente incentrata sul pianoforte, alternato qualche volta con altri strumenti solisti come il violino, il liuto, la chitarra. Domani sera alle 21,15 le pianiste genovesi Mara Briata e Carla Casanova si esibiscono in un recital a quattro mani che comprende la Petite Suite di Debussy, Jeux d'Enfants op. 22 di Bizet, Divertimento di G. Ferrari e «Con Johann Strauss j.» di Mompellio. L'ingresso è libero, ma è consigliabile prenotare in anticipo telefonicamente.

Trent'anni e molte brillanti affermazioni dietro le spalle. E' Mario Brunello, solista di violoncello, che è ospite dell'Unione Musicale mercoledì ore 21 all'Auditorium. Con lui suona un giovane complesso cameristico milanese, denominato il Quartettone. Saranno eseguiti due concerti per violoncello e orchestra di Luigi Boccherini, quello in sol maggiore G. 480 e quello in si bemolle maggiore G. 482; dello stesso autore sarà inoltre eseguito il Quintetto in mi bemolle maggiore per due violini, viola e due violoncelli, mentre, nella seconda parte il brillante Divertimento in re maggiore K 251 di Mozart, composto nel 1776 come regalo di compleanno per la sorella Marianna.

Riprende l'attività della Rive Gauche. Mercoledì, ore 21 al Teatro Juvarra, nell'ambito del progetto «Atelier '90», in collaborazione con Assessorato alla Cultura, Università e Conservatorio, la pianista Marcella Crudeli tiene una conferenza-concerto incentrata sul repertorio pianistico italiano del Novecento. L'incontro, recita il programma, è rivolto in particolare a studenti e a docenti di Università e Conservatorio. Tuttavia l'ingresso è libero.

Ancora mercoledì, ore 21,15 a San Filippo, si produce un giovane. E' Claudio Cozzani, spezzino di nascita, genovese di formazione musicale. Il recital riflette la vastità e l'eterogeneità del repertorio che spazia da Bach a Beethoven, da Smetana a Liszt.

Dopo la pausa festiva di giovedì primo novembre, è ancora il pianoforte a riprendere le fila della settimana concertistica. Il milanese Roberto Gambaro suona a San Filippo venerdì ore 21,15. Il programma è di impostazione classica: in apertura la Sonata in si bemolle maggiore K 570 di Mozart, quindi la beethoveniana Sonata op. 110 e la Sonata in la maggiore postuma di Schubert.

La settimana si chiude, nel segno di Brahms e Schumann, sulle note di un complesso da camera. Si tratta del Quintetto L & M, in concerto per l'Unione Musicale domenica alle 17 presso l'Auditorium. Alla Aronovskaja, Ilja Topliakov violini, Andrej Dogadin viola, Leonid Shykaev violoncello e Ludmilla Berlinskaja pianoforte sono stati tutti allievi del Conservatorio di Leningrado. Suonano insieme da tre anni e hanno già ottenuto riconoscimenti internazionali tra i quali il primo premio al Concorso Internazionale Vittorio Gui, per il miglior complesso.

Il concerto torinese prevede due pagine di grande impegno. Nella prima parte il Quintetto in fa minore op. 34 di Brahms è una delle opere migliori del repertorio da camera, mentre, nella seconda parte, verrà eseguito il Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 di Schumann, composto nel 1842 e dedicato dall'autore alla moglie Clara.

**g. ger.**

# La Zambruno inaugura il Civico a Tortona

TORTONA ● Tortona (e dintorni) patria di tenori — Re Vittorio Emanuele (venerdì sera c'era anche l'anziano ma vivacissimo nipote Re Umberto Amedeo), Salvarezza, Campora, Zambruno, Galluzzi, Gatti, Raccone — ha riaperto alla musica il delizioso Teatro Civico, che conta un secolo e mezzo di vita.

E' stata scelta la voce di un soprano, per inaugurare la stagione degli «Amici della Musica».

Scelta curiosa, ma non ingiustificata.

La ventiseienne tortonese Simona Zambruno è infatti la nipote prediletta del citato tenore che godette di una certa notorietà negli Anni 50, quando all'Arena cantava Radames e Manrico accanto alla Callas.

Buon sangue non mente e la nipote fa di tutto per seguirne le orme, diciamo subito con profitto, grazie agli intensi studi finora svolti.

E negli ultimi tempi con un maestro certo insolito quale il vercellese Carlo Boggio, relatore al Senato della Legge sulla musica e a tempo perso didatta che riannoda il legame di una interrotta vocazione canora di quarant'anni fa.

I risultati sembrano dargli ragione.

Infatti la Zambruno, tecnicamente provveduta, esibisce una voce di un bel colore omogeneo lungo l'intera gamma (con un *si* naturale pieno e di timbrata lucentezza).

Inoltre conosce l'arte del fraseggio chiaroscurato e un dosaggio di accenti finemente espressivi, dove si avverte una particolare cura nel dare rilievo al significato della parola.

Puccini e affiliati sono sicuramente gli autori più congeniali alla personalità di questa giovane Zambruno; quasi certamente destinata a un brillante avvenire sulla scena.

La conforta in questa direzione il caloroso consenso del pubblico concittadino (dove si faceva notare una «pretora» dalla quale si sarebbe lieti di essere giudicati).

**Giorgio Gualerzi**

### Applausi ieri all'Auditorium

# Trio di Torino

TORINO ● I suoni del passato continuano a riversare su di noi il loro inesauribile potenziale di significati e trovano nella tecnologia un valido alleato, che ne amplifica la circolazione in misura inattesa. Sebbene ciò possa renderceli apparentemente familiari e a portata di mano, di fatto essi ci parlano da lontano, non soltanto perché espressi in forme e linguaggi ormai distanti, ma anche per il nostro diverso modo di fruirne.

Nella musica da camera siffatta lontananza risulta talvolta perfino accresciuta, dato che si suppone estinto il tipo di amatore salottiero cui il genere veniva rivolto tra Sette ed Ottocento. Eppure non è una semplice vocazione antiquaria a rinnovare l'attenzione del pubblico odierno per il vastissimo repertorio di composizioni cameristiche prodotte nel periodo classico e romantico: qui infatti si racchiude la più intima essenza del pensiero musicale, il succo di inesausto ricerche armoniche viene condensato entro un numero esiguo di parti strumentali, al riparo dai clangori orchestrali e dagli effetti propri delle grandi sale da concerto.

A dimostrare questo vivo interesse, basterebbe la cospicua adesione riscossa ieri pomeriggio presso l'Auditorium Rai dal Trio di Torino, ospite dell'Unione Musicale con un programma assai impegnativo.

I membri del complesso, che nella nostra città hanno compiuto il proprio apprendistato musicale, sono Sergio Lamberto (violino), Dario De Stefano (violoncello) e Giacomo Fuga (pianoforte).

Dopo un esordio piuttosto timido, il *Trio in sol maggiore* K 564 di Mozart, dallo spiccato carattere pianistico, si svolgeva senza squilibri strumentali nel rispetto di una sonorità contenuta e preziosa.

Con crescente dominio dei volumi sonori veniva affrontato il tema con variazioni dell'«Andante», il cui nucleo si impernia su un dialogo imitativo tra pianoforte e risposte in eco degli archi.

All'«Andante con moto tranquillo» del *Trio in re minore op. 49* di Mendelssohn i giovani musicisti hanno impresso una sensibilità appassionata, offrendo poi la prova migliore del loro talento individuale e d'insieme nel vivace e brillante «Scherzo».

Si può forse azzardare l'ipotesi di una vera e propria attitudine alla resa dei movimenti animati da parte degli interpreti che, attinta pari efficacia nello «Scherzo» del seguente *Trio in do maggiore op. 87* di Johannes Brahms, hanno risposto agli insistenti applausi concedendo come bis il virtuosistico «Scherzo» del *Trio in do minore op. 66* di Mendelssohn.

**Orazio Mula**

TEATRO STABILE TORINO
da martedì 30 ottobre 1990
al Teatro ALFIERI
LUCA DE FILIPPO
regista e interprete in
NON TI PAGO
di Eduardo DE FILIPPO
con ISA DANIELI
Prevendita e biglietteria T.S.T. via Roma 49 (ore 10-19, festivi) e presso Teatro Alfieri piazza Solferino 2 (ore 12-15-19). Aperto tutti i giorni
Per informazioni tel. 011 - 567.52.40/546.563

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

### Al Lingotto la musica come in un film di Chaplin

# Questi tempi moderni

TORINO ● E' il tempo delle macchine. Esplorare i rapporti tra il mondo delle macchine e quello dei suoni era l'obiettivo del concerto di sabato sera al Lingotto, nel quadro della rassegna di musica contemporanea, organizzata da Sandro Cappelletto a complemento della mostra «Civiltà delle macchine». «Musica ex machina», questo il titolo del concerto, proponeva quattro diverse chiavi di lettura offerte da altrettanti compositori sui diversi ruoli rivestiti dalla macchina nella attività compositiva.

Il brano d'esordio, la «Fabbrica illuminata» di Luigi Nono, risale al 1965. Vi agiscono soltanto un soprano, l'altra sera la bravissima Sonia Turchetta, e il nastro magnetico, secondo la regia sonora dell'esperto Alvise Vidolin. La macchina produce il linguaggio della fabbrica. I rumori ossessivi e ricorrenti, raccolti agli altiforni Italsider, l'atmosfera inquietante, sono evocati da Nono con sorprendente potenza espressiva. La fabbrica è «illuminata», perché denuncia il lavoro alienato. E' un'accusa sofferta quella che Nono muove alla macchina colpevole di aver disumanizzato l'uomo, di averlo reso schiavo. Solo nella parte finale, con il canto del soprano che ritrova un momento lirico su pochi versi di Pavese, il lavoro di Nono apre alla speranza, una speranza di integrazione: «Passeranno le angosce, non sarà così sempre».

Nel secondo brano, «ST 10» di Xenakis, ritroviamo lo schema abituale del concerto. Dieci strumenti, l'Echo Ensemble, un direttore, Emilio Pomarico. Anche qui, però, l'intervento della macchina. Non agisce direttamente sull'esecuzione, ma, trent'anni fa, complice l'Ibm francese e naturalmente l'autore, ha generato la partitura, procedendo per automatismo sul calcolo delle probabilità.

Come un personal computer possa creare in tempi reali e differiti un concerto per pianoforte a quattro mani. La dimostrazione è contenuta negli «Eight Sketches» di Jean-Claude Risset. In un duetto per un solo pianista interagiscono il pianoforte, preparato a ricevere gli impulsi elettronici della macchina, e un personal computer. L'autore stesso si divide tra le due tastiere. Qui il personal segue l'esecuzione del pianista e sviluppa variamente le conseguenze del discorso compositivo.

La voce di Sonia Turchetto è di nuovo protagonista delle «Due Arie Marine» di Salvatore Sciarrino proposte in prima esecuzione assoluta. La macchina sintetizza in tempo reale la fisica sonorità del vento e del mare in una serie di situazioni continuamente mutevoli.

Pubblico concentrato e, a tratti, sorpreso dalle prodezze dell'elaboratore. Musica ex machina è un linguaggio che interessa

**Giorgio Gervasoni**

TORINO ● Si prevede una grossa sorpresa per i fans del «martedì» del Centralino. Una grande star infatti sarà di scena domani sera per i concerti del «Centro Jazz»: la pianista giapponese Keiko McNamara, una felice scoperta del sommo Hank Jones e di Toshiko Akiyoshi

# Ora i demenziali poi la Anderson

Demenziali contro demenziali. O meglio: demenziali impegnati contro demenziali disimpegnati.

Ma ci sarà davvero una differenza tra le due fazioni?

A detta di Paolo Zunino, ormai famoso ideatore del «Festival di Sanscemo», il divorzio non esiste: «La musica demenziale ha un unico obiettivo: divertire. E' assurdo pensare che si possano scrivere canzoni demenziali strizzando l'occhio all'impegno sociale». La polemica, a poche ore dalla kermesse promossa dalla cooperativa «Il Mutamento», si sta facendo sempre più aspra. E tutto perché gli organizzatori dell'«Altro Demenziale», il concerto annunciato per stasera allo Studio Due, si vanterebbero di proporre uno spettacolo in stile Squallor, con sei gruppi rock «alternativi» (e impegnati), prendendo così le distanze dal «Festival di Sanscemo».

In realtà, mai nessuna accusa diretta è stata mossa dalla cooperativa di corso Peschiera, eppure il concerto che oggi vedrà in scena Disforia Psichica e Oppe & Lupi, I Figli di Guttuso e gli Agatucristi, Truzzi Brothers, Sardanapoli e Insipidi Ripidi, sembra proprio la risposta a Sanscemo, che in quest'ottica risulterebbe un banale concorso a fini commerciali. «Invece non lo è affatto. Andy Luotto ed io non siamo certo diventati ricchi con l'edizione dello scorso anno», s'inalbera Paolo Zunino, che nel frattempo sta preparando «Sanscemo 2». «E poi non è vero che Freak Antoni sarà il gran cerimoniere del concerto. L'ex leader degli Skiantos è il padrino ufficiale del mio festival, quindi non può presenziare ad altre manifestazioni del genere. Lui, peraltro, non ne sapeva nulla: credeva che si sarebbe limitato a presentare i Figli di Guttuso e non una kermesse che si rifà ampiamente a una mia idea».

Freak Antoni, in ogni caso, stasera sarà allo Studio Due come promesso. Resta però il fatto che di concerti demenziali e pseudodemenziali, ormai, ce ne sono fin troppi. Dopo il successo di «Elio e le Storie Tese», eredi diretti degli Squallor, e di «Sanscemo», tutti si stanno buttando sul filone del rock-scatologico, alcuni senza conoscerlo veramente, con risultati spesso deludenti: non basta imbracciare una chitarra e dire parolacce per rinverdire i fasti di un gruppo-caposcuola come gli Skiantos. La trasgressione, per quanto sia irriverente e discutibile, non s'improvvisa.

Demenziali veri o fasulli a parte, i concerti questa settimana scarseggiano. Fatta eccezione della kermesse di oggi, non rimane che l'appuntamento del 31 ottobre, annunciato alla discoteca di via Nizza, col titolo di «Do the night thing», che fa tanto il verso al celebre film di Spike Lee, «Do the right thing». Come per «L'Altro Demenziale», anche mercoledì allo Studio Due sfilerà più d'una rock band. Stavolta però si tratta di gruppi più conosciuti: tanto per cominciare ci saranno gli Statuto, veri protagonisti dello spettacolo e ottima formazione ska, ai quali si alterneranno i Timoria, Slep, le Funky Lips, Afrika United, No Strange, Lino e i Misteriosi, Sick Rose, Barbieri e i Casino Royale. Appuntamento invece con la musica degli Anni Sessanta domani all'America, dove si esibirà Mal, ex leader dei Primitives. I concerti riprenderanno poi il 4 novembre con Laurie Anderson di scena al Lingotto.

**Noemi Romeo**

# OGGI IN TV



## RAIUNO

### POMERIGGIO

13 — **Fantastico bis**, varietà con Pippo Baudo, Nino Frassica
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Australia: i primi invasori*
15 — **Sette giorni al Parlamento**, [illegible]-tualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
17,30 **Parole [illegible] vita: [illegible] radici**, attualità
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm con Maureen Flannigan
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

### SERA

20,40 **La Piovra [illegible]**. Quinta [illegible] ultima parte. *Il cuore del problema*. Sceneggiato in cinque puntate con Vittorio Mezzogiorno, Patrizia Millerdal, Remo Girone, Claudine Auger, Riccardo Cucciolla, Delia Boccardo, Martin Balsam, Orazio Orlando, Riccardo Cucciolla
22,30 **E' arrivato Dick Tracy**. Dietro le quinte [illegible] film di Warren Beatty
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mantova festa a corte**. Dalla Piazza Sordello in Mantova. Alessandra [illegible] presenta: *Carla Fracci, Rudolf Nureyev, Renato Bruson, Angelo Branduardi, Roberto de Simone, I Momix*
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo [illegible]**
0,20 [illegible] [illegible] **Parlamento**
0,25 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
0,25 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo

### DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia [illegible] Pasquale Satalia
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg1 Flash**
11,05 FILM ● **Angeli con la faccia sporca**, di Michael Curtiz, con James Cagney, Humphrey Bogart. Usa drammatico 1938
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 FILM ● **Angeli [illegible] la faccia sporca**. Seconda parte

## RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Destini**, telefilm
15.20 FILM ■ **Dimagriremo insieme**, di Michel Vocaret, [illegible] Peter Ustinov, Bernadette Lafont. Francia commedia 1978
17 — **Tg1 - Flash**
17.05 **Spaziolibero**, attualità. *Associazione Interculture*
17,20 **Videocomic**
18,10 **Casablanca**, a cura di Gabriele La Porta
18,20 **Tg [illegible] - Sport**
18,30 **Rock café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **Un giustiziere a [illegible] York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm con Siegfried Löwitz
21,35 **Palcoscenico.** Stagione di prosa 1990. **L'opera del seduttore**, commedia di Alan Ayckbourn, con Jeremy Irons, Anthony Hopkins, Patsy Kensit — *Un giovane rimasto vedovo, trasferito per lavoro in una cittadina dell'Inghilterra meridionale, è coinvolto [illegible] un avvocato nella passione per il teatro*
23,15 **Telegiornale**
23,25 **Orchestra [illegible]** *Pagine della Resistenza*. Inchiesta
0,20 **Tg2 [illegible]**
— [illegible]
0,30 FILM ■ **Passi nel buio**, [illegible] Lloyd Bacon, con Errol Flynn. Usa giallo 1941 — *Uno ricco playboy, scrittore [illegible] gialli, si trasforma in detective [illegible] l'intento di scoprire l'omicida di un conoscente*

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, sceneggiato di John Davies, con Harry Andrews, William Relton
9,30 **Español [illegible] Victor**, corso di spagnolo
9,45 **Alles Gute**, corso [illegible]
10 — FILM ● **Il segreto del Sahara**, di E. Andreas, con R. Cameron. Usa avventura 1953
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11.55 **Capitol**, sceneggiato

## RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**. In Eurovisione da Bercy. Campionati internazionali [illegible] Francia
16 — **Calcio: A tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17 — **Baseball**. Partita [illegible] campionato
17,30 **Schegge**, documenti
17,50 **Throb**, telefilm con Diana Canova, Jonathan Prince
18,10 [illegible] Documentario
18,45 **Tg 3**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — [illegible] **Di tutto di più**, attualità di E. Ghezzi, m. Giusti

20,20 [illegible] **cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì**, attualità a [illegible] di Aldo Biscardi — *Gli ospiti commentano [illegible] sentenza d'appello relativa allo scandalo-doping che ha coinvolto i due giocatori della Roma Angelo Peruzzi e Andrea Carnevale. Gianni Brera risponde [illegible] domande dei telespettatori e Carlo Nesti sintetizza nella consueta scheda gli argomenti trattati*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM ● **Sono Sartana il vostro becchino** di Anthony Ascott, con John Garko, Ettore Manni, Frank Wolff. Italia western 1969 — *Viene assalita una banca. Il bottino [illegible] 300.000 dollari. Il direttore riconosce Sartana. Viene messa una taglia su [illegible] lui, [illegible] questa volta Sartana non c'entra. Perché lo vogliono incastrare?*
0,15 **Tg3 Notte**

12 — **Dialogo sui massimi sistemi [illegible] mondo**, di Galileo Galilei. Documenti. Passi [illegible] [illegible] Paolo Galluzzi
12,30 **Artigianato è**, documenti. *La magia delle mani*
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti [illegible]. *Campidano [illegible] Iglesiente. Sulle rotte dei fenici*
13,30 **Pugilato: sport, mito e cultura**, documenti

## RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terral Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela [illegible] Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,10 [illegible], telenovela
16,50 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, S[illegible] Lucci
17,25 [illegible] **Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack [illegible] Wagner
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner, Eileen Davidson
— [illegible] **minuto al cinema**, attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm [illegible] Bruce Boxleitner

20,35 **La donna del mistero**, telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez
22,35 FILM ● [illegible] **tipo [illegible] donna**, [illegible] Sidney Lumet, [illegible] Sofia Loren, Tab Hunter, George Sanders. Usa commedia 1959 — *La bella amante di un riccone perde la testa per [illegible] soldato incontrato per caso in treno. Lusso e sicurezza sono duri da abbandonare, ma l'amore trionfa [illegible] lei se [illegible] va col soldato. Loren in trasferta per una storiella zuccherosa*
23,55 FILM ● **Il lungo viaggio verso la notte**, [illegible] Sidney Lumet, con Katherine Hepburn, Ralph Richardson. Usa drammatico 1962 — *La lunga giornata è quella trascorsa dalla famiglia Tyrone nella loro casa di campagna. Il tempo [illegible] [illegible] fredda giornata costringono i personaggi a mettere a nudo le loro speranze frustrate e i loro fallimenti. Tratto dal testo teatrale di Eugene O'Neill*
— **Première**

8,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11,30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche
12,30 [illegible] **ciao**, varietà con cartoni animati

## [illegible] 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, [illegible] Ron Howard, Henry Winkler
— **Un minuto al cinema**
14,30 [illegible] [illegible] **7703**, musicale [illegible] Kay Sandvik
15,30 **Compagni [illegible] scuola**, telefilm con Jason Cavalier, Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan [illegible] i [illegible] re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— [illegible]**e Shiro**[illegible] **nella prateria**, cartoni animati
18,30 **Chips**, telefilm con Erik Estrada
19,30 [illegible] **Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 [illegible] **presenta**, attualità. «John Huston: il lungo addio»
20,35 FILM ● **The Dead - Gente [illegible] Dublino**, [illegible] John Huston, con Anjelica Huston, Donald McCann. Usa drammatico 1987. Prima visione [illegible] — *Tratto da un racconto di «Gente [illegible] Dublino» pubblicato [illegible] James Joyce nel 1914. E' il racconto semplice e perfetto di una festa dell'Epifania nel 1904 a Dublino. [illegible] questa occasione una coppia dopo anni di tranquillo matrimonio vede andare in crisi [illegible] loro unione per una rivelazione fatta dalla moglie al marito al ritorno [illegible] albergo dopo la festa.*
22,30 [illegible] show. Puntata imperniata sul futuro
23 — **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie
23,50 FILM ■ **Woodstock**, [illegible] Michael Wadleigh, con Joe Cocker, Arlo Guthrie, The Who, Joan Baez, Santana, Jimi Hendrix, Crosby Stills Nash [illegible] Young. Usa musicale 1970

7 — **Ciao [illegible]o**, varietà
8,30 **Batman**, telefilm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche
9 — **Skippy**, telefilm
9,30 [illegible], telefilm
10 — [illegible] **in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti [illegible] [illegible] maggiordomo**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

## CANALE 5

13,30 [illegible] **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti [illegible] parliamone**, rubrica [illegible] Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno:** [illegible] conduce Fiorella Pierobon
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, attualità [illegible] Ezio Greggio, Raffaele [illegible]
20,40 FILM ● [illegible] **di polizia 3: [illegible] [illegible] ritare**, [illegible] Jerry Paris, con Bruce Mahler, Debralee Scott, Steve Guttenberg, Bubba Smith. Usa comico 1986 — *Scon- [illegible] [illegible] due scuole di polizia: il governo americano [illegible] vuole abolirne una. Quella imbranata e simpatica o quella comandata dal perfido Mauser, deciso a tutto pur [illegible] avere la meglio. Prima visione tv*
22,20 **Casa Vianello**, [illegible] con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
22,50 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. *L'ospiti [illegible] questa serata, Alessandro Gassman, Piera Degli Esposti, Stefano Natale*
0,30 **Striscia la notizia**. Replica
0,50 [illegible] **Welby M. D.**, telefilm con Robert Young
1,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM ● [illegible] **militare**, [illegible] George Marshall, [illegible] Bob Hope, Mickey Rooney. Usa comico 1953 — *Un pugile si arruola nella polizia dove diventa l'allenatore dell'atleta che dovrà sfidare il campione del ring della marina*
— **Première**
10,30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo [illegible] servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

## GRP

14,10 **Rosa di lontano**, telenovela
15,10 FILM ● **I signori della guerra**, di Fred Olen Ray, con David Carradine, [illegible] Haig. Usa guerra
17 — **the Bold Ones**, telefilm
18 — **Rosa di lontano**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20 — **Orson Welles**
21 — **Vinovo corre**; rubrica sportiva. Corse [illegible] trotto e galoppo dell'ippodromo di Vinovo
21,30 **La squadra segreta**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film non stop**

## VIDEOGRUPPO

14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
16 — **Fantasma bizzarro**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] **Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
18,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Il milionario**, [illegible] Don Weis, con Martin Balsam, Robert Quarry. Usa commedia [illegible]
22,30 **Le auto [illegible] settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

## ITALIA [illegible]

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 [illegible] **grande vallata**, telefilm
15.30 **Peyton Place**, sceneggiato
[illegible] — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,30 **Super 7**, varietà con cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Un ragazzo e una ragazza**, di Marco Risi, con Marina Suma, Jerry Calà, Monica Scattini. Italia commedia 1983 — *Anna è una ragazza napoletana che frequenta l'Università a Milano, Calogero è un ragazzo milanese che lavora per mantenersi agli studi. Si incontrano e si innamorano. La loro sarà però una storia difficile che si concluderà nel migliore dei modi*
22,30 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,20 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 FILM ● **Marito [illegible] prova**, [illegible] Malvin Frank, con Glenda Jackson, George Segal. Usa commedia 1979
1,30 **Colpo grosso**, quiz con Umber[illegible] Smaila. Replica

## QUARTARETE

13,55 **Tg4 [illegible] sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **S. O. S. Squadra Speciale**, telefilm con Michael Reynolds
15,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 [illegible] **glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**, [illegible] **e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 [illegible]
22 — **Il verdetto [illegible] lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Il verdetto [illegible] lunedì**, Seconda parte

## QUINTARETE

13 — [illegible] ● [illegible] **amici di Nick Hezzard**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 [illegible] **Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio [illegible] passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible]ella vita piemontese**
20 — [illegible] **piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ■ **Donne disperate**, [illegible] Earl Bellamy. Con Susan Saint-James, James Griffith. Usa film [illegible] per la tv 1978
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ■ **Sfida sul fondo**, [illegible] Melchiade Coletti, con Enzo Maiorca. Italia avventura 1976
— **Film non stop**

## SU[illegible]

13 — **Speciale Piemonte e Valle [illegible] Aosta**, attualità
13,30 **Le auto [illegible] [illegible]a**, promozionale
14 — **Supermusix**. Speciale Big: M. Jackson
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken [illegible] guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In [illegible] dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Ultralion**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,30 **Tgg**, telegiornale giovani
20 — **Cronache del Piemonte e Valle** [illegible]
20,30 **Concerto**: Emmanuel in Las Vegas
21,30 **La [illegible] [illegible] settimana**
22 — **Sanford [illegible] [illegible]** situation comedy
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e Val-** [illegible]
23 — **Basket**, [illegible] partita di campionato maschile di serie A1. Auxilium Torino-Stefanel Trieste
24 — **Sanford and [illegible]** situation [illegible]medy
1 — **Le auto della settimana**
1,30 **Buona [illegible] con...**

## RADIOUNO

15,03 **Ticket**, [illegible] di medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Sharti Shir**, la tradizione ebraica musicale
18,30 **Piccolo concerto** di F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si [illegible] sera**, [illegible] religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di [illegible] Paese narrate da [illegible] Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato con Emilio Bonucci
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimenthel**, sceneggiato con Isa Danieli
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,08 **La telefonata**, di Luciano Lucignani

### RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

## RADIODUE

12.45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Santippe**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più [illegible] [illegible] da Umberto Benedetto
15,30 [illegible] **Economia - Media delle valute - Bolmare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze [illegible] specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 [illegible] [illegible] [illegible] **sera**. «Musica per ricordare» con Gianni Marata. «Vi racconto una commedia»: Rita Cirio ripropone *Una delle ultime [illegible] di carnevale [illegible] Goldoni*
21,30 **Le ore [illegible]lla notte**
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della notte**, la discussione

### RAISTEREODUE

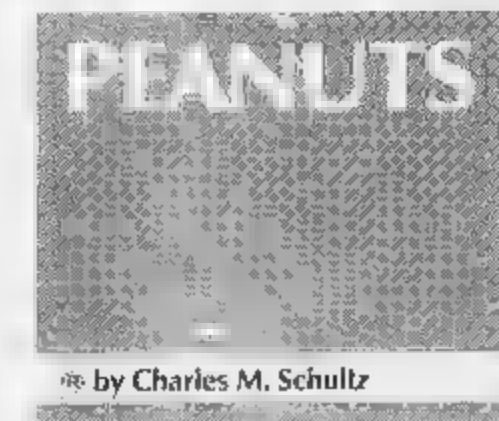
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici [illegible]**
19,50 **Stereoduеclassic**
21,02 **F. M. Musica**

## RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact [illegible] Bruno Re
14,48 **Succede in Europa**, fatti e problemi della Cee
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale [illegible] pianoforte con Andrea Baggioli
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 [illegible] **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale
19,45 **Scatola** [illegible]. Seconda parte: archivio [illegible]
20,30 **XXIII Stagione [illegible] Concerti «Euroradio» 1[illegible]**. In diretta con la Radio Belga
21,46 [illegible] [illegible] **Rossini**. Lettura di Gianni Mantesi
23 — **Blue [illegible]**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

### RA[illegible]

— **Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della me**[illegible]
5,45 **Il giornale dell'Italia**

by Charles M. Schultz

## [illegible] TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Usa Today**
15,30 **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ● **Barn[illegible] [illegible] re [illegible] circo**, di Lee Philips, con Burt Lancaster, Hanna Schygulla. Usa biografico 1986
18 — **Lottery**, telefilm
18,45 **Usa Today**
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo super più**, telefilm

20,30 FILM ● **Ciao nemico**, di Enzo Barboni, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo. Italia commedia 1981 — *Dopo lo sbarco in Sicilia [illegible] truppe alleate e quelle italiane vogliono entrambe far saltare un ponte. Nascerà [illegible] contenzioso [illegible] per fortuna si risolverà nel migliore dei modi*
23 — FILM ● **I gabbiani volano basso**, di George Warner, con Nathalie Delon, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1977 — *Un disertore americano scappa dal Vietnam [illegible] Roma dove incontra un industriale che gli offre un passaporto e un compenso per uccidere un uomo. Il killer però [illegible] su di sé troppa attenzione*
0,15 **Night Heat**, telefilm
1,30 **Le pazze storie [illegible] [illegible] Van Dyke**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **[illegible] pazze storie di Dick [illegible] Dyke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **[illegible] pazze storie di [illegible] Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

## MONTECARLO

13 — **Sport News**
13,15 **[illegible] News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di [illegible] al femminile condotto da Carla [illegible]
15 — FILM ● **[illegible] zingara [illegible]** di Joseph Losey, con Melina Mercouri, June Loverick, Keith Mitchell. Gran Bretagna drammatico 1959 — *Un gentiluomo s'innamora di una bella zingara, perde la testa per lei e la sposa. Poi scopre che la donna [illegible] interessata solo ai suoi soldi, non ne può più e annega [illegible] lei nel Tamigi. Fumettone di Losey*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Quartieri alti**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione [illegible] Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **[illegible] news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Per [illegible] ho catturato una spia russa**, [illegible] Dick Clement, con Kirk Douglas, Marlene Jobert, Trevor Howard. Gran Bretagna commedia 1971 — *Una francese a Londra sposa [illegible] uomo dal passato misterioso, vanno in luna di miele a Bucarest dove però l'uomo viene arrestato. [illegible] solito microfilm sembra essere [illegible] chiave di tutto*
22,15 **Ladies & gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,55 **Stasera news**
23,15 **Collegamento internazionale**, [illegible] programma giornalistico in collaborazione con la Cbs
0,15 FILM ● **Il mistero [illegible] testa mozzata**, di Rob Walkerzin, con D. Lawson, G. Baker. Gran Bretagna giallo 1988

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs [illegible]**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela [illegible] Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **[illegible] amica**, documentario

## [illegible]

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un detective in pantofole**, [illegible]film
13,55 **[illegible] popolari dalla [illegible] italiana**, musicale
14,20 **[illegible] chiacchiere e [illegible] po' di musica**. Nel salotto di Giancarlo Sbragia, [illegible] Teddy Reno e Rita Pavone
15,15 **Gelo [illegible] Maggio**, sceneggiato
16,40 **Il [illegible]**. Costumi [illegible] travestimenti ideali e realizzati [illegible] Piero Polato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
[illegible] — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **[illegible] proposito di**...Lo Stato e [illegible] cittadino
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Missione Eureka**, sceneggiato in quattro parti
22 — **[illegible]e disordine**, dal grande al piccolo schermo, documenti a cura di Gianni delli Ponti. *La volontà di capire*
22,40 **Telegiornale**
22,55 Al cinema [illegible] l'orchestra
FILM ● **[illegible] [illegible] avventure del Principe Ahmed**, [illegible] Lotte Reiniger. Germania animazione 1926. Musica originale di Wolfgang Zeller. Orchestrazione di Gerhard Müller-Hombach. Max Deutsch Ensemble di Trossingen diretto [illegible] Andreas Weiss
23,55 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... movimento**. Mascia Cantoni [illegible] i suoi ospiti ne parlano in diretta con i telespettatori
12,25 **Alf**, telefilm [illegible] Max Wright, An[illegible] Schedeen
12,50 **A [illegible] Animazione**, cartoni animati

## TELE [illegible]

14 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
15,45 **Eurogolf**, I tornei del circuito europeo [illegible] il commento di Mario Camicia
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, una partita [illegible] campionato argentino
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini [illegible] campi di allenamento

20,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili a [illegible] di Rino Tommasi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Telecapodistria
23,30 **Eurogolf**, I tornei del circuito [illegible]ropeo con il commento [illegible] Mario Camicia
0,30 **Speciale Bordo ring**, storie [illegible] pugni e di pugili [illegible] cura [illegible] Rino Tommasi. Replica

12,30 **Juke box**, la storia dello sport [illegible] richiesta. Replica
13 — **Eurogolf**, i tornei [illegible] circuito europeo con [illegible] commento di Mario Camicia. Replica

## [illegible]ONTE

13,45 **Informa [illegible]**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni ani[illegible]
17,20 **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La valle [illegible] dinosauri**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Il primo cerchio**, di Alexander Ford, [illegible] Gunther Malzacher, Peter Steen. Danimarca drammatico 1972
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,46 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Kurussù, la [illegible] delle amazzoni**, [illegible] Kurt Siodmak, con John Bromfield, Beverly Garland. Usa avventuroso 1956 — *Un piantatore e una scienziata penetrano nella giungla alla ricerca di un terribile mostro che semina il terrore sterminando le popolazioni locali. Riescono a salvarsi dopo una [illegible] di drammatiche [illegible]ture*

## [illegible] MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma [illegible] spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — **[illegible] tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica [illegible] giro per la Penisola
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fioreti
20 — **[illegible] colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **[illegible] di ippica**, rubrica di trotto [illegible] galoppo
21 — **Camminare [illegible] vigne**, rubrica di enologia condotta [illegible] Gino Carmignani
22 — **[illegible] domanda risponde**, show condotto da Simona Palitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cura di Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per [illegible]**

## [illegible]

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e lo[illegible]
13 — **Condizioni veramente disperate**, documentario della [illegible] «L'avventura delle piante»
13,30 **Trauma Center**, telefilm
15 — **[illegible]te rubate**, telenovela di Paolo Ubiralan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[illegible] [illegible] nazionali
20 — **[illegible] agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Gambrinus [illegible] e oggi**. Seconda parte
23,20 **Motor News**, rubrica [illegible] sport motoristici
23,50 **[illegible] Sport Cinquestelle**

## [illegible]ESE

14,30 **Le [illegible] della settimana**
15,15 FILM ● **Il ladro [illegible] Bagdad**, [illegible] Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, Conrad Weidt. Usa fantastico 1940
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**

## [illegible]

17 — **L'evo [illegible] Eva**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Colpo fatale**, di Hasse Ekmann, con Karin Ekelund. Sve[illegible] giallo 1943
24 — **L'evo [illegible] Eva**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale

## TEL[illegible]

16 — **Una piccola città**, telefilm
17 — **Seminando futuro**, docum.
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 24.10**
19 — **[illegible] nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **I tre marmittoni**, cartoni
20,30 **[illegible] ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni [illegible] Bryan**, telefilm
22,30 **[illegible] Chiesa in cammino**, i viaggi del papa nel mondo
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti [illegible] cronaca

## RETE A

15 — **[illegible] [illegible] magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca [illegible]** telenovela

## [illegible] MUSIC

13 — **Super hit**
14 — **Hot [illegible]**, [illegible] rubriche del giorno e tanta musica
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Francesco De Gregori spe[illegible]**. L'ultimo triplo album del cantautore [illegible] [illegible] tutte [illegible] sue più belle canzoni
19,30 **Super hit e Oldies**
22 — **On the air notte**
24 — **Blue night**
1 — **[illegible] rock**, la lunga [illegible] di Videomusic

## TIEFFE [illegible]

15 — FILM ● **La regina d'Africa**, [illegible] John Huston, [illegible] Humphrey Bogarty, Katharine Hepburn. Usa avventuroso 1952
17 — **Cartoni animati e spot**
18 — **Music e spot commerciali**
18 — **Cartoni animati**
20,30 **[illegible] le [illegible] [illegible] a guardare**, rubrica [illegible] astrologia
21 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,15 **Calcio interregionale**
[illegible] — **L'uomo [illegible] [illegible]**

## TELETIME

13,30 **Sport nel mondo**, notizie sportive da tutti i campi di gioco e di gara del mondo
15,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **[illegible]io: Club Inter**
19,30 **Calcio: C[illegible] Milan**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Calcio: Club Toro**
22 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

## SESTA RETE

13,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **Una vita lunga [illegible] gior[illegible]** di Lima Junior, con Anecy Rocha. Italia drammatico 1973
18 — **Skag**, telefilm
[illegible] — **Star Blazers**, cartoni
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — FILM ● **La tigre venuta dal fiume Kwai**
1 — **Mister Horn**, telefilm

## TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma [illegible] [illegible]gazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela con Salvador Pineda
20 — **Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Alla conquista del mondo**, con Lee Powell. [illegible] avventura 1938
22,30 **Teledomani**, rubrica di attualità
23 — **[illegible]nle di Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

## TELE VAL D'AOSTA

11,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda [illegible] Loretta Swit
12 — **Rubrica motoristica**
14 — **Cartoni animati [illegible] stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni [illegible] film sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **[illegible]nale**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
— **Programmi [illegible] stop**

## IN POLTRONA

### I «numeri» [illegible] la mafia

CANALE 5 22,35

Qualche puntata fa, al **Costanzo Show**, c'era Giorgio Bocca. Bocca [illegible] un gran cuneese: solido, autentico, sincero. Ha fatto la Resistenza col fucile in mano, ha continuato mettendo assieme parole che avessero senso e possibilmente anche buonsenso. Si parlava di mafia, e c'era anche Vittorio Sgarbi che lo accusava [illegible] viltà perché Bocca si rifiutava di dire che un certo politico [illegible] [illegible] mafioso. [illegible] gran cuneese, un po' seccato, ma non più scosso di tanto, gli ha risposto bonariamente che certe affermazioni di solito conviene le faccia un tribunale, poi gli ha chiesto di piantarla con i suoi «numeri». L'altro [illegible] è arrabbiato di più, e «Blob» ha rimandato tutto lo scontro in replica. Stasera [illegible] Costanzo Show si riparla di mafia: Giorgio Bocca non ci sarà, ma Vittorio Sgarbi sì. Sono scelte. Altri ospiti: Michele Pantaleone, storico e studioso della piovra, Salvo Pecoraro, uno degli studenti firmatari di una lettera contro la mafia, e Isabella Costantino La Rovere, autrice del libro «Sicilia e una donna».

Pantaleone

### Mai dire basta

CA[illegible]E 5 20,30

Fare oroscopi dovrebbe essere riservato ai [illegible]ofessionisti del campo che acquistano credito azzeccando [illegible] verità ogni cento balle. I critici cinematografici, per esempio, dovrebbero astenersene, anche se illustri come Maurizio Porro che sul Corsera, parlando di **Scuola di Polizia III**, diceva: «Siamo comunque all'ultimo respiro, perché non si può ripetere lo stesso soggetto all'infinito: il film è ormai solo un elenco di tic nervosi». Sono passati quattro anni: sta uscendo il sesto episodio, e in America lavorano al settimo. La serie costa cinque o sei milioni a film, ne porta a casa mediamente duecento: milioni di dollari, s'intende, quelli di Paperon de' Paperoni, che tutto sommato del buon gusto se ne infischia e, finché va, è probabile che continui la serie all'infinito. [illegible] terzo episodio, come spiegava Porro, replica le gag degli altri due, ma [illegible] [illegible] diverso spunto narrativo: un'altra scuola di polizia in lotta con la prima. Lunga farsa, burla eterna: chi ride, chi si annoia.

Scuola di polizia

### Nel Far West di Velletri

[illegible] 22,30

Il personaggio di Sartana dominò il cinema di serie [illegible] per qualche anno. Aveva facce diverse a seconda dell'attore che lo impersonava, e [illegible] genere non si trattava [illegible] attori della forza di Laurence Olivier. Vestiva di nero, maneggiava le carte con tutta l'abilità del manipolatore che gli faceva da controfigura e in ogni film faceva un centinaio abbondante di vedove. Viveva in un West un poco surreale, dove si parlava [illegible] gergo dei borgatari [illegible] e la popolazione si divideva in banditi e prostitute, [illegible] qualche comparsa sullo sfondo che camminava con un attrezzo da lavoro [illegible] mano come i contadini [illegible] presepi viventi. Raitre ha dato tutti i Sartana, forse per snobismo, forse perché sono film-mattanza tanto goffi da ispirare simpatia. Stasera si termina col più classico, **Sono Sartana, il vo[illegible] becchino**, dove compare anche Klaus Kinski che si vantava di non leggere i copioni ma gli assegni del cachet. C'è anche una mirabile scena con un fucile che avrà duemila colpi.

Truce Klaus Kinski

### Ultimo Huston

[illegible] 20,30

La leggenda di Hollywood racconta che John Huston, consapevole di dover morire entro pochi giorni e debolissi[illegible] per la malattia, si facesse portare a braccia sul set di **The Dead - Gente di Dublino**, dirigendo le ultime scene con fatica straziante, mentre gli attori (fra cui sua figlia Anjelica) e i macchinisti seguivano con angosciosa concentrazione i suoi ordini. Huston morì, [illegible] film fece il giro del mondo raccontando dettagli microscopici e profondità abissali: l'Irlanda, il senso della vita, il nonsenso della morte. Il film è tratto da un racconto autobiografico di James Joyce, The Dead, appunto, inserito nella raccolta Gente di Dublino. I critici in Italia, ossequiosi e Huston e alla maestosità dello scrittore, stilarono recensioni perlopiù incomprensibili, in cui non si capiva se nel film si vedeva Paperino o arrivavano gli indiani, e il pubblico, forse per questo, lo snobbò un poco. Per chi ama il cinema [illegible] [illegible] folgorazione indimenticabile. Per chi cerca sparatorie han girato altri film.

Anjelica

### Dilemmi da Piovre

RAIUNO 20,40

Termina la **Piovra V** e il dilemma è nelle ultime sequenze. Remo Girone, il cattivo, che dopo tante Piovre ha quasi la statura di un Mostro da odiare (poi, per contrasto, si fa fotografare in atteggiamento affettuoso con la moglie), è un uomo finito e scappa dopo aver ammazzato quanti gli riesce. Affida alla sorella minorata psichica una bomba da sistemare alla stazione, poi spedisce alla giudice Patricia Millardet un biglietto in cui l'avverte della strage che si sta per compiere. Millardet in allarme, Mezzogiorno pure. Arriva suo figlio. Dice: io so fare i cento metri ostacoli come un fulmine. Individua la bor[illegible] con la bomba, l'afferra e cerca di portarla lontano. Salterà in aria? Si metterà in salvo? Il regista Perelli dice di aver girato entrambi i finali. La Rai dice che non è vero. C'è anche un altro dilemma: gireranno la «Piovra VI»? Perelli dice che i protagonisti saranno gli stessi. La Rai non dice niente e discute sull'opportunità di vararla: quando si parla di mafia c'è sempre qualcuno che fa il punto e incomincia una discussione.

Piovra finale

EDITRICE LA STAMPA SPA

**Presidente:** Giovanni Agnelli
**Vicepresidenti:** Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
**Amministratore delegato e Direttore Generale:** Paolo Paloschi
**Amministratori:** Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

# STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 288 — [illegible] 29 OTTOBRE

**Luca Bernardelli** direttore responsabile
[illegible] **Bernardo** vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno [illegible], Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione [illegible]) n. 1628 del [illegible]

# Il lotto o le serve

## Così entra in scena il teatro Stabile

TORINO ■ Finalmente scende in campo lo Stabile. La stagione di prosa, che senza lo Stabile risulta in ogni caso [illegible], prende così l'avvio nel migliore dei modi. Le nuove modalità di abbonamento portano quest'anno alla concomitanza di due repliche, una all'Alfieri e una al Carignano. Pertanto domani il pubblico della prosa [illegible] l'imbarazzo della scelta.

All'Alfieri va in scena *Non ti pago* di Eduardo De Filippo, protagonista e regista Luca De Filippo, con la partecipazione di Isa Danieli, scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche di Nicola Piovani.

Oggi, in tempo di follie per il Totocalcio ■ Fantastico, può sembrare [illegible] e sorpassata la debolezza per il lotto. Ma è proprio il gioco più antico d'Italia a suscitare le passioni e gli equivoci di questa divertente commedia. Intorno al personaggio, ricco di quell'umanità varia nella sua costante e grigia uniformità apparente, si condensano figure della tradizione napoletana (Di Giacomo) ed eterne improvvisazioni dei guitti [illegible] ancora baciati dalla fortuna.

Nonostante la commedia sia stata portata al successo dalla personalità debordante e inimitabile di Eduardo, a distanza di anni dalla sua morte si noterà [illegible] gioia [illegible] nessuno dei vari personaggi risulti secondario nell'evoluzione della buffa vicenda.

Al Carignano va invece in scena il primo successo di Jean Génet: *Le serve*, che risale al '47 e fu portato ■ palcoscenico ■ Louis Jouvet, allora che sembrava lontano dalla dannata ispirazione dell'autore, ladro e vittima predestinata della società.

Isa Danieli e Luca De Filippo in una scena di «Non ti pago»

Nell'accendersi e nello spegnersi subitaneo di pulsioni e di rancori tra due sorelle che giocano fatidicamente alla serva e alla padrona, in attesa d'una soluzione drammatica, si cimentano stavolta le interpreti dell'Ater-Emilia Romagna teatro.

Anita Bartolucci, Paola Mannoni e Lucilla Morlacchi recitano questo dramma ispirato a un fatto di cronaca, con la regia di Massimo Castri, nella scenografia e con i costumi di Maurizio Balò.

La critica ha parlato di messa nera delittuosa: A Torino molti spettatori tra i più dotti sono tuttora esaltati dalla gelida messinscena del Living Theater.

Sempre nella stessa serata di domani avremo due ulteriori prime. Una è all'Erba e segna il ritorno di Grazia Scuccimarra in *Noi ragazze degli Anni Sessanta*, una galleria riveduta e corretta di tipi al femminile che non credono alla spontaneità e abbozzano per la spiritosa loro osservatrice un teatrino minimo carico di difetti utili per ■ messinscena.

Per chi frequenta ■ ristoteatro dell'Oca Nera domani è pure tempo di prime. Alla ribalta *Acqua*, un esempio di teatro di figura, firmato Dino Arru per la compagnia del Bottor Bostik che gestisce il locale per la parte-spettacolo.

Ancora domani all'Hiroshima Mon Amour comincia la serie di «spaventevoli» attrazioni previste durante quattro giorni per la festa di Halloween.

r. s. s.

# Ecco «Ghost»

## E poi «Presunto innocente»

PARIGI ● Jacques Demy, il regista francese maestro del musical, famoso soprattutto per «Les parapluies de Cherbourg» (nella foto Castelnuovo e la Deneuve), è morto la scorsa notte per una emorragia cerebrale scatenata dalla leucemia da cui era affetto. Aveva ■ anni.

Demy aveva introdotto in Francia il genere della commedia musicale, ottenendo importanti successi, oltre che con «Les parapluies de Cherbourg» (Palma d'oro a Cannes nel '64) con «Les demoiselles de Rochefort» del 1966, interpretato come il primo dalla Deneuve e dalla sorella Françoise Dorléac, e, più recentemente, con «Une chambre en ville». Sua fu anche la regia della versione cinematografica della favola «Peau d'âne».

Nato a Port Chateau, nel 1931, Demy studiò belle arti a Nantes. Dopo aver fatto gavetta come aiuto regista, autore di soggetti e regista di cortometraggi, esordì nel lungometraggio con «Lola» del 1960. Nel 1962, Demy dirige «La baie des anges» (La grande peccatrice), con la Moreau.

Nel 1973 diresse ancora una volta la Deneuve, affiancata stavolta da Mastroianni, nella commedia «Niente di grave, suo marito è incinto», [illegible] il film non ebbe successo e il regista si ritirò nell'ombra per dieci anni. L'ultimo suo film fu «Trois places pour le 26» nel [illegible], che segnò il ritorno di Yves Montand al cinema. Demy lascia la moglie, Agnès Varda, regista anche lei.

Due film di grande richiamo - *Presunto innocente* e *Ghost (Fantasma)* - concludono le «uscite» dei Santi, un periodo che nella programmazione cinematografica era decaduto e che viceversa quest'anno ha riscosso interesse e soprattutto pubblico.

Da domani al Romano è ■ volta di *Presunto innocente* di Alan J. Pakula, un film insolito perché nella parte di cattivo compare una figura che di solito appartiene ai ranghi dei buoni: è infatti sospettato di omicidio passionale (e non sapremo fino all'ultimo se si tratta di un innocente) addirittura il sostituto procuratore distrettuale.

A questo magistrato in crisi offre il proprio insolito tipo Harri[illegible] Ford, che per Polanski in *Frantic* ha già ampiamente dato prova di reggere altri generi che [illegible] siano l'avventuroso alla Indiana Jones.

Al suo fianco Brian Dennehy, vilain di lusso, e Greta Scacchi, la più bella oriunda della cinematografia internazionale.

Al Doria e al Fiamma, logicamente da domani, il via alle proiezioni di *Ghost (Fantasma)*, il titolo che negli ultimi sei mesi ha riportato sul mercato di Usa e Canada i massimi introiti in [illegible]so assoluto.

La regia è di Jerry Zucker, «orfano» de *L'aereo più pazzo del mondo*, e gli attori Patrick Swayze - Demi Moore, coppia assolutamente inedita. Nella vicenda d'un giovane vilmente ucciso che in spirito rimane ugualmente accanto alla fidanzata per proteggerla dal male, le giovani generazioni hanno colto una lezione d'amore.

# STASERA AL CINEMA

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | [illegible] | ● |

## PRIME VISIONI

### ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

**Labirinto di passioni**, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. [illegible] min. 18 — Una ninfomane e un [illegible] follie dimenticando il passato sullo sfondo [illegible] Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso. Commedia

Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★ [illegible]

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

**Gremlins II - La nuova stirpe** di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cucciolotti dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, [illegible] d'un padrone del vapore senza cuore. Fantastico

Ore: 16; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★/●●●●

### AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.157

**Weekend con il morto**, di [illegible] Kotcheff, [illegible] Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. Commedia

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Due nel mirino**, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata. Avventuroso

[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

### AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Revenge**, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile. Drammatico

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

**Ritorno al futuro parte III**, di [illegible] Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West [illegible] pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si sfracella per sempre. Fantastico

Ore: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

**Cadillac Man**, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione. Commedia drammatica

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

**La stazione**, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia. Commedia

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

**58 minuti per morire**, di Renny [illegible], con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. [illegible] viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie di [illegible] dell'agente [illegible] tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». Avventuroso

Ore: 15,15; [illegible] — ★★/●●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

**Fantasia**, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — T[illegible], nel mese dei suoi 50 anni, l'audace esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). Disegni animati

[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione 1940

### CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00

**58 minuti per morire**, di Renny [illegible], con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. [illegible] — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». Avventuroso

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

### DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

**Ragazzi fuori**, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia. Drammatico

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Pretty Woman**, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come [illegible] accompagnatrice d'affari [illegible] finisce con l'innamorarsene. Commedia

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Weekend con il [illegible]**, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible] Non [illegible] — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un [illegible] boss che voleva [illegible]narli per la loro onestà. Commedia

Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Quei bravi ragazzi (The Good Fellas)**, di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i [illegible]. Poliziesco

Ore: 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

### EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.943

**Mr & Mrs Bridge**, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi [illegible]. Drammatico

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

### FARO
via Po 30 ☎ 832.214

**Caccia a Ottobre Rosso**, di John McTiernan [illegible] Sean Connery, [illegible] Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti. [illegible]

Ap. 15,15. Film ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★/●●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067

**Occhio alla perestrojka**, di Castellano e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Maria Giulia Cavalli, Maria Kalinina. Col. Non viet. — [illegible] finita l'epoca della cortina di ferro e dalla Bulgaria approdano in Italia ■ ... le dei nostrani furbacchioni con gli equivoci che ognuno s'immagina. Comico

Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,[illegible] — ★/●●●

### GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.760

**[illegible]ns II - La nuova stirpe** di Joe [illegible], con Zach Galligan e Phoebe Ca[illegible]. Col. Non Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cucciolotti dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo [illegible] d'un padrone del vapore senza cuore. Fantastico

Ore: 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.18

**Le comiche**, ■ Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. [illegible] Non vietato. Prima visione

Ore: 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.07

**Che mi dici di Willy?**, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, vissuti come in un diario degli [illegible], cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dai pregiudizi ma dall'Aids. Drammatico

Ore: 15; 16,50; 18,40; [illegible],30 — ★★★/●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

**Benvenuti in paradiso**, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi rinchiusi nei campi di prigionia. Drammatico

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

### LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

**Dick Tracy**, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Abb. al cartone an. **Roger [illegible] sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge. Fumetti avvent.

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

### NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

**Gremlins II - La nuova stirpe** di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cucciolotti dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone [illegible] vapore senza cuore. Fantastico

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

### NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

**Pretty Woman**, di Garry [illegible] [illegible] Richard Gere, Julia [illegible]oberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a [illegible] prostituta da quattro soldi [illegible] anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). Commedia

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**Stanno tutti bene**, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Ca[illegible]. [illegible]. Non viet. — Un pensionato percorre [illegible] Sicilia l'Italia, in[illegible] dei figli che [illegible] fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio sfiorato in Romagna. Commedia

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★[illegible]

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**Weekend con il morto**, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. Commedia

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

**Giorni di tuono**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino [illegible], giocano il tutto per [illegible] della gara per il campionato americano su auto di serie. Sportivo

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

### ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

**Pretty Woman**, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). Commedia

Ap. ore 15,45. Film ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.621

**Ragazzi fuori**, di Marco [illegible], con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia. Drammatico

Ore: 16; 18,10; [illegible]; [illegible] — ★★/●●●●

### VITTORIA
via Roma 336 ☎ 311.789

**Cuore selvaggio**, di [illegible]vid Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla fiducia dell'ex innamorato. Commedia drammatica

[illegible]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 748.2867

**Ti amerò fino ad ammazzarti**, di L. [illegible], con [illegible] Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato, ma perdona e paga le cauzioni agli infidi. Commedia

Orario: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

### NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2382

**Sotto shock**, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso. Horror

Orario: 20,15; 22,20 — ★★/●●●

### SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

**Mary per sempre**, ■ Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. [illegible] Colori. Dolby [illegible] — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di P[illegible] battaglia del sapere e del coraggio. Drammatico

[illegible] 20,30; 22,30 — [illegible]

### DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

**Non siamo angeli**, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — [illegible] costretti a evadere assieme a un pluriomicida, [illegible] galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti [illegible] di entrare troppo nel loro nuovo ruolo. Commedia

Ore 20; 22; 24 — Riedizione

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Riposo

**ARALDO** (v. [illegible], ☎ 331.784)

**CUORE** (via Nizza 56, ☎ 687.668) Domani **Licence to kill**

**CINE TEATRO FREGOLI** (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) **Nuovo cinema Paradiso** premio giuria Cannes '89 Oscar '90. Ore 20,15; 22,30

**LANTERI** (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134) Riposo

**MASSAUA** (p.za Massaua 9, ☎ 795.803) **L'albero del male**, di William Friedkin. Viet. 14. Ore 20,50; 22,30

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (v. Pomba 23, ☎ 543.338) Ore 18,30, A. di J. Lenica (10'). Ore 18,45: **Le coup de grace**, di L. Schlondorf, con M. Von Trotta (97', V. o.)

**MASSIMO 1** (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Giorno di chiusura

**MASSIMO 2** (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Giorno di chiusura

**MASSIMO 3** ([illegible], ☎ 871.[illegible]) Giorno di chiusura

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Riposo

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 16, ☎ 511.290) **Ragazzine vogliose**, Monique Martin, Paul Ricol. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) **Un mondo di tentazioni**, con Sheila Santos, Monica Ponte. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

**CINECLUB** (v. Fr. Casandra 15) **Film erotico**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106) **Corpo di Olinka**, con Olinka Ardonran, Gabriel Pontello. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Perversione ■ una moglie viziosa**. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

**MAJOR** (largo Giulio Ce[illegible], [illegible]7.974) **La moglie ingorda** P. Thomas, [illegible] Rio, V. Hearl. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **Teenager Story**, con Jean Pierre [illegible]mond, Dominique Saint. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 133, ☎ 436.2092) **Avventure extraconiugali**, [illegible] Claudia Von Staadt. Col. [illegible] visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, [illegible]) [illegible] **femmina viziosa**. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]. Ingresso [illegible]

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ 690.3617) [illegible] **una moglie**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, ☎ [illegible]) **Esperienze innaturali di Corain**. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** riposo

**[illegible]RDONECCHIA**
**SABRINA:** riposo

**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** riposo

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo

**CHIERI**
**MARILYN:** Pretty Woman
**SPLENDOR:** Ritorno al futuro 3

**CHIVASSO**
**CINECITTA':** Ra[illegible] fuori
**MODERNO:** Ritorno al futuro 3
**POLITEAMA:** Week-end con il morto

**CIRIE'**
**NUOVO:** Caccia a Ottobre Rosso

**COLLEGNO**
**PRINCIPE:** Ritorno al futuro 3
**REGINA:** Week-end con il morto
**STAZIONE:** Giorni di tuono
**STUDIO LUCE:** Ragazzi fuori

**[illegible]**
**MARGHERITA:** riposo
**PERONA:** riposo

**GRUGLIASCO**
**ROMA:** 58 minuti per morire

**[illegible]**
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO:** riposo
**POLITEAMA:** cineclub

**MONCALIERI**
**KING KONG CASTELLO:** Giorni di tuono

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo

**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** Week-end con il morto
**ITALIA:** Giorni di tuono
**RITZ:** Dick Tracy

**RIVOLI**
**GIOIELLO:** 58 minuti per morire

**Lunedì lire 6000**
**[illegible] martedì a domenica lire [illegible]**
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 288 LUNEDI' [illegible] OTTOBRE [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Ribasso -1,33

| | |
|---|---|
| ore 10,45 | -2,3 |
| ore 11,30 | -1,7 |
| ore 12,00 | -1,4 |
| ore 12,30 | -1,4 |
| ore 13,00 | -1,4 |

DOLLARO

FIXING 1130,70 (PRECEDENTE 1134,50)

A PAGINA 6

TORINO SOTTO CHOC PER IL NUOVO FALLIMENTO DELLA GIUSTIZIA

# Il clan dei catanesi oggi libero

## Escono per decorrenza dei termini alcuni dei boss più temibili

**CATENA DI DELITTI**

### Liberi i due pentiti Parisi e Saia Fuori anche il calabrese Barresi Ora solo pochi ancora in carcere

TORINO ■ Processo ai «Catanesi». In primo grado i giudici inflissero 26 ergastoli, in appello l'accusa ha chiesto più condanne alla massima pena, ma nel frattempo gli imputati escono ad uno ad uno per decorrenza termini.

Dopo Giuseppe Garozzo, l'ultimo, oggi tocca ad altre 12 personaggi «eccellenti» di quel processo, a cominciare da Placido Barresi. Uno dei calabresi più in vista, passato indenne per processi importanti (sequestro dell'industriale Alessio, omicidio del procuratore capo Caccia) e condannato all'ergastolo per omicidio solo al termine di quello al clan dei catanesi e ai loro alleati.

Nella stessa circostanza il superpentito Salvatore Parisi ebbe 22 anni di reclusione per 21 omicidi. Li confessò tutti, travolgendo un centinaio di coimputati. Erangli arresti domiciliari. Torna in libertà suo malgrado. Lo disse a suo tempo il suo avvocato e lo ripete ora. *«Agli arresti domiciliari scontava parte della pena, in libertà deve comunque nascondersi, vivere sotto stretta protezione da qualche parte»*, dice l'avvocato Savino Bracco allargando le braccia.

L'elenco prosegue con altri sei condannati all'ergastolo: Giovanni Bastone, Salvatore B[illegible]re, Giovanni D'Antona, Salvatore Facella, Giuseppe Pavone e Mario Stramondo. E comprende pure altri due grandi pentiti: Antonino Saia, Carmelo Giuffrida e Pietro Randelli, anch'essi da tempo agli arresti domiciliari. Come lo era pure Alfredo Ghibellini.

C'è un antefatto a questa ultima massiccia scarcerazione: i termini erano già decorsi in primavera, dopo l'annullamento da parte della Cassazione di una proroga decisa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello. Si attendeva l'uscita dal carcere di Barresi e di altri, ma il 22 maggio i giudici di secondo grado spegnevano la nuova fiammata di polemiche con un altro provvedimento che faceva slittare di nove mesi, a marzo '91, la detenzione della decina di ergastolani. Passato il 24 ottobre, ad un anno di distanza dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, un drappello di difensori ha presentato una nuova istanza alla Corte D'Assise d'Appello presieduta da Guido Barbaro. Il motivo: le norme transitorie fanno sì che non possa durare più di un anno l'attesa in cella della sentenza di secondo grado, che è prevista non prima di fine novembre. Per poche settimane tornano in libertà anche questi detenuti e non vi rientreranno prima del pronunciamento definitivo della Cassazione, sempre che vengano loro confermate le raffiche di condanne all'ergastolo.

Per questo processo dovrebbero essere scarcerati anche altri detenuti, ma restano tutti in cella per altre condanne o procedimenti pendenti. Sono Renato Angeli, Ignazio Bonaccorsi, il notissimo Salvatore Faro Figueras, Francesco Finocchiaro, Orazio Giuffrida e Carmelo Puglisi. Per Angeli, però, la decorrenza dei termini è prevista fra breve. Non scatta invece per i soli Orazio Nicolosi e Antonino Puglisi.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 9

Salvatore Parisi durante uno dei tanti processi; Placido Barresi, uno dei capi del clan dei calabresi; Antonio Saia, anch'egli pentito

Solo l'autopsia può chiarire qual è la verità sulla tragica morte della bimba

# Sara (tre mesi), caduta o picchiata?

Domenico Giordano, padre della piccola Sara, al Regina Margherita

TORINO ● Sara è morta ieri nel reparto di [illegible] del Regina Margherita. Oggi avrebbe compiuto tre mesi, oggi ci sarà l'autopsia. E l'analisi del medico legale dovrà rispondere a dubbi e perplessità: i primi referti medici parlano di lesioni alla testa, gravi.

Ma i genitori, interrogati fino alle tre di stanotte in questura, hanno negato ogni responsabilità. L'avevano portata in ospedale nel primo pomeriggio dicendo: *«Ha avuto un rigurgito per il latte»*. Una settimana fa l'ultima visita del pediatra: aveva riscontrato uno strano rigonfiamento della scatola cranica. Malformazione dalla nascita? Può essere questa la causa della morte? Solo l'autopsia lo potrà stabilire con certezza.

Rimane il fatto che la piccola Sara non sarebbe dovuta nascere. Lo avevano deciso i genitori: Cristina M., 15 anni, e Domenico Giordano, trentatreenne. La loro è una storia d'amore iniziata quasi per caso un anno fa: la ragazza fa la baby sitter in casa Giordano in via Michele Coppino 54 (lui è sposato, con un figlio di due anni e mezzo). Nasce la relazione tra i due. Cristina scopre di essere incinta, inevitabilmente il matrimonio di Domenico finisce. A questo punto l'aborto sembra essere la soluzione. Ma c'è un altro problema: la ragazza ha appena 15 anni, bisogna riuscire a dribblare la legge. L'apparente soluzione è quella di denunciare di aver subito violenza. E' l'inizio di marzo quando Cristina si presenta alla caserma dei carabinieri. Dice che è stata violentata da due giovani su una Ritmo bianca. Dà anche un'indicazione preziosa per poter identificare uno dei giovani: ha una cicatrice sotto l'occhio destro. Scattano immediatamente le indagini, viene arrestato un tossicodipendente di 25 anni. Lui continua a dichiararsi innocente, dice anche che ha un alibi: nel momento in cui la ragazza sarebbe stata violentata lui stava rubando bottiglie d'acqua minerale in un supermercato. Ma è tutto inutile: le prove contro sono pesanti. Prima di tutto c'è quella cicatrice, in secondo luogo ha la possibilità di utilizzare una Ritmo bianca. Finisce in carcere, la storia sembra ormai archiviata.

Passano tre mesi e Cristina si reca dai carabinieri per svolgere alcune pratiche. Un maresciallo nota però che la ragazza è incinta. E' un particolare che era sfuggito al tempo delle indagini, è un particolare che diventa decisivo. Si decide di ricontrollare e s'incomincia di nuovo con gli interrogatori. Anche Domenico Giordano deve rispondere alle domande dei carabinieri. Cominciano ad emergere differenze tra i due racconti, i sospetti diventano sempre più concreti. Alla fine si scopre la realtà: hanno inventato tutto nella speranza di poter mettere in correlazione la violenza e la gravidanza per ottenere così il permesso dell'aborto. Tutto comunque è stato inutile: Cristina non sapeva che al momento della denuncia era già incinta da mesi. Per loro due scatta la denuncia di calunnia e simulazione di reato (il giovane viene immediatamente rilasciato). Sono passati 100 giorni da quando Cristina ha detto la prima volta di essere stata violentata.

Si arriva quindi a ieri pomeriggio. La piccola Sara arriva all'ospedale Regina Margherita alle 13,30. Dopo una prima visita le sue condizioni appaiono subito drammatiche. Vengono fatte radiografie, si tenta in ogni modo di salvarla. Inutile. Alla notizia di cosa è successo i nonni della piccola si sentono male, vengono ricoverati per precauzione alle Molinette.

Poco prima delle 22 i genitori vengono portati in questura. Il capo della squadra mobile Aldo Faraoni con Salvatore Longo e l'ispettore Sorrentino cercano di ricostruire che cosa è accaduto. Intanto la scientifica controlla l'appartamento di via Coppino.

SERVIZI A PAGINA 8

## Bresciani addio caro Toro

Giorgio Bresciani

TORINO ● Giorgio Bresciani ed il Toro sono un poco più lontani. Il mini-bomber granata (decisivo a Cagliari e ieri a Cesena) sarà ceduto nei prossimi giorni. Le possibilità che possa rimanere al Torino sono davvero minime. Mondonico non può garantirgli il posto da titolare e lui chiede di andarsene. Sarà costretto a giocare in serie B. Sembra favorito il Brescia che dovrà sborsare cinque miliardi.

SERVIZIO A PAGINA 21

Termina stasera l'edizione numero 5. Successo, ma c'è il solito dc che parla di pubblicità alla mafia

# Dodici milioni di spettatori avvinti dalla Piovra

La quinta «Piovra» televisiva termina stasera. La mafia ha le sue vanità: una è il fascino un poco bieco che esercita su noi tutti, intesi come spettatori, quando a mettersi la coppola e la lupara sono bravi attori dietro compenso. In America a Natale uscirà il terzo «Padrino» e non è escluso, negli anni prossimi il quarto. Da noi parlano di «Piovra VI», ma c'è un consigliere d'amministrazione Rai che sostiene che non s'ha da fare: naturalmente è già accanita polemica. Il consigliere è il dc Bindi: dice che far vedere la mafia onnivincente in tv è come farle pubblicità e non serve a estirparla. Questione di opinioni, d'altra parte non si è mai sentito dire che i western abbiano danneggiato la lotta al banditismo. Sull'altro fronte c'è il regista Perelli, che ha ereditato la «Piovra» quattro puntate fa e l'ha adottata come una sua creatura: ha annunciato che i protagonisti del numero sei saranno gli stessi del numero cinque. Alla domanda: ma allora vedremo la «Piovra VI»? ha risposto: «E chi lo sa?».

Se l'indice Auditel non è un'opinione, stasera la platea della «Piovra» dovrebbe contare fra i dieci e i quattordici milioni di persone, cioè quanti ne fa una partita di calcio mondiale. Si era detto che Perelli aveva girato due finali. La Rai ha smentito dicendo che di finali ce n'è uno solo e qualche giornale ha contraddetto alla Rai riportando le parole dello stesso Perelli: «Ho girato due conclusioni diverse: una drammatica e una a lieto fine». Grosso modo, lo svolgimento dovrebbe essere questo: Remo Girone, nei panni di Tano Cariddi, dopo aver fatto fuori il giovane Linori, affida alla sorella minorata mentale una bomba chiusa in una borsetta e le dice di depositarla alla stazione. Poi spedisce un biglietto al giudice Patricia Millardet in cui l'avverte dell'imminenza della strage. Il giudice corre alla stazione, con Vittorio Mezzogiorno e il figlio di lui. Trovano la bomba: [illegible] pochi secondi all'esplosione e il ragazzo annuncia di essere un bravo contorsionista. Solo lui può prendere la borsa e portarla lontano, con qualche possibilità di mettersi in salvo. In un finale ce la fa, nell'altro no. La nuova «Piovra» è stata intensa e divertente. Comunque finirà, peccato che finisca.

**Stefano Pettinati**

Patricia Millardet, il giudice

Remo Girone, il «cattivo»

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di Cuneo e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti od in possesso dei requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico a:

A.V.I.P. s.p.a. (responsabile commerciale)
VIA PAOLO TESIO N. 26 - TEL. (011) 927.85.76 (3 LINEE)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

# Un dono a Gorby da 1200 miliardi

PARIGI ● La Francia ha accordato all'Urss 5 miliardi di franchi (circa un miliardo di dollari, 1200 miliardi di lire), sotto forma di prestiti, aiuti all'esportazione o crediti, in base ad un accordo firmato, in occasione della visita del presidente sovietico Gorbaciov, ieri sera a Parigi. Ne hanno dato notizia fonti ufficiali.

Mitterrand e Gorbaciov si sono incontrati a quattr'occhi, subito dopo l'arrivo del leader sovietico dalla Spagna, ed hanno parlato del trattato franco-sovietico di cooperazione, che abbraccerà i settori dell'energia, della tecnologia nucleare a fini pacifici, dei trasporti e delle telecomunicazioni, che deve essere firmato oggi.

Durante la cena, Mitterrand e Gorbaciov hanno parlato della crisi del Golfo, delle riforme in Urss, della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che si aprirà il 19 novembre a Parigi, e che è stata definita dai due statisti «un'occasione unica» per riunire tutti i Paesi interessati a concludere degnamente un anno di grandi cambiamenti in Europa. In merito al Golfo non è dato sapere che cosa Gorbaciov e Mitterrand si siano detti.

Anche a Madrid Gorbaciov, durante i colloqui avuti coi governanti spagnoli, ha ottenuto una cospicua apertura di credito (per un miliardo e mezzo di dollari) a sostegno della perestrojka. All'aeroporto di Orly il presidente sovietico era stato accolto da Mitterrand, reduce a sua volta dal vertice Cee di Roma. *(Agi-Ap)*

Le due «first ladies», sovietica e francese, signore Gorbaciov e Mitterrand

# Golfo, Mosca ha fallito la «missione di pace»

## L'inviato di Gorbaciov, Primakov, non ha ottenuto risultati apprezzabili. Saddam Hussein, intanto, licenzia il ministro che aveva deciso il razionamento della benzina

LONDRA ● La mediazione di pace sovietica in Iraq è probabilmente fallita. Lo afferma l'emittente britannica Bbc. Secondo gli osservatori, gli incontri convulsi succedutisi nel giro di poche ore dell'emissario di Mosca a Baghdad, Eugheni Primakov, fanno pensare al peggio. Primakov ha incontrato nella mattinata di ieri il presidente iracheno Saddam Hussein.

Doveva essere il colloquio definitivo, invece in serata fonti diplomatiche sovietiche hanno annunciato a sorpresa un secondo incontro tra Primakov e Saddam. Anche con Tarek Aziz, Primakov ha avuto la stessa sorte: lo ha visto poco dopo il suo arrivo a Baghdad e una seconda volta dopo il secondo colloquio con Saddam.

Da Parigi il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato che non ci sono molte ragioni «per essere ottimisti».

Eppure, sabato, poco prima dell'arrivo di Primakov a Baghdad, l'Urss aveva rimandato di 48 ore il voto di un'altra pesante condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu contro l'Iraq. La risoluzione del Consiglio di sicurezza chiedeva di considerare Saddam responsabile per i danni economici provocati dall'invasione del Kuwait e per i maltrattamenti agli ostaggi trattenuti nel Paese.

Fallita la missione Primakov, oggi il Consiglio di sicurezza tornerà a riunirsi e probabilmente voterà la dura risoluzione contro l'Iraq. Gli spiragli di pace nel Golfo appaiono sempre più ristretti.

Ieri, intanto, il ministro del Petrolio, Issam Abdel Rahim al Jalabi, è stato dimesso. Un gruppo di esperti ha detto a Saddam che le riserve di additivi chimici usati per la raffinazione del petrolio erano molto maggiori di quanto si credeva e che potevano essere prodotti in loco. «E' apparso chiaro, come risultato di una discussione, che il ministro del Petrolio aveva introdotto il razionamento in base a informazione errate», ha riferito la radio irachena.

Saddam Hussein ha nominato — a quanto si legge in un secondo comunicato — il ministro dell'Industria e dell'Industrializzazione militare Hussein Kamal, suo genero, quale ministro del Petrolio ad interim. La decisione è stata presa durante una riunione di esperti del ministero dell'Industria e dell'Industrializzazione militare presieduta da Saddam e nel corso della quale ha dichiarato che tale dicastero è in grado di sopperire a tutte le necessità del Paese per quanto riguarda quei componenti chimici che servono nella raffinazione della benzina e degli olii per motore.

La decisione di oggi di annullare il razionamento di benzina e di olio per motori e dimettere il ministro del Petrolio appare agli osservatori come una nuova fase di una guerra psicologica dell'Iraq contro le forze multinazionali. Il motivo ufficiale delle dimissioni è che il ministro del Petrolio non si era reso conto di un'ampia scorta di additivi chimici per la raffinazione del petrolio, e che questi additivi possono essere prodotti in loco. Agli osservatori sembra che il governo iracheno sia in uno stato di grande confusione se non riesce a rendersi conto di fatti così importanti. Oppure il razionamento era giustificato e Saddam, scorgendo l'ottimismo americano per le sue difficoltà, ha voluto frustrarlo. Oppure ancora gli additivi sono stati contrabbandati in Iraq eludendo l'embargo decretato dall'Onu.

Molti commentatori ipotizzano anche che Saddam Hussein stia manovrando gli ipotetici riflessi dell'embargo per rallentare, rinviare e impedire un intervento armato da parte della forza multinazionale schierata nella regione del Golfo. In questa ottica, il razionamento della benzina non sarebbe stato niente altro che un espediente per far credere alla comunità internazionale che le sanzioni hanno effetti che potrebbero condurre ad una soluzione diplomatica della crisi.

Secondo esperti kuwaitiani l'Iraq non soffrirebbe affatto di carenza di petrolio e di suoi derivati per il proprio mercato interno.

Ieri, il presidente americano George Bush ha ribadito che gli Stati Uniti non vogliono la guerra nel Golfo, aggiungendo però che gli Usa non intendono tirarsi indietro dal confronto con il regime di Saddam.

L'Iraq intanto ha chiesto alla Francia che l'aereo della Iraqi Airways, che oggi porterà a Parigi gli ostaggi francesi liberati, trasporti al ritorno un carico di medicinali. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri francese, precisando di avere investito della questione il comitato per le sanzioni delle Nazioni Unite, formato in virtù della risoluzione 661 del Consiglio di sicurezza che ha decretato l'embargo contro l'Iraq. La risoluzione 661 esclude dall'embargo «le forniture ad uso strettamente medico». Tuttavia la risoluzione 670, votata successivamente, estende l'embargo a tutto il traffico aereo, precisandone le modalità, mentre al comitato per le sanzioni è lasciato il compito di valutare caso per caso le forniture di medicinali.

## NOTIZIE

# Londra, l'Iraq distrugga il suo arsenale chimico

LONDRA ● Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha dichiarato che l'Iraq deve disfarsi del suo arsenale di armi chimiche, biologiche e nucleari, pena l'imposizione di sanzioni a lungo termine. Anche in caso di ritiro iracheno dal Kuwait, sarà necessario, secondo la Thatcher, mantenere in vigore l'embargo economico per impedire che Saddam Hussein faccia ricorso a questi micidiali armamenti. «Dovremo riflettere su come affrontare la questione delle armi chimiche, biologiche e nucleari di cui l'Iraq dispone, in modo che non possano mai venir usate», ha detto la Thatcher in un'intervista televisiva alla «Bbc». «Questo dobbiamo farlo attraverso le Nazioni Unite». «Con Saddam Hussein è infatti possibile - ha spiegato la Thatcher - che si torni esattamente alla stessa situazione, in capo a qualche anno». *(Agi-Ap)*

## GB: pioggia torrenziale 13 morti

LONDRA ● Fine di settimana tragico per l'Inghilterra del Sud, dove 13 persone sono morte in seguito ad incidenti dovuti alla pioggia che è caduta a carattere torrenziale su vaste regioni. Un uomo è stato travolto e sepolto da una frana e le altre 12 vittime si sono avute in incidenti di traffico su strade rese scivolose e rischiose dalla pioggia. *(Agi-Ap)*

## Leonessa uccide la figlia del guardiano

IL CAIRO ● Una leonessa fuggita dalla sua gabbia mentre veniva pulita ha azzannato e ucciso ieri allo zoo di El Faiyum in Egitto la figlia di tre anni del guardiano. Lo riferisce l'agenzia «Mena». Il direttore dello zoo ha subito ucciso la belva, ma purtroppo per la bambina non c'è stato nulla da fare. Era già morta in seguito alle gravi ferite. Lo zoo è stato chiuso e le autorità locali hanno aperto un'inchiesta sull'incidente. *(Ansa-Upi)*

# Ecu, la moneta europea turba i sonni di Margaret

Moneta unica per l'Europa? Sembrerebbe proprio di sì. Le decisioni della Cee, emerse dal vertice di Roma, lasciano intravedere come traguardo l'istituzione di una moneta unica per i Paesi della Comunità entro il 1997. Il *premier* britannico, la signora Thatcher, vuole che la sterlina rimanga, comunque, anche dopo il Duemila. La considera insopprimibile, espressione di un'Inghilterra che non intende «annullarsi» in una Comunità che molta parte dell'opinione pubblica inglese considera ancora «evanescente». La stampa popolare britannica ha, del resto, attribuito al ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, un piano di compromesso che consentirebbe alla sterlina di coesistere con la moneta unica europea.

L'*Ecu*, unità monetaria europea alquanto simbolica, almeno per ora, ha una fluttuazione giornaliera a seconda della moneta di questo o quel Paese. In Italia nello scorso fine settimana, l'*Ecu* era quotato 1550.305 lire. Trae il nome dall'antico scudo, *ecu*, ma letto curiosamente oggi come sigla che scaturisce dalle iniziali dell'espressione *European Currency Unit*, quindi, paradossalmente, proprio da una definizione inglese. Di recente abbiamo avuto *Ecu* dalla Francia, dopo un esperimento fatto dal Belgio: riproducono il ritratto di Carlo Magno, considerato uno dei più lontani «padri» dell'Europa. L'imperatore che consacrò il passaggio dalla tradizione orale a quella scritta, fu anche il primo a istituire a Parigi un laboratorio per la produzione di monete all'inizio del nono secolo. Ciò spiega perché sia stato prescelto dalla *Monnaie de Paris* come personaggio da effigiare nell'*Ecu* coniato in metalli pregiati: duemila pezzi del 70 *Ecu* in platino, cinquemila del pezzo in oro pure da 70 *Ecu* e 30 mila pezzi d'argento, ma con il valore di 15 *Ecu*. Il ritratto di Carlo Magno è dovuto all'artista canadese Carola Tietz.

La moneta europea

Questo con Carlo Magno è l'ultimo *Ecu* in ordine di tempo. Nel XIII secolo San Luigi re di Francia (Luigi IX) aveva creato il primo *Ecu* d'oro. Nel XV secolo si ebbero *Ecu* d'argento con denominazioni differenti: *Guldiner* oppure *Thaler* nel Tirolo, in Germania e Svizzera, che divenne *Real de Ocho* in Spagna. Nel XVI secolo ancora *Ecu* in Olanda, Italia e anche Inghilterra, sia pure con nomi differenti. Nel 1641 Luigi XIII creò l'*Ecu* che fu in corso, di fatto, fino alla Rivoluzione francese. Nel 1865 a Parigi 18 nazioni diedero vita a una moneta comune, internazionale, a corso legale nell'ambito europeo. Nel 1975 il «vertice» europeo di Parigi creò il nuovo *Ecu*. Dal 20 settembre 1989 l'*Ecu* rappresenta l'unità di misura per dodici monete europee. Verso l'*Ecu* l'Italia si è sempre mostrata tiepida e l'idea di coniare monete con il valore in *Ecu* ha suscitato perplessità.

**Renzo Rossotti**

CITTA' DI TORINO
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

*un fiore su ogni tomba*

GIOVEDI' 1 NOVEMBRE 1990

la cittadinanza è invitata a deporre sulle tombe abbandonate i fiori offerti dall'Amministrazione Comunale

Interverrà la Banda Musicale dei Vigili Urbani

Nella 1ª Ampliazione del Cimitero Monumentale è prevista una mostra fotografica e la vendita del volume «Il Liberty nell'altra Torino»

al Cimitero Monumentale c.so Novara 135 ore 10,00
al Cimitero Parco via A. Berlani 80 ore 11,15
al Cimitero di Mirafiori c.so Unione Sovietica 650 ore 12,00
al Cimitero di Cavoretto strada del Cimitero ore 14,30
al Cimitero di Sassi strada del Cimitero ore 15,15
al Cimitero di Abbadia di Stura strada Settimo 307 ore 16,30

IL SEGRETARIO GENERALE LORENZO CIRCOSTA
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI GIUSEPPE A. LODI

# Un miliardo per la festicciola

## Speso per il compleanno del nipotino del sultano del Brunei

La moschea dorata fatta costruire da Hassanal Bolkiah (nel riquadro)

LONDRA ● Il sultano del Brunei, Hassanal Bolkiah, l'uomo più ricco del mondo, che guadagna il corrispondente di 200.000 lire al secondo ed ha un patrimonio di 25 miliardi di dollari (28 mila miliardi di lire), ha organizzato a Londra una festa di compleanno da favola per far felice il nipotino Bahar, in occasione del nono compleanno. A quanto riferisce il «Sunday Express» il sultano ha speso una somma equivalente a circa un miliardo di lire.

Un esercito di operai ha trasformato il salone da ballo di Claridge's in modo da farlo somigliare alle fogne di New York: infatti tutta la scenografia era ispirata a un nuovo fumetto che da qualche anno fa furore negli Stati Uniti, e cioè alle «Tartarughe mutanti ninja». Così, insieme ai piccoli ospiti della festa c'erano anche quattro personaggi divenuti popolarissimi fra i cultori di questo genere: Donatello, Leonardo, Michelangelo e Raffaello. L'intrattenimento musicale è stato assicurato dal duo Kryme, giunto appositamente a Londra per eseguire il suo pezzo forte «Turtle Power». *(Agi-Ap)*

# 50 sudamericani reclamano l'eredità Ferrari

MONTEVIDEO ● Un gruppo di cinquanta cittadini uruguayani ed argentini, che si proclamano parenti del defunto «mago di Maranello», Enzo Ferrari, pioniere dell'automobile e grande protagonista delle massime competizioni automobilistiche del mondo, si sono associati a Canelones, quaranta chilometri a nord della capitale Montevideo, per scambiarsi informazioni e studiare la possibilità di reclamare l'eredità, o parte di essa, del grande industriale dell'automobile di Modena.

L'iniziativa è stata lanciata dai nipoti di Francesco Ferrari, i fratelli Ferrari Martino, Prassede, entrambi quasi novantenni e residenti a Canelones, ed una sorella, il cui nome non è stato comunicato, che abita in Argentina.

I due fratelli si sono presi la briga di rintracciare e riunire tutti i discendenti conosciuti della famiglia per raccontare loro ricordi familiari e mostrare una documentazione secondo cui avrebbero legami di parentela con Enzo Ferrari. *(Ansa-Afp)*

# Il Papa chiede a Francia e Usa di salvare Aoun

NICOSIA ● Giovanni Paolo II avrebbe disposto passi della diplomazia vaticana presso Washington e Parigi affinché i due governi si adoperino per far garantire la vita del generale Michel Aoun. Il generale Aoun si trova rifugiato, da quando il 13 ottobre scorso le sue forze cristiane sono state sconfitte, nell'ambasciata francese in Libano, tuttora circondata dai carri armati siriani.

Le fonti non hanno precisato a quando risalga l'intervento del Pontefice a favore del generale; ma è probabile che esso sia avvenuto dopo che il governo filosiriano di Beirut ha negato ad Aoun un salvacondotto per lasciare il Paese. Secondo quanto è stato riferito, per diretto ordine del Papa la Segreteria di Stato vaticana ha chiesto agli Usa e alla Francia di intervenire con il peso della loro autorità presso il Libano e presso Damasco perché sia assicurata la vita di Aoun. I siriani vorrebbero far «scontare» al generale ribelle il fatto che - al contrario di quanto è stato annunciato - nella decisiva battaglia del 13 scorso vi sarebbero state numerosissime vittime e più della metà dei morti sarebbero stati tra i siriani. *(Ansa)*

Giangiulio Ambrosini
Il codice del nuovo processo

La prima analisi di agevole lettura sul codice penale e le sue contraddizioni.

«Piccola Biblioteca Einaudi», pp. VIII-209, L. 22 000

Einaudi

WALTER SPAGNA
RADIOTELEFONI CELLULARI
PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI
SEGRETERIE TELEFONICHE
TELEFAX CANON
SITELCOM - via Dei Mille 32/A Torino
Tel. 83.98.189 - Fax 835.182

# Produzione industria in forte aumento Tira bene l'export

ROMA ● L'indice del fatturato industriale è cresciuto a luglio scorso del 7,5 per cento rispetto al corrispondente mese del 1989, mentre nei primi sette mesi l'incremento è stato del 4,9 nei riguardi di gennaio-luglio dell'anno passato. Lo ha reso noto oggi l'Istat, precisando che il risultato di luglio è conseguenza di una crescita del 9,9 per cento del fatturato conseguito sui mercati esteri, mentre il fatturato interno è salito del 6,2. Anche per i primi sette mesi dell'anno il fatturato sui mercati internazionali è aumentato — aggiunge l'istituto — più di quello interno: più 6,1 per cento contro 4,6. Dal punto di vista dell'andamento dei singoli settori l'Istat precisa inoltre che a gennaio-luglio di quest'anno ha dimostrato di «tirare» soprattutto il giro d'affari delle imprese che producono apparecchi di precisione (più 13,5 per cento) e delle calzature, abbigliamento e biancheria per la casa (più 12,8), mentre in calo risulta il fatturato dell'industria metallifera (meno 13,5). Quanto infine agli ordinativi, l'Istat sottolinea che a luglio scorso rispetto a luglio '89 l'aumento è stato dello 0,7 per cento.

Questo risultato è dovuto ad un aumento sensibile della domanda estera, più 10,5 per cento su luglio '89, che ha più che compensato il calo del 4,3 per cento di quella interna. Infine, nei primi sette mesi di quest'anno l'indice degli ordinativi è aumentato del 2,2 per cento rispetto a gennaio-luglio 1989.

## Risparmiatori chiedono sospensione Enimont

MILANO ● L'Assorisparmio, associazione italiana risparmiatori, ha chiesto alla Consob la sospensione del titolo Enimont «fino alla completa definizione dei rapporti tra gli azionisti di maggioranza»: la richiesta si legge in una lettera inviata alla Consob e al presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano. È stato avanzata «in seguito alle recenti vicende che hanno coinvolto la società Enimont e in base alla conferma che gli azionisti terzi non riescono a godere di quello status di equità di trattamento, in tema di trasparenza e informativa, che una Borsa europea dovrebbe garantire».

## Giovedì aggiornate le pensioni dell'Inps

ROMA ● Finalmente buone notizie per 13 milioni di pensionati italiani: da giovedì prossimo verranno poste in pagamento le pensioni aggiornate con l'ultimo aumento della scala mobile semestrale per il 1990.

L'aumento, ha informa stamattina l'ufficio stampa dell'ente previdenziale, è pari all'1,9% per la fasce di pensione fino a 993.200 lire mensili; 1,71% sulla fascia di pensione compresa tra 993.201 e 1.489.800 lire; 1,425% sulle fasce eccedenti 1.489.800 lire mensili. Aggiornati saranno anche i nuovi minimi di pensione, che salgono a 506.050 lire per i lavoratori dipendenti od autonomi e di 289.550 lire per le pensioni sociali.

## A TORINO

● Mercato azionario in flessione oggi alla Borsa valori di Torino. Giornata negativa per il mercato azionario che tra la seduta di venerdì scorso e quella odierna si è mangiato l'intero guadagno realizzato nella scorsa ottava. Alle 13 l'indice generale è in calo dell'1,33%. Particolarmente penalizzato il settore chimico, gli operatori hanno svenduto oggi le Montedison che hanno ceduto oltre il 7%; deboli anche le Snia —3,44%. Nel settore degli assicurativi lieve ribasso per Generali, —0,8%, e per Sai, —0,31%, più deboli Ras, —2,45%. Nei bancari bene le Mediobanca +0,6%, stabile Bancoroma, in flessione Comit —1,75%, Credito Italiano —0,84%. Nel settore dei meccanici deboli le Fiat che perdono il 2% e le Olivetti che cedono il 2,71%. Flessioni anche nel settore dei finanziari: Cir perde il 2,6%, Ferruzzi Finanziaria il 2,4, le Pirelli il 2,21, Stet l'1,50; più resistenti Gemina —0,35% e Bastogi —0,36. Flessioni anche nel settore delle telecomunicazioni con Sip in calo dell'1,31% e Italcable dell'1%.

**Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1545, risp. 1550, risp. n.c. 1200; Sip 1135, risp. 1140; Stet 1850, risp. 1645; Fiat 6315, priv. 4550, risp. 4710; Generali 33.650; Montedison 1195, risp. 833.**

## A MILANO

● La settimana in piazza affari è iniziata sullo stesso tono depresso di venerdì scorso. Alle 11, le prime chiusure risultavano tutte in lettera, con l'eccezione delle Amef risparmio con un rialzo dell'1,61% a 6300 lire.

Tra i titoli guida, le Fiat sono scese del 2,34 a 6300 lire (6315 nel dopolistino), le privi. del 2,15 a 4550 lire e le risp. dell'1,05 a 4710 lire. In «discesa libera» (con — 7,39%) la chiusura delle Montedison a 1191 lire, mentre le risp. hanno ceduto il 3,25 a 833 lire (825 nel «dopo»). Molto deboli anche le Enimont con un ribasso del 4,44 a 1119 lire (1123 nel dopolistino).

Nel gruppo De Benedetti, le Cir hanno ceduto l'1,61 a 3050 lire, mentre in casa Agnelli, le Snia Bpd hanno perso il 4,69 a 1525 lire e le Ifi privilegiate l'1,55 a 16.540 lire. Infine, nella scuderia Ferruzzi le Agricola hanno ceduto il 2,70 a 1946 lire. Nel resto della quota, le Pirellone sono piombate a 1609 lire (meno 6,45), le Lloyd sono scese dello 0,71 a 14.199 lire e le Abeille, a 98.000 lire, sono state rinviate per eccesso di ribasso.

In apertura, le Generali sono state trattate a 33.450 lire (33.900 in chiusura di venerdì), le Mediobanca a 14.750 lire (14.850), le Olivetti a 4080 lire (4199), le Comit a 4500 lire (4580).

Alle 11,30 l'indice mib segnava un decremento dell'1,7 per cento sul 51% dei titoli, a fronte di un tendenziale in regresso dello 0,7%.

Alle 12,30 il mercato ha migliorato di poco l'iniziale tendenza al regresso: il mib sul 79% del listino segna una flessione dell'1,45%.

Le ultime blue chips in chiusura hanno arginato la pressione dei realizzi. A listino le Generali (33,620 lire) hanno ceduto lo 0,82%, le Credit (2360 lire) lo 0,84%, le Comit (4510 lire) l'1,5%, Fondiaria (38.700 lire) lo 0,77%, Rinascente (6000 lire) lo 0,98% e Ifil (6455 lire) l'1%.

Positiva poi la variazione delle Mediobanca (+0,67% a 14.950 lire) e viceversa decisa la penalizzazione subita dalle Olivetti (-3,52%) a 4051 lire: Intorno all'1% il regresso di Sip e Stet prima della chiamata.

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 29/10 | 26/10 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 84/92 I indicizzate | 101 70 | 101 70 |
| Enel 84/93 II indicizzate | 102 40 | 107 40 |
| Enel 84/93 III [illegible] | 111 70 | 111 70 |
| Enel 84/93 IV indicizzate | 111 50 | 111 50 |
| Enel 85/85 I | 105 10 | 105 10 |
| Enel 85/00 II indicizzate | 103 70 | 103 70 |
| Enel 85/00 III indicizzate | 104 80 | 104 80 |
| Enel 86/93 II 9,50% | 94 90 | [illegible] |
| Enel 86/93 III indicizzate | 140 50 | 140 50 |
| Enel 86/93 IV 9,25% | 91 50 | 91 50 |
| Enel 86/01 indicizzate | 104 50 | 104 40 |
| Enel 87/93 indicizzate | 104 10 | 104 10 |
| Autostrade 7% 73/91 | 94 90 | 94 40 |
| C.C. OO. PP. 5% | 93 | 93 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 91 | 91 |
| C.C. OO. PP. 6% | 81 | 81 |
| C.C. OO. PP. 7% | 77 70 | 77 70 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 77 50 | 77 50 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 98 70 | 98 70 |
| C.C. Int. St. 7% 71 III | 96 | 96 |
| C.C. Int. St. 7% 72 IV | 93 50 | 93 50 |
| C.C. Int. St. 7% 72 V | 93 80 | 93 80 |
| C.C. Int. St. 7% 73 VI | 93 | 93 |
| C.C. Int. St. 7% 73 VII | 92 | 92 |
| C.C. Aut. St. 7% 70 I | 82 | 78 50 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 78 80 | 70 |
| FF.SS. 7% 72 I | 95 50 | 95 50 |
| FF.SS. 7% 72 II | 96 80 | 96 80 |
| Amm. FF.SS. 83/90 | 100 | 100 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 102 60 | 101 40 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indiciz. | 107 20 | 107 20 |
| Amm. FF.SS. 85/92 II | 104 40 | 104 40 |
| Amm. FF.SS. 85/00 III ind. | 103 10 | 102 40 |
| Amm. FF.SS. 86/93 | 70 | 70 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 50 | 90 50 |
| ICIPU 7% 72 II | 93 | 93 |
| IMI 71/91 XXXIV 7% | 95 | 95 |
| IMI 74/94 XXXVII 7% | 90 | 90 |
| IMI 74/94 XXXVIII 7% | 91 10 | 91 10 |
| IMI 73/91 XXXIX 7% | 94 70 | 94 70 |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 95 | 95 |
| IMI-Aut. 68/88 I | 86 | 96 |
| IMI-Aut. 73/03 II 88 | 77 | 77 |
| Montedison 13,5% 78 | 210 | 210 |
| Pacchetti 8% | 95 | 95 |
| Olivetti 94 6,375% | 81 | 82 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 99 50 | 99 50 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 80 60 | 80 35 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 | 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 90 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 80 70 | 80 70 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 81 50 | 80 65 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 101 | 101 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 101 25 | 101 25 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 75 | 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Attività Immob. 88/95 7,50% | 180 | 180 |
| Gim 86/93 6,50% | 96 | 96 |
| Cir 10% 85/92 | 98 | 98 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 198 | 198 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 124 | 124 |
| Medio Cir 7% 86/96 | 84 | 84 |
| Medio Italgas 6% 86/96 | 103 | 103 |
| Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96 | 90 | 90 |
| Medio Cir ex Sab. 7% 86/98 | 88 | 88 |
| Medio Sip 8% 86/91 | 100 | 100 |
| Saffa 87/97 6,50% | 114 | 114 |
| Snia 10% 85/93 | 114 | 114 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. ECU 11 ½% 83/90 | — | — |
| C.C.T. ECU 8,25% 87/91 | 97 90 | 97 90 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 100 70 | 100 70 |
| C.C.T. ECU 6,50% 88/92 | 95 80 | 95 80 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 101 10 | 101 10 |
| C.C.T. 1-11-90 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1-11-90 II | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-12-90 | 100 05 | 100 05 |
| C.C.T. 18-12-90 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-1-91 | 100 40 | 100 30 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-2-91 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1-3-91 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 100 35 | 100 15 |
| C.C.T. 1-4-91 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-5-91 | 100 50 | 100 60 |
| C.C.T. 1-6-91 | 100 60 | 100 45 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 40 | 100 50 |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 40 | 100 30 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 40 | 100 50 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 70 | 100 70 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 60 | 100 60 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 55 | 100 55 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 90 | 100 45 |
| C.C.T. 1-2-95 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1-3-95 | 99 05 | 98 15 |
| C.C.T. 1-4-95 | 97 95 | 97 95 |
| C.C.T. 1-5-95 | 98 05 | 98 05 |
| C.C.T. 1-6-95 | 97 95 | 97 95 |
| C.C.T. 1-7-95 | 98 90 | 98 90 |
| C.C.T. 1-8-95 | 99 20 | [illegible] |
| C.C.T. 1-9-95 | 99 20 | 97 90 |
| C.C.T. 1-10-95 | 98 30 | 98 30 |
| C.C.T. 1-11-95 | 98 45 | 98 20 |
| C.C.T. 1-12-95 | 98 40 | 98 40 |
| C.C.T. 1-1-96 | 98 35 | 98 35 |
| C.C.T. 1-2-96 | 98 60 | 98 60 |
| C.C.T. 1-3-96 | 98 60 | 98 60 |
| C.C.T. 1-4-96 | 98 65 | 98 55 |
| C.C.T. 1-5-96 | 98 60 | 98 30 |
| C.C.T. 1-6-96 | 98 95 | 98 95 |
| C.C.T. 1-7-96 | 98 60 | 98 30 |
| C.C.T. 1-8-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-9-96 | 98 05 | 98 05 |
| B.T.P. 1-11-90 9,25% | 99 90 | 99 90 |
| B.T.P. 1-12-90 | 99 65 | 99 65 |
| B.T.P. 1-3-91 | 100 60 | 100 60 |
| B.T.P. 1-11-91 | 99 80 | 99 80 |
| B.T.P. 21-12-91 | 99 50 | 99 50 |

# CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

| | 29/10 | 26/10 |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1131,75 | 1136,00 |
| Sterlina inglese | 2214,75 | 2220,50 |
| Marco tedesco | 749,00 | 748,40 |
| Franco svizzero | 885,75 | 885,50 |
| Franco francese | 223,78 | 223,68 |
| Franco belga | 36,388 | 36,370 |
| Fiorino olandese | 664,55 | 664,20 |
| Scellino austriaco | 106,420 | 106,400 |
| Dracma greca | 7,419 | 7,410 |
| Peseta spagnola | 11,951 | 11,940 |
| Escudo portoghese | 8,515 | 8,490 |
| Ecu | 1551,00 | 1550,00 |

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 29-10 | 26-10 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 14200 | 14600 |
| Eridania | 8800 | [illegible] |
| Eridania risp | 6080 | 6170 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | 27200 | 27850 |
| Milano Ass. r. n.c. | 18000 | [illegible] |
| C. Latina | 10600 | [illegible] |
| C. Latina r. n.c. | 4100 | 4400 |
| Lloyd Adriatico | 14200 | 14300 |
| Lloyd Adriatico r. | 9300 | 9400 |
| Generali | 33650 | 33750 |
| Ras | 19600 | 19990 |
| Ras r. | 10900 | 11000 |
| Sai | 16100 | 16400 |
| Sai r. | 8500 | 8750 |
| Toro | 22000 | 22700 |
| Toro p. | 12100 | 12500 |
| Toro r. | 11200 | 11500 |
| Un. Subalpina Ass. | 24000 | 24700 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 4500 | 4640 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 4100 | 4180 |
| B. Naz. Agr. | 5600 | [illegible] |
| B. Naz. Agr. p. | 2400 | 2650 |
| B. Naz. Agr. r. | 1650 | 1680 |
| Banco di Roma | 2610 | 2660 |
| Credito Italiano | 2350 | 2400 |
| Credito Italiano r. | 2050 | [illegible] |
| Interbanca p. | [illegible] | [illegible] |
| Mediobanca | 14700 | [illegible] |
| Banco Ambrovenetо | 4960 | 5100 |
| Banco Ambroven. r. | 3180 | 3300 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 8100 | [illegible] |
| Burgo p. | [illegible] | 9100 |
| Burgo r. | 9650 | [illegible] |
| Gr. ed. Fabbri p. | 5900 | 6000 |
| S.I.S.A. | 2140 | 2125 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | [illegible] | 3450 |
| Cement. di Barletta | 10400 | [illegible] |
| Unicem | [illegible] | 10500 |
| Unicem r. n.c. | [illegible] | 6680 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 2750 | 2765 |
| Montedison | 1195 | 1253 |
| Montedison r. n.c. | 833 | 850 |
| Pierrel | 1540 | 1500 |
| Pierrel r. n.c | 845 | 860 |
| Saffa | 7500 | 7450 |
| Saffa r. | 7400 | [illegible] |
| Saffa r. n.c. | 5700 | 5700 |
| Saiag | 3410 | [illegible] |
| Saiag r. | [illegible] | [illegible] |
| Snia Bpd | 1545 | [illegible] |
| Snia Bpd r. | 1550 | 1590 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1200 | 1210 |
| Sorin | 9700 | 9750 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | [illegible] | 6050 |
| Rinascente p. | 3900 | [illegible] |
| Rinascente r. | 4110 | 4150 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 870 | 870 |
| Alitalia p. | 710 | 730 |
| Alitalia risp. n.c. | 865 | 865 |
| Autostrada To-Mi | 14800 | 15300 |
| Italcable | [illegible] | 7050 |
| Italcable r. n.c. | 5100 | 5250 |
| Nai | 14,50 | 15,5 |
| Sip ord. | 1135 | 1140 |
| Sip risp. | 1140 | 1150 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs • | 273 | 275 |
| Avir Fin. | 5350 | 5450 |
| Cir | 3000 | 3100 |
| Cir r. | 3100 | 3150 |
| Cir r. n.c. | 1940 | 1980 |
| Cofide | 3380 | 3370 |
| Cofide r. n.c. | 1190 | 1210 |
| Comau Finanziaria | 2740 | 2830 |
| Ferr. To. Nord | 1880 | 1890 |
| Ferruzzi Finanz. o. | 2080 | 2130 |
| Ferruzzi Finanz. r. | 1180 | 1240 |
| Gaic | 2140 | 2170 |
| Gemina | 1610 | 1740 |
| Gemina r. | 1440 | 1540 |
| Fidis | 6400 | 6520 |
| Pozzi-Ginori | 685 | 689 |
| Pozzi-Ginori r. | 963 | 965 |
| Fiscambi | 3380 | 3400 |
| Fiscambi risp. | 2300 | 2210 |
| Fornara | 1420 | 1455 |
| Gim | 7050 | 7150 |
| Gim r. n.c. | 3140 | 3170 |
| Ifi p. | 16540 | [illegible] |
| Ifil | 6460 | 6520 |
| Ifil r. n.c. | 3490 | 3510 |
| Iseli | 1300 | 2000 |
| Isvim ord. | 10800 | 10800 |
| Mittel | 4800 | 4970 |
| Pirelli & C. | 6670 | 6800 |
| Pirelli & C. r. | 3060 | [illegible] |
| Pirelli | 1610 | 1720 |
| Pirelli r. | 1700 | 1710 |
| Pirelli r. n.c. | 1450 | 1400 |
| Saes | 2590 | 2580 |
| Saes r. | 1810 | 1865 |
| Serfi | [illegible] | 6850 |
| Schiapparelli | [illegible] | [illegible] |
| Sme | 4150 | 4280 |
| Sml | 1300 | 1340 |
| Smi r. | 1100 | 1105 |
| Sogefi | [illegible] | 2600 |
| Stet | 1850 | 1865 |
| Stet risp. | 1845 | 1870 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4280 | 4300 |
| I.p.i. | 14450 | 14450 |
| Risanamento | 50000 | 50300 |
| Risanamento r.n.c. | 29300 | [illegible] |
| Sila | 1520 | [illegible] |
| Sila r. | 1200 | 1220 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILIST.** | | |
| Berto Lamet | 11990 | 12010 |
| Fissa | 3100 | 3200 |
| Fiat | 6315 | 6395 |
| Fiat p. | 4550 | 4610 |
| Fiat r. | 4710 | 4760 |
| Gilardini | 3500 | [illegible] |
| Gilardini r. n.c. | [illegible] | 2540 |
| Magneti Marelli | 1040 | 1110 |
| Magneti Marelli r. | 1030 | 1075 |
| Saes Getters p. | [illegible] | 6000 |
| Tecnost | 2400 | [illegible] |
| Olivetti | [illegible] | 4250 |
| Olivetti p. | 2900 | 2900 |
| Olivetti r. n.c. | 3100 | 3100 |
| Pininfarina | 12500 | [illegible] |
| Pininfarina r. | 12500 | [illegible] |
| Sasib | 6800 | 6850 |
| Sasib p. | [illegible] | 6800 |
| Sasib r. n.c. | 4880 | [illegible] |
| Westinghouse | 39700 | 40000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 406 | 410 |
| Tecknecomp | 980 | 990 |
| Tecknecomp r. | 890 | 915 |
| Valeo | 4150 | 4170 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 9000 | 9350 |
| Cantoni | 5700 | 5700 |
| Cantoni r. | 3940 | 3950 |
| Fisac | 8400 | 8400 |
| Fisac r. | 6950 | 8950 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 17000 | 17000 |
| Ciga | 3750 | 3700 |
| Ciga r. n.c. | 2280 | 2300 |
| Gabetti Holding | 2880 | 2890 |
| Pacchetti | 486 | 489 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 29/10 | 26/10 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 14130 | 14380 |
| Bonifiche Ferr. | [illegible] | [illegible] |
| Eridania | 8615 | 8700 |
| Eridania r. n.c. | [illegible] | 6168 |
| Zignago | [illegible] | 5675 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | [illegible] | 53550 |
| Alleanza r. | [illegible] | 49950 |
| Assitalia | 8999 | 9101 |
| Ausonia | 1219 | 1218 |
| Milano Ass. | 27120 | 27490 |
| Milano Ass. r. n.c | [illegible] | 18310 |
| C. Latina | 10699 | 10799 |
| C. Latina r. n.c. | 4015 | 4180 |
| Fata | 14000 | 14070 |
| Firs | 920 | 927 |
| Firs r. | 421 | 422 |
| Generali | 33620 | 33900 |
| L'Abeille | 106500 | 107500 |
| La fondiaria | 15200 | 15149 |
| Fondiaria Spa | 38700 | 39000 |
| Fondiaria Spa w. | 21500 | [illegible] |
| La Previdente | 16800 | 16930 |
| Lloyd Adriatico | 14199 | 14300 |
| Lloyd Adriatico r. | [illegible] | 9390 |
| Ras | 19550 | 19990 |
| Ras r. n.c. | 10650 | 11000 |
| Sai | 16150 | [illegible] |
| Sai r. | [illegible] | 8600 |
| Toro | [illegible] | [illegible] |
| Toro p. | 12050 | 12250 |
| Toro r. | 11202 | 11310 |
| Un. Subalpina Ass. | 23500 | 24240 |
| Unipol ord | 18850 | 19030 |
| Unipol priv. | 14500 | 14650 |
| Vittoria Ass | 10400 | 10500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Agr. Milanese | 17100 | [illegible] |
| Banca Comm. Ital. | 4510 | 4580 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 4025 | 4080 |
| B. Manusardi | 1348 | 1335 |
| B. Mercantile | 8450 | 8500 |
| Bna | 5350 | 5645 |
| Bna p. | 2440 | 2460 |
| Bna r. n.c | 1649 | 1670 |
| Bnl r. n.c. | 12780 | 12990 |
| Banca Toscana | 5200 | 5275 |
| B. Chiavari | 4980 | 4950 |
| B. Ambrov. ord. | 4930 | 5000 |
| B. Ambrov. r. n.c. | 3100 | 3175 |
| B. Ambrov. 1-7-90 | 2965 | 3025 |
| Banco Lariano | 6210 | 6200 |
| Banco Napoli r. | 17760 | 18000 |
| Banco Roma | 2650 | 2634 |
| Banco Roma w. | 681000 | 680000 |
| B. Sardegna r. | [illegible] | 18390 |
| Credito Comm. | 4790 | 4770 |
| Cr. Fondiario | 5150 | 5171 |
| Credito Italiano | 2360 | 2380 |
| Credito Ital. r. n.c. | [illegible] | 2070 |
| Credito Lombardo | 3499 | 3595 |
| Cred. Varesino | 5500 | 5578 |
| Cr. Varesino r. n.c. | [illegible] | 3210 |
| Interbanca | n.r. | n.r. |
| Interbanca p. | 41000 | 41050 |
| Mediobanca | 14950 | 14850 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda - Sottrici | 1134 | 1140 |
| Binda - Sottrici warr | 27 | 28 |
| Burgo | [illegible] | 8200 |
| Burgo p. | 9060 | [illegible] |
| Burgo r. | 9770 | 9710 |
| Cartiera Ascoli | [illegible] | 2690 |
| Ed. Espresso | 19000 | [illegible] |
| Fabbri p. | 5700 | 5895 |
| Mondadori | n.r. | n.r. |
| Mondadori p. | n.r. | n.r. |
| Mondadori r. n.c. | 11250 | 11720 |
| Poligrafici Ed. | [illegible] | 5530 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| C. Augusta | 3450 | 3475 |
| C. Barletta | 10450 | 10520 |
| C. Merone | 6450 | [illegible] |
| C. Merone r. nc | 3745 | 3820 |
| C. Sardegna | 9080 | 9080 |
| C. Siciliane | 10070 | [illegible] |
| Cementir | 2195 | 2200 |
| Italcementi | 19150 | [illegible] |
| Italcementi r. n.c | [illegible] | 11165 |
| Italcementi 2% warr. | 20 | 31 |
| Unicem | 10250 | 10320 |
| Unicem r. n.c. | 6600 | 6670 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Auschem | 1760 | 1820 |
| Auschem r. n.c. | 1697 | 1680 |
| Boero | 7000 | 6700 |
| Caffaro | 762 | 770 |
| Caffaro r. | 811 | 810 |
| Calp | 4370 | 4430 |
| Enichem A. | 1180 | 1201 |
| Enimont | 1119 | 1171 |
| F.M.C. | [illegible] | 3110 |
| Fidenza Vet. | 2790 | 2849 |
| Italgas | 2730 | 2757 |
| Manuli Cavi | 6500 | 6530 |
| Manuli Cavi r. n.c | [illegible] | [illegible] |
| Marangoni | [illegible] | 3948 |
| Montedison | 1191 | 1282 |
| Montedison r. n.c. | 833 | [illegible] |
| Montefibre | 786 | [illegible] |
| Montefibre r. n.c. | 760 | 780 |
| Perlier | 1040 | 1040 |
| Pierrel | 1590 | 1580 |
| Pierrel r. n.c. | 850 | 845 |
| Pirelli Spa | [illegible] | 1720 |
| Pirelli Spa r. | 1705 | 1780 |
| Pirelli Spa r. n.c. | [illegible] | 1450 |
| Pirelli Spa w. | 339 | [illegible] |
| Recordati | 6800 | 6950 |
| Recordati r. n.c | 4600 | 4560 |
| Saffa | 7490 | 7495 |
| Saffa r. | 7390 | 7910 |
| Saffa r. n.c. | 5680 | 5700 |
| Saiag | 3391 | 3439 |
| Saiag r. n.c | 2390 | 2401 |
| Snia | 1525 | [illegible] |
| Snia r. | 1500 | [illegible] |
| Snia r. n.c | 1210 | 1220 |
| Snia Fibre | 1510 | [illegible] |
| Snia Tecnop. | 4225 | 4250 |
| Sorin Biom | 9620 | 9725 |
| Teleco Cavi | 13700 | 13740 |
| Vetrerie Ital | 3980 | 4010 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | [illegible] | 6058 |
| La Rinascente p. | 3910 | 3930 |
| La Rinascente r. n.c. | 4130 | 4130 |
| Standa | 28590 | [illegible] |
| Standa r. n.c | 8770 | 8900 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECN.** | | |
| Alitalia | 869 | 874 |
| Alitalia p. | 709 | 730 |
| Alitalia r. n.c | 870 | 870 |
| Ansaldo Tr. | 3800 | 3890 |
| Ausiliare | 14250 | 14250 |
| Autostrada To Mi | 14850 | 14810 |
| Autostrade p. | 1001 | 1011 |
| Costa Crociere | 4005 | 4100 |
| Gewiss | 16750 | 17390 |
| Gottardo Ruff. | 3731 | 3800 |
| Italcable | 6930 | [illegible] |
| Italcable r. n.c | [illegible] | 5120 |
| N.A.I | 14 75 | 15 5 |
| Saes gett. p. | 6000 | [illegible] |
| Selm | 2661 | 2699 |
| Selm r. | 2550 | 2600 |
| Sip | 1132 | 1147 |
| Sip r. n.c. | 1180 | 1199 |
| Sirti | 10995 | 10900 |
| Sondel | 1185 | 1195 |
| Tecnomasio | 2364 | 2415 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 325 | 329 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 228 | 243 |
| Ame Fin | n.r. | n.r. |
| Ame Fin. r. n.c. | 6300 | 6200 |
| Avir Fin | 5349 | 5395 |
| Bastogi | 275 | 275 |
| Bonif. Siele | 25100 | 26050 |
| Bonif. Siele r. n.c. | 7700 | 7750 |
| Brioschi | 1149 | 1195 |
| Buton | 3885 | 3870 |
| Cam. Fin. | 4500 | 4550 |
| Cir | 3050 | 3100 |
| Cir r. | 3100 | 3100 |
| Cir r. n.c | 1932 | 1980 |
| Cir w. 'a' | 185 | 190 |
| Cir w. 'b' | 240 | 304 |
| Cofide | 3349 | 3380 |
| Cofide r. n.c. | 1158 | 1187 |
| Comau | 2730 | 2800 |
| Editoriale | 3400 | 3401 |
| Euromobiliare | 5603 | 5706 |
| Euromobiliare r. n.c. | 2730 | 2680 |
| F. C. Nord | 11600 | 11750 |
| F. C. Nord 1-7-90 | 11600 | 11550 |
| Ferruzzi Ag. F | 1946 | 2000 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2480 | 2580 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 1320 | 1332 |
| Ferruzzi fin. | 2051 | 2101 |
| Ferruzzi fin. w. | 115 | 102 |
| Ferruzzi pr. | 1140 | 1182 |
| Fidis | 6340 | 6450 |
| Fimpar | 2595 | 2650 |
| Fimpar r. n.c. | 1195 | 1210 |
| Finarte | 5650 | 5700 |
| Finarte priv. | 2030 | 2105 |
| Finarte r. n.c. | 1820 | 1845 |
| Finarte Aste | 6290 | 6500 |
| Fin Breda | 624 | 640 |
| Fin Breda warr. | 164 | 164 |
| Finrex | 1215 | 1245 |
| Finrex r. n.c. | 1070 | 1075 |
| Fiscambi | 3400 | 3400 |
| Fiscambi r. n.c. | 2203 | 2205 |
| Fiscambi 1-7-89 | — | — |
| Fiscambi r. n.c. '89 | — | — |
| Fornara | 1430 | 1460 |
| Gaic | 2000 | 2150 |
| Gemina | 1702 | 1721 |
| Gemina r. | 1450 | 1450 |
| Gerolimich | 105 | 105 |
| Gerolimich r. n.c. | 85 75 | 87 |
| Gim | [illegible] | [illegible] |
| Gim r. n.c. | 3150 | 3165 |
| Ifi p. | 16540 | [illegible] |
| Ifil | 6455 | 6520 |
| Ifil r. n.c | 3470 | 3510 |
| Ifil w. 6.50% | 2010 | [illegible] |
| Ifil w. r. n.c 6.50% | 2010 | 1190 |
| Iseli | 1950 | 1936 |
| Isvim ord. | 10801 | [illegible] |
| Italmobiliare | 66100 | [illegible] |
| Italmobiliare r. n.c. | 35070 | 35780 |
| Mittel | 4780 | 4800 |
| Kernel | 495 | 497 |
| Kernel r. n.c | 870 | 862 |
| Partec. Finanz. | 3780 | 3790 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | 1925 | 1880 |
| Pirelli & C. | 6670 | 6800 |
| Pirelli & C. r. | 3060 | [illegible] |
| Pozzi | 685 | 689 |
| Pozzi r. n.c. | 870 | 904 |
| Premafin | 16500 | 16580 |
| Premafin warr. | 2220 | 2329 |
| Raggio Sole | 3110 | 3125 |
| Raggio Sole r. n.c. | 2401 | 2450 |
| Riva Finanz. | 9700 | 9730 |
| Saes | 2480 | 2585 |
| Saes r | 1840 | 1826 |
| Santavaleria fin. | 2581 | 2581 |
| Schiapparelli | 865 | 863 |
| Serfi | 6845 | 6855 |
| Setemer | 49650 | 50000 |
| Sifa | 1500 | 1520 |
| Sifa r. n.c. | 1183 | 1410 |
| Sisa | 2150 | 2160 |
| Sme | 4180 | 4174 |
| Smi | 1285 | 1300 |
| Smi r. | 1082 | 1092 |
| Smi warr. | 480 | 450 |
| Sogefi | 2590 | 2585 |
| Sogefi warr. | 320 | 340 |
| So.pa.f. | 4490 | 4560 |
| So.pa.f. r. n.c. | 3045 | 3090 |
| Stet | 1840 | 1866 |
| Stet risp. | 1855 | 1888 |
| Terme Acqui | 2880 | 2550 |
| Terme Acqui r. n.c. | 714 | 715 |
| Tronno | 3330 | 3499 |
| Tripcovich | 11400 | 11450 |
| Tripcovich r. n.c. | 1100 | 6300 |
| Unipar ord. | 1099 | 1100 |
| Unipar risp. | 1140 | 1171 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 18300 | 18320 |
| Aedes r. | 10200 | 10150 |
| Attività Immobiliari | 4310 | 4310 |
| Calcestruzzi | 19210 | [illegible] |
| Caltagirone | [illegible] | 4680 |
| Caltagirone r. n.c. | 4480 | 4620 |
| Cogefar | 4470 | 4580 |
| Cogefar r. | 3640 | 3650 |
| Del Favero | 6400 | 6400 |
| Gabetti | [illegible] | 2899 |
| Grassetto | 20400 | 20600 |
| Imm. Metanopoli | 1920 | 1940 |
| Risanamento | 49900 | 50150 |
| Risanamento r. n.c. | 29200 | [illegible] |
| Vianini Ind. | 1201 | 1260 |
| Vianini Lav. | 5020 | 5100 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILIST.** | | |
| Aeritalia | 2150 | 2100 |
| Danieli & C. | 7990 | 8001 |
| Danieli & C. r. n.c. | 4800 | 4850 |
| Dataconsyst | 4499 | 4551 |
| Faema | 3670 | 3640 |
| Fiar | 12650 | 13150 |
| Fiat | 6300 | 6451 |
| Fiat p | 4550 | [illegible] |
| Fiat r | 4710 | 4760 |
| Fisia | [illegible] | 3170 |
| Fochi Filippo | 6980 | 6950 |
| Franco Tosi | 30750 | [illegible] |
| Gilardini | 3499 | 3520 |
| Gilardini r. n.c. | 2680 | [illegible] |
| Ind. Secco | 1350 | 1390 |
| Magneti M. | [illegible] | 1060 |
| Magneti M. r. | 1030 | 1040 |
| Magneti M. w. o. | 220 | 211 |
| Magneti M. w. r. | 205 | 208 |
| Mandelli | 7930 | 8250 |
| Merloni | 2030 | [illegible] |
| Merloni r. n.c. | 1130 | 1110 |
| Merloni r. n.c. '90 | 900 | 900 |
| Necchi | 1679 | 1700 |
| Necchi r. | 2510 | 2510 |
| Necchi r. w. | 155 | 160 |
| Nuovo Pignone | 5148 | 5190 |
| Nuovo Pignone w. | 255 | 259 5 |
| Olivetti | 4051 | 4199 |
| Olivetti p. | [illegible] | 2901 |
| Olivetti r. n.c. | 3100 | 3140 |
| Olivetti warr. | 356 | 375 |
| Pininfarina | 12510 | 12570 |
| Pininfarina r. | 12540 | [illegible] |
| Rejna | 10120 | [illegible] |
| Rejna r. n.c. | 31760 | 31760 |
| Rodriquez | 10300 | 10350 |
| Safilo | [illegible] | 10747 |
| Safilo r. | 12500 | 12650 |
| Saipem | [illegible] | [illegible] |
| Saipem r. | 2250 | 2282 |
| Saipem r. w. | 326 | 317 |
| Sasib | 6780 | 6790 |
| Sasib p. | [illegible] | [illegible] |
| Sasib r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Tecnost | [illegible] | 2420 |
| Teknecomp | 932 | 959 |
| Teknecomp r. n.c. | [illegible] | 898 |
| Valeo | 4050 | 4155 |
| Westinghouse | 39500 | [illegible] |
| Worthington | 2430 | 2415 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5750 | 5770 |
| Dalmine | 381 | 408 |
| Eur. Metalli | 1150 | 1180 |
| Eur. Metalli warr. | 140 | 130 |
| Falck | 6810 | [illegible] |
| Falck r. | 8450 | 8300 |
| Maffei | 3200 | 3200 |
| La Magona | 9100 | 9200 |
| **TESSILI** | | |
| Bassetti | 10370 | 10400 |
| Benetton | 8950 | 9100 |
| Cantoni | 5710 | 5710 |
| Cantoni r. | [illegible] | 3960 |
| Centenari & Zinelli | 273 | 275 5 |
| Cucirini | 2550 | 2600 |
| Eliolona | [illegible] | 4300 |
| Fisac | 8420 | 8420 |
| Fisac r. | [illegible] | 8990 |
| Linificio | [illegible] | 1124 |
| Linificio r. n.c. | 1000 | 1015 |
| Marzotto | 5820 | 5835 |
| Marzotto r. | 5750 | 6080 |
| Marzotto r. n.c. | 4350 | 4505 |
| Olcese Veneziano | [illegible] | [illegible] |
| Ratti | 5831 | 5890 |
| Rotondi | 56700 | [illegible] |
| Simint | [illegible] | 7060 |
| Stefanel | 4750 | 4899 |
| Zucchi | 12190 | 12290 |
| Zucchi r. n.c. | 8210 | 8440 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 7990 | 8300 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 2700 | 2650 |
| Acque Potabili | [illegible] | 17000 |
| Ciga | 3785 | 3770 |
| Ciga r. n.c. | 2279 | 2298 |
| Jolly Hotel | 14850 | [illegible] |
| Jolly Hotel r. | 19220 | 19220 |
| Pacchetti | 484 | 489 5 |
| Unione Manifatture | [illegible] | [illegible] |

# Chi abbatte vacche da latte ora viene premiato dalla Cee

## Centinaia di stalle verranno chiuse in Piemonte: 300 nel Cuneese, primo produttore

CUNEO ● Entro il 31 marzo '91 centinaia di stalle del Piemonte (non meno di trecento nel solo Cuneese che è il maggior produttore di latte della Regione) sono destinate a chiudere avviando le vacche al macello. E' il risultato più vistoso della campagna promozionale della Cee per ridurre in Europa la produzione che ogni anno vede aumentare le sue eccedenze. La Comunità europea pagherà all'agricoltore che si impegna per iscritto a non vendere più il proprio latte ai caseifici, e a nessun altro, 63 mila lire per ogni quintale prodotto e censito alla data del 31 marzo 1989.

L'offerta, discretamente allettante [illegible] anche l'ultima possibilità di avere un risarcimento, ha già ottenuto un risultato: solo la Coldiretti di Cuneo (la più grossa organizzazione sindacale della provincia) ha già ricevuto domande per accedere al premio Cee pari a 170 mila quintali di latte in meno all'anno. E sono anche, purtroppo, 5000 bovini da latte che dovranno essere avviati ai mattatoi. Gli stessi animali per i quali la Cee fino a qualche anno fa concedeva invece un premio per chi li allevava.

La crisi del latte sta colpendo pesantemente l'economia agricola del Piemonte: le industrie di trasformazione stanno infatti inviando in questi giorni migliaia di disdette dei contratti di ritiro stipulati all'inizio dell'anno al prezzo che fu stabilito in sede regionale: 645,41 lire il litro compresa l'Iva e la refrigerazione. I caseifici hanno infatti comunicato che dal 1° gennaio 1991 lo stesso latte lo pagheranno 127 lire in meno, vale a dire 517,81 lire. Per i produttori è una perdita, valutata nell'arco del 1991, di oltre [illegible] miliardi in quanto nel Cuneese si produce oltre il 50 per cento di tutto il latte piemontese.

Gli industriali sostengono che la riduzione, anche se dolorosa per gli allevatori, è necessaria perché la produzione dei derivati del latte (formaggio e burro) non abbia costi che li mettono fuori mercato. Infatti dalla Francia e dalla Germania arrivano in Italia fiumi di latte e montagne di formaggi e burro a prezzi inferiori del 25-30 per cento rispetto al prodotto nostrano.

Le organizzazioni sindacali contadine hanno subito reagito alla decisione degli industriali. La Confcoltivatori [illegible] promuovendo numerose assemblee, mentre la Coldiretti e l'Unione agricoltori hanno invitato i propri soci a rimandare al mittente le lettere di disdetta. Spiega Renzo Bocollo, della Coldiretti di Cuneo: «Quella dei caseifici è una decisione unilaterale che non possiamo accettare in quanto prima, come prevede la legge, deve aprirsi una trattativa regionale sul prezzo che sarà valido nel 1991. Gli industriali cercano cioè di scaricare solo sugli allevatori il peso di una crisi che indubbiamente esiste ma che va affrontata con intelligenza e coraggio».

Ma c'è anche un altro problema che non lascia dormire i produttori e i loro rappresentanti sindacali: le quote latte, cioè la valutazione della produzione lattiera al 31 marzo 1989, oltre la quale non si può più andare. In caso di esubero i produttori dovranno pagare alla Cee una tassa di 541 lire il litro, cioè più di quanto incasserebbero dai caseifici. Gli esperti riconoscono che negli ultimi due anni la produzione lattiera è passata nel Cuneese da 5 a 6 milioni di quintali per il forte incremento della razza bovina frisona che è una grande produttrice di latte (a Caraglio c'è la stalla più produttiva d'Italia, quella dei fratelli Morisasco: 80 quintali medi per capo contro i 15-20 quintali di una vacca di razza piemontese).

Ora, se le quote del latte saranno applicate rigidamente, l'economia agricola del Cuneese perderà altri [illegible] miliardi solo nel 1991. Molto dipende però da quanti allevatori avranno deciso di chiudere la stalla il prossimo 31 marzo, perché le rinunce vanno ovviamente a favore di chi produce di più.

**Gianni De Matteis**

Anche le stalle modello perderanno un patrimonio costruito con fatica

## NOTIZIE

### Chiusi per neve valichi in Val d'Aosta

AOSTA ● Da questo mattino i valichi valdostani del Gran San Bernardo e del Piccolo San Bernardo che collegano la Valle d'Aosta alla Svizzera e alla Francia, sono chiusi alla circolazione. Ai 2190 metri di quota del Colle del Piccolo San Bernardo sono caduti oltre 150 centimetri di neve, mentre al Colle del Gran San Bernardo (2473 metri) la neve supera i 100 centimetri. Con la chiusura dei valichi i controlli doganali vengono effettuati a La Thuile e a Saint-Rhemy.

### Nuovo matrimonio per Vallanzasca

MILANO ● A poco più di un mese dal divorzio dalla moglie Giuliana Brusa, «Renè» Vallanzasca ha deciso di convolare a nuove nozze. Impalmerà Lia (Cecilia) Basanisi, 32 anni, ex componente della banda della Comasina, che l'ha seguito in tutti gli ultimi processi. La data non è ancora stata fissata, ma pare sicuro il nome del testimone: il cronista Umberto Gay.

### Due famiglie intossicate dal gas

GENOVA ● Due famiglie, abitanti sullo stesso piano di un palazzo di via Bonacchi, sono rimaste intossicate a poche ore di distanza dalle esalazioni di ossido di carbonio: ricoverati sono poi stati dimessi. Si tratta dei coniugi Gian Pietro Simonetti, di 31 anni, e Angela de Ciucis, di 30 anni, e della figlia Valeria, di 4 anni; e della famiglia composta dai coniugi Costanzo De Luca, di [illegible] anni, e Franca Pittaluga, di [illegible] anni, e dalla figlia Marina, di 26 anni.

### Stazione bloccata per deragliamento

BERGAMO ● La stazione ferroviaria di Bergamo è rimasta bloccata per il deragliamento di una delle quattro carrozze di un treno che stava completando la manovra per raggiungere il binario di riposo. L'incidente non ha provocato feriti ed è dovuto a un guasto agli scambi oppure a un errore di manovra. La carrozza ha anche danneggiato la linea aerea per cui tutto l'impianto della stazione è rimasto bloccato.

### Morto l'arcivescovo Schierano

ROMA ● Si è spento ieri a Roma l'arcivescovo Mario Schierano, presidente della Pontificia commissione di archeologia, ex ordinario militare d'Italia. Era nato a Sanremo ed aveva 74 anni. Dopo aver lasciato a 66 anni l'incarico di ordinario per limiti di età, era stato nominato dal Papa presidente del Comitato centrale per l'Anno Santo straordinario 1983 e, nel gennaio '88, presidente della Pontificia commissione di archeologia prendendo il posto di monsignor Gennaro Verolino divenuto Nunzio apostolico.

Le offre l'Unione ciechi di Novara, grazie all'opera di Gaetano Baviera

# Lenti speciali a chi quasi non vede

Gaetano Baviera (a destra) con uno dei medici oculisti di Novara

## E' l'unico centro in Italia. Impegno dell'uomo che dopo 36 anni ha scorto la luce

NOVARA ● Presso la sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi funziona da qualche giorno un centro di ipovisione nel quale vengono visitati e curati gratuitamente tutti coloro che hanno gravi problemi alla vista. Unica in Italia, l'Uic di Novara in accordo con le sette unità sanitarie della provincia, prescrive e fa ottenere i nuovissimi videoingranditori, preziosi aiuti per chi ha ormai solo un barlume di vista. L'iniziativa, certamente lodevole, è legata al nome di un novarese che un anno fa, riguadagnando la vista dopo quasi 40 anni di buio assoluto, ottenne momenti di grande popolarità.

Il personaggio in questione è Gaetano Baviera, 61 anni, presidente dell'Uic e dell'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Proprio mentre lavorava, il 5 maggio del 1953, Baviera venne investito al volto da un getto di acido che gli bruciò irreparabilmente entrambi gli occhi. Aveva appena 24 anni ed era venuto a Novara dalla sua Calabria per cercare un'attività lavorativa. La aveva trovata in una azienda chimica e già progettava il matrimonio con la fidanzata, Maria, quando l'incidente sul lavoro cambiò radicalmente la sua vita.

All'inizio lo sconforto lo travolse, Baviera ce l'aveva col destino avverso. Non accettava di essere diventato cieco e fatalmente si chiuse in se stesso. Ma poi la rabbia si tramutò incredibilmente in amore per il prossimo. Lui, diventato non vedente dopo avere vissuto normalmente per 24 anni, cominciò a riflettere sulla disgrazia di chi era diventato cieco da bambino e di chi, nato nel buio, non aveva mai visto nulla.

Gaetano Baviera, ricordando oggi quei terribili momenti, dice di [illegible] trovato la forza per reagire nella fede in Dio. Si dedicò ad attività benefiche, si impegnò, presso la Caritas diocesana, nell'aiuto di chi se la passava peggio di lui. Divenne presidente dell'«Unione» e poi anche dell'Anmil. Lottò a tutti i livelli in favore delle categorie rappresentate. Suscitò nei «potenti» ammirazione ma anche qualche avversione per il suo modo deciso di portare avanti ogni sorta di rivendicazione.

Poi un anno fa quel miracolo al quale lui stesso non credeva più: l'applicazione di una speciale protesi, da parte del professor Falcinelli al San Camillo di Roma, e il ritorno alla luce dopo oltre 36 anni di cecità. Così Gaetano Baviera «scoprì» quel mondo che non vedeva più da quando era ragazzo, un mondo completamente diverso. Ma la cosa che lo commosse maggiormente fu il «conoscere» i tre figli, Maurizio, Stefano e Pietro, rispettivamente di 34, 26 e 23 anni, il rivedere la moglie Maria.

Al ritorno a Novara un momento di paura: la nebbia - che Gaetano aveva dimenticato - gli fa credere di avere perso nuovamente la vista. Poi, dopo il profondo sospiro di sollievo al «chiarimento dell'equivoco», i grandi festeggiamenti in ogni angolo della città per quest'uomo rimasto sempre in prima linea nelle battaglie in favore dei più deboli.

I soci dell'Uic e quelli dell'Anmil, però, avevano temuto che, tornato a vedere, Baviera potesse dimenticare o comunque diminuire il suo impegno in loro favore. «Neanche per sogno - dice lui stesso - anzi il fatto che questo miracolo si sia verificato per me dimostra che potrebbe, in qualche maniera, verificarsi per altri. No, le battaglie continuerò a farle, su questo non c'è dubbio e l'inaugurazione del "centro" lo dimostra».

Il «centro» è stato fortemente voluto da Baviera. «Avevamo già all'Uic di Novara un ambulatorio oculistico nel quale medici specialisti visitavano, e visitano ancora adesso, del tutto gratuitamente. Adesso all'ambulatorio si aggiunge il centro per ipovedenti. Il tutto è a disposizione dei cittadini. Dopo le visite i medici prescrivono a chi ne ha bisogno occhiali ingranditori o videoingranditori che le Usl sono tenute a fornire gratuitamente».

Non vedenti e invalidi del lavoro stiano quindi tranquilli: Baviera non abbandona la lotta. Ha anzi in programma ancora [illegible] iniziative. A vedere il mondo - era questo il suo progetto iniziale subito dopo l'intervento che gli ha ridato la vista - c'è tempo più avanti.

**Marcello Sanzo**

## Otto scarcerati perché il timbro non è della Zecca

COSENZA ● Polemica pesante tra l'ufficio del giudice per le indagini preliminari di Cosenza ed il tribunale della libertà, in relazione alla scarcerazione, disposta da quest'ultimo, di otto persone, ritenute responsabili di spaccio di droga e catturate su ordine del procuratore della Repubblica di Paola. Il tribunale della libertà ha annullato gli otto ordini di cattura perché sui mandati anziché il timbro metallico, fornito dalla Zecca, era stato usato l'identico sigillo realizzato in gomma da una tipografia locale. Si tratterebbe del primo caso in Italia di ordini di cattura annullati perché non convalidati con il sigillo fornito dalla Zecca, così come prescrive il nuovo codice di procedura penale.

Questa polemica «locale» viene ad aggiungersi, a livello nazionale, alle pesanti critiche al disegno di legge su «Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari» approvato al Senato, espresse dalla giunta dell'Associazione nazionale magistrati. L'organismo sottolinea come l'Anm abbia da tempo richiesto una ampia riduzione degli illeciti penali, l'istituzione del giudice di pace, la soppressione degli uffici inutili, il «recupero» di una parte del personale fuori ruolo perché addetto a funzioni non giudiziarie, un incremento di organico accompagnato dalla tempestiva apertura di concorsi.

## Verona, 6 morti in auto Due nell'Alessandrino

VERONA ● Sei persone sono morte e otto sono rimaste ferite in un tragico incidente stradale avvenuto questa mattina verso le undici sulla «A-4 Serenissima», nel tratto Sommacampagna-Peschiera, in provincia di Verona. Nella sciagura sono stati coinvolti tre tir, un furgone, un pullman e cinque automobili. Secondo una prima ricostruzione, un grosso autoarticolato, diretto verso Milano, avrebbe fatto un salto di corsia finendo nella carreggiata opposta dove, come ogni lunedì, il traffico era piuttosto intenso.

GAETA ● Due morti all'alba di oggi in un incidente sulla litoranea Flacca alla periferia di Gaeta. Nello scontro tra una Peugeot 405 e un camion Fiat 691 sono morti il quarantenne Giuseppe Passarelli, un commerciante di Caserta, ed una donna polacca, Yolanda Andruszkiewkz di 25 anni che viaggiavano sulla Peugeot. Illeso l'autista del camion, Domenico Ciaccia 44 anni di Minturno.

ALESSANDRIA ● Due morti e sette feriti, due dei quali in prognosi riservata, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto, nella serata di ieri, sulla statale di Valle Bormida. Le vittime sono Carla Cannova in Consiglio, 51 anni, abitante ad Alessandria, e l'argentino Juan Carlos Leonello, 51 anni, cugino del Consiglio e da pochi giorni in Italia per un viaggio di piacere. Era assieme alla moglie Ida Beatrice Carbo, 47 anni, ricoverata in prognosi riservata come la figlia di Carla Consiglio e Anna Giordano, 28 anni, moglie di Ezio Giordano, 31 anni, ex campione italiano di nuoto, 100 metri stile libero. Giordano, rimasto illeso, era alla guida di una Mercedes diretta ad Acqui Terme (i coniugi argentini venivano accompagnati a visitare le «Bollente»). All'altezza del bivio di San Rocco di Gamalero, dove la statale incrocia la provinciale per Montaruzzo, è piombata sulla statale, senza rispettare lo stop, un'Alfa 164 guidata da Roberto Piazza, 29 anni, di Gorgonzola, che viaggiava con la moglie Silvana Pezzi, di 31 anni, ed il figlio Jacopo di 17 mesi, l'amico Angelo Bulgari, pure abitante a Gorgonzola e sua figlia, di 8 anni. L'urto è stato inevitabile e molto violento, la Mercedes centrata sulla fiancata di destra è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza. Carla Cannova Consiglio è morta poco dopo il ricovero al centro di rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, mentre Juan Carlos Leonello è giunto cadavere.

I cinque occupanti dell'Alfa Romeo sono rimasti leggermente feriti: tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Quando è avvenuto lo scontro pioveva a dirotto. Il traffico è rimasto bloccato a lungo ed è poi ripreso a senso unico alternato.

*(a. co.)*

## Al clan dei catanesi sono legati molti omicidi

# Una lunga scia di sangue

**Salvatore Parisi è il più famoso dei dodici uomini del gruppo di coloro che torneranno in libertà. Con lui ci sono Placido Barresi, Antonio Saia e Mario Stramondo**

Salvatore Parisi, detto «Turinella» è il più famoso dei dodici uomini del «Clan dei Catanesi» che torneranno in libertà in seguito all'ordinanza emessa in cui si riconosce che sono trascorsi i termini della carcerazione preventiva.

Parisi era stato arrestato il 28 settembre del 1984, subito dopo aver assassinato il carrozziere Carnazza. Sul luogo del delitto era stato accompagnato da un altro dei banditi che usciranno domani dal carcere, Mario Stramondo, che alla vista di un'auto della polizia che si trovava a passare per caso in quel momento, si era dato alla fuga lasciandolo a piedi. Era stata proprio la mancanza di nervi di Stramondo a «perdere» Turinella che era stato arrestato subito dopo dagli agenti.

Era cominciata allora l'opera di persuasione del capo della squadra mobile, Piero Sassi, che aveva convinto Parisi a parlare raccontando dieci anni di delitti e di sopraffazioni. I suoi racconti erano stati ritenuti credibili anche perché si era attribuito la responsabilità di ventuno omicidi per i quali è stato condannato a 22 anni di carcere.

Ai giudici Parisi aveva raccontato come si era fatto strada nella malavita a Torino, cominciando ad offrire la propria «protezione» ai proprietari delle bische clandestine. Da protettore Parisi era diventato socio ma, per mantenere le posizioni aveva dovuto lasciarsi alle spalle una scia di sangue. Lui e la sua squadra erano diventati una vera e propria macchina di morte che, talvolta, operava per conto di altri gruppi e questo fatto aveva già cominciato a disturbare sia lui che altri.

Sul capo di Parisi pende, però, un'altra pesante condanna: quella a venticinque anni, per la cosiddetta strage di San Gregorio. Assieme a quattro compagni aveva assassinato i tre carabinieri che scortavano Angelo Pavone, arrestato con una parte del riscatto pagato dai familiari dell'industriale Lino Fava. Per quella strage era stato assolto al processo di primo grado celebrato davanti alla Corte d'Assise di Catania presieduta dal giudice Pietro Perracchio. Per questa assoluzione il magistrato avrebbe accettato un anello per sua moglie.

In secondo grado Parisi è stato condannato a venticinque anni di carcere. E' ancora pendente il ricorso in cassazione.

La notizia della scarcerazione non è piaciuta né a Parisi né al suo difensore, l'avvocato Savino Bracco: «Questa scarcerazione — dice il difensore — non è né richiesta, né gradita. Parisi era agli arresti domiciliari e, in questo modo, scontava la pena residua. La scarcerazione, come è ovvio, interrompe lo sconto della pena».

Un altro imputato famoso scarcerato è Antonino Saia, detto «boldega», difeso dall'avvocato Alfredo Paola. Anche lui ha collaborato con gli inquirenti a demolire la struttura del «Clan dei catanesi» ed i giudici ne hanno tenuto conto nella sentenza.

Uscirà in libertà anche Placido Barresi, difeso dall'avvocatessa Maria Grazia Siliquini, uno dei pochi non catanesi di nascita. Nato a Messina nel 1952, Barresi è cresciuto in Calabria ed è entrato nella ndrangheta. E' entrato nel processo al «Clan dei catanesi» per via di quelle connessioni che esistevano tra i due gruppi nella gestione della criminalità a Torino: i catanesi controlavano lo spaccio di eroina, i calabresi quello della cocaina. Secondo gli inquirenti sarebbe stato uno dei mandanti dell'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia ma è stato assolto dalla Corte d'Assise di Milano che ha confermato l'accusa nei confronti di Antonino Belfiore. Sono rimasti sconosciuti gli esecutori materiali.

Giovanni Carnazza, una delle vittime del clan dei catanesi, ucciso il 28 settembre del 1984

Salvatore Farre Figueras, processato più volte, resta invece in carcere

ORGANIZZATO DA PCI E DP

# Sit-in sotto il Comune contro il caro tram

## La protesta contro l'aumento dei biglietti e la qualità dei servizi

In piazza contro l'aumento dell'atm. Pensionati, studenti e cittadini terranno un sit-in di protesta sotto Palazzo Civico, una manifestazione organizzata dal pci — in cui confluiranno anche i militanti di democrazia proletaria — a sostegno della battaglia che comunisti e verdi sosteranno contemporaneamente sui banchi del Consiglio Comunale.

Una seduta calda, dunque, in votazione infatti ci saranno tre ordini del giorno presentati dai due gruppi d'opposizione che chiedono la revoca degli aumenti generali e in particolare l'incremento degli abbonamenti per studenti e pensionati. Su quest'ultimo punto verdi e pci aspettano il voto della lista dei pensionati: *«E' l'aumento il primo effetto della presenza in giunta del partito dei pensionati?* — chiede ironico il capogruppo comunista Domenico Carpanini — *Ma gli aumenti sono ancora più ingiustificati visto che proprio dal 1 novembre verrà ampliata la chiusura del centro. Come si può pretendere che i cittadini scelgano l'auto?»*.

Per la maggioranza di 41 consiglieri, dunque, è arrivato il primo banco di prova. Come si comporteranno Tommasso Scardicchio e Luigi Piccolo, i due consiglieri del partito dei pensionati al momento del voto? Ma l'esapartito dovrà affrontare di nuovo il problema della chiusura del centro. Interpellanze e interrogazioni ripropongono la questione. Ieri, poi, una lettera del neosegretario cittadino della democrazia cristiana, Francesco Bruno, rischia di aprire nuove divergenze nella maggioranza.

Bruno ha chiesto di limitare dalle 7.30 alle 11.30 il divieto d'accesso delle auto nella zona blu, in pratica un'ora e mezzo in meno di quanto deciso dalla giunta la scorsa settimana. Una lettera scritta forse per cercare di recuperare un rapporto politico con i commercianti ma che ha suscitato la reazione di Raffaele Giangrande, capogruppo socialdemocratico ma soprattutto quarantunesimo e decisivo consigliere della maggioranza. Giangrande invita a non *«tirare troppo la corda sulla chiusura. Le improvvisazioni hanno un limite»*. Poi sibillino: *«Attenzione ai regali di Natale»*.

Una delle ultime proteste per la casa davanti al Comune (accanto). Il consigliere psdi Giangrande (sopra)

PRIMA DI NATALE

# «Via tutti quei neri dalle strade con cianfrusaglie e accendini a disturbare il senso estetico»

Caro Direttore,
*una bella ripulita*, han commentato festosi i commercianti torinesi che forse, ora, accetteranno con maggior buonagrazia l'estensione della zona blu ai ricchi week-end prenatalizi.

Via gli extracomunitari da via Roma, via i loro brutti tappeti e banchetti, sequestrati gli elefantini che nessuno vuole e gli accendini di contrabbando che tutti comperano.

Un blitz congiunto di vigili urbani e carabinieri, l'altra sera a Torino, in nome della salvaguardia del centro e del decoro delle vie-salotto. *«Quando c'è la buona volontà*, han commentato ancora i commercianti, *i risultati si vedono»*.

Bene, bravi: dopo aver fatto giustizia dei lavavetri abusivi, ormai in via d'estinzione, spezzeremo le reni anche ai venditori di elefantini.

Non per pregiudizio, s'intende. E' un problema d'estetica.

Qualche giorno prima, infatti, nell'intento di restituire a piazza Vittorio Veneto l'antica dignità, e nello stesso tempo di ricordare l'imminente giorno dei Morti, il Comune di Torino aveva fatto piazzare sulle banchine sparti-traffico grandi vasi di discutibile bruttezza, pieni di crisantemi.

Peccato che nella stessa piazza fosse stata autorizzata, contemporaneamente, anche una fiera per la vendita delle automobili usate.

E allora la domanda, agli amministratori torinesi, è la seguente. Cos'è che involgarisce di più i centri cittadini: l'elefantino dell'extracomunitario, o i baracconi commerciali?

E non è forse volgare che i vecchi centri storici si riempiano di boutiques (per non chiedersi: con quali soldi?), non lo sono le tante ristrutturazioni post-moderne e finto rustiche condotte su palazzi un tempo dignitosissimi (ancora: con quali soldi?).

Il fatto poi che gli immigrati dal Terzo mondo, cui l'Italia ha spalancato le porte, abbiano il diritto a sopravvivere, sia pure in fetidi sottoscala affittati al prezzo di un luminoso trilocale d'epoca, resta naturalmente un trascurabile dettaglio.

**Stefania Miretti**

A MAZZE'

## Scoperta due anni fa, sarà restaurata e posta al centro del parco

# La stele funeraria degli antenati

Il grosso monolito che la Soprintendenza sta restaurando a Mazzè

Grazie ad una fruttuosa collaborazione tra pubblico e privato, un interessante monumento funerario protostorico rinvenuto a Mazzè potrà riemergere dall'oblio in cui era precipitato.

Il puntuale intervento della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, l'appassionata partecipazione dell'Associazione Culturale «F. Mondini» di Mazzè e il contributo della Crt hanno infatti reso possibile il recupero di una grande stele antropica della lunghezza di quattro metri e venti e del peso di circa tre tonnellate, eretta in sito dai Salassi nell'Età del Ferro.

Il grande monumento litico, che con tutta probabilità aveva il ruolo di segnacolo funerario, in seguito a fenomeni di smottamento cadde al suolo subendo chissà quali traversie. In seguito fu utilizzato per la realizzazione dell'argine del bacino idroelettrico della Dora tra Mazzè e Villareggia.

Due anni fa, in occasione di uno svuotamento del bacino, i volontari dell'Associazione «F. Mondino» lo segnalarono alla Soprintendenza che in questi giorni, in accordo con il Comune di Mazzè, ha iniziato i lavori di recupero, conservazione e studio del reperto.

*«Si tratta di un'opera eccezionale, che ci fa conoscere una classe di monumenti fino ad oggi sottovalutati, o addirittura sconosciuti»*, sottolinea il dottor Filippo Gambari, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, che ha coordinato i lavori di recupero. *«Per ovvi motivi di conservazione* — prosegue il funzionario — *il reperto è giunto a noi in modo lacunoso, ma è comunque in grado di offrire delle significative indicazioni su alcuni aspetti di una cultura di notevole importanza per lo studio del passato della regione»*.

Oggettiva espressione di una ritualità certamente non eclatante come altre, la stele in origine era infissa nei pressi del punto in cui è stata ritrovata: il locale toponimo «Per fichà» (ancora attestato nei documenti del XVIII secolo) tenderebbe a confermare questa ipotesi.

Il fatto che la grande pietra fosse eretta è confermato dalle tracce di ossidazione lasciate nella parte più bassa del reperto: tale caratteristica costituisce un'importante prova archeologica, che identifica il megalito di Mazzè come una delle strutture erette in aree cimiteriali. In Piemonte esempi analoghi sono noti a Lugnacco e a Chivasso.

Il menhir in genere è grezzo, mentre la stele è lavorata, spesso addirittura antropomorfizzata (come nel caso delle tante opere rinvenute in Lunigiana), inoltre sulla sua superficie spesso sono presenti delle incisioni rupestri.

Anche sulla stele di Mazzè sono state poste in evidenza, attraverso il calco, le coppelle, i solchi e altri segni ricorrenti spesso sulle rocce alpine. La presenza di queste incisioni è considerata la testimonianza dell'affermazione di una carta tipologia, ma soprattutto è un valido contributo cronologico, che permette di porre queste testimonianze litiche all'interno di una unica realtà culturale.

Adesso la grande stele di Mazzè riacquisterà la propria primitiva posizione eretta: infatti sarà posta nel parco cittadino su una base di cemento ed interrata fino al livello originario. Sarà protetta da una tettoia in «coppi» e difesa da un'apposita struttura.

Con questa importante operazione di recupero e di salvaguardia, Mazzè si pone certamente all'avanguardia, dando inizio ad una serie di interventi programmati per fare in modo che delle importanti testimonianze della nostra storia più antica non vadano irrimediabilmente perdute.

**Massimo Centini**

**SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE**

**NEWSVENDOR** (v. Vanchiglia 25, Torino). Dizione Pietro Tartamella. Corsi di 3 mesi, frequenza settimanale. Per informaz. tel. 835.915.

**SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

**SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel. 669.0668.

**TANGRAM TEATRO-RIVOLI:** scuola di recitazione. Iscr. Colla 18. Tel. 307.367.

**TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

**TEATRO NUOVO:** preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli, Mayors e Sologeal. Tel. 669.0668.

*Quotidianamente tua.*

*Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli*